Anno 98 - Numero 239

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. aid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziom. 57.78 - Telex 21.124

LA STAMPA

Domenica 18 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 500 per parola - Enti Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: ridotte rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 2; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,50; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mil. 50; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Dittatura e libertà

Nulla di più caratteristico, di più «istruttivo», della differente reazione pubblica mondiale rispetto ai due cambiamenti politici di governo avvenuti contemporaneamente in Gran Bretagna e in Urss.

Dal punto di vista della contrapposizione formale di partito, l'esito delle elezioni inglesi, con la conseguente sostituzione al potere del partito laburista a quello conservatore, governante da un tredicennio, avrebbe dovuto fare più strepito, e suscitare più attesa per quel che ne seguirà, che non la sostituzione di Kruscev a Mosca per opera del suo stesso partito, e nel quadro ufficialmente dichiarato del mantenimento della stessa politica.

E' invece accaduto esattamente il contrario; e nessuno se ne è meravigliato. Il cambiamento russo ha destato una emozione profonda, e una ansiosa preoccupata aspettativa per quel che ne seguirà: emozione e aspettativa le quali hanno fatto poco meno che scomparire dal campo dell'attualità la vittoria laburista britannica con la successione di Wilson a Home. E ciò, nonostante l'acre battaglia combattuta per settimane fra i due partiti e i due *leaders*.

Non sarebbe facile immaginare una lezione più chiara, più solenne, più decisiva di questa per la superiorità del governo democratico-partitico emanante dalla libera decisione di tutti i cittadini in comunità paritaria, rispetto al governo assolutistico imposto dall'alto, a opera di un solo partito, classe, gruppo, e persona. Tutti i nostalgici del fascionazismo — abbiamo saputo adesso che agli Stati Uniti c'è un partito costituito neonazista —, tutti i sognatori, e mestatori, di nuove repubbliche, di governi autoritari apartitici, e via dicendo, dovrebbero coprirsi il volto per la vergogna: quelli, almeno, dotati di un minimo di buona fede.

La contrapposizione e rotazione al governo di partiti nettamente organizzati nel quadro di un regime di legalità liberale, da tutti accettato non semplicemente in via di fatto e di «minor male», ma per intima convinzione, è un elemento fondamentale di sicurezza soggettiva e di obbiettiva stabilità: sicurezza e stabilità che sono al tempo stesso garanzia di pacifico progresso illimitato.

La semplice sostituzione, anche pacificamente avvenuta, di un dirigente all'altro nei regimi autoritari crea uno stato di incertezza, un timore di complicazioni, anche guerresche, uno sconvolgimento di equilibri, uno stato d'animo, insomma, interno e internazionale, che già da solo è propizio a sconvolgimenti ulteriori. E qualcosa del genere possiamo adesso osservare anche nella Francia di De Gaulle.

* *

Detto ciò per obbligo di osservatori politici coscienziosi aggiungiamo subito che ragioni di allarme internazionale, nel caso russo e nel momento presente, non se ne vedono. Le assicurazioni ufficialmente e premurosamente date dai nuovi dirigenti (procedimento nuovo, se non erro, nella storia dell'Urss) meritano, a mio parere, di essere prese sul serio, anche se, come è ovvio, non escludono una oculata vigilanza.

L'odierna crisi russa è nel sistema della nuova politica krusceviana, e non contro il sistema. Possiamo bensì congetturare che la politica di coesistenza sarà continuata con minore effusione di linguaggio, con più fermo ribadimento dei propri principi ideali, evitando anche i riconoscimenti di validità dei metodi occidentali a cui Kruscev indulgeva non senza obbiettiva ragione.

Cambiamento di stile in cui potrebbe anche rientrare (e sarebbe un miglioramento) una maggiore circospezione in fatto di iniziative internazionali, sul tipo dell'intempestivo appoggio dato da Kruscev a quel Makarios, presidente - arcivescovo di Cipro, che sarebbe veramente ora di ricondurre nel limite di un semplice *locum tenens* sotto il controllo effettivo delle N. U.

Analogo cambiamento di stile è prevedibile che si avrà nella contesa cinese. Nessun abbandono delle posizioni sovietiche; ma rinunzia al non ben meditato tentativo di Lolamento e di scomunica della Cina comunista. Un certo irrigidimento è anche probabile nella questione tedesca; per la quale è da temere che i due occidentali maggiori abbiano perduto, con la caduta di Kruscev, una buona occasione per un avviamento a soluzione. Avviamento che non si poteva e non si potrà avere se non si accetta il riconoscimento di fatto delle tre Germanie, legato peraltro alla previa ricostituzione dell'unità di una libera Berlino.

* *

Rebus sic stantibus circa la Germania, rimane lo spostamento del centro nevralgico internazionale dall'Europa all'Asia, purché questa si prenda nel suo insieme includendovi Cipro e Medio Oriente: e purché questo insieme venga considerato in collegamento con la politica dei «non allineati», e più particolarmente con i risultati della recentissima conferenza cairota.

Questa ha messo definitivamente in chiaro che l'artificioso amalgama dei «non allineati» è composto di una maggioranza di Stati e di popoli legittimamente preoccupati del loro sviluppo pacifico, ma non abbastanza affiatati e scaltriti per evitare il proprio sfruttamento da parte di un numericamente modesto gruppo di mestatori che, in nome della lotta perpetua contro il colonialismo, «neocolonialismo» e imperialismo, lavorano a profitto di nuovi imperialismi loro.

C'è una innegabile analogia fra la politica dei capi «attivisti» dei non allineati rispetto agli occidentali, e quella di De Gaulle rispetto agli Stati Uniti e alla Comunità atlantica: e l'analogia è stata implicitamente riconosciuta dal generale-presidente nella sua *tournée* sudamericana con i suoi accenni alla egemonia americana e gli inviti a battere con la Francia una terza via, che sarebbe quella della «latinità»; latinità che da parte europea si ridurrebbe alla Francia.

Non sembra che accenni e inviti abbiano trovato consensi nei governi responsabili sudamericani; ma essi avranno tuttavia per effetto di neutralizzare quel che di buono poteva esserci nell'idea gollista di rafforzare i legami fra l'America Latina e l'Europa. Nessun programma di rinnovamento dell'America Latina è effettuabile in contrasto con Washington; e niente di più assurdo di voler sostituire l'egemonia statunitense con un blocco franco-americano.

Né si può tacere che, mentre una delle critiche mosse più frequentemente fino a ieri alla politica statunitense nell'America Latina è stata quella del favore concesso a governi dittatoriali, De Gaulle ha avuto il torto imperdonabile di fare un elogio incondizionato del dittatore Stroessner, quale datore di libertà al suo popolo.

Luigi Salvatorelli

Tre drammatiche giornate prima della destituzione

Come fu eliminato Kruscev

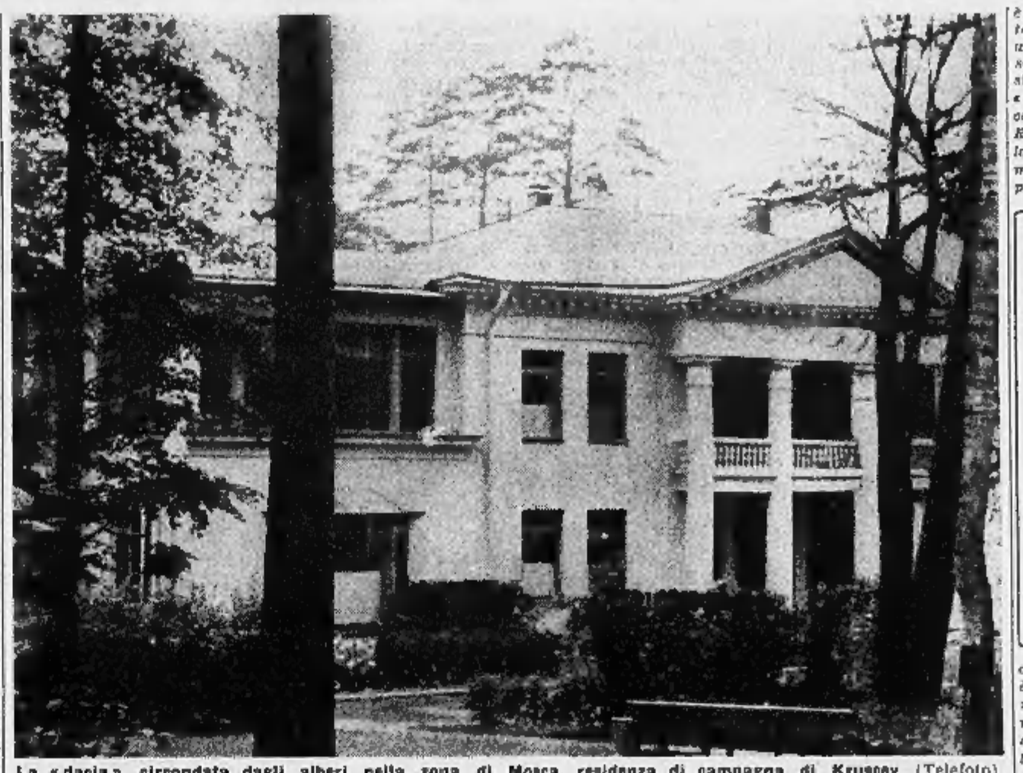
Il Praesidium sovietico (suprema autorità dell'Urss) si riunisce in segreto domenica e lunedì mentre Kruscev è in vacanza sul Mar Nero - L'esonero del dittatore è deciso - Martedì Kruscev è richiamato a Mosca «per festeggiare i cosmonauti» - Torna al Cremlino e trova i colleghi del Praesidium in assemblea plenaria - Suslov lo attacca duramente e chiede le sue dimissioni; Kruscev si appella al Comitato Centrale, che si riunisce mercoledì - Nuova violenta filippica di Suslov, Kruscev replica parlando quattro ore: ma nessuno lo ascolta, tutti ormai lo hanno abbandonato

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 17 ottobre.

Troppi sono ancora gli interrogativi lasciati dalla fulminea caduta di Kruscev, inattesa e imprevedibile. Nessuno conosce i grandi retroscena, né i veri motivi che hanno consigliato la destituzione del leader in questo momento. Kruscev, quando scoppiò la rivolta di palazzo, era ben lungi naturalmente dal supporre le manovre dei suoi avversari. Una ricostruzione delle ultime, drammatiche giornate di questa settimana ha confermato la perfetta tranquillità del capo politico.

Fra domenica e lunedì, mentre Kruscev era in vacanza a Gagra, sul Mar Nero, si riunisce a Mosca il Praesidium del comitato centrale del partito, la suprema autorità dell'Urss. E fu in quegli incontri che si arrivò alla determinazione di ottenere le dimissioni di Kruscev.

Martedì mattina Kruscev, sempre ignaro, riceveva nella sua villa di Gagra il ministro francese per l'energia nucleare e le ricerche spaziali Gaston Palewski. Si parlò della situazione politica mondiale e naturalmente della Francia. Kruscev, come sempre, appariva molto sicuro, parlava di cose future con lo stesso impegno di chi ha ancora davanti a sé anni di attività. Il discorso cadde sul generale De Gaulle: il generale, disse Palewski, non ha ancora deciso se presentarsi o no alle prossime elezioni. La risposta di Kruscev, secondo una versione, fu questa: «Il generale deve presentarsi. Un capo politico non deve mai abbandonare il potere di propria volontà». L'altra versione del dialogo è più marcata e certamente è stata colorita. Comunque concorda nella sostanza: «Il generale deve presentarsi. Un capo politico deve lasciare il potere soltanto da morto».



La «dacia», circondata dagli alberi nella zona di Mosca, residenza di campagna di Kruscev (Telefoto)

Palewski era invitato a colazione per la stessa giornata di martedì. Ma, nel corso della mattinata, arrivò una telefonata da Mosca. «Vi prego di scusarmi — disse Kruscev all'ospite dopo la telefonata — ma ho impegni urgenti a Mosca. Devo assistere alle manifestazioni in onore dei tre cosmonauti del Voskhod». Il misterioso interlocutore di Kruscev aveva consigliato il capo sovietico a recarsi subito a Mosca anche per altri motivi: il prossimo ricevimento in onore del presidente cubano Dorticos, e una riunione del Praesidium dedicata a «questioni piuttosto importanti».

Con il suo aereo privato Kruscev raggiunge Mosca nelle prime ore del pomeriggio di martedì. Si reca immediatamente al Cremlino e trova i suoi colleghi del Praesidium (nove o dieci persone) già pronti per la riunione. Suslov chiede la parola e inizia, senza ambagi, la sua dura requisitoria contro Kruscev. Il punto centrale dell'accusa è quello di avere messo in pericolo con atti e parole avventate l'unità del movimento comunista internazionale, esasperando la polemica con la Cina: culto della personalità, nepotismo, mania di comando e condotta poco dignitosa per un leader comunista, sono gli altri capi d'accusa.

Suslov parla poi degl'insuccessi della politica di Kruscev all'interno e all'estero, compresa la crisi dell'agricoltura. Arrivati a questo punto, dice Suslov, non restano che le dimissioni di Kruscev. Questi replica con il suo naturale vigore e quindi si passa alla votazione della proposta di dimissioni. Palle nere per Kruscev, come già sappiamo. Allora Kruscev, come si prevedeva, chiede l'intervento del Comitato centrale, composto, nelle sedute ordinarie, di circa trecento persone. Nelle sedute allargate l'assemblea comprende un migliaio di persone. E' certo comunque che la riunione fu ristretta ai soli membri effettivi ed ai supplenti, quattrocentocinquanta esponenti in tutto.

Già nel 1957 Kruscev si trovò in gravi difficoltà al Praesidium, quando si trattò di assoggettare il gruppo degli anti-partito. Per uscirne si appellò alla «base», cioè al Comitato centrale: fu salvato dai consensi dell'assemblea. La volontà di Kruscev viene rispettata dal Praesidium, ma il Comitato centrale con tutta evidenza era già preparato all'eventualità.

Mercoledì scorso dunque si tiene la riunione del Comitato. Suslov ripete il suo atto di accusa al leader, parlando per cinque ore. Il rapporto segreto di Suslov al Praesidium e al Comitato centrale deve essere ancora pubblicato, ma le indiscrezioni trapelate ieri notte sono di per sé stesse molto indicative. Tuttavia questo documento, che ha davvero valore storico, è già noto a una cerchia di funzionari che lo stanno esaminando e discutendo. L'esame e la discussione, secondo le consuetudini, verrà esteso a una cerchia sempre più larga di membri del partito, fino a raggiungere la base. E' un metodo democratico alla rovescia, che muove dall'alto per toccare poi gli strati inferiori di quel complesso di persone chiamate alla discussione e alla critica. Fin tanto che il dibattito non sarà stato completato, il rapporto Suslov resterà probabilmente inedito.

Alla filippica di Suslov segue, sempre al Comitato centrale, la replica di Kruscev. E' un discorso di quattro ore, che però lascia quasi indifferente l'assemblea. Soltanto allora Kruscev comprende che la partita è perduta. Il Bruto della situazione è Alexei Agiubei, il genero di Kruscev. Agiubei tuonò che tutti i leaders politici più importanti del Paese e tutti gli alti funzionari con incarichi di responsabilità in settori legati alla difesa nazionale siano tenuti costantemente informati degli sviluppi della situazione.

Dopo la riunione del Consiglio nazionale di sicurezza Johnson si è intrattenuto con il segretario alla Difesa McNamara e con il segretario di Stato Dean Rusk.

Non c'è dubbio che si è alla vigilia di una revisione generale di tutta la politica estera americana. E' improbabile comunque che mutamenti importanti possano venire decisi e annunciati prima delle elezioni presidenziali del 3 novembre prossimo.

Una conseguenza immediata di quanto è avvenuto sarà il ritardo dell'apertura dell'assemblea generale dell'Onu, che era stata fissata per il 10 novembre e che gli americani vorrebbero, appoggiati in questo da varie delegazioni, fosse rimandata di qualche settimana se non altro per dar tempo alle varie delegazioni di orientarsi. E' un fatto che allo stato attuale delle cose nessuno è in grado di valutare il significato di quanto è avvenuto ultimamente nel mondo comunista. Praticamente tutti gli osservatori politici sono d'accordo nel ritenere che la fine del governo Kruscev coinciderà con un certo irrigidimento della politica sovietica.

Per quanto riguarda la Cina bisognerà vedere se essa ha intenzione di sfruttare subito la propria nuova capacità atomica per premere sui paesi a lei vicini che può minacciare direttamente o se invece seguirà un corso più prudente. Di certo, comunque, già fin da ora si può dire che Mao Tse-tung, facendo esplodere la «bomba» nel Sinkiang è riuscito ad ottenere un notevole successo se non altro diplomatico: sembra ormai probabile che la Cina in questa sessione, dopo un'anticamera durata 15 anni, sarà finalmente ammessa all'Onu.

Per concludere si può dire che l'atteggiamento degli Stati Uniti in questo momento è di attesa. Il governo americano prima di prendere qualsiasi decisione vuole vedere quali saranno le prossime decisioni del governo sovietico e di quello cinese. Si fa rilevare a Washington che la situazione è statica, un certo pessimismo. Non è chiaro il motivo per il quale è stato rovesciato Kruscev, che nel mondo comunista più di ogni altro è stato identificato, agli occhi dell'opinione pubblica del suo paese e di quella internazionale, come l'uomo della distensione.

Tutti gli osservatori politici negli Stati Uniti concordano nel ritenere che, prima o poi e in maniera più o meno responsabile, i cinesi cercheranno di far pesare nei loro rapporti con il resto del mondo il fatto di essere ormai anche loro una potenza atomica. La conclusione non è quindi confortante. Tutto porta a ritenere che nei prossimi mesi la causa della pace subirà una fase d'arresto.

Nicola Caracciolo

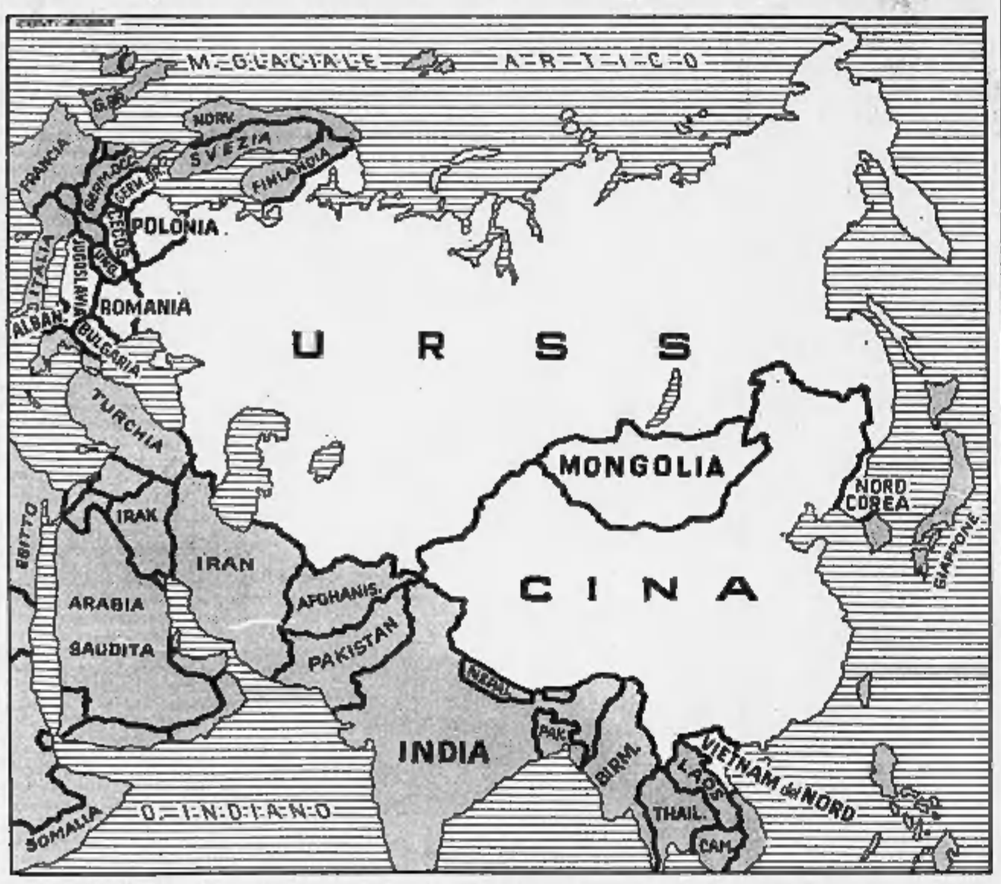
Kruscev è stato visto uscire di casa a Mosca

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 17 ottobre.

(m. c.) Kruscev è stato visto da occidentali uscire dalla sua casa di Mosca. La prima pubblica apparizione dell'ex capo sovietico è stata molto breve. Kruscev è salito su di un automobile che si è diretta a grande velocità verso il centro della città. Questa prima apparizione diretta smentisce in maniera definitiva le voci di un suo «arresto».

(Continua a pagina 2 nella prima colonna)

Gli aspri contrasti nell'impero comunista



Alla morte di Stalin l'impero comunista (il più vasto e poderoso mai apparso nella storia) era un immenso blocco monolitico, che si estendeva senza soluzione di continuità su oltre 30 milioni di chilometri quadrati ed univa, sotto l'egemonia pressochè incontrastata dell'Urss e la guida di un capo assoluto, un terzo del genere umano. Il mondo comunista — isolato dalle influenze esterne, rigidamente antarchico — si allargava dall'Elba in Germania al cuore dell'ex Indocina francese, dal Mar del Giappone alle coste albanesi dell'Adriatico, da Vladivostok all'Himalaya.

Anche se i contrasti degli interessi nazionali, i rancori suscitati dal pesante controllo sovietico l'intollerabile oppressione della tirannide preparavano in segreto i fermenti di future ribellioni (nemmeno con Stalin i rapporti cino-russi furono veramente «fraterni»), popoli, partiti, uomini subivano disciplinati la dittatura del generalissimo. Gli stessi partiti comunisti del mondo libero si allineavano, unanimi ed osannanti, alle direttive staliniane. Soltanto Tito e la Jugoslavia, trovandosi ai margini dell'impero russo e fidando nell'assistenza americana, avevano osato sfidare Mosca.

Sono passati undici anni. Ora, la destituzione di Kruscev, il monolitico blocco sovietico-comunista non esiste più: dissensi ideologici, contrasti nazionali, tendenze centrifughe, spirito di rivolta ne hanno distrutto la compattezza in modo forse irrimediabile.

Il fatto di maggior rilievo è la frattura tra Russia e Cina: ed in essa le controversie ideologiche sulla corretta interpretazione del marxismo-leninismo contano infinitamente meno dei conflitti territoriali, strategici (il possesso e controllo dell'atomica), diplomatici, economici. Anche se i successori di Kruscev seguiranno una linea più cauta, non potranno cancellare alcuni fatti irreversibili: le ambizioni nazionalistiche dei cinesi, il prestigio di Pechino seconda capitale del mondo comunista, l'allineamento con la Cina di quasi tutti i partiti comunisti asiatici, la crescente penetrazione dei cinesi nel «Terzo mondo» in aperta rivalità con Mosca.

La rivolta di Mao ha avuto conseguenze dirette in Europa, ed ha favorito indirettamente e apertamente aiutato lo spirito di indipendenza degli Stati satelliti. Soltanto la Germania orientale (perché il regime, impopolare, ha paura), la Cecoslovacchia (con qualche riserva) e la Bulgaria (per tradizione e per interesse) rimangono fedelmente allineate con Mosca. L'Albania filo-cinese o filo anni conduce un'accanita campagna antisovietica. La Romania segue una spregiudicata politica di equilibrio fra Mosca e Pechino e di apertura verso l'Occidente. La Polonia e (in minor misura) l'Ungheria hanno rifiutato di accettare la scomunica della Cina proposta da Kruscev ed approfittano del contrasto cino-russo per difendere un massimo di autonomia nazionale. L'«eresia» di Tito ha più o meno contaminato i paesi danubiano-balcanici, che tutti cercano (pur conservando all'interno il regime dittatoriale) nuovi contatti con il mondo libero.

Anche i partiti comunisti che vivono nelle democrazie occidentali si sono fuori della sfera d'influenza sovietica, o sono scisi in una fazione filorussa ed una fazione filocinese (Giappone, America Latina), o rifiutano la vecchia disciplina ideologica e politica. Persino il partito comunista francese, sempre così conformistico, sembra essersi posto sulla strada del p.c. italiano che da tempo, con la dottrina della «via nazionale al socialismo» e il memoriale Togliatti, si era distaccato dall'obbedienza di impronta staliniana.

c. c.

Il Presidente sospende la campagna elettorale

Johnson riunisce d'urgenza i capi politici e militari

Esaminate le conseguenze della crisi in Russia - Si teme un irrigidimento nella politica di Mosca - Stasera il Capo della Casa Bianca parla alla tv sui drammatici sviluppi al Cremlino e sull'atomica cinese

(Dal nostro corrispondente)
New York, 17 ottobre.

La caduta di Kruscev, la bomba atomica cinese e la vittoria laburista in Inghilterra hanno rivoluzionato nelle ultime 48 ore la scena del mondo. Il presidente Johnson, che aveva in precedenza deciso di passare la giornata di oggi e quella di domani in un giro elettorale del Texas, ha mandato su tutti gli impegni ed è rimasto a Washington per studiare la nuova situazione e le ripercussioni che essa impone alla politica americana. Egli ha convocato a questo scopo una serie di conferenze, la più importante delle quali è quella del Consiglio nazionale di sicurezza in cui sono state discusse le varie possibili conseguenze di quanto è accaduto in Russia e in Cina. Domani sera alle 21, Johnson si rivolgerà agli americani dalla televisione. Parlerà sulla bomba atomica cinese e del mutamento politico che ha avuto luogo nell'Unione Sovietica.

Il comunicato della Casa Bianca che annuncia la trasmissione riflette un certo stato di preoccupazione, anche se non drammatico, da parte americana. Essa infatti sarebbe stata consigliata al Presidente dal Consiglio nazionale di sicurezza che, aggiunge il comunicato, «*pur non considerando la situazione allarmante ritiene che il Presidente dovrebbe fare direttamente un rapporto su di essa alla nazione*». Il Consiglio nazionale di sicurezza ha proposto inoltre che tutti i capi politici più importanti del Paese e tutti gli alti funzionari con incarichi di responsabilità in settori legati alla difesa nazionale siano tenuti costantemente informati degli sviluppi della situazione.

Dopo la riunione del Consiglio nazionale di sicurezza Johnson si è intrattenuto con il segretario alla Difesa McNamara e con il segretario di Stato Dean Rusk.

Non c'è dubbio che si è alla vigilia di una revisione generale di tutta la politica estera americana. E' improbabile comunque che mutamenti importanti possano venire decisi e annunciati prima delle elezioni presidenziali del 3 novembre prossimo.

Una conseguenza immediata di quanto è avvenuto sarà il ritardo dell'apertura dell'assemblea generale dell'Onu, che era stata fissata per il 10 novembre e che gli americani vorrebbero, appoggiati in questo da varie delegazioni, fosse rimandata di qualche settimana se non altro per dar tempo alle varie delegazioni di orientarsi. E' un fatto che allo stato attuale delle cose nessuno è in grado di valutare il significato di quanto è avvenuto ultimamente nel mondo comunista. Praticamente tutti gli osservatori politici sono d'accordo nel ritenere che la fine del governo Kruscev coinciderà con un certo irrigidimento della politica sovietica.

Per quanto riguarda la Cina bisognerà vedere se essa ha intenzione di sfruttare subito la propria nuova capacità atomica per premere sui paesi a lei vicini che può minacciare direttamente o se invece seguirà un corso più prudente. Di certo, comunque, già fin da ora si può dire che Mao Tse-tung, facendo esplodere la «bomba» nel Sinkiang è riuscito ad ottenere un notevole successo se non altro diplomatico: sembra ormai probabile che la Cina in questa sessione, dopo un'anticamera durata 15 anni, sarà finalmente ammessa all'Onu.

Per concludere si può dire che l'atteggiamento degli Stati Uniti in questo momento è di attesa. Il governo americano prima di prendere qualsiasi decisione vuole vedere quali saranno le prossime decisioni del governo sovietico e di quello cinese. Si fa rilevare a Washington che la situazione è statica, un certo pessimismo. Non è chiaro il motivo per il quale è stato rovesciato Kruscev, che nel mondo comunista più di ogni altro è stato identificato, agli occhi dell'opinione pubblica del suo paese e di quella internazionale, come l'uomo della distensione.

Tutti gli osservatori politici negli Stati Uniti concordano nel ritenere che, prima o poi e in maniera più o meno responsabile, i cinesi cercheranno di far pesare nei loro rapporti con il resto del mondo il fatto di essere ormai anche loro una potenza atomica. La conclusione non è quindi confortante. Tutto porta a ritenere che nei prossimi mesi la causa della pace subirà una fase d'arresto.

Nicola Caracciolo

I nuovi capi sovietici si riavvicinano a Pechino?

Corre voce a Mosca che Mao abbia inviato un messaggio ai successori di Kruscev; e che Suslov si prepari a partire per la Cina

(Segue dalla 1ª pagina)

dato un messaggio ai nuovi capi sovietici che gli hanno portato la «testa» di Kruscev; latore del messaggio è stato l'ambasciatore cinese a Mosca la cui automobile sarebbe stata vista nei paraggi del Cremlino; una delegazione sovietica si prepara a partire per Pechino per studiare la ripresa di un dialogo; sarebbe addirittura Mihail Suslov, l'uomo chiave della situazione, a recarsi fra poco in Cina.

Che valore possano avere queste voci ricorrenti nella capitale sovietica? Di sicuro esse sono indizio di un orientamento comune che giudica probabile una cauta svolta, sia pure a fini tattici, nei rapporti con la Cina. I più smaliziati fra i cremlinologi arrivano a supporre che le questioni ideologiche e quelle politiche seguiranno d'ora innanzi due binari distinti, anche se paralleli: la separazione delle massime cariche, quella di primo segretario del partito (Breznev) e quella di primo ministro (Kossighin), accentuata un tempo nella persona di Kruscev, consentirano all'Urss una maggior libertà di movimento.

Questo espediente, tanto sottile da apparire ingenuo, permetterebbe all'Urss di attuare nei rapporti con l'Occidente il contrappeso al dialogo con Pechino. Kruscev, l'ostacolo principale al dialogo, è stato eliminato: ma ciò non significa, nei dichiarati disegni dei capi sovietici, che saranno i principi fondamentali della coesistenza pacifica. Un'accurata analisi dell'editoriale di oggi della Pravda, che anticipammo la notte scorsa, mette bene in luce questi intenti. Anzi, l'eliminazione di Kruscev e dei suoi errori — è la tesi della Pravda e del rapporto segreto di Suslov — dovrebbe ristabilire nella loro integrità le premesse poste dal XXII Congresso.

L'annuncio della prima bomba atomica cinese va ricercato, invece, fra le notizie di poco conto nella quinta pagina della Pravda. E' nulla, in questo paese, avviene per caso. La conferenza dei ventisei partiti comunisti ci sarà, così almeno vogliono i capi sovietici stanchi delle indicazioni della stessa Pravda. E vi parteciperanno, secondo indiscrezioni raccolte stavera, anche i cinesi. Naturalmente non si tratterà più di preparare la condanna di Mao come traditore della causa leninista. Lo scopo è invece quello di riportare la disputa al livello di un dignitoso dialogo fra i «partiti fratelli», mettendo da parte le basse polemiche cui si era arrivati negli ultimi tempi, per colpa di Kruscev, «parolaio impudente e millantatore», come ha detto Suslov nel rapporto segreto.

In queste condizioni, anche i partiti più restii all'iniziativa della conferenza potrebbero forse accettare le tesi sovietiche (fondamentalmente condivise da molti) senza più temere la restaurazione di un'autorità politica dei capi russi. E' un discorso tuttavia che va inquadrato in ampie prospettive. La conferenza preparatoria si terrà, anche perché una rinuncia, come spiega il documento francese, equivarrebbe alla «legalizzazione della scissione nel campo socialista». Non è sicuro però che verrà mantenuto il termine del 15 dicembre. L'incontro, in secondo luogo, sarebbe seguito e preparato — e chissà quanto tempo occorrerà — il congresso mondiale dei novanta partiti in programma per il 1965.

La prossima riunione quindi verde con la caduta di Kruscev il suo carattere di drammatica imminenza. Il rapporto segreto di Suslov e l'editoriale della Pravda denotano una linea molto cauta se non temporeggiatrice: una delle prime mosse a Kruscev è quella di avere agito «secondo schematismi cervellotici» che hanno dato luogo a «conclusioni premature, risoluzioni affrettate ed azioni lontane dalla realtà». La spiegazione di questa nuova tattica temporeggiatrice è in un discorso pronunciato da Ponomariov, uno degli ideologi del partito, durante le celebrazioni per il centenario della prima internazionale: «La disputa ideologica fra l'Urss e la Cina — queste parole pronunciate già in nuova linea — ha carattere temporaneo ed è dovuta in primo luogo a differenti livelli di sviluppo economico».

Il tempo, quindi, può portare consiglio, massime se Mao avrà bisogno dell'aiuto sovietico per consolidare l'economia del suo paese. Dopo la caduta di Kruscev, il discorso della «mano tesa ai compagni comunisti» entra in una nuova luce. Breznev, il successore di Kruscev, sembra l'uomo più adatto ai nuovi compiti. A Kruscev, parolaio e impulsivo, succede un uomo abituato ai conti dosaggi. Pur possedendo la elasticità mentale dell'acrisa, Breznev viene considerato un tecnocrate della nuova generazione comunista, quella che non conobbe le passioni dei primi anni della rivoluzione (ha 57 anni). La sua stessa formazione scientifica — è un ex operaio metallurgico, diventato ingegnere — è un altro elemento della sua fisionomia.

Sono tutti elementi di giudizio validi, anche se Breznev è stato certamente una soluzione di compromesso fra le opposte tendenze nella seduta del Presidium del comitato centrale che decise le sorti di Kruscev. Suslov resta l'uomo-chiave della situazione, cioè il personaggio che fin dal 1957 ha avocato a sé le funzioni di custode dell'ideologia.

Massimo Conti

Mosca vuole un convegno di tutti i partiti comunisti

Mosca, 17 ottobre.

I nuovi capi del Cremlino hanno ribadito la loro decisione di convocare una conferenza di tutti i partiti comunisti del mondo. Il convegno non avrà lo scopo di condannare la Cina (che sarà naturalmente invitata), ma di discutere i problemi dell'unità socialista.

Le «parole d'ordine» lanciate oggi dal Comitato Centrale sovietico (e citate dall'agenzia Tass) in occasione delle feste del 7 novembre per il 47° anniversario della Rivoluzione sembrano confermare la volontà dei russi di tentare un avvicinamento con Pechino. Uno degli slogans pone in rilievo «l'unità e la coesione del movimento comunista internazionale, conforme alla dichiarazione della conferenza di Mosca». Un altro sottolinea «l'amicizia e la collaborazione dei popoli dell'Urss con la Repubblica di Cina, l'Albania, la Bulgaria, l'Ungheria, la Repubblica democratica del Vietnam, la Repubblica democratica tedesca (Pankow), la Repubblica popolare di Corea, Cuba, la Repubblica popolare di Mongolia, la Polonia, la Romania, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia».

In materia di politica estera le parole d'ordine affermano: «che si sviluppi e si consolidi l'amicizia e la collaborazione dei popoli di Gran Bretagna, degli Stati Uniti, della Francia e dell'Urss, nell'interesse del consolidamento della pace generale».

«Popoli di tutti i Paesi — dice una "parola d'ordine" — esigete la conclusione della pace con la Germania e la trasformazione di Berlino Ovest in città libera e smilitarizzata». (Ansa)

I capi di Pechino: Mao Tse-tung, da destra, il presidente della Repubblica Shao-ci e il primo ministro Ciu En-lai

Il nuovo governo inglese premerebbe sull'America perché riconosca la Cina

Un comunicato del ministero degli Esteri esprime «profondo disappunto» per l'esplosione atomica di Pechino - Ma dichiara che la bomba «non minaccia l'Occidente» non altera la situazione militare in Asia»

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 17 ottobre.

Un comunicato del Foreign Office, primo atto ufficiale del ministero Wilson, esprime «il profondo disappunto» del governo inglese per l'esplosione atomica in Cina, con susseguibile, peraltro, «di oltrepre la situazione militare in Asia», né di minacciare l'Occidente protetto da «una massiccia potenza nucleare e da vasti sistemi difensivi». L'atteggiamento dell'Inghilterra sull'accordo per l'abolizione degli esperimenti nucleari «rimane immutato così come la decisione di tener fede ai propri impegni difensivi nel Sud-Est asiatico».

Ripetute telefonate tra il neo-ministro degli Esteri, Patrick Gordon Walker, con le ambasciate in Russia e in Cina, e lunghe consultazioni con gli esperti e con lo stesso Wilson, hanno preceduto il comunicato.

Si è anche discusso a lungo della forza multilaterale, ma non sembra salvo la tesi espressa da alcuni esponenti conservatori, secondo cui la caduta di Kruscev e la bomba cinese potrebbero far riflettere i fabbricati sull'opportunità di rinunciare al «deterrent» (il miglior "deterrent" della Gran Bretagna è l'America», ha sempre detto Wilson). Viceversa non è improbabile che proprio in conseguenza dell'iniziativa cinese, Wilson accentui la sua politica di disimpegno nel campo della coesistenza pacifica, al mantenimento della quale il Primo Ministro intende dedicare la sua politica estera, più che mai oggi che «l'ultimo dei tre pilastri della distensione, Kruscev, è crollato — gli altri due erano Papa Giovanni e Kennedy», ha scritto un giornale popolare.

La Russia non può fare a meno della coesistenza pacifica, ma non può neanche aggravare la frattura che la divide dalla Cina. Russi e americani hanno tutto l'interesse di evitare che Germania, Cina, ed altri Paesi quali l'India o l'Egitto, possegano ordigni atomici e che, una volta effettuato il primo esperimento (e il caso di Pechino) imboccano la strada del «perfezionamento nucleare». Ma, ed è questo il punto di vista inglese, come soltanto una mossa conciliante di Mosca circa il problema tedesco (muro di Berlino etc.) può impedire l'armamento nucleare di Bonn, così solo un diverso atteggiamento di Washington potrebbe evitare la corsa agli armamenti da parte di Mao Tse-tung.

Insomma, si legge nell'Observer che sarà messo in vendita domani, bisogna far uscire la Cina da un isolamento che non giova a nessuno: impedisce ogni possibile influsso moderatore da parte dell'Urss, esaspera i governanti di Pechino spingendoli verso una concezione razzista del mondo — bianchi e gialli. «Occorre integrare la Cina per condizionare le forze e moderarne l'odio verso l'Occidente».

Certo, dopo aver defenestrato Kruscev, i russi non potranno diventare subito gli amici di Mao Tse-tung, ma nulla impedisce a quest'ultimo di prendere l'iniziativa, adesso che il maggior ostacolo «alla reciproca comprensione e collaborazione» è scomparso. Sicché è possibile che, fra non molto, i nuovi capi sovietici comincino a stimare più opportuno star dalla parte dei rossi ogni qualvolta questi entreranno in polemica con l'America: ciò alla lunga provocherà il fatale deterioramento della coesistenza pacifica.

Stando così le cose, si ritiene possibile un'azione di Wilson presso il Presidente americano (gli inglesi si augurano la riconferma di Johnson) affinché gli Stati Uniti riveda no la loro posizione circa l'ingresso della Cina all'Onu. E' un compito difficile che presuppone una notevole statura politica, comunque sia — si osserva a Londra — Wilson è l'uomo a pensare, e in Inghilterra e in Europa, che la strada capace di portare a un contenimento della Cina passa per le Nazioni Unite.

«La lezione più importante che si ricava dalla caduta di Kruscev — nota il Telegraph — è che Mosca non va più considerata necessariamente il centro del comunismo mondiale. Esso, un po' come la Nato, sembra stia sviluppando una sua forma di policentrismo: di conseguenza il suo futuro vertà sempre meno diretto da Mosca e sempre più dall'opinione dei vari partiti comunisti. Lo scisma almeno sperare che il centro non si sposti irreparabilmente verso Pechino».

Igor Man

L'improvviso sconvolgimento nelle alte sfere sovietiche

I comunisti italiani temono di non giungere all'autonomia in cui cominciavano a sperare

Vive preoccupazioni si notano in un articolo di Alicata che riafferma la validità del testamento di Togliatti - Per ora, in vista delle elezioni, il pci procederà con cautela e per gradi ad abbattere il mito di Kruscev - L'on. Nenni sottolinea che il sistema dell'Urss rimane quello stalinista: tutto si fa dall'alto ignorando e disprezzando l'opinione popolare - Saragat invita gli occidentali ad unirsi maggiormente, a non aver paura di un riavvicinamento fra Mosca e Pechino - Un articolo di Rumor

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 ottobre.

Il memoriale di Togliatti da Yalta è la piattaforma sulla quale si pongono i comunisti italiani, sia per interpretare motivi e conseguenze della destituzione di Kruscev, sia per tentare un rilancio del loro partito in occasione della prossima campagna elettorale. «Il memoriale di Togliatti» è infatti il titolo che avranno i numerosi comizi comunisti di domani in tutta Italia (Longo parlerà a Milano, Berlinguer a Torino, Alicata a Firenze, Amendola a Carrara, Ingrao a Mestre, Natta a Savona, Terracini a Pistoia, Ochetto a Roma, Barca a Rimini, per dire solo dei maggiori) e per ancora meglio puntualizzare il tema i discorsi saranno sussidiati dalla proiezione del documentario «L'Italia con Togliatti» girato a Roma il 25 agosto durante i suoi funerali.

«La linea del promemoria di Yalta rispecchia fedelmente quella che non da oggi è la strada sulla quale il nostro partito ha camminato e vuole continuare a camminare — si legge nell'editoriale che l'Unità pubblicherà domani a firma del suo direttore Mario Alicata — è la stessa di una concezione nuova dei rapporti fra i partiti comunisti e fra i Paesi socialisti, rapporti nei quali la ricerca dell'unità deve partire dal riconoscimento non solo dell'autonomia e dell'indipendenza di ciascun partito (e ovviamente di ogni Paese socialista) ma anche delle possibili e forse necessarie differenziazioni».

L'articolo di Alicata, scritto al termine di una riunione tenutasi stamane fra i maggiori esponenti del partito alle Botteghe Oscure, rivendica a merito del memoriale di avere messo in guardia, esprimendo critiche e indicando deficienze, contro errori commessi e pericoli da evitare: tanto veri e reali, questi errori e pericoli, che anche nel modo in cui è avvenuta la deposizione di Kruscev se ne è avuto un diretto riflesso. Alicata dichiara di non credere al pretesto ufficiale dei motivi di salute, e chiede il nome del partito comunista italiano un'informazione esatta e completa sui termini precisi del dibattito che si sarebbe svolto nel Comitato centrale del pcus: «Ciò costituirebbe un primo passo avanti verso quello sviluppo della vita politica nello Stato socialista che oggi appare indispensabile».

Quali che siano questi termini, comunque, il partito comunista italiano tiene a precisare a sua volta le proprie condizioni e posizioni riguardanti il problema in generale. Si debbono trarre tutte le conseguenze delle deliberazioni del XX Congresso, riaffermando la coesistenza pacifica competitiva fra i diversi sistemi sociali, il superamento del concetto di Stato-guida e partito-guida, la molteplicità delle vie di avanzata al socialismo, il nesso indissolubile fra democrazia e socialismo, e soprattutto la difesa della pace nella ferma convinzione della non inevitabilità della guerra: «Su queste tesi non ci può essere nessuna ricerca di compromesso».

Le tesi del pci riguardano pertanto sia il partito comunista sovietico (sul piano dell'autonomia) sia il partito comunista cinese (per ciò che riguarda i problemi della guerra e della pace). Se ai cinesi debbono venire risparmiate «le più o meno facili formali condanne e scomuniche», ciò non deve avvenire a prezzo «di più difficili, ma ugualmente equivoci, accomodamenti bonari». Era già questo il succo del memoriale di Yalta, ed Alicata fa risalire anzi a data più lontana le benemerenze del pci e personalmente di Togliatti che avrebbero denunciato contraddizioni e limiti dell'azione di Kruscev «fino dall'indomani del XX Congresso e del rapporto segreto».

E' più che evidente il desiderio del pci di apparire con tutte le proprie carte in regola sulla scena italiana come su quella del comunismo internazionale, e in questo senso la odierna presa di posizione può essere tutta compendiata nell'asserzione perentoria, anche se un po' allarmata: noi lo avevamo detto. Continuate, nell'attesa di informazioni esatte e precise da Mosca, non sembra che il processo di destalinizzazione, così caro a Mosca, in Italia si compia altrettanto speditamente. Ritratti di Kruscev sarebbero ancora al loro posto nella sede della federazione comunista romana, in diversi uffici delle Botteghe Oscure ed anche nel salone del comitato centrale al quarto piano. Si parla tuttavia della elaborazione di una circolare diretta alle federazioni, sezioni e cellule per illustrare la «vera» personalità di Kruscev, benemerito per un'opera storica importante e positiva, ma criticabile per certi suoi metodi personali che, se pure non giungevano ad abusi di potere, erano fonte di decisioni improvvise, superficiali, contraddittorie e talvolta imprudenti.

Sulla medesima linea, ma espresso in termini più drastici, è il giudizio che formula Pietro Nenni nell'editoriale che l'Avanti! pubblicherà domani: «E' mancata a Kruscev la percezione esatta di ciò che comportava una destalinizzazione la quale non si proponesse di sostituire al dittatore cattivo e perverso il dittatore buono e paternalista, ma cercasse gli strumenti dell'autogoverno democratico delle masse». Nenni giudica che «è su questo che Kruscev è caduto: sulle strutture politiche che, nel partito, nello Stato sovietico e peggio ancora nelle democrazie popolari, sono rimaste quelle dell'epoca stalisiana». A riprova di ciò, Nenni cita anche il metodo «scandaloso e indegno» seguito da una «ristretta consorteria» per la destituzione, annunciata col tono di «una esecuzione sommaria».

Saragat, in un articolo per la Agenzia democratica tratteggia molto lucidamente le prospettive aperte dalla defenestrazione di Mosca. A suo giudizio non dovrebbero mutare i rapporti fra oriente ed occidente: «Il fatto stesso che a dirigere l'Urss siano stati collocati uomini che, nelle loro linee generali almeno, hanno sempre condiviso la politica di Kruscev, prova che ci troviamo in una situazione che non ha alternative». Si tratta di una crisi che è all'interno del sistema comunista, non fuori di esso, e non vi sono motivi per non credere fondate le dichiarazioni rassicuranti del governo sovietico ai capi dei governi democratici.

«La saggezza dunque — continua Saragat — consiglia due cose: consolidare la solidarietà che unisce le nazioni democratiche e continuare il dialogo pacifico e costruttivo con il mondo sovietico». Ciò anche nell'ipotesi che gli avvenimenti di Mosca preludano ad una distensione fra l'Urss e la Cina: «Se il mondo sovietico tenta di riconciliarsi con la Cina, noi non dobbiamo vederci alcun inconveniente. E' assolutamente sciocco per l'Occidente giocare la carta di un conflitto russo-cinese o adombrarsi per i tentativi che la Russia farà di riavvicinarsi al terzo mondo. Noi democratici pensiamo che la pace sia indivisibile, e non siamo così stolti da fregarci le mani se la Russia e la Cina si guardano minacciosamente».

Dal canto suo Il Popolo di domani in un articolo che si ritiene ispirato dall'on. Rumor scrive, tra l'altro, che «la crisi di Mosca ha confermato che le dittature di qualunque colore, obiettivamente, vengono inquieta la vita del mondo. E che spagia è ogni sforzo di garantire la sicurezza nel momento in cui si ricerca anche con i dittatori, un modus vivendi pacifico».

Poiché proprio il disgregarsi dell'unità comunista di fronte alla politica krusceviana, testimonia che gli Stati e i partiti comunisti erano tutti in certo senso più arretrati rispetto al moto impresso da Kruscev verso l'obiettivo del confronto pacifico (fallito del resto anche sul piano della sfida economica agli Stati Uniti e all'Occidente); e che comunque gli interessi della rivoluzione, l'unità e la forza del sistema rappresentano un obiettivo primario rispetto alla stessa pace.

Ed è qui, continua l'organo della dc, che acquista rilievo la posizione dei comunisti italiani. Ergendosi a profeti dell'autonomia, chiedendo persino con querimonia, proprio sulla base di questa «autonomia», un accreditamento singolare nello spazio democratico, essi sono di fronte alla realtà sovietica ancora una volta scoperti. «La bruciante dell'ormai famoso memoriale di Yalta acquista rilievo improvviso dai fatti di Mosca, come per un riflettore accesso nelle pieghe di un panneggio tortuoso».

Vittorio Gorresio

Il polacco Gomulka riconosce i «grandi meriti» di Kruscev

Altre reazioni dai paesi comunisti europei - Radio Budapest esalta il capo deposto: «Era un campione della coesistenza pacifica» - Cèchi e romeni inviano telegrammi di congratulazione ai nuovi dirigenti russi

Varsavia, 17 ottobre.

La prima dichiarazione ufficiale, da parte polacca, sulle «dimissioni» di Kruscev è stata fatta oggi da Wladyslaw Gomulka, primo segretario del partito operaio polacco. «Per il mondo, quello che interessa — ha affermato Gomulka — è che venga proseguita la linea politica tracciata dal XX e dal XXII congresso del pcus».

Sulle «dimissioni» di Kruscev, in particolare, Gomulka ha detto che un anno fa l'ex primo ministro dell'Urss gli aveva confidato di volersi ritirare dalla vita politica e rinunciare agli incarichi che aveva a suo tempo assunto. «Per questa ragione — ha aggiunto il leader polacco — non sono rimasto stupito quando ha saputo delle dimissioni di Kruscev».

Gomulka ha fatto queste dichiarazioni parlando durante una riunione pubblica nel «Palazzo della Cultura», alla quale partecipava anche il primo segretario del partito comunista ungherese, Janos Kadar, attualmente in Polonia in visita ufficiale.

Commentando ancora le «dimissioni» di Kruscev, Gomulka ha aggiunto: «Si può supporre che alla base dell'abbandono, da parte del compagno Kruscev, dell'alta carica che occupava, vi siano alcuni motivi, malgrado i suoi grandi meriti per il rafforzamento dell'economia sovietica e per la edificazione della pace mondiale. Solo le più alte autorità dell'Urss possono giudicare questi importanti motivi».

«Tutti i partiti — ha detto poi Gomulka — indirizzano la loro attività secondo i principi fondamentali del marxismo-leninismo. Nel loro lavoro, essi dovrebbero rispettare la collegialità quando si tratta di prendere decisioni importanti. La collegialità, nel lavoro dei dirigenti del partito, lo sviluppo della cooperazione fraterna tra i partiti e i paesi socialisti, il rafforzamento dell'unità e della coesione dei ranghi comunisti sono alla base dei principi leninisti».

Dopo aver affermato che la Polonia continuerà a sviluppare e a rafforzare «i legami di amicizia fraterna e di alleanza con l'Urss», e che d'altro canto anche da parte dell'Urss «esistono ed esisteranno delle tendenze non meno importanti in questo senso», Gomulka ha concluso la parte del suo discorso relativa alle «dimissioni» di Kruscev, affermando: «Noi abbiamo avuto, o più ripreso, occasione di personalmente di esprimere dell'affetto fraterno che i compagni Breznev e Kossighin nutrono per il nostro paese».

Nel suo discorso, Gomulka ha dichiarato anche che la Polonia ha appoggiato e continuerà ad appoggiare l'idea di una conferenza comunista mondiale. Egli ha affermato: «Noi appoggiamo tutto ciò che potrà eliminare i motivi di divergenza in seno al blocco comunista». (Ansa)

Budapest, 17 ottobre.

L'organo comunista ungherese Nepszabadsag scrive oggi in un editoriale che «il Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica e il compagno Nikita Kruscev hanno accumulato grandi meriti col determinare la politica che esprime i bisogni di base storici del nostro tempo».

La radio ungherese ha definito Kruscev «un grande e ben noto campione della coesistenza pacifica».

Il presidente del Consiglio e primo segretario del partito socialista operaio ungherese, Janos Kadar, in un messaggio di rallegramenti inviato a Leonid Breznev, sottolinea che il suo partito «nello spirito del XX e del XXII Congresso del partito comunista dell'Urss, seguirà risolutamente la linea adottata dalle dichiarazioni di Mosca del 1957 e 1960» e che «continuerà a lottare con il partito comunista dell'Urss per l'unità e la solidarietà del movimento comunista internazionale».

Un analogo messaggio è stato inviato da Kadar ad Alexei Kossighin. (Ass. Press).

Praga, 17 ottobre.

Il presidente della Repubblica e primo segretario del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco, Antonin Novotny, ed il primo ministro Jozef Lenart hanno telegrafato i loro rallegramenti al nuovo primo ministro sovietico, Alexei Kossighin e al nuovo primo segretario del Comitato centrale del partito comunista sovietico, Leonid Breznev. (Associated Press)

Bucarest, 17 ottobre.

«Auguriamo al popolo sovietico di ottenere nuovi e grandiosi risultati nell'opera di costruzione del comunismo», affermano, in un telegramma di rallegramenti inviato a Kossighin e a Breznev, il primo segretario del Comitato centrale del partito comunista romeno, Georghe Gheorghiu Dej, ed il primo ministro Jon Gheorghe Maurer. I due statisti romeni si dicono anche convinti che i rapporti fraterni tra i due popoli si svilupperanno sempre più, a vantaggio della causa del socialismo e della pace nel mondo. (Ansa).

Pessimismo a Belgrado sui rapporti con l'Urss

«Possiamo solo attenderci cambiamenti in peggio»

Belgrado, 17 ottobre.

L'esonero di Nikita Kruscev e gli altri mutamenti avvenuti al vertice del regime sovietico, sono stati al centro di una riunione straordinaria della segreteria del «Politburo» del Comitato centrale della lega dei comunisti jugoslavi, convocata nella residenza privata del maresciallo Tito.

Secondo gli ambienti politici di Belgrado, il maresciallo Tito ed i suoi più stretti collaboratori hanno compiuto una prima analisi della situazione sovietica e una valutazione delle possibili conseguenze che la sostituzione di Kruscev alla direzione dell'Unione Sovietica potrebbe provocare ai rapporti russo-jugoslavi, soprattutto per quanto riguarda quelli fra i due rispettivi movimenti comunisti.

Gli stessi ambienti politici non nascondono un certo pessimismo. A tale riguardo essi hanno citato l'opinione espressa dai circoli «qualificati» jugoslavi sui mutamenti decisi dal Plenum sovietico: «Non possiamo attenderci alcun miglioramento ma solo cambiamenti in peggio, dei quali non è possibile prevedere la portata».

Le preoccupazioni jugoslave si fondano sul fatto che il maresciallo Tito ed i suoi collaboratori, dopo l'affermazione del processo di destalinizzazione, avevano dato pieno appoggio al nuovo corso instaurato da Kruscev, identificando la loro politica con quella seguita dall'ex leader comunista sovietico.

Nella giornata di oggi il maresciallo Tito, in qualità di segretario generale del partito comunista, ha inviato le congratulazioni a Leonid Breznev.

«A nome del Comitato centrale dell'unione dei comunisti di Jugoslavia e a mio nome — dice il telegramma — mi congratulo con voi per l'elezione a prima segretario del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica, nella convinzione che le relazioni amichevoli e la collaborazione fra i nostri partiti e i nostri paesi continueranno a svilupparsi nel reciproco interesse, a beneficio dell'ulteriore rafforzamento del socialismo, della collaborazione costruttiva fra i popoli e della salvaguardia della pace nel mondo». (Ass. Press)

Mikoyan, da sinistra, il nuovo primo ministro russo Kossighin e Podgorny, membro del «Presidium» ieri all'aeroporto di Mosca per salutare il Presidente cubano che ritorna in patria dopo una visita ufficiale (Tel. Ansa)

CHI ESERCITA IL POTERE IN RUSSIA

Suslov, l'accusatore e le «eminenze grige»

Michail Andreevich Suslov, l'accusatore di Kruscev

Michail Andreevich Suslov, autore del rapporto sulla destituzione di Kruscev, non è stalinista, se non nella misura in cui sotto certi aspetti lo stesso Kruscev è rimasto stalinista. Suslov non è neppure indulgente verso l'estremismo rivoluzionario e l'espansionismo dei cinesi. Durante le conversazioni di Pechino, nel '39, e alla conferenza di Mosca, nel '60, i cinesi incontrarono un limite invalicabile nella sua tenace e sottile confutazione delle tesi maoiste.

Suslov è però un professore, custode dell'ideologia ed «eminenza grigia» che nel Praesidium e nella segreteria del partito ha sempre avuto il compito di conciliare la pratica revisionistica con la continuità dottrinaria. Compito disperato nell'era di Kruscev: non solo perché oggettivamente era in corso una svolta, condivisa da Suslov, ma perché l'empirismo travolgente di Kruscev era incurante di tale problema. «*Kruscev* — disse un ambasciatore occidentale a Mosca — *è un missile non guidato, il quale viaggia tanto velocemente che né Suslov, né altri sono capaci di descriverne l'orbita senza contraddirsi due volte nello stesso mese*». Era nell'ordine delle cose che la nuova maggioranza del Comitato Centrale designasse lui a esprimere il disagio del partito.

Ascetico, secco, i capelli in aria, accigliato e trasognato all'aspetto, Suslov è un uomo di sessantadue anni, dalla biografia tormentata al pari di tutti i dirigenti della sua generazione. Nacque nel 1902 nel villaggio di Sciachovskoe (Uljanov) da contadini poveri. Iscritto al partito comunista nel '21, diplomato nel '24 da una «facoltà operaia» (scuola media condensata) e laureato nel '28 all'Istituto Plechanov, fu per lungo tempo ispettore ideologico nelle organizzazioni di massa.

Commissario per la «purificazione» del partito dal '33 al '34 negli Urali e a Cernigov, in Ucraina, operò contro i seguaci di Trotsky, Zinoviev e Bucharin, meritando la segreteria dell'Obkom di Rostov, quindi di Stavropol, e infine l'ispettorato in Lituania. Ammesso alla Segreteria del Comitato Centrale nel '47, diresse la *Pravda* dal '49 al '50. Tuttavia nel '56 il XX Congresso, fu il primo oratore a condannare il «culto della personalità» di Stalin, prima ancora che Kruscev pronunciasse il suo celebre rapporto in seduta a porte chiuse. Suslov è membro di entrambi i massimi organi del partito, il Praesidium e la Segreteria.

Le censure che il rapporto Suslov ha rivolto ora a Kruscev, dopo dieci anni di revisionismo, non toccano il fondamento del «nuovo corso», ma piuttosto il modo in cui s'è mosso Kruscev negli ultimi anni: eccessi verbali e iniziative maldestre nella controversia con Pechino, ambizioni non realistiche nella pianificazione economica e disastri nell'agricoltura, improvvisazioni personali in contrasto col principio della «direzione collegiale», manifestazioni veementi, plateali e «povere di dignità», indulgenza verso la sollecitazione di un «culto della personalità» kruscioviana.

Tali accuse appaiono più chiare se analizzate a una a una. L'imputazione di avere ceduto nella disputa con Pechino, per esempio, non incide sul merito delle tesi sovietiche. Lo stesso Suslov ha redatto due documenti ufficiali contro l'estremismo di Mao Tse. Mentre i cinesi raccomandano al mondo comunista di sconfiggere il capitalismo con la «produzione delle rivoluzioni» anziché con una «rivoluzione della produzione» che è fallita sinora in Russia rispetto ai piani di Kruscev, l'Urss resta un paese ossessionato dal rischio atomico e dalla carica espansionistica di Pechino.

Rimane sul tappeto la pretesa, formulata da Mao Tse-tung, d'una revisione dell'assetto territoriale in Asia, d'uno «spazio vitale» per la Cina, d'una modificazione dei confini con l'Urss. Rimane l'aspirazione di Pechino alla guida delle rivoluzioni classiste e nazionaliste del mondo di colore, ex-coloniale e depresso, nonostante il rischio atomico. Restano i dissidi sulla coesistenza, sui rapporti con l'America e con l'India, insieme col sospetto cinese che l'Urss tema di turbare lo *statu quo* perché attraverso lo sviluppo industriale ha raggiunto «la borghesia delle Nazioni».

Kruscev è accusato invece d'avere prima concesso e poi negato l'assistenza atomica alla Cina (che è giunta da sola a far esplodere il primo ordigno nucleare), così come prima concesse i missili a Cuba e poi li ritirò; di avere acuito la disputa con pubblici discorsi carichi di sprezzo, di avere persino definito Mao Tse come *durak* (imbecille) e l'estremismo egualitario cinese come un'ideologia che tende a «*mettere persone assolutamente uguali fra loro davanti a piatti vuoti*»; d'essere giunto a minacciare la guerra con Pechino a tutela delle frontiere russe, d'avere preannunciato per iniziativa personale «una nuova arma terribile».

Tale era la natura, lo stile irruente del *leader*: se non fosse stato così, non avrebbe nemmeno potuto assumere il compito temerario d'infrangere il mito staliniano. Ma negli ultimi anni tale carattere s'era accentuato.

Suslov ha imputato a Kruscev anche l'impresa delle «terre vergini», l'avventura dell'agricoltura estensiva. Quel mito, suscitato personalmente da Kruscev, è fallito dopo dieci anni: miliardi di rubli e milioni di uomini furono destinati a quell'immenso scatolone di sabbia che va dall'Asia Centrale alla Siberia Occidentale (48 milioni di ettari) e oggi l'Urss ritorna all'agricoltura intensiva.

L'accusa, fondata sulla realtà evidente, era già nei fatti. Ma Suslov e la nuova maggioranza hanno colto l'occasione per imputare a Kruscev anche la crisi generale dell'agricoltura, che deriva piuttosto dalla sua struttura collettivistica. «Marx — come dicono gli americani — era cittadino»: ossia il marxismo non ha mai dato una risposta al problema agrario. La crisi era inevitabile, così come inevitabile era la caduta del ritmo di sviluppo industriale. L'errore personale di Kruscev è d'avere promesso ai sovietici per il 1965 una «dieta americana», d'avere sfidato l'America alla gara produttiva, d'avere fabbricato, come ha scritto ieri la *Pravda*, «piani irreali».

Non sono pochi poi gli esempi memorabili di ciò che il rapporto Suslov ha definito improvvisazione, sprezzo per la dignità dell'ideologia, clamore verbale, e che disorientava il mondo comunista. In Ungheria, Kruscev giunse a dire che i governanti comunisti avrebbero fatto meglio a parlare meno di rivoluzione e più di *goulash*, ossia di minestra. Tale pragmatismo, superando il segno, indignava i cinesi e non poteva che mettere a disagio gli uomini come Suslov. Essi mal sopportavano che nei pubblici discorsi Kruscev non tenesse persino di dedicarsi all'apologia dell'Occidente e della sua civiltà economica. «Compagno Kruscev — gli dissero in un'assemblea — perché ci parli sempre di cose quotidiane e così poco di marxismo?». «*Mio caro compagno* — rispose — *come vuoi parlare di marxismo di fronte a una vacca che dà poco latte?*». Durante un ricevimento polacco, designò Marx ed Engels come «*i due barbuti*».

Suona ingiusta, invece, l'accusa rivolta a Kruscev d'avere sollecitato il culto della propria personalità. Tale costume è della storia russa, dell'amministrazione russa. Solo quando egli visitava una città i negozi si riempivano di beni di consumo. Kruscev se ne indignava, nei comizi invitava la gente a scrivere ai suoi segretari per segnalare simili scandali. Ma egli era l'«ispettore generale», e la Russia è ruttora il paese di Gogol.

E se la personalità di Kruscev è stata schiacciante, i membri del Praesidium per primi l'hanno subita. I verbali delle riunioni del Comitato Centrale, pubblicati talvolta integralmente dalle *Izvestia* o dalla *Pravda*, segnalavano veementi sfuriate di Kruscev contro l'uno o l'altro dei suoi colleghi. Podgorny, per esempio, in una discussione sull'agricoltura, non faceva che dire: «E' giusto, Nikita Serghievic». E così Polianshy, Demicev e tutti gli altri.

Dinanzi al rude patriarcato e agl'insuccessi recenti di quell'uomo, la stessa *équipe* kruscioviana del Praesidium e del Comitato Centrale si è sollevata. Non è necessario immaginare congiure di palazzo; s'è formata una nuova maggioranza all'interno di quel «parlamento monopartitico a porte chiuse» che è il Comitato Centrale del pcus (mentre il Soviet supremo ha solo funzione decorativa). Le «eminenze grigie» che hanno promosso la sostituzione, o l'hanno accettata come inevitabile, sono uomini del Praesidium e della Segreteria, che lo stesso Kruscev aveva condotto al potere.

Oltre a Suslov, l'uomo che almeno sino a ieri è stato il più influente fra loro è Nikolai Podgorny. Nato nel 1903 presso Poltava, figlio di un fonditore, Podgorny aveva fatto carriera nel partito ucraino quando tale organizzazione era diretta da Kruscev. Egli divenne poi segretario del partito ucraino nel '57, dal '60 è membro del Praesidium e dal '63 della Segreteria. Nel '60 aveva seguito Kruscev nella visita di Stato al governo rumeno, il più irrequieto fra gli alleati europei e sotto certi aspetti il più vicino ai cinesi.

Anche uomini come Polyansky, Brezhev, Voronov, Demicev, Ilicev, Ponomariov, Scelepin, membri del Praesidium o della Segreteria, devono a Kruscev la posizione che occupano e ne hanno condiviso in tutti questi anni le scelte fondamentali. Vi è poi una schiera di alte personalità kruscioviane che lo stesso Kruscev aveva estromesso dal potere negli ultimi anni; non s'ignora se anche costoro abbiano potuto esercitare un'influenza sugli eventi di questi giorni.

Non si allude qui al gruppo staliniano di Molotov, Malenkov, Scepilov e Kaganovic, estromesso dal potere nel '57 (fra costoro Molotov fu accusato nel '62 di crimini infamanti, ma non è stato mai sottoposto a processo). Vi è un gruppo di personaggi che Kruscev medesimo aveva condotto al potere, ma che dal '59 in poi ne è stato escluso per ignote ragioni: Kiricenko, Beliaiev, Ignatov. Esclusi dal Praesidium e dalla Segreteria, sono scomparsi a uno a uno dalla scena politica. Kiricenko, fra gli altri, era stato il numero due del partito, relatore al XXI Congresso. Dopo Kiricenko, successore designato di Kruscev divenne Frol Kozlov, che pure è scomparso dalla scena politica: è stato detto ufficialmente che aveva subito una crisi cardiaca.

Il quesito più complesso circa gli eventi dei giorni scorsi riguarda per l'appunto la funzione che gli «arcangeli degradati» possono avere svolto nella crisi. Essi avevano salvato Kruscev nel '57 (soprattutto Kiricenko) con l'aiuto di Kozlov, Mikoyan, e della Furtzeva.

Alberto Ronchey

La "ronda dei delfini„ nella lunga assenza del generale

De Gaulle non è soddisfatto

Ha superato benissimo la prova del viaggio sfibrante, ma non ha gradito le premure ossessive, non sempre felici, predisposte dal governo: sul «Colbert», ad aria condizionata, gli avevano costruito finti oblò con vedute marine - Parecchi infortuni hanno reso spinacevoli le tappe sudamericane, il bilancio politico non è molto ricco: a Parigi si prevede che alti personaggi pagheranno i motivi di malumore del presidente - Per eccesso di zelo, la difficile «tournée» non era stata preparata con il senso della realtà; ed alcuni ministri, forse, hanno troppo approfittato del viaggio per crearsi dei meriti in vista della futura successione

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 17 ottobre.

Un'ora dopo l'annuncio della caduta di Kruscev, Pompidou riceveva, inoltratogli in tutta urgenza, il dossier dei prestiti russi non pagati. L'associazione francese dei possessori di obbligazioni russe sottoscritte prima della guerra del '14 avvertiva il primo ministro che si attendeva dal governo un passo immediato ed energico a Mosca: un milione e mezzo di francesi, in attesa da più di mezzo secolo di rientrare in possesso di più di quindici miliardi di franchi oro, fanno una massa notevole di voti per le elezioni presidenziali.

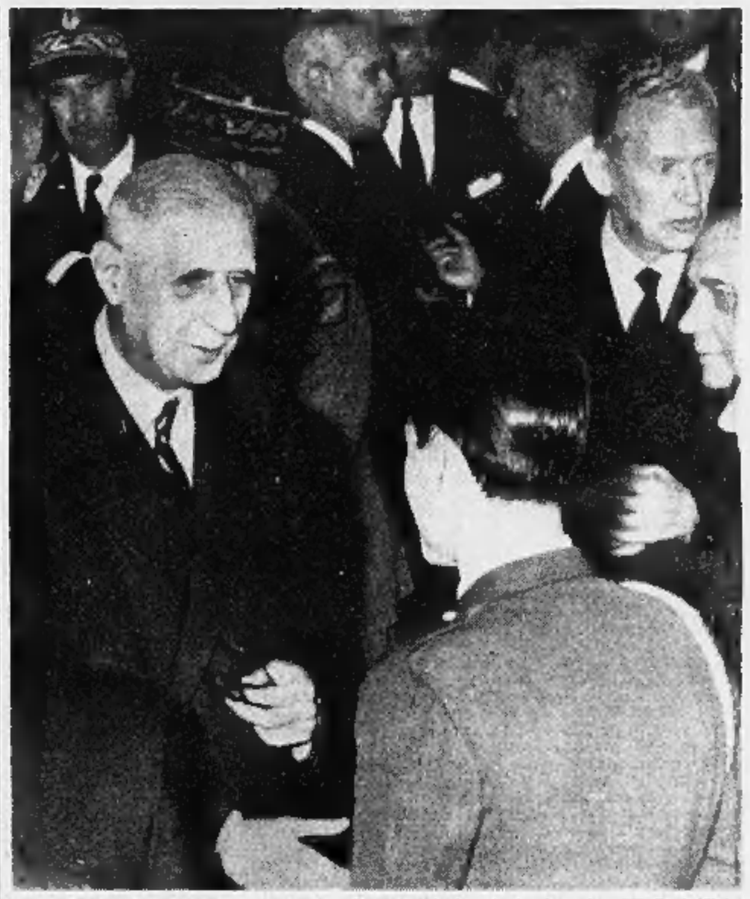
Da bordo dell'incrociatore «Colbert», alla fonda nella rada di Rio de Janeiro, De Gaulle chiese l'altra sera a Pompidou un rapporto telegrafico sulle prime reazioni dei francesi: Pompidou aveva solo il dossier dei prestiti russi nelle mani, ed esitava. Esitava anche perché, a sua volta, attendeva dai propri informatori a bordo del «Colbert» di sapere cosa pensasse il generale degli avvenimenti di Mosca. In fondo, non faceva che riflettere, dal suo alto posto di responsabilità, le preoccupazioni e le attese dei suoi collaboratori grandi e piccoli: tutti telefonavano a lui per saperne cosa si dovesse pensare della caduta di Kruscev.

I bons mots del generale, col «Sic transit gloria mundi» sussurrato al nunzio apostolico in Brasile e «La Terra continuerà a girare» lanciato ai giornalisti, sembravano appena sufficienti a consentire alla madrepatria isolata dal «Colbert» di non osare giudizi. Solo più tardi giunse notizia, a Parigi, di parole un po' più impegnative del generale: «E' grave, è molto grave», con l'aggiunta di un preoccupato: «Occorre rientrare subito in Francia». Così, il primo rapporto sulle reazioni dei francesi poté essere stilato con relativa tranquillità e una scrupolosa obiettività: vi si diceva che i francesi attendevano con ansia il ritorno del Capo dello Stato. Cosa, del resto, già prevista per l'indomani.

L'indomani, cioè venerdì a mezzanotte, i ministri, i segretari dei ministri, una parte dei parlamentari della maggioranza, mezzo Quai d'Orsay e altre autorità scrutarono con attenzione intensa il viso del generale che scendeva, alla luce dei riflettori, la scaletta dell'aereo e si recava incontro a Pompidou e a Malraux le braccia tese come per abbracciarli. 'Buon segno. Ma non li abbracciò sorridendo, disse ad alta voce': «Oh, ma è un secolo che non ci vediamo!». E si ebbe la conferma che la «batterie» della supplica del suo ritorno immediato non aveva colto il bersaglio giusto.

In realtà il generale era irritato. Ora, convalidando le anticipazioni ripetutamente fatte dai giornali, gli esperti fanno il conto delle teste che devono cadere. E' un conto più salato, pare, di quello sollecitato dal deputato Chandernagor che, a tutto il resto, aggiunge la pretesa, avanzata alla Camera, di sapere quant'è costato il viaggio nel Sud America e quanto costano alla Francia gli impegni assunti con i paesi visitati dal generale. «La question n'est pas là», dice il settimanale Aux Ecoutes, annunciando che il deputato non avrà risposta; la questione è un'altra: e se questo le cento persone «di prima fila» al seguito di De Gaulle sono tutte formali.

Politicamente, come ha detto anche De Gaulle, il viaggio è andato come è andato. Ridurre, come fanno aridamente i diplomatici, il tutto a tre accordi culturali e due promesse di invio di ingegneri è avviamente arbitrario. Allarmarsi, come fanno i politici, del rifiuto dei sudamericani di considerare un fattore politico in «fraternità latina», è certo eccessivo. Tutto questo non significa né la rinascita né il fallimento del viaggio: De Gaulle si proponeva di proporre la Francia come leader di un terzo mondo che unisca l'America Latina all'Africa ex-francese e si liberasse dal dilemma «o America o Castro» e dalle oligarchie interne ed internazionali. L'impresa era temeraria e, infatti, i governi non hanno mostrato molta sensibilità. Ma il torto risulta essere, adesso, del governo e dei diplomatici: è la ragione prima dell'irritazione di De Gaulle.


Il gen. De Gaulle, a sinistra, rientrato a Parigi dal viaggio in America del Sud (Tel.)

I rapporti inviati dalle capitali sudamericane, in preparazione del viaggio, avevano presentato le cose in maniera troppo lusinghiera: sembrava che il Sud America non vivesse che in attesa di De Gaulle, che il prestigio del generale potesse bastare da solo ad ottenere le cose più difficili e che tutto era avviato nel migliore dei modi. Nessuno, ad esempio, aveva fatto cenno, nei rapporti, alle preoccupazioni sudamericane per gli aiuti francesi ai paesi africani: in virtù di questi aiuti, concretati in accordi commerciali particolari, fra cinque anni l'America Latina non potrà esportare più niente in Francia e in mezza Europa. E' una cose che i sudamericani non perdonano a De Gaulle, e non De Gaulle, da solo, non aveva pensato; s'è trovato di fronte a questo problema («o il Sud America o i paesi africani») ogni volta che ha parlato delle prospettive del terzo mondo.

E' solo un esempio. Nessuno aveva detto, prima, che in Paraguay l'uomo del 18 giugno avrebbe dovuto stringere le mani degli agenti francesi della Gestapo, evasi da Parigi alla Liberazione e assunti ai posti di comando laggiù. Nessuno aveva parlato degli studenti ostili, degli operai diffidenti, dei generali poco disposti ad ascoltare discorsi in cui si dice che l'esercito ha il dovere della disciplina.

Deluso, costretto a collezionare gaffes su gaffes, De Gaulle ha constatato che, per compiacerlo, non gli viene detta la verità. I diplomatici si sono scusati col generale, quando questi se ne è lamentato; avevano obbedito alle istruzioni del governo. Uno di essi fu anche più esplicito, disse che aveva avuto ragione di credere che, tutto sommato, il viaggio doveva solo servire a mostrare che De Gaulle è in ottima forma fisica e può tranquillamente rappresentarsi alle elezioni presidenziali. «Certo, signore — brontolò De Gaulle — ma questo non fa piacere ai signori di Parigi».

E gli esempi del mota del generale individuano, in questo sfogo, le sue preoccupazioni per l'andamento delle cose a Parigi durante la sua assenza. La chiamano la «danza dei delfini». Alla partenza di De Gaulle da Parigi, il delfino era Pompidou: il generale lo aveva autorizzato a mettersi in mostra, ad apparire frequentemente alla televisione, a presiedere, addirittura, i Consigli dei ministri in sua assenza.

Pompidou ha forse cercato di spingere le cose un po' troppo avanti: non soltanto si è fatto presentare, al congresso dell'Unr, il partito gollista, come il «più degno della successione», e ha avviato trattative coi partiti per il «post-De Gaulle», non soltanto ha autorizzato il ministro dell'Agricoltura, durante lo sciopero del latte, a fare ai contadini promesse che De Gaulle non aveva consentito; ma ha lasciato che anche i giornali amici si abbandonassero a insolite considerazioni sulla stanchezza rivelata da De Gaulle, sui medicinali da lui presi per «rimontarsi» e anche sui suoi scatti di cattivo umore quando le cose gli andavano male.

Tutto fatto ad arte, secondo alcuni. Raccontano che il 3 ottobre giunse non più a Pompidou, ma al ministro delle Informazioni, l'ordine perentorio di «mettere al passo» la stampa amica che parlava della salute del generale. Da quel giorno i giornali amici, tutti insieme, esaltarono la straordinaria vitalità del generale, la storia delle compresse di «Tofranil» (un potente stimolante intellettuale) che De Gaulle prendeva ogni tanto diventò di colpo in storia delle caramelle di menta che il generale aveva improvvisamente scoperto; e, fino all'ultimo giorno, è stato detto che il viaggio massacrante le ha ridotto tutti gli lineamenti, che dovesse tenersi il 12 ottobre, ma un telegramma dal «Colbert» lo fulminò: «Annullate Consiglio dei ministri, non toccate niente».

Era come dire che il generale non si fidava di nessuno e che ne aveva abbastanza delle manovre nella gara al prestigio fra i propri collaboratori. Fu il rientro all'ordine: il governo emanò un placido comunicato per annunciare che il Consiglio dei ministri, previsto già da venti giorni nonostante l'assenza di De Gaulle, era annullato per mancanza di decisioni da prendere.

Michele Tito

LA BOMBA ATOMICA CINESE

Dieci anni di mistero

Pechino cominciò in gran segreto i preparativi nucleari subito dopo la guerra in Corea - Allora non trapelò nulla - L'ordigno doveva essere pronto nel 1961 - Ma il ritiro degli scienziati sovietici (1960) e le calamità naturali che nel 1959-61 rallentarono lo sviluppo dell'industria hanno ritardato di tre anni i piani atomici

Robert Guillain, del quale è nota la profonda conoscenza dei problemi asiatici, è appena tornato da un lungo viaggio nella Cina comunista. In questo articolo racconta come Pechino sia giunta a realizzare, attraverso varie difficoltà, la sua prima bomba atomica.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 ottobre.

Gli scienziati cinesi si sono probabilmente lanciati nella ricerca atomica dall'indomani della guerra di Corea, nel 1953, nel quadro del primo piano quinquennale (1953-1957). I russi hanno dato sin dall'inizio una certa assistenza, limitata al massimo all'utilizzazione pacifica dell'atomo. Nel 1958, in giugno, Kuo Mo-jo presidente dell'Accademia delle Scienze di Pechino, poteva annunciare con orgoglio che la Cina «entrava nell'era atomica». Il suo primo reattore, infatti, incominciava a funzionare vicino a Pechino, reattore ad uranio arricchito e ad acqua pesante, di una potenza termica, si crede, da 5 a 10 mega-watt.

Sempre con l'aiuto russo i cinesi mettevano in attività verso la stessa data, un ciclotrone di 25 milioni di elettronvolt ed un acceleratore ad alta pressione elettrostatica.

Nel frattempo, alla vigilia della conferenza dei partiti comunisti riunita a Mosca nel novembre 1957, si era prodotto un avvenimento di grande importanza: la Russia sovietica — o, se si preferisce, Kruscev — aveva deciso di estendere la sua assistenza sino all'utilizzazione militare dell'atomo. In un accordo segreto firmato nell'ottobre 1957 Mosca prometteva a Pechino di fornirle uno o parecchi campioni della bomba atomica russa insieme con le informazioni scientifiche necessarie alla fabbricazione.

Ma l'accordo ha probabilmente avuto, al massimo, soltanto un inizio di esecuzione per quanto riguarda la documentazione scientifica e la formazione di scienziati cinesi nei centri atomici russi. Sin dall'autunno 1958, Kruscev dimostrava, durante la crisi dello Stretto di Formosa, che le sue intenzioni erano cambiate e che non aveva alcuna voglia di fornire alla Cina un aiuto atomico militare contro gli Stati Uniti coi quali egli tentava di intendersi. Nel 1959, infine, secondo le rivelazioni che i cinesi fecero nel 1963 su tutta la faccenda, la Russia rifiutava definitivamente la bomba alla Cina.

Il colpo di grazia all'aiuto atomico russo era stato dato, infine, nell'estate 1960, dal ritiro degli esperti sovietici che lavoravano nelle fabbriche e nei centri cinesi.

Al primo reattore inaugurato nel 1958, se n'erano aggiunti altri tre almeno. Nel gennaio 1963 le informazioni d'origine giapponese divevano che si trovavano rispettivamente a Scenyang in Manciuria (l'antica Mukden), a Ciung-King nell'ovest della Cina, ed a Sian nel nord-ovest.

Altre informazioni, queste di origine americana, dicevano di recente, nell'ottobre 1964, che un reattore plutonigeno, tuttora in costruzione o entrato in servizio da poco, era stato osservato vicino a Paotow, nel Nord-ovest.

Nella provincia di Kansù, non molto distante da Paotow, sarebbe inoltre incominciata la costruzione di una fabbrica di diffusione gassosa, a Lanciow, antica città ai limiti della Strada della seta, che da dieci anni ha uno sviluppo industriale straordinario. I cinesi avrebbero intenzione di costruire, sempre a Lanciow, un secondo reattore plutonigeno e la città diventerebbe così il perno del loro sforzo nucleare. Inoltre, una fabbrica per la estrazione del plutonio a partire dalle sbarre d'uranio irradiato, si trova — pare — in una località della provincia del Sinkiang.

Aggiungiamo infine che i cinesi, i quali hanno fatto dal 1500 uno sforzo prodigioso per la prospezione delle loro ricchezze minerarie, avrebbero scoperto abbondanti riserve di uranio sul loro immenso territorio, specialmente nel Sinkiang e nell'isola di Hainan, situata di fronte al Vietnam del Nord.

Tutte queste informazioni sono, come si vede, piuttosto magre, e frammentarie. E' probabile che i servizi segreti, in particolare quelli giapponesi, e più ancora gli americani grazie agli «U-2» e forse grazie ai satelliti, ne sappiano molto di più, ma evidentemente non rivelano nulla. Si sa soltanto che sin dall'estate del 1961 essi consideravano i lavori dei cinesi sufficientemente inoltrati da permettere una prossima esplosione atomica. Perciò il governo americano iniziò nell'agosto 1961 un'inchiesta segreta nelle capitali asiatiche, incominciando dal Giappone, per studiare quali sarebbero state le conseguenze politiche dell'avvenimento in quella parte del mondo.

Sembra oggi che un elemento d'informazione sia mancato, a quell'epoca, ai servizi americani: la conoscenza esatta dello stato dell'industria cinese consecutivo allo slancio e alle calamità naturali del 1959-1961. La crisi agricola e industriale attraversata dalla Cina durante tale periodo sembra aver frenato notevolmente lo sforzo atomico dei cinesi. La bomba ha avuto due o tre anni di ritardo sulle previsioni americane.

Nel 1963, infine, la Cina si riprendeva ed usciva dalla depressione. Si può pensare che il suo sforzo per costruire la bomba si sia allora nuovamente intensificato. Nel maggio 1963, in occasione della visita fatta ad Hanoi dal presidente Liu Sciao-ci, che reclutava per la Cina amici ed alleati nella crisi cino-russa, il comunicato cino-vietnamita proclamava «*la necessità di rinforzare la superiorità nucleare dei paesi socialisti*». In agosto il ministro degli Affari esteri, Cien Yi, affermava per la prima volta: «*La Cina lavora all'elaborazione di un armamento nucleare ed ha fatto progressi notevoli in tal campo*». Nel maggio 1964, lo stesso Cien Yi diceva in una dichiarazione al giornalista Claude Julien di *Le Monde*, che la prima esplosione cinese avrebbe avuto luogo «*al termine del lavoro preparatorio*».

In Cina, forse più che in qualsiasi altro paese, la ricerche scientifiche sono fatte in gruppo e non da scienziati isolati. Il «padre» della bomba è probabilmente il professore Cien San-ciang, direttore dell'Istituto cinese per la ricerca atomica sin dalla sua fondazione, nel 1955. Nato nel 1910 e laureato nel 1936 a Pechino, Cien si recò in Francia nel 1937 e lavorò come assistente dello scienziato Frédéric Joliot-Curie. Nel 1946 ebbe un premio dall'Accademia delle Scienze di Parigi per le sue ricerche di fisica nucleare e due anni dopo tornò a Pechino. Nel 1953 visitò la Russia dove negoziò la collaborazione fra questa e la Cina per la ricerca scientifica.

Quasi tutti gli atomisti cinesi sono giovani e provengono dalla schiera dei duecentomila laureati che escono ogni anno dalle università e scuole superiori. Molti sono stati formati nell'Unione Sovietica.

Undici giovani scienziati atomici andarono in Russia nel 1956 per studiare in un centro di ricerche nucleari, ed erano guidati dal quarantenne Wang Kan-ciang, attualmente vice direttore dell'Istituto cinese di fisica moderna e dell'Istituto dell'energia atomica all'Accademia delle Scienze. Insieme con uno scienziato russo egli scoprì allora una particella elementare della materia, e dopo il ritorno in Cina ha fatto altre scoperte importanti.

Fra le glorie della scienza cinese figurano anche due giovani fisici, Cien Ning-yang e Tsung Tan-li rimpatriati dagli Stati Uniti alcuni anni fa, dopo aver ricevuto il Premio Nobel per i loro studi sulle proprietà della materia e la famosa scoperta della «parità». Allora erano sudditi americani e gli Stati Uniti si sforzarono invano di trattenerli. Tra gli scienziati citati da Pechino negli ultimi dieci anni si trovano ugualmente i nomi di Ciang Cien-lieh, Ting-Yu e Ku Yi-fang, tutti e tre specialisti dell'atomo, e quelli di Tsien San-kiang, Teng Kiao-kuang, Suen-Ciao e Wuyen-Sun.

Anche il ministro della Geologia, vice presidente dell'Accademia delle Scienze, Li Sukuang, di 75 anni, studiò da giovane negli Stati Uniti, prese la laurea all'università americana di Birmingham, ed ha fatto esperimenti importantissimi sull'uranio e minerali radio-attivi, contribuendo notevolmente allo sviluppo dell'industria atomica cinese insieme con Wu Yu-hsun, di 67 anni, ugualmente vice presidente dell'Accademia delle Scienze, che si è laureato all'università di Chicago ed ha rappresentato la Cina in quasi tutte le trattative per gli accordi di collaborazione tecnica e scientifica con l'Unione Sovietica.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Rapporto degli scienziati cinesi sull'esplosione della bomba

Tokio, 17 ottobre

Il Comitato permanente del Congresso nazionale del popolo della Repubblica democratica cinese — ha annunciato l'agenzia *Nuova Cina* — si è riunito stamane per ascoltare le relazioni degli scienziati sull'esplosione della prima atomica cinese. Ha parlato anche il primo ministro Ciu En-lai.

I componenti del Comitato hanno sottolineato che «*il successo del primo esperimento atomico cinese costituisce una vittoria della linea generale del partito comunista cinese, che è quella di andare sempre avanti per ottenere più velocemente maggiori, migliori e più economici risultati nell'edificazione del socialismo*».

Tutti i quotidiani di Pechino dànno oggi con titoli di prima pagina la notizia dell'esplosione della prima bomba atomica cinese. Gli articoli ricordano le proposte del governo di Pechino per la convocazione di una conferenza al vertice internazionale, allo scopo di esaminare la possibilità di una totale distruzione delle armi atomiche, e sostengono l'inutilità del trattato per la sospensione parziale degli esperimenti nucleari, che avrebbe avuto soltanto lo scopo di impedire l'ingresso di altre potenze nel «club atomico». *(Ansa)*

«Il destino di Kruscev non merita una lacrima»

Un commento di Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 ottobre.

Commentando la caduta di Kruscev, Konrad Adenauer ha dichiarato che il destino dell'ex numero uno del Cremlino «non merita una lacrima». L'ex Cancelliere ha detto che Kruscev è stato sempre un grande pericolo per il mondo libero. Egli ha preferito non pronunciarsi sui suoi successori.

La dichiarazione di Adenauer è stata fatta nel corso d'una riunione del direttivo del partito democristiano tedesco, convocato oggi a Bonn, per esaminare la situazione politica internazionale.

t. s.

CRONACA CITTADINA

Un collasso circolatorio sei giorni dopo l'emorragia cerebrale

L'ing. Anselmetti in condizioni disperate

L'improvviso peggioramento verso mezzogiorno di ieri, quando cominciava ad affiorare qualche speranza sulla sua ripresa - La notizia fa accorrere alla clinica autorità e personalità - L'angoscia della moglie e dei figli al capezzale dell'infermo - Il bollettino del prof. G. C. Dogliotti delle ore 23: «In serata lo stato di coma è diventato più profondo»

Dalle 12 di ieri le condizioni del sindaco ing. Anselmetti si sono aggravate, tanto da far temere che da un momento all'altro possa avvenire l'irreparabile. Alle 15 il prof. G. C. Dogliotti ha scritto questo bollettino medico: «*Le condizioni dell'ing. Anselmetti sono da qualche ora notevolmente aggravate per l'aggravarsi improvviso dello stato di coma e per la comparsa di segni di collasso circolatorio. Le riserve prognostiche appaiono quindi sempre più giustificate*».

Il bollettino delle 23, diceva: «*Le condizioni del sindaco sono in serata ulteriormente peggiorate. Lo stato di coma si è fatto più profondo con persistente collasso circolatorio*».

Questa nuova crisi è venuta a frustrare le timide speranze che erano affiorate nel cuore dei familiari, delle autorità, degli amici. Il sindaco, perduta la conoscenza lunedì mattina nella sua abitazione, mentre si preparava per andare alla Cogne, non l'ha più riacquistata. In tutti questi giorni è rimasto in coma; ma, nonostante le condizioni di estrema gravità, qualche accenno di lieve miglioramento c'era stato e lo aveva registrato, seppure molto cautamente, anche il prof. G. C. Dogliotti in taluni suoi bollettini serali. Nella notte tra martedì e mercoledì i medici avevano provato a staccargli il respiratore per vedere le reazioni: il sindaco aveva continuato a respirare bene, tuttavia, per maggior precauzione, il respiratore gli era stato applicato di nuovo.

Questi vari di speranza si diffondevano con soddisfazione tra gli amici e i cittadini. I più ottimisti ritenevano di poter apprendere presto buone notizie sulla sua ripresa. Questo clima fiducioso regnava ancora ieri mattina quando, alle 11.45, il sindaco è stato colpito da una nuova crisi. Il battito del polso e quasi scomparso, la vita in lui si è annullata ad un filo.

I medici sono intervenuti con iniezioni cardiotoniche. L'organismo del sindaco è stato tenuto sotto controllo attraverso uno speciale apparecchio che consentiva di seguire in uno schermo i battiti del cuore. La forte fibra dell'ingegner Anselmetti ha resistito a la lotta contro la morte è prosegue drammatica e angosciosa.

Nel primo pomeriggio la voce dell'aggravamento si è diffusa, parecchie autorità cittadine sono accorse alla clinica per avere notizie dirette e per portare la loro parola di conforto ai familiari. Erano già presenti il vicesindaco Grosso e il segretario generale del Comune avv. Gilardi. Poco dopo sono stati annunciati l'arrivo del prefetto dott. Caso, la signora Peyron a nome anche del marito assente da Torino, il dott. Casoli prima presidente della Corte d'Appello, il questore dott. Buttiglione, l'ing. Bona della Fiat, assessori e consiglieri comunali, dirigenti della Savigliano e della Cogne, decine e decine di altre persone. Tutti erano commossi. Le visite sono continuate anche nella sera sino a ora tarda. Nell'abitazione del Sindaco in via Sacchi 38 la suocera della sig. Anselmetti, che ha 82 anni e è stata colpita da malore ed è costantemente assistita da un medico.

Ammirevole è la signora Anselmetti. Da quando è rientrata a Torino da Lourdes, martedì pomeriggio, dopo un viaggio di 13 ore in auto, non si è mossa dalla clinica. E' quasi sempre a fianco del letto sul quale suo marito lotta tra la vita e la morte. I medici e i figli devono faticare per costringerla a prendersi qualche ora di riposo sul lettino della saletta accanto, almeno nel cuimine della notte. Lei non vorrebbe muoversi mai: animata dalla devozione per il marito e da un grande coraggio desidererebbe essere sempre lì, con la speranza di cogliere per prima un sintomo che annunci un miglioramento. Purtroppo le condizioni del sindaco paiono ai medici — almeno fino al momento in cui scriviamo, a notte alta — disperate.

Fra le autorità che sono accorse in clinica ieri pomeriggio, dopo che avevano appreso la notizia dell'aggravamento, ricordiamo: il prof. Grosso presidente dell'amministrazione provinciale e sua moglie, il prefetto dott. Caso, la signora Peyron a nome anche del marito assente da Torino, il dott. Casoli prime presidente della Corte d'Appello, il questore dott. Buttiglione, l'ing. Bona della Fiat, assessori e consiglieri comunali, dirigenti della Savigliano e della Cogne, decine e decine di altre persone. Tutti erano commossi. Le visite sono continuate anche nella sera sino a ora tarda. Nell'abitazione del Sindaco in via Sacchi 38 la suocera della sig. Anselmetti, che ha 82 anni e è stata colpita da malore ed è costantemente assistita da un medico.

Il prof. Grosso, visibilmente commosso, lascia la clinica dove è ricoverato il sindaco

Il prof. Grosso capolista della dc

Il presidente della Provincia, prof. Giuseppe Grosso sarà il candidato democristiano per il Comune. Alla decisione si è giunti dopo un lungo colloquio che il segretario provinciale della dc dott. Caiazzo ed il segretario cittadino Borgogno e il presidente della Commissione comunale per la scelta dei candidati compiranno con il prof. Grosso nel suo ufficio a Palazzo Cisterna.

I dirigenti della dc gli hanno chiesto, a nome del partito, di accettare la candidatura. Al termine del colloquio, franco e cordiale, il prof. Grosso ha dichiarato: «Non esistono discontinuità tra i problemi della Provincia ed i problemi della città di Torino, capoluogo di una regione dalla quale riceve respiro e alla quale imprime ritmo ed impulso. Sono diverse visuali che si traducono in diversi compiti. Ma il fine è unico ed è lo sviluppo indissolubile di Torino e del Piemonte: un assillo che non dà tregua soprattutto nel ritmo dei nostri tempi che pone costantemente situazioni nuove e nuove esigenze».

«La principale dote che mi riconosco — ha concluso il prof. Grosso — è l'entusiasmo e la passione che reco in tutto quello che faccio. Con questo spirito ho accettato l'invito di guidare la democrazia cristiana nella competizione per il Comune».

Il prof. Grosso è preside della Facoltà di Giurisprudenza e dal 1948 svolge l'attività di docente universitario. E' stato per lunghi periodi consigliere comunale e capo-gruppo della dc in Municipio. Da 15 anni regge l'Amministrazione Provinciale. Come presidente della Provincia ha propugnato la realizzazione di opere che hanno dato respiro a tutta la regione piemontese come il traforo del San Bernardo, la Torino-Ivrea, la Ceva-Savona.

Il candidato dc è un profondo conoscitore dei problemi torinesi e piemontesi, visto e stimato in tutti gli ambienti per il suo dinamismo e le sue capacità organizzative. Tutti ricordano i suoi coerenti ed appassionati interventi in difesa del Piemonte, anche in sede governativa. Tra l'altro è stato eletto alla carica di presidente dell'Unione nazionale delle Province.

Dopo l'accettazione del prof. Grosso, i dirigenti della dc hanno emesso il seguente comunicato: «Ci siamo recati dal prof. Grosso per esprimergli la richiesta unanime del partito e della commissione di accettare di capeggiare a Torino la lista della dc, che comporta ovviamente la designazione a sindaco della città. Siamo lieti che il prof. Grosso abbia accolto il nostro caloroso invito che rivolgevamo anche a nome della famiglia Anselmetti. Sentiamo di dover esprimere al prof. Grosso il nostro vivo ringraziamento perché comprendiamo i motivi di affetto e di attaccamento verso l'amministrazione provinciale che egli ha dovuto superare per accogliere il nostro invito».

Il professor Jona a capo della lista liberale

Riconfermati tutti gli assessori ed i consiglieri - Gli 80 nomi

I liberali hanno comunicato la loro lista per il Comune. E' capeggiata dal prof. Luciano Jona pro-sindaco di Torino da quattro anni. Al secondo posto c'è Ton. Demarchi. Seguono gli assessori ed i consiglieri comunali uscenti: dott. Altamura, comm. Bonelli, col. Fedeli, prof. Franchi e prof. Zignoli.

Gli altri candidati, in ordine alfabetico, sono: Altissimo, Babando, Baima Bollone, Ballo Bertone di Sambuy, Berattini, Barbero, Becetti, Bianco, Biscotti, Banis, Bauriot, Bocci, Bennetti, Canavacchi d'Amelia, Casalegno, Castellino, Cavallotti, Collini, Ceresa, Chieli, Clarea, Corrado, Dalmasso, Damiano, D'Amiceri, Degli Esposti, De Luca, Demo, Dezzutti, Di Maggio, Fea, Ferraglio, Festa, Fissoraro, Fiorella, Frigerio Bonvicino, Fubini, Gabri, Garrone, Gillio, Giordana, Girlodi di Monastero Pantaleo, Ginevra, Lantermo, Leoni, Lodi, Malabaila, Marconi, Margherito, Marino, Massaglia, Menzio, Micca, Moracchini, Occhetti, Pallavidino, Pautassi, Peano, Rambaldi, Rimoldi, Robotti, Rossa, Rovasenda di Vische, Saraceo, Scaletti, Serra, Sogno Rata del Vallino, Solaroli di Briona, Sunzo, Tirone, Toffanetti, Trentin, Vigna.

Degli attuali candidati, assenta sono noti a Torino ed in altre città del Piemonte, quindici in comuni dell'Italia centro-settentrionale, e cinque in comuni dell'Italia meridionale. La loro età media si aggira sui 51 anni: sei candidati hanno un'età tra i 20 e i 30 anni, nove tra i 30 e i 40, diciannove tra i 40 e i 50, ventisette tra i 50 e i 60 e diciannove superano i 60. Il candidato più giovane nella lista delle per le elezioni amministrative è uno studente universitario di 23 anni iscritto alla facoltà di lettere.

Comizio dell'on. De Martino segretario nazionale del psi

Per oggi sono annunciati in città i primi comizi elettorali. Il segretario nazionale del psi on. De Martino parlerà alle 10 nel cinema Romano.

— Al cinema Capitol alle 10 l'on. Vecchietti aprirà la campagna del psiup.

— I comunisti annunciano per le 9.30 all'Alfieri un comizio degli on.li Berlinguer e Todros.

Intervento dell'assessore ing. Porcellana

La mediazione del Comune per evitare lo sciopero dei tram

L'astensione di 24 ore, fissata per martedì, riguarda anche le linee interurbane della Satti e il filobus di Rivoli - Domani un incontro con i sindacati

L'assessore ing. Porcellana è intervenuto nella vertenza sindacale dei dipendenti dell'Azienda tratti e della filovia Torino-Rivoli, che riguarda oltre 5000 lavoratori, per svolgere opera di mediazione. Ieri ha invitato i rappresentanti della Uil, Cisl e Cisl ad incontrarsi con lui domani alle 12 in Municipio. Saranno discusse le richieste normative dei dipendenti dell'Azienda Provinciale, nota anche comunemente sotto l'acronimo di Satti, relative all'orario delle competenze accessorie, alla loro suddivisione in 13 mensilità e mezzo e il loro collegamento percentuale alle retribuzioni. Riportiamo l'incentivo che è basato in rapporto al numero di passeggeri al valore in punti del 30 giugno '61, il quale rimane il massimale dell'incentivo decurtato. E' probabile che si possa evitare lo sciopero di 24 ore annunciato dai portalavoro per la giornata di martedì.

— I lavoratori aderenti alla Federazione metallurgici Cisl si sono riuniti al salone Gobetti per un esame della situazione sindacale anche in relazione alle elezioni delle commissioni interne alla Fiat ed alla Lancia. Le richieste del Sida sono le seguenti: paga completa in ogni evenienza, sicurezza dell'occupazione, controllo operaio sulla produttività, partecipazione agli utili, alla proprietà ed alle attività sociali dell'azienda; salario provinciale Davico più gli aumenti e la categoria speciali dell'autotrasporto con particolare riguardo alla occupazione, alla riduzione di orario ed ai premi di produzione. Il segretario nazionale della Fim-Cisl Macario ha detto che «le difficoltà della congiuntura possono trovare rimedio soltanto nella programmazione economica». Ha aggiunto che «l'industria ha bisogno di nuovi investimenti per migliorare gli impianti tecnici, ma che anche al governo occorrono molti mezzi da investire nella scuola, nella formazione professionale, nella ricerca scientifica, nell'agricoltura e nel settore dell'energia».

— Gli aderenti al sindacato italiano dell'auto si riuniranno questa mattina nel teatro S. Giuseppe di via Andrea Doria per un convegno sulle elezioni delle commissioni interne che si svolgeranno mercoledì prossimo alla Fiat ed alla Lancia. Le richieste del Sida sono le seguenti: paga completa in ogni evenienza, sicurezza dell'occupazione, controllo operaio sulla produttività, partecipazione agli utili, alla proprietà ed alle attività sociali dell'azienda; salario provinciale Davico più gli aumenti e la categoria speciali dell'auto.

Rovescia sul figlio di tre anni una pentola d'acqua bollente

E' gravissimo - Altre due bimbe ricoverate per ustioni

Un bimbo di tre anni e mezzo, Walter Taramasco, è stato portato ieri alle 17,30 all'ospedale infantile con ustioni in quasi tutto il corpo. I medici non si sono pronunciati sulla guarigione. Il piccolo abita in via Balme 1: la madre stava preparandogli il bagno, le è sfuggita di mano la pentola di acqua bollente che si è rovesciata sul povero Walter.

Flavia e Sonia Sabbadini, due sorelle di uno e tre anni, sono state ieri ustionate da una pentola di acqua bollente. Verso le 15, nella cucina della loro casa di corso Francia 362, giocando con una bambola, si sono avvicinate al fornello sul quale bolliva acqua in cui la madre doveva far cuocere dei gnocchi. Flavia ha allungato una mano per prendere il balsamo, ha urtato la pentola e questa si è rovesciata, investendole con il liquido entrambe. Sono state ricoverate al Maria Vittoria: non sono gravi.

— Uno sconosciuto sui 50 anni, che aveva in tasca solo un pezzo di pane e alcune castagne, è stato ricoverato ieri alle 19.30 nella Clinica neurochirurgica del prof. Balsi — dopo le prime cure al Maria Vittoria — per frattura del cranio. Alle 22 è morto. L'uomo percorreva in bicicletta lo stradale di Druento, in direzione di Torino. Al Km. per Venaria è stato investito alle spalle da un'auto.

— Al Martinetto è stato portato ieri alle 13,30 il diciannovenne Guglielmo Dabbene, che abita in corso Rosselli 155. Transitando in motocicletta lungo il suddetto corso all'incrocio con via Issiglio si è scontrato con un camion guidato da Giuseppe Orietti, via Urbetello 89. La moto è finita sotto l'autocarro, il giovane è andato a sbattere contro una pianta, riportando la rottura del tegato.

— La diciottaquattrenne Lina Dalsino, corso Bramante 27bis, ieri alle 12,30 stava rincasando con la figlia Elena, di 9 anni, che era andata a prendere a scuola. Mentre attraversavano il corso sulle «strisce», di fronte all'abitazione, sono state investite da una moto guidata dal ventunenne Antonio Pugliese. Guariranno in pochi giorni.

Una bisca clandestina

Scoperta da un poliziotto vestito da fattorino delle Poste

Travestito da fattorino dei telegrafi un funzionario della questura ha scoperto ieri notte, una bisca clandestina. Al dr. Siddi era giunta segnalazione che in corso Re Umberto 125 si giocava d'azzardo. Il commissario ieri alle 23 si è presentato davanti alla porta con un berretto da fattorino. Ha suonato e ha detto: «Telegramma». La proprietaria dell'alloggio è stata tratta in inganno. Gli agenti hanno fatto irruzione sorprendendo, attorno al tavolo con la roulette, otto giocatori, fra cui due donne. In questura i giocatori sono stati smascherati. La refurtiva della bisca denunciata.

Una mucca muore avvelenata da acqua inquinata di scolo

A Rivoli, mentre era al pascolo

Una mucca è morta per avere bevuto acqua inquinata in un prato. E' accaduto a Rivoli, in una spianata lungo il viale Nuvoli. Qui sboccano alcune fognature degli stabili costruiti recentemente sul corso Italia.

L'agricoltore Matteo Bertolotto, 51 anni, via Mongiovia 13, aveva affittato il prato per il pascolo. Ieri aveva con sé cinque mucche. Ad un tratto ne ha visto una cadere a terra ed è corso a casa a chiamare il figlio Pietro, di 26 anni. La mucca stava morendo, avvelenata dalle acque di scolo e nemmeno il pronto intervento del veterinario dr. Rasi è valso a salvarla.

E' legittimo il registro dei portinai in questura?

Il quesito posto dal pretore alla Corte Costituzionale

Davanti al pretore avv. Papa è comparsa Ada Maria Robertini in Rachelli, custode dello stabile di corso Matteotti 15, imputata di violazione di un articolo del vecchio testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. In base a tale legge, infatti, i portinai di case di abitazione sono tenuti a iscriversi in un apposito registro presso la questura: l'iscrizione deve essere rinnovata ogni anno e i contravventori sono puniti con l'arresto da uno a tre mesi e con l'ammenda da 40 mila a 200 mila lire. La Rachelli non aveva ottemperato a tale obbligo.

Il difensore avv. Fontana ha sostenuto che tale norma fa parte di quelle istituite dal fascismo nel 1931 per un controllo poliziesco degli inquilini, facendo notare che le analoghe disposizioni che obbligavano i portinai a tenere un registro delle persone abitanti nella casa sono state abolite. Ha concluso chiedendo l'invio degli atti del processo alla Corte Costituzionale, data la manifesta illegittimità della disposizione. Il pretore ha accolto la richiesta della difesa.

Urge ultimare i lavori dell'acquedotto

Per un pozzo di acqua inquinata quattro casi di tifo a Nichelino

Seicento persone vaccinate per ordine dell'autorità sanitaria Un altro fatto: acqua rossa dai rubinetti - «Per il 15 novembre — assicura il sindaco Prato — l'acqua potabile ci sarà»

Quattro casi di tifo, fortunatamente in forma lieve, si sono verificati negli ultimi 15 giorni a Nichelino, popoloso centro della «cintura» torinese. Ne sono stati colpiti due bimbi di 9 e 11 anni, Amedeo Canali e Gino Dadone, ora in convalescenza, un uomo e una donna tutti abitanti in via Juvarra 45 in un grosso stabile dove vivono 26 famiglie in maggioranza immigrate dal Sud.

La causa che ha provocato la malattia non è ancora definita. Con tutta probabilità si tratta, a quanto ci ha precisato il medico provinciale prof. Scarbina, di «*tifo di origine idrica*» derivante cioè dall'ingestione di acqua inquinata. Da tempo, e precisamente dalla fine del luglio scorso, in seguito a una lettera giunta all'autorità sanitaria da alcuni abitanti di Nichelino, i pozzi sono stati messi sotto accusa «*perchè all'analisi del laboratorio profilattico provinciale sono risultati in buona parte inquinati*».

Per esplicito invito del medico provinciale, in ogni edificio servito da pozzi sospetti sono stati appesi cartelli ben visibili con cui si invitano gli inquilini a consumare l'acqua soltanto previa bollitura. La casa di via Juvarra attinge acqua da un pozzo scavato ad appena 3-4 metri da quello nero e «*a questo — precisa il medico provinciale — in una zona fittamente abitata*».

Sono state immediatamente prese misure profilattiche, tra cui la vaccinazione per via orale di circa 600 persone abitanti nei pressi della casa dove i casi di tifo si sono manifestati). I vigili urbani hanno provveduto alla distribuzione delle compresse, la paura di un'epidemia «*sempre possibile quando esistono situazioni di questo genere in quartieri di intensa ed irrazionale espansione edilizia*» si è attenuata. Tanto più che entro il 15 novembre — se tutto andrà bene —, Nichelino avrà finalmente l'acquedotto.

L'ha costruito, per incarico dell'amministrazione dc, psdi, l'Azienda acquedotto di Torino: è costato 530 milioni e attende ancora oggi il permesso ufficiale delle autorità romane. «*Ma io — dice il sindaco Prato — mi sono addossato la responsabilità dell'opera, necessaria e urgente a evitare pericoli in una città che in 5 anni è passata da 11 mila a 34 mila abitanti*». In questi giorni si sta provvedendo alla posa dei cavi di adduzione. Anche le fognature sono in via di costruzione per una spesa complessiva che supererà i 200 milioni.

Con l'acquedotto saranno liberate dai timori anche le persone che abitano nel quartiere di via Cacciatori. Dai rubinetti dei loro alloggi spesso sgorga acqua rossastra: il laboratorio chimico ha accertato che contiene «*sali provenienti dalla lavorazione di decapaggio di materiali ferrosi*». L'attigua fabbrica si serve di un pozzo perdente vicinissimo ai due pozzi artesiani di via Cacciatori.

L'ufficiale sanitario ha disposto nel frattempo per la soppressione del pozzo perdente della fabbrica e ha dato ordine ai proprietari dei pozzi artesiani di portarne la profondità dagli 8 metri attuali a 30, come la legge prescrive.

Una bisca clandestina

Scoperta da un poliziotto vestito da fattorino delle Poste

Travestito da fattorino dei telegrafi un funzionario della questura ha scoperto ieri notte, una bisca clandestina. Al dr. Siddi era giunta segnalazione che in corso Re Umberto 125 si giocava d'azzardo. Il commissario ieri alle 23 si è presentato davanti alla porta con un berretto da fattorino. Ha suonato e ha detto: «Telegramma». La proprietaria dell'alloggio è stata tratta in inganno. Gli agenti hanno fatto irruzione sorprendendo, attorno al tavolo con la roulette, otto giocatori, fra cui due donne. In questura i giocatori sono stati smascherati. La refurtiva della bisca denunciata.

Specchio dei tempi

Povero Kruscev! - Certo, bisogna combattere contro la miseria, le malattie, la paura - Attendi, attendi, infine il malato morì - Il club di tre bambini

Una lettrice ci scrive:

«Se c'era una persona in Russia che sapeva costurire il suo popolo a dimenticare la grande tragedia vissuta con Stalin era proprio Kruscev. A poco a poco, con le sue direttive, l'animo di quel grande popolo incominciava a credere ancora nella bontà del cuore umano ed a sperare in un avvenire migliore. Ogni quindici luce è stata spenta sbalorditivamente. Ed ora ancora una volta nel mondo intero si alza un grande interrogativo».

Maria Ferrua

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Caro "*Specchio dei tempi*", il 12 ottobre "*La Stampa*" ha pubblicato lettere in cui si discute dei vantaggi e degli svantaggi del regime di altri paesi. Accanto ha riportato la notizia che i figli di Anita Arena sono preda dei topi di fogna. I cittadini di un paese ove accadono cose di questo genere non hanno il diritto di giudicare neppure i Bantù. Sarebbe ora che smettessimo di osservare le pagliuzze negli occhi altrui per guardare le travi di casa nostra».

Segue la firma

«P.S. - Per favore non pubblicate il mio nome. Unisco assegno del Credito Italiano di Bergamo, per 10.000 lire. Fatto avere ad Anita Arena. Grazie e scusa».

Una lettrice ci scrive:

«A che cosa servono gli ospedali? Il 25 agosto un mio zio mentre si recava al lavoro ad Alba, venne investito da una macchina e portato all'ospedale di Alba. Rimase 5 ore prima che lo guardassero: dottori non ce n'erano, sembrava nulla perché parlava e camminava da solo. Ma poi avenne ed entrò in coma.

«Mandarono a chiamare la figlia di 13 anni (la moglie è mancata 5 anni fa di leucemia), decisero di avviarlo alle Molinette perché aveva picchiato la testa. Ma arrivato alle Molinette vi rimase altre 2 ore perché nel pronto soccorso i dottori erano a pranzo. Le suore *idem*, le infermiere non sapevano dove siamo. Così rimase in corridoio in barella. Venne operato in seguito ma nella notte morì senza aver ripreso conoscenza lasciando quella sua creatura sola al mondo. Che ne sarà di lei? Il tribunale se ne interesserà? E quel signore della macchina ci penserà?».

Ines Cerutti

Tre piccoli lettori ci scrivono:

«Siamo due bambine e un bambino fra i dieci e gli undici anni. Abbiamo formato un club. Nostro scopo principale è: "proteggere gli animali". In base a questo, noi ti vorremmo chiedere, per piacere, di dire ai cacciatori di smettere di cacciare gli uccellini.

«Ti chiediamo anche, di pregare il governo affinché metta sugli alberi dei nidi con delle briciole di pane per i poveri uccellini. Infinito grazie, i soci del "club delle giovanissime"».

Luisa De Natale, Marina Valente, Tanino Castrignano

I bimbi minacciati dai topi

Ieri abbiamo portato un primo aiuto di 50 mila lire a cinquanta delle tre famiglie di immigrati che vivono nelle baracche dietro la scuola «Cena». La solidarietà dei nostri lettori e l'interessamento del Prefetto — che cercherà di procurare agli sventurati un'abitazione decente — ha ridato fiducia ai coniugi Di Nobile e al loro due bambini, ad Anita Arena (che con il suo lavoro di operaia deve provvedere a tre figli, perché il marito, cieco, è rimasto al paese con la quarta creatura) e ai coniugi Ansalone, che hanno anch'essi due bimbe.

Al disagio causato dalla squallida sistemazione di fortuna si aggiunge la paura dei topi che infestano lo spiazzo di erbacce e detriti. Al calare della sera, i roditori tentano l'assalto ai tuguri: uno dei figli dell'Arena, Donato, è stato morsicato in tutto il corpo.

L'aiuto in denaro potrà alleviare la situazione economica. Ma il problema più urgente è quello dell'alloggio. Un altro inverno tra le sterpaglie, nell'umidità e nella nebbia che sale dal vicino fiume, metterebbe in grave pericolo la salute dei sette bambini. Anche noi ci occuperemo perché le famiglie trovino una sistemazione prima della cattiva stagione.

Ecco le nuove offerte:

N.N., L. 250.000; In memoria di Giovanni e Pierino Valsania, 5000; E.L., in memoria dei miei cari, 5000; Orietta in memoria di Papà Giovanni che amava i bambini, 1500; N.N., 500; Cesare Chiappani, 1000; Franco, 1000; Famiglia Cedrini, 1000; Impiegati Sodep, 10.500; In memoria del cognato, 5000; N.N., 5000; Li Puma Angela, 1000.

Totale lire 286.500; totale precedente lire 112.000. Totale generale lire 398.500.

Una proposta affettuosa per gli orfani di Poirino

Altri lettori offrono somme mensili per i bimbi e la nonna

L'iniziativa della signora Franca Segre di versare 30 mila lire mensili a favore dei due orfani di Poirino, Giuseppe e Tosca Agostini e della loro nonna Regina Cappellaro ved. Agostini, perché i due bimbi possano rimanere nell'ambiente familiare anziché andare in collegio, ha avuto un seguito. Altri lettori ci hanno scritto dicendo di essere disposti a offrire anche loro ogni mese una somma. Ecco Pelenco: lire 30 mila signora Alma Debenedetti, via Pastrengo 28, Torino; lire 20 mila una lettrice che vuole conservare l'anonimo; lire 10 mila il signor I. Monti di Milano, via Brera 17; lire 5 mila il signor Elso Sciolla, viale Vittorio Veneto, 3 Mondovì; a una somma non ancora precisata la signora Elena Peraglio, piazza Statuto 24, Torano.

Per gli orfani, a «*Specchio dei tempi*» ha ricevuto anche altre offerte, che sono state versate su un libretto presso la Cassa di Risparmio intestato alla signora Regina Cappellaro ved. Agostini. Su questo libretto, che reca il numero RO 336672, i generosi offerenti potranno anche depositare ogni mese le loro somme.

Grazie a questa iniziativa, i bambini non andranno in collegio. La nonna è commossa e felice di continuare a vivere con i nipotini. Ci ha pregato di ringraziare il Convitto Umberto I di Torino, la Croce Azzurra di San Giorgio e la signora Ferrero di Alba che si erano offerti di ospitare nel loro convitti i due ragazzi. La signora Agostini, nella dolorosa circostanza della perdita del figlio, dipendente della Fiat, ha avuto anche una tangibile assistenza morale e materiale dalla Fiat.

Ecco le offerte giunte in questi giorni:

Il piccolo Carlo Umberto Crovella, 1000; Rietto Domenico, 10.000; Nicoletta e Roberto, 2000, Marinella, 1000; S.D., 2000; L.B., 1000; N.N., 2000; N.N., 5000; Che Dio vi protegga! Lia Grigliano, 10.000; R. Sicuro, 5000; Grazia e Roberto, 5000; N.N., 5000; Nelda e Giorgio Fulco, 5000; Franco, 3000.

L.M.G. in onore del Papa Buono, 10.000; Dan, 500; Stg.na Visconti Oraola, 500; Lorenzina Cerise, 2000; M.C., Roma 5000; Una nonna ad un'altra nonna, 5000; In memoria di Giorgio Fossa, i genitori, 2000.

Emanuela e Giuseppecarlo Maina, 2000; A.G., 10.000; Figlia Carmilla, per l'anniversario della morte di suo marito, 1000; Silvia, Renzo e la nonna, 1000; In memoria della signora Tesoriere, 2100; N.N., 1000; A S. Antonio per il saluto di mio figlio, 2000; In ringraziamento a San Antonio, 3000; P.R.A.L., 10.000; P.S. - Ivrea, 2000; N.N., 5000; Gianni, 10.000; Riconoscente nel ricordo di Marino, [illegible]; N.N. in onore di santa Rita, 1000; A.C., 2000; A.G., 1000; Remiro, 1000; I.R.V., 3000.

Totale lire 148.100; totale precedente lire 141.300. Totale generale lire 281.300.

Conferenza sul traffico — Alle 10.30 nel Museo dell'auto, l'assessore dott. Altamura terrà una conferenza sul «Problemi del traffico nella città più motorizzata d'Italia». La manifestazione è organizzata dal pli.

Polemica sulle case di via Palladio

Il primo edificio «cresciuto troppo» è stato dichiarato legale dal ministero Ora ne sorge un secondo; l'assessore on. Geuna ha ordinato di sospendere i lavori, ma il Consiglio di Stato ha autorizzato l'impresa a proseguirli

[illegible] dopo che la costruzione [illegible] stata approvata dalla commissione edilizia. Quando seppe che era presente anche il pretore della Supergaranzia, [illegible] tutto. Ciò dimostra che [illegible] scrupolosamente i casi [illegible] al posto di mandare a [illegible] impegno preso solennemente. L'autorizzazione per quanto riguarda la tutela della [illegible] ambientale che spetta a [illegible] collaudare [illegible] della duplice infrazione, [illegible] sono i denunciati. [illegible] l'assessore all'edilizia on. Geuna per aver permesso che [illegible] costruissero [illegible] leggi proteggevano [illegible] dei lavori. Così secondo [illegible] sarebbe stato responsabile [illegible] abuso d'ufficio e di omissione di atti d'ufficio.

I costruttori, geometri Giuseppe Luciano e Angelo Perazzo, già stati giudicati in Pretura, difesi dagli avvocati Dal Piaz e De Agostini, e assolti con formula piena. Hanno infatti potuto dimostrare che l'assessore aveva concesso verbalmente la sopraelevazione, impegnandosi a presentare domanda [illegible] che la licenza [illegible] stata concessa. Avuta poi [illegible] hanno iniziato i lavori e costruito [illegible] contro il parere della Soprintendenza. Anche per questo edificio, l'assessore aveva già revocato la licenza concessa a suo tempo (contemporaneamente a quella per il primo edificio) e vietato di costruire. Ma il Consiglio di Stato ha sospeso l'ordinanza del Comune e l'impresa ha proseguito i lavori. Ora la magistratura sta esaminando la nuova denuncia per valutare se esistano elementi tali da consentire un procedimento penale.

Una bisca clandestina

Scoperta da un poliziotto vestito da fattorino delle Poste

Travestito da fattorino dei telegrafi un funzionario della questura ha scoperto ieri notte, una bisca clandestina. Al dr. Siddi era giunta segnalazione che in corso Re Umberto 125 si giocava d'azzardo. Il commissario ieri alle 23 si è presentato davanti alla porta con un berretto da fattorino. Ha suonato e ha detto: «Telegramma». La proprietaria dell'alloggio è stata tratta in inganno. Gli agenti hanno fatto irruzione sorprendendo, attorno al tavolo con la roulette, otto giocatori, fra cui due donne. In questura i giocatori sono stati smascherati. La refurtiva della bisca denunciata.

Mentre va all'ambulatorio si accascia per strada fulminato dalla polmonite

Due mesi fa si era fratturato alcune costole cadendo per le scale - Queste lesioni, trascurate, provocarono la malattia mortale - Si era pensato ad un delitto

La morte di un uomo — Domenico Castrale di 59 anni — avvenuta per broncopolmonite ha fatto sospettare un fatto delittuoso, ma le indagini dei carabinieri hanno potuto dissipare ogni dubbio. Il Castrale era un pensionato che abitava solo a Collegno in via Borgo Dora 4.

Giovedì scorso è stato trovato svenuto sul marciapiede di corso Savona: al Maria Vittoria i medici hanno diagnosticato una grave forma di broncopolmonite. Non ha più ripreso i sensi ed è morto la sera stessa. L'esame del cadavere ha rilevato la frattura di alcune costole, per cui si è sospettato che la broncopolmonite fosse di origine traumatica. Era giustificata l'ipotesi che il pensionato fosse rimasto vittima di un incidente o di un'aggressione. La magistratura ha ordinato un'inchiesta.

I carabinieri di Collegno hanno accertato che l'agosto scorso a Chambéry — dove era andato a trovare una zia — il Castrale era caduto dalle scale ed era stato ricoverato nell'ospedale della cittadina francese con dieci giorni di prognosi. Ma aveva chiesto di essere dimesso prima della completa guarigione ed era ritornato in Italia. Da allora non era più stato bene. La frattura costale aveva originato la broncopolmonite che, trascurata, si era aggravata. Giovedì scorso il Castrale si era deciso ad andare all'ambulatorio per una medicazione. In corso Savona gli erano mancate le forze ed era caduto esanime.

— La pensionata Margherita Libera, 71 anni, è stata trovata cadavere nella soffitta di via Principe Tommaso 25, dove abitava sola. La morte risaliva a quattro o cinque giorni prima. Il medico municipale ha fatto trasportare la salma all'istituto di medicina legale. Si ritiene che il decesso sia dovuto a collasso cardiaco.

In moto svolta a sinistra ed è ucciso da un'automobile

Nei pressi di Orbassano

Sulla strada Orbassano-Stupinigi, al bivio della frazione Tetti Valfrè, ieri alle 14 un motociclista ha svoltato a sinistra mentre alle sue spalle sopraggiungeva una «1100» pilotata dall'elettricista Egidio Carda, abitante ad Orbassano in via Molini 43. Investito in pieno e scaglitato a parecchi metri di distanza, il motociclista, Giovanni Cannadoria, 53 anni, anche lui domiciliato ad Orbassano, in strada Pendina 5, ha riportato gravissime lesioni e la frattura della base cranica. Con un'auto di passaggio è stato portato all'ospedale di Orbassano. Dopo la prima assistenza, è stato trasferito al San Giovanni e di qui alla clinica neurochirurgica dell'Università. Le sue condizioni erano disperate. Alle 19, nonostante le cure, è morto per la frattura del cranio.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	1	0	21.306.000
11	91	5	297.600
10	805	39	22.500

Il monte premi è di 60.516.200.

La colonna vincente risulta: 2-1, 2-1, 1-X, X-X, 2-1, 2-X.

Autoriparazioni — **Off.**: via Grosseavallo 15 (772-814), c. Cadorna 44 (692-806); **Elettr.**: via Cigna 32 (267-722), p. Arbarello 2 (546-192), p. Modena 4 (690-926), c. Tortona 20.

FARMACIE APERTE OGGI

Via P. Città 8; c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 20; c. Belgio 186; v. Orbano 29; via Nizza 65; v. Cibrario 88; corso Brescia 47; v. Nizza 161; corso Vitt. Emanuele 76; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. G. Giusti 5 bis; p.zza della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29, c. U. Sovietton 46; corso Peschiera 235; v. Sacchi 4; corso Francia 1; p.zza Carlina 15; corso G. Cesare 118; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	86	89	90	59	22
Cagliari	14	63	12	44	37
Firenze	85	14	66	17	88
Genova	24	28	72	43	50
Milano	12	33	48	80	71
Napoli	37	86	13	30	64
Palermo	32	30	87	14	85
Roma	41	85	11	62	9
Torino	61	68	39	67	35
Venezia	4	59	16	62	2

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA 12,7
MINIMA 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,8; pressione 741,2; umidità 66; cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temp. a Cuneo: mass. +17,5; min. +3,5; neve +8,4

Perché gli uomini di colore dominano nell'atletica

«Pericolo nero» a Tokio

Che Berruti sia stato battuto da tre negri e un mulatto, si capisce - Le corse veloci, i salti sono gli sport più elementari, istintivi, naturali; ricordano i tempi della foresta, della caccia, dei grandi spazi - Perciò trionfano i negri, più vicini a quel passato: ma i negri americani, non quelli dei paesi ex coloniali - La preparazione degli atleti, infatti, è diventata un'impresa tecnico-scientifica sorretta dallo spirito di sacrificio

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 17 ottobre.

Berruti nella gara dei duecento metri è finito quinto dopo tre negri ed un mulatto: dietro a Carr, il vincitore, un americano alto magro nero, a Drayton, il secondo, un altro americano più nero del primo, a Roberts, della Trinidad, nerissimo, con una barbetta alla Ottolina: e dietro al quarto, Jerome, canadese e mulatto. E' il pericolo nero, almeno nel campo della corsa veloce.

Hayes, gigantesco negro americano che pesa poco meno di un quintale, giovedì scorso ha fatto volare quel suo gran corpo su cento metri in dieci secondi, che è il massimo mondiale; ed il giorno stesso in semifinale fece il percorso in 9"9, il primo uomo al mondo e nella storia che sia sceso sotto le colonne d'Ercole dei dieci secondi. Dove intervengono a correre i negri, i bianchi debbono contentarsi di non perderli di vista, seguendoli a ruota.

La corsa è la forma più nobile e più elementare perché è esercizio istintivo e naturale, risorsa dell'uomo primitivo per cacciare, per sfuggire alle fiere, e al tempo dei Greci, come la maratona insegna, necessaria attività per far quello che fanno oggi il telegrafo e il telefono. La più nobile perché non ha bisogno di attrezzi, di strumenti, di ritrovati; salva una novità che alcuni corridori puri disdegnano, un poggiapiedi di metallo che s'inchioda sul punto della pista donde il corridore prende lo slancio e che dovrebbe agevolargli lo scatto della partenza.

Ma appunto perché la corsa è ancora l'esercizio più primitivo, è naturale che vi primeggiano i negri che sono ancora vicini alla foresta, alla steppa, alle necessità della caccia e delle guerre fra tribù e tribù. Qualcuno potrebbe rifiutare questo argomento: i negri più veloci sono quelli dell'America, che hanno dietro di sé un buon numero di generazioni nate e vissute in una nazione moderna e civile, mentre i rappresentanti dei nuovi Stati africani, del Ghana, della Costa d'Avorio, del Madagascar, ecc., quasi sempre sono fanalini di coda nelle corse. Ma questo dipende dal fatto contingente che non conoscono ancora (come molti campioni nostri) il valore della disciplina e dell'allenamento tenace, continuo, severo, esclusivo, come i negri dell'America hanno appreso con molto profitto nelle palestre dei bianchi.

Peccato che anche in questo ludo si siano volute introdurre variazioni che lo snaturano. Alla cosiddetta corsa con ostacoli si può riconoscere bastante purezza, appunto perché riproduce astrattamente gli ostacoli naturali che incontrava il corridore della foresta e che doveva superare col salto se non aveva tempo da perdere. Ma non mi pare più accettabile quando tale corsa diventa *steeple-chase*, cioè dei tremila metri con siepe, ove i corridori si trovano a dover superare di salto non solo i soliti trabiccoli di legno ma anche una vera e propria siepe (in realtà, piante verdi appoggiate ad uno di quei trabiccoli) a cui segue un fossato d'acqua lungo più di due metri: un ostacolo che ho sempre creduto proprio dei concorsi ippici.

Oggi è avvenuto che già al secondo giro tutti i concorrenti alla gara andarono a finire in acqua; nei giri seguenti non si davano più il fastidio di saltare oltre la siepe, ci mettevano un piede sopra per darsi lo slancio a valicare il fossato e nemmeno questo bastava, guazzavano nell'acqua come a rinfrescarsi i piedi. Si sa che il povero cavallo se non salta via netti siepe e fossato, lo gravano di tre punti di punizione, ma questi corridori l'hanno fatta franca; e allora perché creare questo ridicolo ostacolo, se nessuno ne tiene conto?

Si sa che ad Olimpia i Greci gareggiavano in quegli esercizi che gli servivano nella vita quotidiana e nella guerra, la corsa, la lotta, il pugilato, il maneggio dell'asta e dello scudo, la corsa con i cavalli e con i muli; nelle edizioni moderne della Olimpiade sono rappresentati una ventina abbondante di sport, dal remo al cavallo, dal judo alla lotta, dalla scherma ai tuffi, dal nuoto al tiro, dal pugilato al calcio e via elencando.

E per ognuna di queste voci ci sono numerose gare che portano tutte alla proclamazione di un campione e alla concessione delle solite tre medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Sotto la voce «atletica» ce ne sono ventitré di queste prove, sotto la voce «vela» cinque, sotto la voce «ciclismo» sette, sotto la voce «lotta» sedici etc. In tutto centoventi gare per gli uomini e trentadue per le donne, che diventano centotrentacinque o quarantuno se si aggiungono le prove del decathlon e del pentathlon.

Ora questa lista per quanto spropositata appare al lume di buon senso lacunosa. Non si capisce perché, dato che vi è inclusa la palla al volo, non ci abbiano messo anche il tennis di tanto più antico e nobile; e non sarebbe atto di giustizia ammettervi anche il camminare sulla corda dei giocolieri popolari?

Data tanta inflazione di gare e di medaglie ed una creazione a getto continuo di effimeri campioni (nessuno dei quali avrà un Policleto né un Lisippo che ne eternino in marmo o in bronzo i poderosi corpi, né un Pindaro che li tramandi ai posteri, come è accaduto ad Agesia siracusano vincitore in Olimpia con il cocchio dei muli e a Diagora rodio vincitore nel pugilato), e tenuti presenti le invenzioni dei cronometri, delle cellule fotoelettriche, dei nuovi congegni elettronici che distinguono i millesimi di secondo, ed insieme l'uso di trasferire ogni Olimpiade dal nord al sud, dai paesi delle nebbie a quelli del sole a picco, si che uno può essere sconfitto per un insieme di elementi a cui sono estranei la volontà e i muscoli, il clima ostile, l'errore incontrollabile di uno strumento, l'arbitrio insindacabile di un giudice, converrà considerare con modestia le proprie vittorie, e senza invidia il bottino di medaglie degli altri.

E soprattutto converrà non fare di questi ludi una questione di responsabilità o di prestigio nazionale, né dar loro un significato politico o sociale, né per il fatto che vi accorrono i più disparati popoli della terra nutrire l'illusione che essi siano un poderoso strumento di pace e di affratellamento.

Tutt'al più un insegnamento potremo trarne, se proprio vogliamo continuare a parteciparvi ed a cercarvi allori: che ormai il campione richiesto per questi incontri, nonostante le fantasie del buon vecchio De Coubertin sul dilettantismo, non è più un prodotto artigianale, si costruisce come si costruisce una macchina, anche se con diversa materia prima: con abnegazione, con disciplina, con sacrifici che possono apparire innaturali.

Oggi si richiede, a chi vuol tirarsi su per campione, assai di più di quanto diceva il poeta latino del giovane che volle conquistarsi la vittoria nella corsa, «molto fece e sopportò il giovane, sudò e tremò di freddo»: che pur già apparirebbe intollerabile norma di condotta ad alcuno dei nostri atleti.

Paolo Monelli

Il «Club della Repubblica» inizia la sua attività

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Ha avuto inizio oggi a Roma l'attività del «Club della Repubblica», una nuova associazione di cultura politica e sociale, con un convegno sul tema: «A due anni dal centro-sinistra: nuovi problemi della lotta politica e della società democratica». Il «Club della Repubblica» ha un consiglio di presidenza formato da Gilberto Bernardini, Francesco Compagna, Ugo La Malfa, Luigi Salvatorelli, Franco Venturi, Giuseppe Tramarollo, Bruno Visentini e Renzo Zorzi.

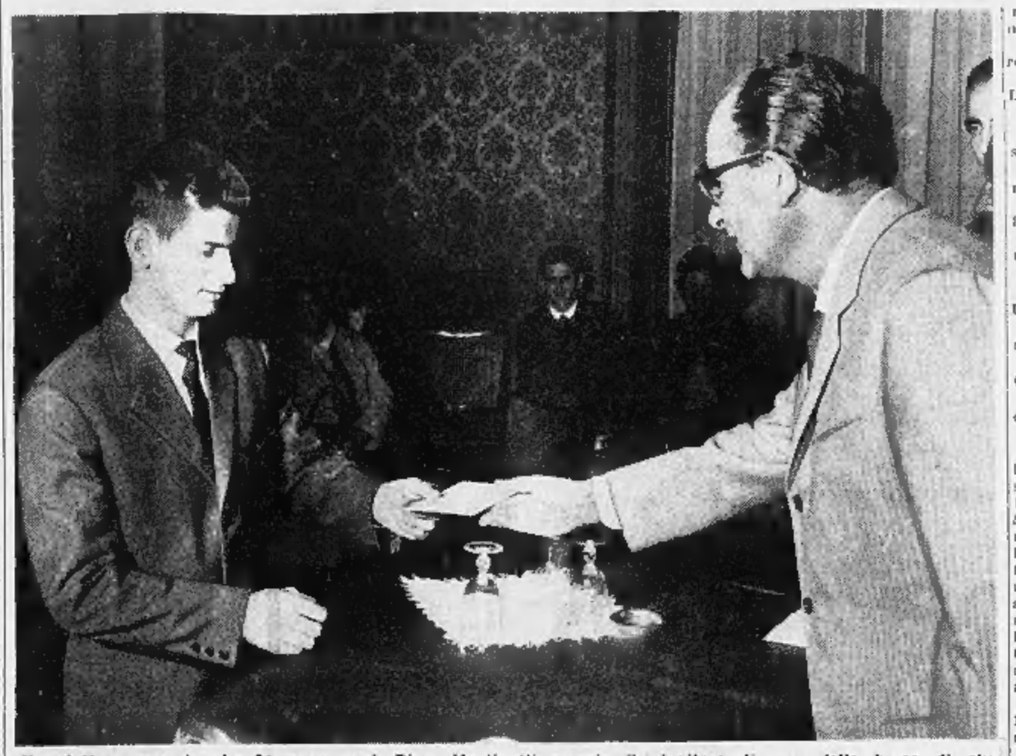
Oltre che dibattiti e convegni, il «Club» avrà anche attività editoriali e di documentazione. Il lavoro di ricerca parte dall'analisi delle profonde trasformazioni economiche, politiche e sociali in corso e tende ad elaborare i criteri di rafforzamento della società democratica. Sulle relazioni svolte oggi su questi temi si svolgerà domani il dibattito

r. s.

Un semplice e cordiale incontro con i premiati e i parenti

Le borse di studio de "La Stampa" sono state consegnate ai vincitori

Alla cerimonia sono intervenuti alcuni presidi e professori, che hanno voluto partecipare alla festa dei loro studenti - Quest'anno sono state distribuite sei borse di studio di 500 mila lire e sei di 200 mila lire - Inoltre sono state consegnate 100 mila lire ad altri quattro ragazzi



Il redattore capo de «La Stampa» prof. Piero Martinotti premia il vincitore di una delle borse di studio. La consegna è avvenuta ieri pomeriggio durante un affettuoso incontro al Circolo della stampa

Sono state consegnate ieri pomeriggio le borse di studio di «Specchio dei tempi» con una cerimonia semplice, vorremmo dire un incontro affettuoso, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti. C'erano i ragazzi premiati e i loro parenti. Particolarmente apprezzata la presenza — per noi inattesa — di presidi e di professori, che hanno voluto con questo gesto simpatico confermare di persona la validità dell'iniziativa presa da «La Stampa» nel campo della scuola.

Sono gli insegnanti i primi a constatare con amarezza che troppi bravi studenti debbono abbandonare gli studi, contro la loro volontà, per mancanza di mezzi. E' un danno e una sofferenza non assi rinunciare ad una istruzione, ed una perdita per la società. Nel 1961 «La Stampa» volle celebrare in modo degno il centenario dell'unità d'Italia prospettando il grave problema della scuola per tutti, e istituì borse di studio per studenti che si accingevano a frequentare le medie superiori, poi l'anno seguente altre borse di studio da 500 mila lire per giovani che avevano ottenuto con ottimi voti il diploma o la maturità classica e scientifica e intendevano iscriversi ai corsi universitari.

L'iniziativa ebbe una così profonda — ricordiamo ancora l'emozione suscitata, non solo in Italia, per il valoroso giovane Ercole Leone di Quattordio — e fu seguita da enti pubblici e da ditte private. Incoraggiò infine il governo ad aiutare gli studenti migliori con borse annue di 50 mila lire per le medie inferiori e di 110 mila lire per le medie superiori. Questi premi dello Stato sono un aiuto, ma non bastano per mantenere agli studi un ragazzo di povera famiglia. La scuola è un bene al quale hanno diritto tutti i cittadini meritevoli. I denari che lo Stato spende in questo settore sono non soltanto un servizio sociale, ma un investimento che in breve tempo diventa redditizio. Questo ci confermavano gli insegnanti e davano merito al giornale per la campagna che svolge a favore della istruzione per tutti.

Aggiungiamo che la presenza di presidi e professori all'incontro di ieri — che aveva carattere privato — prova l'interessamento della scuola per gli studenti. Il docente non si accontenta di insegnare in classe, ma segue da vicino i progressi dei suoi alunni, gode del loro successo, consiglia e aiuta. Tra scuola e famiglia si stringe quella relazione che il ministero raccomanda ogni anno e che non sempre si raggiunge.

Nel 1961 erano stati quindici i vincitori delle borse di studio di «Specchio dei tempi» per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Quest'anno si sono presentati a ritirarle in dodici. Due ragazzi non sono stati giudicati meritevoli del rinnovo dalla commissione presieduta dal prof. Pietro Budda, vice-rettore dell'università di Torino. Inoltre una ragazza di Aosta ha finito il suo corso scolastico ottenendo la qualifica di segretaria di azienda.

Le borse di studio sono state consegnate dal redattore capo de «La Stampa», prof. Piero Martinotti, che rappresentava la direzione del giornale, e dal dr. Giuseppe Fonti, direttore amministrativo. Sei ragazzi hanno ricevuto la somma di 500 mila lire:

Agostino Busa, Spinetta Marengo (Alessandria);

Piero Cortese, Castagnole Lanze (Asti);

Lorenzo Bertoluzzo, Alba;

Giovanni Cristina, Domodossola (Novara);

Umberto Frassi, via Modena 30, Torino;

Clotilde Almaro, Moncrivello (Vercelli).

Altri sei ragazzi hanno avuto 200 mila lire:

Nicola Palmi, Alessandria;

Giuseppe Abbate, Castagnole Lanze (Asti);

Stefano Meinero, Pianfei (Cuneo);

Laura Filisetti, Romentino (Novara);

Anna Pisciano, Cavaglià (Vercelli);

Ilva Chasseur, Aosta.

La somma non utilizzata per le tre borse di studio non assegnate ammontava a 900 mila lire. La direzione de «La Stampa» ha destinato mezzo milione come dono di nozze alla giovane di Aosta, che ha finito il corso scolastico con una brillante votazione e si è sposata lo scorso mese. Ha suddiviso le rimanenti 400 mila lire in parti eguali tra quattro studenti meritevoli che si erano rivolti a «Specchio dei tempi».

Ieri sono state consegnate 100 mila lire a questi quattro ragazzi:

Mauro Busiglio, Mondovì;

Maria Grazia Bonetto, via Perrone 2, Torino;

Mauro Parmaggio, Vercelli;

Anna Montagna, Venaria (Torino).

Nella busta insieme con l'assegno vi era un biglietto di congratulazioni della direzione de «La Stampa» e di auguri per il nuovo anno scolastico.

Dopo la consegna dei premi, ragazzi e parenti si sono trattenuti nelle sale del Circolo per un ricevimento. In un'atmosfera di amicizia gli studenti si sono scambiati le loro impressioni sugli studi, i giudizi sulla scelta intrapresa, le speranze per il futuro. E i genitori li stavano a sentire commossi e contenti. A tutti i vincitori diciamo arrivederci all'anno prossimo. Un augurio particolare a Lorenzo Bertoluzzo che, primo di tutti, al prossimo luglio si presenterà agli esami di abilitazione per il diploma di ragioniere.

LA NAZIONE EUROPEA ALL'AVANGUARDIA NELL'ASSISTENZA SOCIALE

Gli operai olandesi non guadagnano molto ma vivono meglio che in tanti altri Paesi

Un portuale di Amsterdam arriva a 120 mila lire al mese, quello di Genova anche a 200 mila - Ma gli affitti ed il vitto costano poco, c'è una diffusa uniformità nel modo di vivere, nel vestire, nelle abitazioni, mancano i segni esteriori più sfacciati del lusso - Tutto ciò annulla in parte le differenze di classe ed i lavoratori sentono di partecipare alla guida dello Stato - Per gli stranieri, condizioni e salari sono eguali a quelli dei cittadini del posto, senza discriminazioni

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aia, 17 ottobre.

I bianchi battelli che d'estate risalgono i canali e il Reno portando folle di gitanti sono trasformati d'inverno in alloggi per operai: l'Olanda non ammette le baracche, i tuguri, i dormitori inciviliti. Operai italiani sono stati provvisoriamente ospitati su battelli fluviali a Rotterdam, anche ad Amsterdam. La scarsità di alloggi è grave: fino a dieci anni fa l'Olanda era un paese di emigranti, poi il suo progresso industriale è stato così grande da capovolgere la situazione: oggi centoventimila posti di lavoro sono vuoti, mancano ottantamila operai nelle industrie e almeno diecimila muratori. Non si tollerano, però, condizioni di inferiorità per i lavoratori stranieri: l'igienismo sociale è assoluto, su un fondo puritano. Ha radice nei movimenti di emancipazione di tipo calvinista che nel secolo scorso qui precedettero la spinta al socialismo. La polizia è inflessibile, scoraggia con rigido paternalismo l'immigrato che non trova un alloggio decente. Il fenomeno dei «lazzaretti» per italiani e spagnoli, dei letti affittati a doppio turno giornaliero, si lamenta in Germania, in Francia, in Svizzera, non in Olanda. Il paese dove l'immigrazione italiana è più scarsa: i nostri lavoratori stabilmente insediati sono meno di cinquemila.

La perplessità causata da questo fenomeno induce a fare paragoni di salari e di costi di vita. Ma quando si parla di condizione dell'operaio, sia un portuale o un meccanico, si commettono facilmente errori di prospettiva. Si trasferiscono all'estero schemi italiani, come quelli delle divisioni di casta, delle distinzioni di quartiere, anche di abbigliamento. In Olanda questi schemi perdono ogni inciviltà, essendo la misura sociale diversa. Gli olandesi che vanno al cinema (non molti) sono semplicemente folla, non campioni di differenti classi sociali. Rare le automobili di gran prezzo, i segni esteriori di lusso. Il livellamento è ben visibile tanto più nelle città nuove come Rotterdam.

Il confronto fra salari e costi appare dunque inconcludente quando non si allarghi l'indagine: quali condizioni di vita offre l'Olanda a uno scaricatore portuale o a un minatore che, in apparenza, guadagnano meno di uno scaricatore italiano o di un minatore tedesco? I salari sono in molti casi inferiori, ma gli affitti sono bassi, e inferiore è il costo dell'alimentazione: trenta per cento di un bilancio medio, contro il quarantadue per cento in Italia.

Il portuale di Rotterdam e di Amsterdam supera difficilmente le centoventimila lire al mese, quello di Genova può arrivare a duecentomila. Ma l'olandese rifiuta gli straordinari, alle sei di sera se ne va a casa, al sabato e la domenica riposa, coltiva il giardino. Il godimento di beni comuni ai diversi ceti attutisce o annulla le divisioni; si ha una classe borghese, tendenzialmente legalitaria. Si spiega così il fenomeno della collaborazione fra sindacati e governo, il blocco dei fitti e dei salari, parallelo a quello dei grandi investimenti di capitale. La stabilità sociale prevale sulla coscienza di classe: il lavoratore sente di avere un certo potere politico nella direzione del paese. Le «Unioni» sono mezzi di partecipazione al governo più che strumenti di lotta.

Con quindicimila lire al mese l'operaio affitta un appartamento simile a quelli della nostra media borghesia. Ecco, a Rotterdam, palazzi di cemento e cristallo, (la rottura con la tradizione olandese dell'abitazione singola è dovuta alla necessità di colmare in fretta i vuoti nell'edilizia) alternati a case più basse, a villette rosse e verdi col «tetto all'olandese». Le finestre, grandissime, portano il passante nell'intimità delle famiglie; poltrone, tende a fiorami, pavimenti, piante grasse, gerani, esprimono una certa uniformità agiata, ma di gusto consolidato. Non pochi quartieri operai, a parte quelli più fretta-losamente costruiti nel dopoguerra, hanno la patina di miseria e di tristezza che caratterizza le periferie industriali di tanti paesi d'Europa.

Contro il fondale astratto delle giganteschi ragnaie di Perulz, un quartiere di ville per operai disposte sui bordi di canali e di laghetti. I grandi gruppi di edifici a molti piani sono separati da spazi verdi, da campi di gioco per i ragazzi. Ogni gruppo ha la scuola, palestre, grandi magazzini, piscine coperte, chiese di diverse confessioni (i lavoratori che prenotano gli alloggi indicano le loro preferenze in anticipo). In fondo a un viale ossessivo una casa di riposo per vecchi, con giardino. Mi spiega un architetto: «I vecchi amano seguire i bambini, perciò le case per pensionati sono preferibilmente costruite nei pressi di scuole e campi di gioco».

In Olanda si compie quello che da noi sembra utopia. Lo si deve alla politica urbanistica che i governi olandesi hanno scelto con coraggio, ponendo durissimi ostacoli alla speculazione sulle aree e al disordine edilizio. Le costruzioni sono, in parte, sovvenzionate, in parte agitate completamente ai privati: però questi costruiscono su aree ottenute a basso costo dai comuni, che le hanno espropriate o acquisite prevenendo la speculazione, e offrono affitti molto contenuti. I piani urbanistici lasciano vastissime zone verdi (celebre il «bosco» di Amsterdam). Fra quartieri nuovi e zone industriali si conservano ampie fasce agricole, con fattorie e bestiame, per evitare la degradazione dell'ambiente e per dare serenità di vita a chi lavora. Si crea una civiltà moderna, autentica, innestata su tradizioni culturali assai vecchie. Il primo giornale quotidiano d'Europa è L'Haarlemsche Courant, fondato nel 1656. Ma lo ricordano con un dato statistico: su dodici milioni di abitanti, si hanno ben tre milioni di abbonati a quotidiani.

Quello che abbiamo definito igienismo sociale olandese si esprime soprattutto nella «civiltà dell'abitazione» che è un vanto nazionale.

E' difficile un duro antagonismo di classe fra individui che hanno redditi diversi ma che abitano in quartieri sereni, avendo una certa partecipazione al potere, e essendo sotto una amministrazione straordinariamente efficiente.

La previdenza sociale funziona perfettamente. Eppure in questo paese modello, gli italiani sono pochissimi. Si è già detto: quattromilacinquecento stabili, cui vanno aggiunti circa diecimila fittanze. Cinquanta italiani su cento arrivati con un contratto di lavoro per un anno se ne vanno dopo sei mesi. Una indagine sociologica porterebbe a scoperte interessanti sulla capacità di adattamento dell'italiano in una società che nei fatti realizza molte delle aspirazioni per cui in Italia si fanno tante polemiche. C'è una spiegazione corrente, di maniera: l'italiano non ama una vita troppo ordinata, dopo un po' di tempo si sente oppresso dalla regolarità perfetta della giornata olandese. Altra spiegazione: l'emigrato non riesce a godere i benefici di questa società se non dopo un lungo periodo di assuefazione che richiede un certo sforzo culturale e l'italiano non ama il trapianto definitivo: preferisce le baracche e le privazioni in paesi a più alti salari, pur di radunare un gruzzolo e ritornare a casa dopo qualche anno. I pochi che restano diventano olandesi. Tutti sposano ragazze alte, sfinancabilmente alte e bionde, come vuole la mitologia dell'emigrato del Sud.

Mario Fazio

Nuove paghe giornaliere in vigore per i custodi

Il decreto è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 17 ottobre.

(g. f.) Le retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani dovranno essere adeguate con decorrenza dal 1° agosto 1964. Così stabilisce un decreto ministeriale, pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*, con la predetta decorrenza, in particolare. I minimi di retribuzione dei portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto di vigilanza e custodia, e dei lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo, negli immobili adibiti ad uso di abitazione ed altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale o di istituti autonomi per le case popolari saranno maggiorati dei seguenti importi giornalieri: I zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia compresa Trieste, Trentino Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli e Palermo); portieri L. 45,72, addetti alle pulizie L. 42,90; II zona (Marche, Umbria, Abruzzi Molise, Campania, esclusa Napoli, Puglie Lucania, Calabria, Sicilia, esclusa Palermo Sardegna): portieri L. 39,30, addetti alle pulizie L. 36,90.

Il fratello di «Lolita» morto per abuso di stupefacenti

Aveva 20 anni - E' stato trovato cadavere in un'automobile rubata, accanto ad un giovane sconosciuto, anch'egli vittima della droga

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 17 ottobre.

Il fratello di Sue Lyon, la giovanissima attrice che impersonò sullo schermo il personaggio di «Lolita», è stato trovato morto, per avere ingerito un'eccessiva dose di stupefacenti, in un'auto rubata, alla frontiera tra Messico e Stati Uniti.

Michael Lyon aveva venti anni. Accanto al suo cadavere era quello di un altro tossicomane, la cui identità non è stata ancora accertata. Il verdetto del medico legale è stato identico: morte per dose eccessiva di stupefacenti mischiati a insulina.

L'automobile, nel cui interno giacevano i corpi dei due giovani era ferma per un viottolo di campagna presso Tijuana, a poche centinaia di metri dalla frontiera tra Messico e Stati Uniti. Due poliziotti messicani in normale servizio di perlustrazione hanno scorto la vettura ferma sotto il sole a picco e hanno deciso di darvi un'occhiata scoprendo le due salme.

L'inchiesta aperta sulla morte dei due giovani ha portato a conclusioni che allargano il campo delle indagini. Michael Lyon come molti suoi compatrioti era solito attraversare con frequenza la frontiera per procurarsi quei piaceri che i giovani statunitensi ritengono di trovare più facilmente e più a buon mercato in Messico.

Tijuana, il primo centro messicano che si incontra dopo aver lasciato la California, è una delle città dove fioriscono locali pubblici, notturni in particolare, aperti proprio per venire incontro a questi desideri. Il giovane Lyon era diventato un cliente abituale di questi locali e si era fatto un giro di conoscenze nell'ambiente del traffico di stupefacenti che gli agevolavano ogni acquisto.

Il giovane trovato morto con lui sarebbe un «venditore» messicano che era il punto di collegamento fra Lyon e un'organizzazione clandestina internazionale, con centro d'attività a Tijuana. La banda si proponeva di allargare il proprio raggio di lavoro anche in California; Lyon, a quanto sembra, era particolarmente ben visto per il numero di amici danarosi che gli erano intorno.

Il giovanotto era giunto a Tijuana ieri l'altro a bordo della sua automobile. La sera stessa fu visto in alcuni locali notturni della città. Scomparso il giorno dopo è stato ritrovato solo stamane già freddo col suo sconosciuto accompagnatore.

u. p.

Sarà migliorata l'integrazione per i lavoratori edili sospesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

(g. f.) Sarà presentato al più presto al Parlamento un disegno di legge per migliorare il trattamento integrativo in favore dei lavoratori edili in caso di sospensione dell'attività per il maltempo. Una precisa assicurazione in questo senso è stata data oggi dal ministro del Tesoro Colombo ai rappresentanti dei sindacati edili della Cgil, della Cisl e della Uil, che avevano sollecitato il suo interessamento in merito alla questione.

Il provvedimento, che sarà predisposto dal ministero del Lavoro, dovrà prevedere l'aumento dell'integrazione salariale per maltempo dal 66 al 90 per cento della retribuzione, così come stabilito nell'accordo sindacale raggiunto il 14 novembre 1963 sotto gli auspici dello stesso dicastero del lavoro.

E molto importante, però, il fatto che il ministro Colombo si sia dichiarato favorevole allo schema di disegno di legge, assicurando che trasmetterà il suo parere al ministro del Lavoro affinché «il problema — sottolinea un comunicato — si risolva positivamente e nel tempo più breve possibile».

AUTOMOBILISTI

NON ASPETTATE LA FINE DELL'ANNO PER ASSOCIARVI ALL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

In qualsiasi giorno vi associerete, vi verrà rilasciata la tessera sociale non più scadente al 31 dicembre, ma

VALIDA 365 GIORNI

durante i quali avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE

SCONTI SUI CARBURANTI

SORTEGGIO FIAT 850

NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000

CUSTODIA AUTOVEICOLI

POLIZZA FURTO O INFORTUNI GRATUITA

LAVAGGIO - INGRASSAGGIO

DIAGNOSI AUTOVETTURE

CONSULENZA - ASSISTENZA

...e a numerose altre prestazioni

OMAGGI:
- ATLANTE STRADALE D'ITALIA
- CARTA REGIONALE (PIEMONTE - LIGURIA)
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE L'«AUTOMOBILE» ED AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6.000

SPETTACOLI

Vedere in VII pagina: cinema, teatri, ritrovi e i nostri servizi di *spettacoli*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa** celebrata da don Giacomo Alberione, fondatore della «San Paolo», per la Giornata Missionaria mondiale.
12,30: **Nettuno:** 112° anniversario di fondazione delle Guardie di Pubblica Sicurezza.
16,15: **Tokio:** Telecronache dei Giochi Olimpici.
18,15: **Per i ragazzi:** «Bim: Storia di un asinello e di un fanciullo arabo», film di Albert Lamorisse. Commento di Jacques Prévert.
19,15: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
20 —: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I grandi camaleonti**», originale televisivo a puntate di Federico Zardi. Secondo episodio. Interpreti principali: Giancarlo Sbragia (Bonaparte), Valentina Cortese (Giuseppina), Umberto Orsini (Tallien), Mario Piau (Barras), Angela Cava (M.me de Staël), Gianni Musy (Fréron), Rosella Spinelli (Teresa), Antonio Battistella (Carnot), Tino Carraro (Talleyrand), Tino Bianchi (Sieyès), Bonne-Jeanne (Ileana Ghione), Raoul Grassilli (Fouché), Franco Giacobini (Giuseppe), Raffaella Carrà (Ortensia). Regia di Edmo Fenoglio. La puntata inizia con la repressione della sommossa monarchica, ad opera del giovane generale Bonaparte, che permette di consolidare la Repubblica. Il potere è ora nelle mani del Direttorio, presieduto da Barras: sotto la cui ala si muove Fouché, ormai libero di circolare per Parigi. La nuova società sta per tradire gli ideali della Rivoluzione. Mentre Barras, tramite Fouché, tratta con gli emissari di Luigi XVIII, Napoleone parte per la campagna d'Italia.
21,55: «**Obiettivo Crimea 1855: La nascita del reportage fotografico**», documentario.
22,25: **Tokio:** Collegamento via satellite per le riprese dei Giochi Olimpici. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lo sport:** a) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio; b) La domenica sportiva.
22,10: «**I tarocchi**», rivista di Terzoli e Zapponi, presentata da Lina Volonghi ed Enrico Viarisio, con la partecipazione di Gorni Kramer. La puntata è dedicata ai frettolosi e ai pigri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Il cantagallo; 7,10: Radio Olimpia; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,15: Tokio: Radio Olimpia; 9: Vita nei campi; 9,30: San Pietro: Canonizzazione dei beati Martiri della Uganda; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Tokio: Radio Olimpia; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 15,20: Domenica insieme; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,25: «Canitucci», di Matilde Serao; 17,45: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca: Verdi, Beethoven, Wagner; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio - Radio Olimpia; 20,35: «Parapiglia», rivista; 21,20: Concerto del quartetto italiano; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Voci d'Italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 10,55: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 13,45: «Le schiacciatutti», microshow; 14,30: Voci dal mondo; 15: Tuttatesta; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il diacono; 16,35: Radio Olimpia; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di San Siro: «Gran Premio Jockey Club»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: Intervallo; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,10: a ciascuno la sua musica; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con J. S. Bach; 13,30: Concerto sinfonico, diretto da M. Sargent.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: «Il vero in verità», racconto di E. Emanuelli; 17,15: Cantata n. 79 di Bach; 17,45: «I fabbricanti di letti», radiodramma di D. Turner; 19: Musiche di G. F. Ghedini; 19,15: Rassegna di letteratura italiana; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Dvorak, Strawinsky; 20,40: Musiche di G. B. Pergolesi; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il vampiro», opera di H. A. Marschner. Direttore R. Heger.

TELEVISIONE SVIZZERA — 16,30: Giochi Olimpici; 18,30: Disegni animati; 19: Domenica sport; 20: Telegiornale; 20,15: «Giovani mariti», film di Bolognini; 21,50: Notiziario; 22,05: Giochi Olimpici.

Gli spettacoli al «Gianduja» delle Marionette Lupi

La 175ª stagione delle marionette Lupi prosegue al teatro di via S. Teresa 5 con le repliche di «Pinocchio», nell'allestimento di Luigi VI Lupi, attuale direttore della compagnia, che ha aperto l'attività del nuovo anno. Le recite hanno luogo il giovedì, sabato e domenica alle ore 16.

La compagnia ha ora iniziato le prove del nuovo spettacolo, che andrà in scena tra alcune settimane, quando si saranno esaurite le repliche della fiaba di Collodi: «L'usignolo magico», tratto dalla famosa novella di Andersen. Vi prendono parte 250 marionette, il copione è ancora di Luigi Lupi.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica il signor Giovanni Gallino, direttore della succursale di Revel dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Gli amici si congratulano per il meritato riconoscimento che gli è stato ufficialmente intimato.

Il "San Domenico,,

è l'Istituto moderno che Vi apre le strade del futuro. Iniziano i corsi normali ed acceleràti di stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi. Impari a studiare. Al San Domenico studierete seriamente seguendo i corsi per il diploma di Vostra preferenza: media unica, ragionieri, geometri, abilitazione magistrale, segretarie d'azienda, accivicendo, Via Cesare Battisti 15, tel. 527.008.

Paghe contributi accelerati

Dal 22 ottobre inizia corsi lampo serali presso Istituto Impera, corso San Martino 2, Torino, telef. 548.074.

Studenti lavoratori

Corsi serali per ottenimento licenziale geometri e periti con particolari agevolazioni per gli operai presso l'Istituto Padano di via Nizza 167. Telefono 652.013.

Scuola di ottica oculistica

Corso biennale serale per abilitazione esercizio di «Ottico e Ipenista» v. Chiomonte 4 giorni feriali ore 20-22, telef. 383.472.

Scuola Mazza di taglio

e cucito lezioni individuali diurne e serali. Modelli confezione per signora. Via Gramsci 1 - Telefono 543.481, Stazione Porta Nuova.

Bonifatto quaderni Fabriano!

Non sempre il prezzo corrisponde alla qualità! Però ricordate che i negozi in c. R. Margh. 89 - v. Cernaia 28 - via Garibaldi 12 sono in grado di fornirVi articoli scolastici di gran marca a prezzi ottimi. Quaderni Fabriano. Corredi Fila. Compassi Wercin. Sfere Pasta Bol.

Tappeti persiani

100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, 156 Po 2, tel. 512.065. Riparazioni, lavaggio. Ditta di piacere.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 23,30. Impianti 2º canale L. 16.000. Oggi telefonare 10-13.

Costumiste - Vetriniste

Presso il Centro Alta Moda, Torino, via Botero 15, si svolgeranno a partire dal 20 ottobre p.v. corsi diurni gratuiti. Iscrizioni presso la segreteria. Telefono 53.952.

Piatino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 8, telef. 520.237.

Non c'è sordità

che tenga a Marco perché Marco da trent'anni significa sordità vinta. Istituto Moten per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telef. 41.767.

A scadenza elastica

mensile solo la Fiat di piazza Adriano 15 vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, terlerie, coperte, teatle, valigerie, borse. Telef. 756.669.

Ably è il primo

fra i dimagranti ad non esserne. Cui lo ha classificato a Selezione e nella sua ultima indagine di mercato. Ably fa perdere mezzo chilo ogni bagno. Presente K. in vendita nelle farmacie e profumerie.

Signori

la Confezioni e Abel's Vi veste a Lebole e. Signora, le Confezioni e Abel's Vi veste a Nicos, Piazza Adriano 15 A.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 5, camere da 115.000 alle lussuose polstrone 268.000, tinelli da 55.000, appartamenti, 20 cucine, ottimi mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la Vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica. Via Mad. Cristina 126, tipi Vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Myriam Chantreggetti, Cartomante, Grafologo autorizzata. Professoressa Astrologa, Radiestesia. Da parte femminile. Ore 10-12, 15-18. Via Giulietti 4, telefono 542.853.

CORSO: grande successo!
DI UN FILM CHE NON VI CONCEDERA' RESPIRO!
NELLA MALESIA IN FIAMME
una donna si batte per la sua fede fra uomini che si battono per la vita

all'ARLECCHINO
24 GRANDI ATTORI
3 FAMOSI REGISTI
in uno spettacolo unico al mondo
LA CONQUISTA DEL WEST
METRO GOLDWYN MAYER - CINERAMA in METROCOLOR
ULTIMI GIORNI

all'IDEAL
ATTENZIONE! PERICOLO
Rischierete di morire soffocati dalle risate vedendo l'ultimissimo film dei due assi della comicità
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA

SEDOTTI E BIDONATI

2 IMPORTANTI CINEMA PER 2 CAPOLAVORI UNIDIS

al Cinema AMBROSIO
20.000 Spettatori hanno applaudito il più sensazionale western del secolo
20.000 Spettatori hanno apprezzato questo ineguagliabile film! interpretato dal nuovo idolo americano
CLINT EASTWOOD

UNIDIS presenta PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR

PIU' PICCANTE CHE NE... «LA NOIA»
PIU' BELLA CHE NE... «LA CALDA VITA»
TORNA A VOI CATHERINE SPAAK
OGGI 18 OTTOBRE
AL CINEMA ASTOR

La bella Catherine tra mafia... e gelosia
3 NOTTI d'AMORE
Technicolor - Techniscope
Distribuzione Mondiale

★ REPOSI ★
Enorme successo della coppia più comica
GASSMAN e MANFREDI
NEL FILM PIU' DIVERTENTE
IL GAUCHO
di DINO RISI

AL LUX: 3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
della commedia più divertente della stagione

CinemaScope Colore Da Luxe

al CRISTALLO
TUTTA TORINO NE PARLA!
METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione JACQUES BAR
Alain DELON • Jane FONDA
in un film di RENE CLEMENT
CRISANTEMI PER UN DELITTO
Il film deve essere visto dall'inizio! Un inizio travolgente vi proietterà nel cuore dell'azione! Non perdete quest'inizio!
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

VITTORIA
APPUNTAMENTO COL BUONUMORE

TECHNICOLOR

OGGI AL CINEMA TEATRO MASSAUA
P. Massaua - Tel. 795.803
Scanzonato e divertente
GLENN FORD
IN
COMPAGNIA di CODARDI?
un western ricco di... incredibili situazioni
con
STELLA STEVENS
e MELVYN DOUGLAS

AL CINEMA REGINA
IN PRIMA VISIONE PER TORINO
Kirk Morris
ANTHAR L'INVINCIBILE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE distribuzione FILMAR

ARISTON
GINA LOLLOBRIGIDA
SEAN CONNERY
In un dramma pieno di «suspense»
LA DONNA di PAGLIA
TECHNICOLOR

AUGUSTUS
Un esilarante
PETER SELLERS
In una spassosa commedia
LA VITA PRIVATA di HENRY ORIENT
TECHNICOLOR

DORIA - IL SUCCESSO DEL GIORNO!
JACK LEMMON
IRRESISTIBILE - STRAORDINARIO - COMICISSIMO
scusa, me lo presti tuo marito?
Per la prima volta insieme al mondo
ROMY SCHNEIDER
scatenata - imprevedibile - pazza. Deliziosamente buffa nella commedia più spumeggiante dell'anno

EDWARD ROBINSON - DOROTHY PROVINE - MICHAEL CONNORS
Orario spettacoli: 14,15 - 17 - 19,35 - 22,15
IL FILM NON E' VIETATO
COLORI

OGGI AL NAZIONALE
Avventure, «suspense», belle donne, tutte le imprese degli agenti segreti sullo sfondo del misterioso Oriente.
Un film esplosivo, mozzafiato, travolgente

HELMUT ASHLEY
TECHNICOLOR ULTRASCOPE

ENORME SUCCESSO AI CINEMA ELISEO e ASTRA
DONNE SENZA PARADISO
(LA STORIA DI SAN MICHELE)
O.W. FISCHER ROSANNA SCHIAFFINO
VALENTINA CORTESE
FILM DI GIORGIO CAPITANI E RUDOLF JUGERT
ULTRASCOPE EASTMANCOLOR

IMMINENTE a TORINO
IL FILM PIU' DIVERTENTE, PIU' COMICO PIU' ESPLOSIVO DELL'ANNO!
ALBERTO SORDI SILVANA MANGANO
la mia Signora
con SILVANA MANGANO e ALBERTO SORDI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 20 - Telef. 511-024

Dal 29 Ottobre in tutta Italia

Fantini al peso a Vinovo
L'abilità nel cavalcare, il coraggio, i riflessi pronti sono le doti essenziali di un buon fantino. Ma non è tutto. C'è anche il peso - un avversario a volte più temibile di quelli schierati in pista. Per questo la verifica del peso - 50/55 kg. compresa la sella - è un momento importante prima della corsa: un appuntamento fisso per i "turfmen".
Premio Atkinsons - Omnium Subalpino - L. 1.500.000
buona fortuna a VINOVO
Inizio corse ore 14,30. Serv. pullman da P. Nuova. Riduzione ENAL. Ampio parco giochi per bambini.
Tra gli spettatori saranno estratte 20 confezioni speciali offerte dalla ATKINSONS OF LONDON

La misteriosa tragedia del "curaro,, mercoledì alle Assise di Bologna

Ombretta Galeffi ha scritto in un diario le tappe cruciali del matrimonio fallito

Il documento, che abbraccia 15 anni di vita della povera signora Nigrisoli, tra gli atti del processo - La donna confessa di essere arrivata alle nozze non convinta dei propri sentimenti - Poi si innamorò sinceramente del marito - «Sono ormai 4 mesi che sono sposata — annota ad un certo punto dopo una lunga pausa — Perché non ho più scritto? Sono felice e la felicità non ha bisogno di parole» Parecchi anni dopo aggiunge: «Sento che il mio matrimonio è fallito. Per Carlo ci voleva un'altra donna. Mi sento sola» - La difesa punterà sul diario per dimostrare che Ombretta era incline al suicidio - Ma anche i genitori del medico bolognese lo smentiscono

Mercoledì prossimo, 21 ottobre, si inizierà alle Assise di Bologna il processo contro il medico Carlo Nigrisoli, accusato di omicidio premeditato a mezzo di veleno nei confronti della moglie Ombretta Galeffi. Con questo servizio il nostro Nicola Adelfi completa la presentazione dell'oscura tragedia e dei suoi protagonisti.

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 17 ottobre.

La difesa di Carlo Nigrisoli si affida soprattutto alla tesi che Ombretta Galeffi morì per una causa tuttora indeterminata, forse perché si uccise. Perciò da una parte invalida i risultati delle analisi che accertarono tracce di curaro negli organi interni della signora Nigrisoli e nella siringa usata su di lei poco prima del decesso dal marito, dall'altra prospetta la tesi del suicidio. E' una ipotesi che Carlo Nigrisoli affacciò subito, non appena «fermato». Allora e in seguito egli disse che la moglie aveva già tentato di uccidersi col gas di cucina, che era capace di farsi iniezioni da sola; e infine che un paio di ore dopo il decesso della moglie egli aveva trovato quattro tubetti vuoti di barbiturici nella tazza del gabinetto e un bicchiere sporco dove la moglie aveva verosimilmente sciolto le compresse di barbiturici.

Sono tesi a dir poco ardite. Dei suicidi col gas nessuno aveva mai saputo niente. Come anche, nessuno ha mai saputo che Ombretta Galeffi fosse in grado di praticarsi endovenose da sola: né sul cadavere è stato trovato il foro dell'iniezione che lei si sarebbe fatta. Infine, i tubetti vuoti dei barbiturici non furono trovati, il bicchiere del bagno non conteneva tracce di barbiturici e negativa risultò anche la perizia compiuta sui reperti della defunta per vedere se vi fossero tracce di barbiturici.

La tesi del suicidio è poi contraddetta nettamente dalla personalità di Ombretta Galeffi e dal suo comportamento nei giorni e nelle ore precedenti la morte. Era una donna molto religiosa e profondamente attaccata alla famiglia, ai figli. Il prof. Zanello, neurologo, che parlò a lungo con lei appena sette ore prima della morte, ebbe poi a dire al giudice istruttore: «*La signora Nigrisoli tenne in mia presenza un comportamento dignitoso, corretto, misurato pur nella giustificata commozione, e non mi apparve alcun segno che potesse far dubitare della perfetta sua lucidità mentale e della logicità del suo ragionamento*».

A sua volta, la madre dell'imputato disse allo stesso giudice: «*Mia nuora non manifestò mai idee di suicidio. Era una donna buona, mite, dolce*». Anche il padre dell'imputato diede al giudice una risposta analoga.

Poiché nel corso del processo la tesi del suicidio risulterà uno dei punti centrali e dibattuti, cerchiamo di lumeggiare un po' più da vicino Ombretta Galeffi nelle vesti di ragazza, fidanzata, sposa, madre. Lo tenteremo con le sue stesse parole. Tra i fascicoli del processo esiste infatti un quadernetto scolastico dove lei soleva annotare i suoi pensieri.

Più che un diario sono frammenti di se stessa che Ombretta cerca di fissare sulla carta, ma spesso le intenzioni letterarie la sviano dalla sincerità: per lo meno nei primi anni. Alcune confessioni sono senza data, complessivamente vanno da alcuni anni prima che si sposasse a un paio di anni prima della morte: un arco di una quindicina di anni.

Nei primi sfoghi la ragazza si dipinge inquieta, scontenta del mondo e del genere umano, incapace di innamorarsi. Ha un paio di corteggiatori, ma neppure li guarda. A voler prendere sul serio quegli sfoghi o svolazzi sentimentali di una ragazza di provincia — studentessa in chimica —, possiamo anche trovarvi il presentimento del suicidio. Sotto la data del 1° maggio 1946, Ombretta scriveva: «*Sarà esagerata sensibilità la mia, non lo nego, ma il fatto è che io soffro, soffro profondamente e sento sempre più acuto il desiderio, il bisogno di stare lontana da questo mondo falso e cattivo*».

Ponete mente alla data: maggio 1946. La guerra era finita da un anno e Ombretta aveva passato periodi di angoscia: prima i tedeschi avevano deportato in Germania suo fratello, poi i partigiani avevano minacciato a lungo di uccidere il padre perché era stato segretario politico del fascio locale.

Più avanti Ombretta scriveva nel suo sgualcito quaderno: «*Lascio che la parte migliore di me stessa s'impigrisca e si ripieghi su se stessa, una vecchia cosa stanca. Alla gente posso sembrare una sentimentale... io so di essere un'inetta*». C'è forse qualche cosa di insano in questo pessimismo di una giovane, e forse gli avvocati che difendono Carlo Nigrisoli lo collegheranno al fatto che due cugini di primo grado di Ombretta Galeffi vennero ricoverati per malattie mentali. La giovane aveva allora 22 anni.

Ne aveva 23 quando il fratello Jacopo portò in gita a San Pietro in Borgo un suo collega di università, Carlo Nigrisoli. Carlo si innamorò subito di lei, di lì a qualche mese la chiese in moglie. Lei rispose gentilmente di no. Passarono altri mesi e sempre Carlo tornava a visitarla. Il 22 maggio 1947 Ombretta scriveva: «*Non sarei sincera se dicessi di avere per Carlo un amore profondo; credo che non si tratti di amore, almeno per quello che io immagino sia. E' affetto, ma un affetto che sento rinforzarsi in me, nonostante le dure prove a cui l'ho sottoposto... Sono fredda con lui, perché voglio un giorno poter essere veramente e profondamente sicura del mio affetto, e mi turba il pensiero che ci conosciamo troppo superficialmente*».

I genitori di Carlo non erano contenti del suo proposito di sposare una signorina di modesta condizione sociale: si ripromettevano per lui una moglie più rappresentativa. Poi cadono le opposizioni e nel febbraio del '48 Ombretta scriveva nel quaderno: «*Prego il Signore che siano veramente buone le mani alle quali mi sono affidata; ma io non so fino a qual punto avere fiducia*».

E due anni dopo, il 28 febbraio 1950: «*Sto per sposarmi: due mesi ancora. E qual è il mio compito e il mio destino se non quello di essere una buona moglie e una sana genitrice di figli sani?*». Il matrimonio dunque è imminente, ma in lei non c'è entusiasmo, forse neppure amore.

Si sposano, i primi mesi sono felici. E Ombretta il 17 agosto di quello stesso 1950 scrive: «*Sono ormai quattro mesi che sono sposata. Perché non ho più scritto? Perché sono felice e la felicità vera non ha bisogno di parole. Anzi, le sfugge*».

Passano diversi anni e il quaderno non viene più aperto. Arrivano i primi due figli, e neppure allora Ombretta sente il bisogno di confidarsi al suo quadernetto. Poi appaiono, ma senza data, due lunghi brani. Ora le parti si sono invertite: lei ama, lui forse non più. E Ombretta scrive: «*Carlo mi vuole bene, almeno lo dice... la compagnia di mio marito è quella che preferisco; anche se lui legge il giornale e io lavoro, mi basta. Sentirlo vicino a me nella nostra casa mi fa felice: sento tanta pace intorno a me, tanta sicurezza... Ma per lui non è così e io ne soffro tanto, in maniera forse esagerata, perché penso che lui non senta per me quello che io sento per lui e che ciò che mi rende felice può essere per lui motivo di noia*». Vorrebbe sbagliarsi, ma poi rassegnatamente torna a scrivere: «*Sono una sciocca a illudermi: ho sempre saputo come sono gli uomini e non deve essermi [illegible] questo egoismo, anche se mi sembra ingiusto e mi fa soffrire*».

Passa ancora del tempo, non sappiamo quanto, probabilmente Ombretta intuisce o sa con certezza che il marito frequenta altre donne. Un giorno scrive: «*Io sento che il mio matrimonio è fallito. Fallito in pieno, nonostante l'apparenza di perfetto accordo. Per Carlo ci voleva un'altra donna. Una donna elegante e ambiziosa; piena di sé e della vita che avrebbe condotto. Una donna che non avesse chiesto a Carlo altro che una vita materiale...*».

Ma perché è fallito il loro matrimonio? Ombretta scrive: «*Io credevo di trovare in lui un compagno affettuoso e comprensivo, un compagno che si aspetta con gioia alla fine della giornata e col quale si parla di ciò che passa nella mente e nel cuore, sicuri di essere ascoltati e compresi. Col quale si dividono i momenti di ozio con la serenità dei vent'anni che per chi ama veramente durano tutta la vita. Invece sono sola, i miei bambini e i miei doveri di moglie dovrebbero riempire una vita, ma non posso rinunciare a quello che mi importa di avere: alla vita di donna. Sarebbe troppo triste rinunciare a questo, quando sono ancora giovane e quando ho nel cuore tanta capacità di amare*».

Poi più niente nel diario.

Nicola Adelfi

Ombretta Galeffi Nigrisoli qualche mese prima della morte per avvelenamento

CRONACA TELEVISIVA

Napoleone va alla guerra

Seconda puntata de «I grandi camaleonti» di Federico Zardi - Ieri sera è calato il sipario sul varietà «Teatro 10»

Stasera alle 21 sul canale nazionale seconda puntata del romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti» di Federico Zardi. L'esordio è stato positivo soprattutto come recitazione (il che non capita spesso in tv); e come testo, acuto e polemico, e come atmosfera dell'epoca: tutto bene, dunque, se non ci fosse stato un difetto di cui si sono lamentati nove spettatori su dieci: cioè la necessità da parte del pubblico di una buona conoscenza della storia della rivoluzione e della post-rivoluzione francese per comprendere a fondo fatti e figure.

In questo secondo capitolo dovrebbe essere dipinta l'ibrida società del 1795: in un fastoso ricevimento nel palazzo del Lussemburgo, sede del Direttorio, s'adunano ex-terroristi ed ex-nobili, militari e banchieri, belle dame che si servono della loro alcova per mirare in alto, speculatori, imbroglioni: una società completamente borghese, nel senso spregiativo della parola, dominata dall'avidità e dall'intrigo meschino, dove si arriva addirittura a parlare di una restaurazione monarchica. In mezzo a gente simile s'aggira anche Bonaparte che di lì a poco sposerà l'ex-amante di Barras, Giuseppina Beauharnais, e che nel marzo del 1796 partirà per l'Italia al comando di un esercito di straccioni e di affamati.

Oltre alle Olimpiadi, che occupano un loro posto tutto particolare, ci sembra veramente che il romanzo sia l'unico grosso programma della giornata. Alla rivista «I tarocchi» non si può accordare che una fiducia assai limitata. Per i tifosi, naturalmente, ci saranno le due cronache di calcio, alle 19,15 sul «nazionale» e alle 21,20 circa sul «secondo».

* *

Ieri sera è calato il sipario su «Teatro 10». Il varietà è durato quattro puntate: la durata ideale. Sarà una cosetta che dimenticheremo presto, tuttavia, nella sua sostanziale modestia, ha avuto il pregio di un buon ritmo e di qualche intermezzo canoro-umoristico azzeccato. Ieri, spiritosamente, s'è prestato Bongiorno che ha fatto il comico e il cantante assieme al velocissimo Luttazzi.

Sul secondo canale, rassegna degli attori illustri che hanno affrontato (o che affrontano ancor oggi) le ardue vette shakespeariane: rassegna del massimo interesse che però aveva un guaio: quello di mostrare troppa roba, troppi interpreti, troppe scene così da risultare una furibonda galoppata talora un po' frastornante.

* *

Dal 31 ottobre riprenderà sul primo canale la serie Cronache del XX secolo, *dedicata alla presentazione di avvenimenti di rilievo legati all'attualità e alla rievocazione di fatti storici particolarmente singolari o importanti accaduti negli ultimi sessant'anni. La rubrica s'avvierà con il servizio «Come si fa il Presidente» che illustrerà, prendendo spunto dalle elezioni americane del 1960 dalle quali uscì vincitore Kennedy, il complesso e spesso curioso sistema elettorale statunitense.*

Fra gli altri servizi che vedremo: «La conquista dello spazio» di cui abbiamo parlato ieri, «La leggenda dei diamanti» che mostrerà alcuni aspetti della favolosa lavorazione del diamante in Olanda; un documentario sulla cultura sovietica negli anni che seguirono alla rivoluzione e sui suoi esponenti più illustri (Majakowskij, Block, Gorki, Eisenstein, Stanislawsky); una inchiesta sui negri che vivono ad Harlem e sui loro rapporti con i bianchi, turbati di recente da dolorosi episodi; e una rievocazione della battaglia di Bastogne che nell'inverno del 1944 segnò l'ultima furibonda controffensiva nazista di fronte all'inesorabile avanzata degli alleati.

E' confermato per martedì 27 ottobre (ad un'ora però di modesto ascolto, le 19,15) il debutto di Cineotto, trasmissione per i cineamatori a cura di Elio Serra. Specie nelle prime puntate assisteremo ad una rassegna di film di dilettanti, commentati da specialisti e critici, il primo dei quali sarà Cesare Zavattini.

In novembre andrà in onda per i ragazzi il Festival internazionale dei burattini: saranno dodici spettacoli di mezz'ora ciascuno in cui si esibiranno via via i complessi marionettistici di tutto il mondo.

u. bz.

Tre film premiati a Cuneo per il festival della Resistenza

Sono «Il terrorista» di De Bosio, «Trasporto dal Paradiso» del cecoslovacco Brynych e «La fine del nostro mondo» della polacca Jakubowska

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 17 ottobre.

Il terrorista di Gianfranco de Bosio, che ha concluso le proiezioni del festival dei film sulla Resistenza, ha aggiunto stasera un altro trofeo a quelli vinti in precedenti competizioni ottenendo una delle tre targhe «Città di Cuneo» assegnate dalla giuria. Le altre due targhe sono andate al regista cecoslovacco Zbinlew Brynych per *Trasporto dal Paradiso*, sull'odissea degli ebrei del ghetto di Terezin, e alla polacca Wanda Jakubowska che in *La fine del nostro mondo* ha ancora una volta rievocato l'«universo concentrazionario» del campo di sterminio di Auschwitz.

La premiazione si è svolta al cinema Fiamma davanti a un foltissimo pubblico; presenti, con le autorità cittadine, il sottosegretario Battista, l'ambasciatore di Polonia a Roma e i rappresentanti diplomatici o consolari dell'Unione Sovietica, Ungheria e Francia. A questi ultimi sono state consegnate le numerose altre targhe di partecipazione e di ricordo che il festival ha generosamente distribuito per ringraziare tutti i paesi che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione.

La seconda edizione di questo festival si chiude con un bilancio abbastanza positivo nonostante gli ostacoli dipendenti dal carattere stesso della rassegna (difficoltoso reperimento delle pellicole, complicazioni doganali e di trasporto, visti, permessi, ecc.). La media dei film presentati è sembrata discreta, con alcune punte di notevole valore (i tre premiati), ma soprattutto consolante è stata la partecipazione, larga e calorosa, del pubblico cuneese. Anche ieri sera il film di De Bosio, che narra un episodio della lotta partigiana nella Venezia del 1944 e acutamente ne indaga il retroscena politico, è stato seguito con appassionato interesse e accolto con molti applausi.

a. bl.

Il «Viotti» di pianoforte a un ventenne americano

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 17 ottobre.

L'assegnazione del premio «Viotti» di piano è avvenuta alle due della scorsa notte, nel salone Dugentesco di Vercelli, dopo l'ultima eliminatoria fra i cinque finalisti, quattro uomini e una donna. Ha vinto il ventenne americano di origine francese François Joël Thiollier di vent'anni. Al secondo posto si è piazzato il diciottenne Rafael Orozco di Córdoba (Spagna); al terzo il ventitreenne Claude Savard di Montreal (Canada). All'unico italiano in gara, il ventiduenne Roberto Bianco di Catania, è stata consegnata una medaglia d'oro del Rotary Club di Vercelli. Alla venticinquenne Carole Pachucki di Detroit (USA), la sola donna rimasta in finale, è stato conferito il secondo premio. Il pianista americano vincente ha guadagnato una cifra di 200.000 lire.

Il prof. Robbone, organizzatore del concorso, parlando anche a nome dei commissari ci ha detto: «La selezione dei pianisti ha portato alla ribalta valori eccezionali. Il vincitore sovrasta sugli altri, nonostante la giovane età, per temperamento e preparazione artistica. Difficilmente si ripeterà un analogo successo. In passato selezioni di tono elevato si sono avute nel 1950 con il francese Micault e nel '53 con lo spagnolo Achucarro, il francese Tarchino e l'italiano Bertolini».

v. n.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Prev. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 51.113

Alfieri: ore 15,30-21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greeves, Gianni Musy, nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri».
Conservatorio: domani ore 21,15 I Virtuosi di Roma (Vivaldi Bach).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere piemontese».
Teatro Stabile: da venerdì 23 al Carignano «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. In vendita gli abbonamenti.

Alcione: Rivista A. Tarantino L. Ferrari 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Compagnia Rivista Baronti - Ester Grado 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero [illegible] da Vinci 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al galoppo. Premio Atkinsons of London (Omnium Subalpino) lire 1.500.000.

Al Florida, p. Solferino tel. 542.822: ore 16,30 e 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrij canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Costa.
Apollo Danze: ore 16-21 «I Califfi».
Arlecchino: ore 16-21 Fred Bongusto.
Augustus Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: 15-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 Piergiorgio.
Fortino: 16-21 «T. Zero 4» c. Wilma.
Gay Sala: 16,30-21 Compl. «VR.5».
Garden Danze (cap. 13): 16-19; 21-24 Danze alla campagnola.
Gaudio: ore 16-21 «Golden Boys».
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16-21 Bevione.
La Perla Danze 16-21 «I Roger's».
La Serenella: ore 16-21 I Faraoni.
Le Grillon Danze Ristorante (Nichelino, tel. 663.984): ore 21 «I Discoboli» cant. Eliana Dimo-Bruno Ray.
Le Roi Dancing: 16-21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: 16-21 Chi-co-che.
Miraglio Danze, Un. Sov. 353: 16-21.
Piccola Baita (Sacchi 65): orch. SK del Mº Crotta, canta Zelli.
Principe: 16-21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 16,30-21 Renzo [illegible].

Columbia Night Club: Attrazioni.
Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270 Rik Pellegrino e i Casanova.
Tavernetta: Attrazioni internaz. 22-4.

Abatjour, Sacchi 28, 41.025: 16-21.
Acapulco Manc. 145, 683.666: 16-21.
Anaconda Gogo: telefono 259.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv Musical Sincron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.[illegible]: 16-21.
Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello ang. v. Garibaldi): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Manc. 422, t. 697.016) 16-21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Safari (Novara 5, t. 284.429): 16-21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club, Pino, Roma 36: 881.001.
Whisky Notte, Golfo, 687.563: 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Caver (Gall. Sub., t. 519.152): Presenze figurative (aperto anche festivi).
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Il Novecento: 32 opere di 15 Maestri. Orario 11-13.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Disegni e acquerelli di Klimt, Kirchner, Dix, Grosz.
Galleria sul Po (Lungopo Cadorna 1) Personale Gino Simonelli e la divertente pittrice A. Valenti.
La Bussola (via Po 9): Campigli. Orario: 11-13.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Micropista Scalextric Funzionante
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18
INGRESSO GRATUITO
[illegible] bambini accompagnati

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
Successo dell'orchestra
SERGIO NARDI

CLUB FARO DANZE
Ore 16-21: due ORCHESTRE
PIERGIORGIO
GLI SQUALI

LA PERLA danze
Ore 16-21 grande successo de
I ROGER'S

ROUGE ET BLU
L'accogliente sala di VILLA GAY
Corso MONCALIERI, 52
Trattenimenti ore 16 e 21-1

SAN GIORGIO
al Valentino
Il più caratteristico ritrovo
Alla TAVERNA del CAMINO
Ristorante Dancing
TONY STELLA e il TRIO 3D

FORTINO DANZE
Ore 16-21 successo del Compl.
T. ZERO 4 - canta WILMA
all'organo [illegible] il
Mº CARLO MASUTTI

DANZE HOLLYWOOD
Ore 16 e 21 acclamatissimo
BEVIONE con BOB SILVA
il cantante che piace

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16-21 trattenimenti con il
Compl. LUIGI BONZAGNI
e la cantante CARLA TELLI
il miglior successo della stagione

LA SERENELLA
Ore 15 e 21 COMPLESSO
I FARAONI
Martedì CONCORSO CANTO
DILETTANTI AL MICROFONO

CENTRO CLUB
Gran Bar Centro (p. Castello)
WHISKY À GOGO
Tutte le sere ore 21 - festivi 16-21

Ristorante CASTELLO Danze
Agliè Canavese - tel. 0124/33[illegible]
NUOVA GESTIONE
Tutti i festivi ore 16-21 con
CARLETTO SPINARDI

ECHI SPETTACOLI
GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 tel. 80.775
Tutti i giorni 16,30-21 DANZE
Grande successo dei
GOLDEN BOY'S

TEATRO STABILE
Da venerdì 23 al CARIGNANO
CESARE E CLEOPATRA
di B. Shaw - regia di G. de Bosio
[illegible] *spettatori già abbonati*
ABBONATEVI

danze ARLECCHINO
SUCCESSO di
FRED BONGUSTO
con il suo Complesso
Ore 16-21: TRATTENIMENTI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Astor: «Tre notti d'amore» tech. scope, Catherine Spaak.
Corso: «La settima alba» William Holden, Capucine, Susannah York, tech.
Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, cinemascope.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lux: «La signora e i suoi [illegible]» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert [illegible], Dean Martin, Gene Kelly, scope colori.
Nazionale: «Da 077: criminali a Hong-Kong» con Brad Harris, Maria Perschy, technicolor, scope.
Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.
Vittoria: «Jerry 8 ¾» J. Lewis, tech.

Ariston: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, S. Connery, eastmanc.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, G. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «La vita privata di Henry Orient» P. Sellers, P. Prentiss, A. Lansbury, panavision, technicolor.
Capitol: «Strano incontro» Nathalie Wood, Steve Mc Queen.
Metropol: «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, tech. V. 18.
Torino: «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, technic. Viet. min. 14. Ap. ore 14. Or. spett. 14,55-17,20-19,45-22,10.

Alessandria: «La visita» con Sandra Milo, François Perier.
Faro: «Grido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno.
Fiamma: «La vergine in collegio» sc. tec. N. Kwan, J. Fraser, D. Brice.
Hollywood: «I fratelli senza paura» Stewart Granger, R. Taylor, techn.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» riv. Mario Ferrero-Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15. Film: «Il figlio del capitano Blood».
Massimo: «Zulu» techn. scope, Stanley Baker, J. Hawkins, Jacobbson.
Orfeo: «I fratelli senza paura» tec. R. Taylor, S. Granger, A. Blyth.
Principe: «I fratelli senza paura» tec. Stewart Granger, Robert Taylor.
Statuto: «Zulu» techn. scope, Stanley Baker, J. Hawkins, P. Jacobbson.

Adriano: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» techn. Franchi, Ingrassia.
Alcione: «I lancieri neri» techn. Riv. A. Tarantino-L. Ferrari 15-18-21,15.
Alpi: «I cavalieri della vendetta» con Lea Massari, Philippe Le Roi, Lino Ventura, scope, technicolor.
La Perla: «OSS 117 minaccia Bangkok» scope tecnicolor, A. M. Pierangeli, Robert Hossein.
Regina: «Anthar l'invincibile» Kirk Morris, tecn. prima visione Torino.

Asti: «Avventure di un giovane» R. Bomer, C. Calvet, F. Clark. Orario spett.: 14-16,40-19,10-21,50.
Crimea: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Milano: «Amore ritorna» e «Donne fuorilegge».
Olimpia: «Budda» supertechnirama.
Po: «Il ladro di Bagdad» technicolor, con Steve Reeves.
P. Nuova: «Il grande pescatore» e «Stallone selvaggio».
S. Felice: «Il tulipano nero» scope techn. A. Delon, V. Lisi. Ap. 14,30.

Esperia: «[illegible] schiavi più forti del mondo» tec. sc. S. Gabel, C. Mitchell.
Giardino: «La grande fuga» technic. scope, Steve Mc Queen. Ult. 21,30.
Madonna Ross: 2 film «Alberto il conquistatore» A. Sordi, R. Podestà, e «Ercole l'invincibile» scope, techn. D. Vadis, S. Rozin.
Mirafiori: «Gli Argonauti» technic.
S. Rita: «Il vecchio testamento» con Brad Harris, J. Heston, scope, techn.
S. Secondo: «Magnifica ossessione» Rock Hudson, Barbara Rush, colori.
Vinzaglio: «Due mafiosi nel Far West» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Araldo: «Il vendicatore del Texas» Robert Taylor, eastmancolor.
Eliseo: «Donne senza paradiso» tech. scope, I. Fischer, R. Schiaffino, Prima visione assoluta. Vietato 14.
Fréjus: «Vento di terre lontane» technic. Glenn Ford, E. Borgnine.
Nuovo: «Joselito in America».
Oratorio: «Urlo di battaglia».
S. Paolo: «Lama scarlatta» techn. scope, Lionel Jeffries, J. Thoburn.

Artisti: «Al di là del fiume» Audie Murphy, Lisa Gaye, technicolor.
Belgio: «I tre della Croce del Sud» technicolor, con John Wayne.
Corallo: «Sotto l'albero Yum Yum» J. Lemmon, C. Linley, tec. sc. V. 18.
Eridano: «Ercole sfida Sansone» con Kirk Morris, Liana Orfei, techn. sc.
La Salle: 2 film «Assedio delle 7 frecce» col. W. Holden e «Goliath contro i giganti» scope, colori.
Oropa: «Cavalieri della vendetta» tec.
S. Giulia: «Maria del villaggio delle formiche» colori, scope, con Kabuko China, Shinji Mambara. Premio dell'arte al Festival di Tokio. Ap. 15.

V. Veneto: «Maciste gladiatore di Sparta» technicolor, scope.

Astra: «Donne senza paradiso» tech. scope, I. Fischer, R. Schiaffino. Prima visione assoluta. Viet. min. 14.
Bernini: «Karamasov» technic. Yul Brynner, Maria Schell. Viet. anni 16.
Ciberio: 2 film «Zorro il vendicatore» F. Latimore, techn. scope, e «Canto nel deserto» C. Villa.
Eliso: «Il mistero del tempio indiano» technic. scope, Lex Barker.
Esedra: «I Watussi».
Massaua: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, Stella Stevens.
Odeon: «Adorabile idiota» technic. Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Stori: «Gli schiavi più forti del mondo» [illegible] Gabel, G. [illegible] Stuart, scope, technicolor.

Adua: «La furia selvaggia» P. Newman e Varietà 16 - 18,30 - 21,30.
Aurora: «Frontiere in fiamme» col.
Barca: «I re del sole» technic. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
Bruscia: «Totò contro il pirata nero» Mario Petri, Grazia Maria Spina.
Châtillon: «Le 4 giornate di Napoli» George Wilson, Lea Massari.
Eri-Dan: «Rinnegati Cap. Kid» techn.
Falchera: «Le tardone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Fortino: «Duello nel Texas» e Compagnia Rivista Baronti Ester Grado. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Lanteri: «Ponzio Pilato» techn. scope.
Maior: «8 mogli dello scapolo» colori, Dean Martin, B. Montgomery.
Nord: «L'ira di Achille» technic. e «Forte T» techn. G. Montgomery.
Palermo: «Ercole sfida Sansone» col. Kirk Morris, Liana Orfei.
S. Gaetano: «La morte cavalca a Rio Bravo» e «La signorina e il cow-boy».
Sociale: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Intrigo a Stoccolma» techn. scope, Elke Sommer, Paul Newman.

Baretti: «Lawrence d'Arabia» techn. sc. P. O'Toole, A. Quinn, Guinness.
Cabiria: «Uomini violenti» con G. Ford, B. Stanwyck, E. G. Robinson.
Colosseo: «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, technicolor, scope.
Continental: «Intrigo a Stoccolma» P. Newman, E. G. Robinson, techn.
Flora (c. Moncalieri 241): «Venere imperiale» technicolor, scope, con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd.
Italia: «I 2 evasi di Sing Sing» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lingotto: «Furia di Ercole» technic.
Moderno: «Bill il bandito» e «La tempesta» V. Heflin, S. Mangano, tec.
Nizza: «L'uncino» tech. K. Douglas.
Piemonte: «Compagnia di codardi» Glenn Ford, Stella Stevens, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Il piccolo colonnello» techn., Joselito. Ap. 15.
S. Carlo: «Maciste, l'eroe più forte del mondo» M. Forest, L. Orfei. col.
Spezia: «La frustata» technic con Richard Widmark, Donna Reed.

Diana: «Sfida all'O. K. Corral» techn. Kirk Douglas, Burt Lancaster.
Dora: «Roma contro Roma» Susy Andersen, J. D. Barrymore, E. Manni.
Roma: «La grande ruota».
Umbria: «Pirati diavolo» R. Harrison, col. e «Collare di ferro» col.

Alba: «I leoni di Castiglia» techn. Cesar Romero, B. Crawford.
Ambra: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Apollo: «I tre da Ashiya» techn. scope, Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris.
Luce: «L'isola misteriosa» technic.
Lucento: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Lutrario: «Joselito in America» technicolor, scope, con Joselito.
Murialdo: «Le 7 fatiche di Alì Babà» scope, colori, e «Vent'anni dopo» con Crik e Crok.
Orione: «Le 3 spade di Zorro» col. G. Stockwell, N. Wood, G. Milland.
Sassolino: «Il giorno più lungo» di Darryl F. Zanuck, con 44 attori di fama internazionale.
Splendor: «Roma contro Roma» in technic. scope, Susy Andersen, E. Manni, John Drew Barrimore.

BEINASCO
Italia: «Gli eroi del West».

PIOSSASCO
S. Giorgio: «I magnifici 7» techn. Yul Brynner, Steve Mc Queen.

SANFELICE
Via Giusti, 8 - telef. 544.077
ULTIMO GIORNO
del grandioso technicolor
«IL TULIPANO NERO»
ALAIN DELON - VIRNA LISI

Unione Musicale — Domani sera alle 21,15 al Conservatorio, concerto dei «Virtuosi di Roma» (Collegium Musicum Italicum) diretti da Renato Fasano. In programma concerti di Vivaldi nella versione originale per orchestra e nella trascrizione di Bach per organo e clavicembalo e un concerto di Vivaldi per oboe.

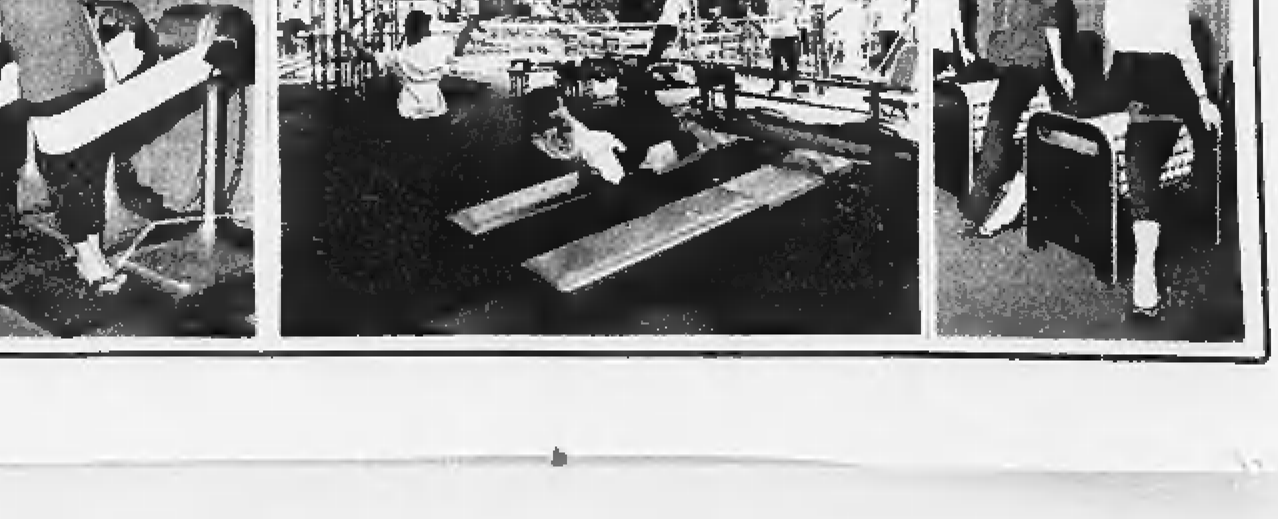
Silhouette
STUDIO PER LA LINEA E LA CURA DELLA DONNA

PERDITA DI PESO E MIGLIORAMENTO DELLA FIGURA
GARANTIAMO:
perdita di centimetri ai fianchi, alla vita, alle cosce e di peso superfluo

ECCEZIONALI QUOTE PRE-APERTURA
RIDUZIONE DI PESO
SVILUPPO FISICO
MASSAGGI ELETTRICI
IDROTERAPIA
SPOGLIATOI PERSONALI
SUPERVISIONE PERSONALE
BAGNO TURCO E DOCCE
BAR DI SALUTE
RISULTATI GARANTITI

GARANTIAMO:
MIGLIORAMENTO DELLA VOSTRA FIGURA IN SOLO TRE MESI!

VENITE O TELEFONATE PER UNA ANALISI DELLA FIGURA GRATUITA
VISITATE IL NOSTRO STUDIO APERTO **ININTERROTTAMENTE** DALLE 9 ALLE 21
VIA ASSAROTTI 16 ang. V. CERNAIA ★ IL PIU' GRANDE E MODERNO STUDIO IN EUROPA ★ TEL. 517.829



INDESIT

...prima di acquistare

una **superautomatica** accertatevi che sia a **DOPPIO LAVAGGIO**

lire **89.000**

■ **LE UNICHE LAVATRICI MONTATE SU ROTELLE CON STABILIZZATORE**

■ **L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA CALDA** (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio).

■ **L'UNICA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO** (con ricambio di acqua e detersivo) **A PREZZO INFERIORE A NOVANTAMILA LIRE**

■ **L'UNICA SUPERAUTOMATICA CON LAVAGGIO A TEMPERATURA DISCENDENTE E ASCENDENTE**

MOD. SUPERAUTOMATICI da kg. 5 L. 109.000 da kg. 3,5 L. 89.000 ■ MOD. AUTOMATICI da kg. 5 (con ricupero) L. 99.000 da kg. 5 L. 89.000

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

MODELLI EXPORT		MODELLI LUSSO	
125 litri	Lire **49.800**	125 litri	Lire 55.800
155 litri	Lire **66.500**	155 litri	Lire 72.500
160 litri con sbrinatore automatico	Lire **73.500**	160 litri	Lire 79.500
230 litri con sbrinatore automatico	Lire **86.800**	230 litri tutti con sbrinatore automatico	Lire 93.800

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi supplementi deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1666 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta del 4% per tasse in ragione del 2,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 10%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè « **La Stampa** *» nè in «* **Stampa Sera***». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o tranelli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'annuncio la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio desiderato aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di aprirne le lettere e di accludere soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, con esclusione ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile inserire l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione che possa scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parole

ABBIGLIAMENTO saldatrice 3,25 trecapi cerco colonna trancia manopola gassatrice compressore aggiustatrice smerigliatrici tornio parallelo moderno DF 150 altre macchine trapanatrici abrasive sega, cantanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5541 — Torino ». A102037

ATTREZZATISSIMA officina costruzioni meccaniche in genere esegue accuratamente qualsiasi lavoro. Telefonare 683-074. A107586

BILANCIERE come nuovo, diametro cm 125 pressione 100 tons acciaio Dolfelix, altre Filp, tel. 781-126.

BOX recente, isolamento termico, riscaldamento unità murali, cantone. Telefonare 517-597. A104225

CERCASI segatrice da cantiere telefonare 742-562. A107484

CALZATURE qualsiasi tipo, serie o disassortite acquisto contanti. Telefonare 726-775. A103779

CESSANDO attività cedo macchinario falegnameria, Telefonare 641-643.

COMPRO bilanci mercerie. Telefonare 332-141 ore pasti. A106626

GENERATORE aria calda « Bini » 450.000 calorie, occasione vendo Soc. Alessio, La Loggia, tel. 962-962

GENERATORE aria calda tipo Termobinch d'occasione 150.000 calorie cedo economicissimo ufficina. Telefonare 891-659 ore ufficio.

INDUSTRIA acquista 300 cisterne in lamiera da ditte specializzate, inviare listino prezzi (150÷30.000). Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A102183

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TORNIO produzione superpesante 1500÷250 spostamenti rapidi, contropunta automatica vendigame consegna immediata rateazioni. Rosso & C., Grugliasco, Torino, Telefonare 785-222. O571

VENDESI botoniera come nuova. Telefonare 452-793. A106396

VENDO presse Firmat da 100 e 30 grammi. Mari, via S. Chiara 58 F, Torino. A106449

ARTIGIANATO L. 180 per parole

ACCETTASI lavoro ogglustaggio tornaria 800 lire ora. Telef. 751-983.

OFFICINA meccanica precisione esamineresbbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».

SARTA abilissima taglia prova vestiti mantelli. Telefonare 686-237.

SARTA cerca lavoro a domicilio per signore. Tel. 40-593 dalle 12-15 e dalle 19-21. A106954

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti liduciari e dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finculea, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telef. 518-131.

ABBISOGNO acchito tratto 5-10 milioni. Offro interesse 20 %. Garantisc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6476 — Torino ». A106076

AFFARE cedesi lercamente idraulica, richiesta 15.000.000. Facilitazione. Telefonare 383-815. A106805

AFFARONE acconciature piazza Castello cedesi 800.000 causa trasferimento. Telefonare 544-917.

AFFARONE località centrale cedesi latteria salte inativi famiglia. Telefonare 519-702. A104036

AFFARONE Moncalvo cedesi ristorante-bar modernamente attrezzato. Ottima posizione. Condizioni pagamento. Tel. 83 Grazzano (Asti).

AFFITTASI latteria centrale buon incasso giornaliero. Tel. 395-410.

AFIA, Pietro Micca 18, tele. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. D168

ALASSIO affarone cedesi bar pizzerie birreria. 5.500.000. Delpero Doria Alassio. A92791

ALASSIO affittasi avviato ristorante sul mare superaccessoriato. Delpero Doria, Alassio. A92796

ALIMENTARI soli servite unica in popolosa periferia espettriando cedo. Telefonare 527-976 O560

ALIMENTARIO grandioso attrezzatissimo incasso 220.000 giornaliere alloggio, fortuna famiglie cedesi, Frana, Carmine 28. O284

ANCHE dilazionando urge cedere negozio casalinghi. Telefonare 259-435 festivo 870-583. Q6092

ARTICOLI sportivi cedesi motivi salute, occasione. Telefonare 767-844.

ARTIGIANO causa salute cede avviata legatoria. Prezzo mite. Telefonare 721-880. A103201

AUTISTA D urgemi socio minimo 2 milioni, lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ». A107621

AUTORIMESSA, cedesi intero pacchetto azionario dell'immobile, reddito 11.000.000 annuo, garantendo ottimo affare, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A105960

AUTORIMESSA prossima apertura capacità 180 macchine si garantisce completa. Quirico, Garibaldi 3.

AUTORIMESSA semicentrale 210 macchine completa officina lavaggio cedesi, Treglia, corso Regina 168.

AVVIATA agenzia pubblicità cerca per potenziamento sviluppo finanziatore o socio possibilità impiego. Scrivere avv. Perricone, via Boucheron 8, Torino. A107008

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi oppure permutasi casetta montagna. Telefonare 760-595. A106887

AVVIATISSIMO negozio impermeabili e articoli affini cedesi per ritiro commercio con o senza merce. Telefonare 651-975. A106552

BAR analcoolico tavole calde pizza trasferimento occasione vendesi. Telefonare 912-076 escluso ore pasti.

BAR attrezzatissimo zona semicentrale cediamo, volendo anche muri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2229 — Torino ». A108332

BAR tavola calda cedo oppure permuto con immobili. Telef. 527-976.

BAR torrefazione centralissimo, retro, cedesi 3.500.000. Troglia, corso Regina 168. O512

BELLISSIMA boutique, una occasione, cedesi. Telefonare 874-068 ore 9-12. A108916

BOUTIQUE centralissima ben arredata, fitto mite, cedesi. Tel. 687-423.

CAUSA maternità cedesi tintostiraria avviatissima, retro 2 stanze abitabile Telefonare 286-467.

CAUSA malattia cede esportazione vini zona Santa Rita, Telef. 321-681.

CAUSA salute cedo lavaggio secco con recapito zona stadio. Telefonare 390-624. A106805

CAUSA trasloco vendesi affittasi chiosco causa Ferrucci, bibite dolci frutta. Telefonare 398-949 ore pasti.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio calzatura fortuna famiglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

CAUSA vecchiaia vendo bar trattoria con biliardo. Telefonare 273-584.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendite pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI associasi avviata pellicceria centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ».

CEDESI autoricambi accessori. Telefono 322-275. A106551

CEDESI avviatissimo negozio elettrodomestici radio tv macchine cucire con magazzeno ad uffici zona centrale di forte passeggio, per motivi di salute. Tel. 511-895.

CEDESI avviata pescheria zona centrale, via Gioberti, ritiro vecchiaia, Torino, Telefonare 693-174.

CEDESI avviatissimo negozio pellitrice con alloggio affitto mite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2048 — Torino ». A106369

CEDESI avviato negozio articoli sanitari e ortopedici. Telefon. 293-790.

CEDESI CENTRALISSIMA AUTORIMESSA, FACILITAZIONI FASCIMENTO. TEL. 390-914. O659

CEDESI latteria zona centralissima. Telefonare 765-949. A107228

CEDESI negozio frutta verdure commestibile. Telefonare 320-978.

CEDESI negozio modisteria centro motivi familiari. Telefonare ore pasti 398-764. A108228

CEDESI rivendita pane, causa malattia, incasso 55.000 giornaliero. Telefonare 768-931. O591

CEDESI trattoria stazione posizione centrale. Rocci, via Caduti 6, San Ambrogio di Susa. A105421

CEDESI 2 STUDI DENTISTICI CON LABORATORIO ANNESSO CENTRALE, AVVIATISSIMI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6455 — TORINO ». A108002

CEDO bar trattoria supercicolici con alloggio 16 lim. Torino tutto compreso. Tel. 362-949 dopo ore 15.

CEDO caffè vini ottima posizione con alloggio. Telefonare 237-705.

CEDO esportazione vini. Telefonare 295-786 ore 12,30 e 19.

CEDO salumeria con drogheria, arredamento nuovo moderno, eventuale cambio con alloggio. Tel. 276-283.

CEDO urgentemente negozio merceria abbigliamento ottima posizione buon avviamento prezzo conveniente mio. Telefonare ore pasti 661-798

COMMESTIBILI frutta verdura polli conigli zona centralissima causa malattia, cedesi 1.800.000. Telefonare 529-140. A106172

CENTRALE confetteria pasticceria cedesi buona occasione, Scrivere: « Pubblicità Stampa, 1683 — Torino ».

COMMESTIBILI avviatissimo tutte licenze cedo causa salute, affarone. Telefonare 280-342. A107192

CONCEDIAMO garanzia pastiliccio (zona Mercati Generali). 70.000 mensili. Telefonare 650-903.

CONFETTERIA appure negozio bomboniere cercasi zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6435 — Torino ». A107882

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede macelleria bovina e suina redditizia. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita pane adatta persona sola reddito netto mensile 130.000, alloggio. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autonoleggio ottima clientela, redditizio. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede salumeria gastronomia 80.000 giornaliere garantite, alloggio.

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, cede causa ritiro commercio azienda tipografica, cartotecnica, avviamento pluriennale, redditizia, vasta clientela. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, cede drogheria 230.000 giornaliere, garantite 7.000.000.

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, cede o associa attività commerciale con deposito, reddito mensile 1.000.000 garantite, dimostrabili ed aumentabili. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, cede causa ritiro commercio, industria dolciaria, redditizia, avviamento pluriennale, clientela scelta, Telefonare 650-903. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, cede in gerenza autorimessa 300 macchine. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, cede cartolibraria, zona scuole 600.000 mensili dimostrabili.

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, cede parrucchiere per signora clientela signorile. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, cede licenza bar superalcolici arredata attrezzatura. O415

DISCHI, negozio centrale, zona passaggio, ottima occasione vendesi. Telefonare 486-455. A103991

DROGHERIA centralissima 50.000 giornaliere modernamente arredata qualsiasi condizione pagamento cedesi. Telefonare pasti 60-763, negozio 520-137. A102299

DROGHERIA zona Lucento, alloggio, attività decennale, 50.000 giornaliere garantite, blocca 2.800.000. Fusano, Novara 29. O313

FRUTTA verdura, ottima posizione, 2 vetrine, attrezzatura completa, incasso 40.000 giornaliere, vendo 2.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

IN Vanchiglia cedesi negozio forniture sarti via S. Giulia 66 b. Telefonare 671-725 ore pasti.

LATTERIA analcoolici arredatissima, forte incasso, cede direttamente privato. Telefonare 471-524.

LATTERIA, drogheria zona Aeronautica forte incasso alloggio cedesi urgentemente 6.500.000, Frana, Carmine 28. O284

LATTERIA 200 litri analcoolici macchina caffè S. Paolo cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA 200 litri incasso 40.000 alloggio 4.500.000. Frana, Carmine 28. O284

LAVANDERIE automatiche sacco alla reddito, due lavatrici impianto arredamento a 5.500.000. Nessuna esperienza. Con soli 3.000.000 lavanderia funzionante. Informazioni C.I.M.S.A., telefono 770-909. A103870

LICENZA drogheria, zona nuova, cedesi affittando negozio vuoto, alloggio. Telefonare 372-522.

LICENZA tessuti e generi abbigliamento, zona nuova, cedesi affittando negozio vuoto, alloggio. Tel. 372-522

LOANO pensione 18 vani, supercicolici, avviatissima cedesi 8.000.000 trattabili. Scrivere Lestand 3 V Savona. 25941

MAGLIERISTA cede vera occasione laboratorio negozio, retro abitabile. Telefonare 273-402. A106509

MERCERIA zona Statuto, avviamento pluriennale, ottima posizione, ritiro commercio, blocca 6.500.000 compreso merce, Fasano, Novara 29.

OCCASIONE cedesi negozio alimentari. Telefonare 485-301.

OCCASIONE unica causa salute cedo avviatissima tintostiraria retro abitabile. Telefonare 360-777.

OCCASIONISSIMA cedesi avviato negozio merceria centrale. Tel. 60-351.

PASTICCERIA nuova attrezzatissima, posizione grande avvenire, cediamo 980.000. Telefonare 51.

PICCOLA industria per evasione urgenti ordini chiede prestito 8-10 milioni per sei mesi, tasso 12 %, massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2117 — Torino ».

PIZZERIA ristoro alloggio cedesi causa salute. Telefonare 273-540.

PROFUMERIA articoli regalo, piccolo grazioso negozio piano centro città cedesi da 8.000.000 a 18.000.000 secondo merci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 — Torino ».

RIVENDITA pane con alloggio vendo causa trasferimento S. Paolo. Telefonare 389-417. O455

(Continua a pag. 19)

ALPESTRE

il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON vi convincerà!

Degustatelo nell'apposito ballon per apprezzarne tutta la fragranza e tutto l'aroma.

LABORATORIO confezioni signora assume lavoro per conto terzi, anche quantitativi ridotti. Scrivere: « Pubblicità, sabbia 348, Pinerolo ».

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, pompe elettriche. Laboria, Umberto Saveglica 157.

OCCASIONE vendesi macchinario Nuili per fabbricazione penne, calzale Cravelle, Carnovali-e. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ».

OFFICINA liquide macchine utensili, Muratori, San Secondo 33.

PRIVATO vende accessione antenne Triestini tavole ponte cartame portelli. Telefonare 596-961 pasti.

PROFILATRICE a rulli cercasi usata purpure ultima fabbricazione. Lademac, Casella Postale 21, Trino Vercellese.

TRIBUNE telescopiche trasportabili, posti 800, nolitte petrolire, vendo occasione, Pacchia, Strisselle 232, Torino. A103766

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprie, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gosmol, Torino Telef. 758-698. O514

AVVOLGIBILE bloccate? Telefonate 323-161, 781-585 Un operaio è a vostra disposizione. O297

FALEGNAME lacchiatore pittore qualsiasi lavoro offresi a domicilio. Telefonare 250-597. A106990

IMPIANTI riscaldamento caldaie aerotermi refrattari costruisce ripara Bosso Telefonare 595-580.

IMPRESA carpenteria legno cerca lavori ovunque. Scrivere: Mosca Giampietro, via Einaudi 11, Settima Torinese. A106375

MURATORE esegue manutenzioni restauri tetti pavimenti e piccole costruzioni. Telefonare 759-218.

OFFICINA artigiana accetta lavori carpenteria al saldatore Telefono ore 722-824. A104196

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA', ILFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301.

A. AFFARONE cedo bar trattoria esportazione dilaminando. Riva, via Mazzini 1. O519

A. AFFARONE cedo drogheria migliori differente. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDASI garanzia negozio bar trattoria latteria. Riva, via Mazzini 1.

A. IMPIEGO capitale riferveri negozi qualunque genere redditizi. Telefono 555-382. O336

A. PRIVATO cede torrefazione alloggio chiusura domenicale miglior differente. Telefonare 877-544.

A. TORINO cedo negozio tessuti biotte. Riva, via Mazzini 1.

A cestoni vendesi tettoia 3.700.000 Corte Innocenzi 274.

TERMOFILTRO VILEDON PRESERVA LE PARETI DALL'AZIONE DEL NEROFUMO

termofiltro® viledon® in Perlon (m. d.) lavabile

Siamo alla vigilia della stagione invernale. Fra poco entreranno in funzione i caloriferi, col loro confortante tepore, ma anche col loro inconvenienti, primo fra tutti quello dei danni che essi arrecano alle pareti, siano esse tappezzate o tinteggiate, a causa di quegli sbaffi neri che obbligano, al termine dell'inverno, alla sostituzione della tappezzeria irrimediabilmente compromessa o delle pareti deplorevolmente annerite.

Il solo rimedio a questo inconveniente è costituito da un filtro per aria, un vero filtro che si applichi sopra i caloriferi, lasci passare l'aria calda, ma trattenga le particelle di nerofumo. Se però il filtro è imperfetto, esso non trattiene le particelle di nerofumo, ma le devia unicamente ai lati dei caloriferi, ove si formano i temuti sbaffi che danno all'ambiente un tono di sporcizia pulizia, e di trasandatezza.

E il vero filtro si chiama TERMOFILTRO VILEDON, il solo, l'insostituibile elemento che preserva le pareti e mantiene tappezzerie e tinteggiature nelle originali condizioni di freschezza.

TERMOFILTRO VILEDON ha una durata indefinita, perché può essere lavato con acqua e sapone e con detersivo, e quindi costantemente rigenerato. Voi applicate il TERMOFILTRO VILEDON sopra il calorifero, facendolo aderire al muro retrostante con delle puntine da disegno. La sua azione purificatrice è così assicurata. Il vostro sarà un inverno al caldo e al pulito!

è un prodotto R. GALLIAN & C. - Milano, v.le Monza 33

In vendita nei migliori negozi di articoli casalinghi

CRONACHE DELLO SPORT

Malgrado qualche risultato negativo, buon comportamento degli italiani ieri alle Olimpiadi

Livio Berruti ed Ottolina sconfitti nei 200 metri Mattarelli medaglia d'oro del tiro al piattello

Nei 200 metri Berruti quinto in 20"8, Ottolina ottavo (20"9)

Carr trionfa, deludono gli azzurri

L'atleta statunitense primo in 20"3, davanti a Drayton, Roberts e Jerome - I nostri due velocisti, impegnati in prima e seconda corsia, si sono urtati con i gomiti - Incidente involontario, o dovuto alla loro accesa rivalità? - Il torinese ha confermato di voler abbandonare lo sport - Successi di Dallas Long (peso), Roelants (3000 siepi), Hansen (asta)

Oggi Pamich in gara nella 50 chilometri di marcia

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 17 ottobre.

Livio Berruti non ha ripetuto a Tokio l'impresa di Roma. Nella finale dei duecento metri piani l'azzurro si è classificato al quinto posto, il suo compagno di squadra, Ottolina, all'ottavo. E' già molto, osservano i tecnici, tenendo giustamente conto della disparità di condizioni sportive tra l'Italia e l'America. Da noi pochissimi praticano l'atletica, i velocisti discreti sono cinque o sei in tutto. Negli Stati Uniti gli atleti affollano le università ed i «colleges», e a questa massa i negri danno l'apporto di una forza fresca e scattante (la velocità è nera, si dice in questi tempi a Tokio, alludendo ai continui successi degli uomini e delle donne di colore).

Le osservazioni del genere sono esatte, tuttavia le regole della tecnica non comandano al sentimento, e oggi, in un tardo pomeriggio ventoso, quando al momento della presentazione degli otto finalisti il pubblico giapponese è uscito in un educato applauso per salutare il campione olimpico, il nostro Berruti, una speranza si è accesa nel cuore di ogni italiano. Si sapeva di Carr, il negro dalle gambe lunghe e robuste che pesta la terra rossa con una forza primitiva, si sapeva di Drayton e di Jerome e di tutti gli altri, ma in fondo alla mente (o al cuore) ognuno si augurava: «Se è successo a Roma, perchè non potrebbe accadere qui?».

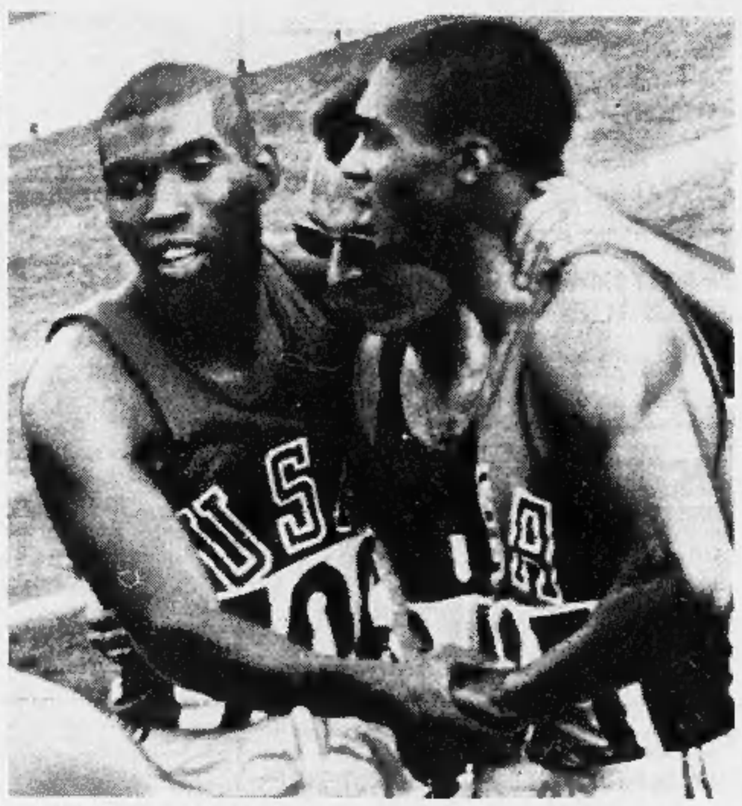
Non è capitato, purtroppo. Al via Ottolina è scattato alla disperata prendendo un palo di metri agli avversari, ma Carr, in curva, aveva già recuperato lo svantaggio. Il negro dell'Arizona (21 anni, un metro e 91 di statura, studente, sposato) è entrato in rettilineo davanti a tutti ormai praticamente vincitore, lasciando che Drayton, un altro statunitense, e Roberts, negro di Trinidad, lottassero per il secondo posto. Noi però non avevamo occhi che per le due maglie azzurre. Ottolina provato dallo sforzo cedeva, Berruti è uscito bene dalla curva — questo tratto è la sua specialità —, poi non ha retto il confronto con la maggior potenza dei rivali.

Sul quadro luminoso del National Stadium, dove al termine di ogni gara si segnalano i tempi dei concorrenti, la graduatoria è risultata severa: primo Carr (Usa) in 20"3 secondo Drayton (Usa) in 20"5, terzo Roberts (Trinidad) 20"6, quarto Jerome (Canada) 20"7, quinto Berruti, che l'ha spuntata di poco sul polacco Foik e sull'americano Stebbins, tutti e tre in 20"8. Ottavo infine Ottolina, il ragazzo che aveva osato troppo. «Me la sentivo: — ha raccontato poco dopo Livio, ancora ansimante per l'eccitazione della corsa — al contrario di altri concorrenti io non mi trovo affatto bene nella corsia numero uno. Soffro di tendinite. Lo sforzo necessario per restare alla corda senza urtare nello scalino che delimita la pista ha aumentato l'infiammazione al piede. Non so neppure se potrò prendere il via nella staffetta quattro per cento».

Livio Berruti infatti zoppica. Gli fanno tuttavia presente che mancano quattro giorni a questa seconda corsa. «Vedremo — ribatte l'ex campione olimpico — io tenevo ai Giochi di Tokio. Mi avevano dato per finito troppo presto. Avevo promesso che in Giappone avrei reso al massimo. Mi pare di non essere mancato alla parola. Confesso però che puntavo a una medaglia».

Una giapponesina intanto fa un inchino molto cerimonioso e porge a Livio un foglio per l'autografo. «Non me ne domanderanno più molti — osserva amaramente — ormai la mia parte l'ho fatta. Voglio ritirarmi». Il proposito è serio. Berruti lo ripete ad un giornalista francese che, stupito, gli aveva chiesto immediatamente una conferma. «Sì. Mi ritiro. Ho 25 anni, devo pensare alla laurea, poi al lavoro. L'atletica è soltanto un periodo bello della gioventù».

Quindi, quasi a smentire se stesso, aggiunge rivolto a noi: «Tutto sommato, sulla distanza dei duecento metri, sono il migliore degli italiani. Molti al Villaggio Olimpico avevano scommesso su me o su Ottolina. Chissà quante radioline a transistor cambieranno di proprietario questa sera?».



Berruti (al centro) si complimenta con gli americani Carr (a destra) e Drayton

Berruti e Ottolina prima del via si erano scambiati una stretta di mano, ma tra di loro la cordialità continua a non essere eccessiva. Negli ultimi cinquanta metri i due azzurri impegnati in corsia vicine si sono urtati con le braccia un paio di volte. Un caso, ma anche un sintomo di rivalità.

Il novarese Bello si è salvato nelle eliminatorie dei quattrocento piani, poi ha ceduto dignitosamente nel secondo turno; dove gli azzurri presentano una buona classifica è nei 110 metri ad ostacoli: Mazza vincitore in batteria precedendo Davenport, Yasuda ed Erinte; l'aostano Ottox pure primo, davanti a Betancourt, Chistiakov e Marien, Cornacchia infine secondo, sempre in batteria, con lo stesso tempo di Duriez, il francese che si è proiettato in avanti sul filo di lana ed è caduto evitando le conseguenze dolorose del ruzzolone con una perfetta capriola da paracadutista. Tre ostacolisti italiani sono pertanto tra i primi sedicesimi del mondo: la situazione è favorevole.

La giornata atletica infine ha visto i titoli olimpici assegnati in campo femminile all'australiana Cuthbert nei 400 metri e ad Irina Press, che ha conquistato una delle poche medaglie finora ottenute dai russi in tutti gli sport, battendo anche il record mondiale del pentathlon con punti 5246. In campo maschile vittoria olimpica di Dallas Long (Usa) col peso a metri 20,33, di Roelands (Belgio) nei 3000 siepi e di Hansen, uno statunitense di origine danese attuale primatista del mondo nel salto con l'asta.

Quest'ultima competizione, iniziatasi al mattino, all'una, è terminata alle dieci di sera. Gli atleti dell'acrobatica specialità hanno effettuato alla luce dei riflettori i voli conclusivi, davanti ad una folla grandiosa rimasta fino all'ultimo ad ammirare la lotta tra Hansen, che ha saltato metri 5,10, ed i suoi rivali tedeschi, Reinhardt (m. 5,05) e Lehnertz (m. 5).

Domani l'atletica leggera continua con un'altra serie di competizioni. Per gli azzurri, semifinali e finali dei 110 metri ad ostacoli, e 50 chilometri di marcia. In questa massacrante prova il nostro Pamich figura tra i favoriti.

Paolo Bertoldi

VEDERE A PAGINA 11:

OLIMPIADI - Ursi medaglia d'argento nell'inseguimento - De Biasi al comando nei tuffi.

CICLISMO - Motta primo per distacco nel Giro di Lombardia.

CALCIO - La sesta giornata del torneo di Serie A.

Primato mondiale di Mattarelli: su duecento colpi, 198 bersagli

Nel «piattello» l'azzurro, assicurando all'Italia la prima vittoria ai Giochi, ha pure migliorato il record della prova - Ha fallito due soli tiri - Il vincitore è un emiliano, di professione rappresentante - Gareggia con un fucile costruito da un artigiano

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 17 ottobre.

Finalmente una vittoria azzurra dell'Italia. Finalmente una medaglia d'oro per il nostro Paese. Si ha un bel sentirsi internazionali come vuole l'aria che si respira in una Olimpiade, ma un successo della nazione in cui si è nati arriva sempre al cuore in modo commovente! Dopo aver sentito tante volte l'inno degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Germania, l'udire una volta soltanto le note di casa nostra chiama quasi le lacrime agli occhi.

Ennio Mattarelli, il bolognese che ha vinto ad Oslo nel '62 il campionato del mondo, ha riportato con il titolo di campione nel tiro al piattello che a Roma era stato ottenuto dal rumeno Direscu, non solo, ma ha anche realizzato il nuovo primato mondiale con 198 tiri riusciti su 200, primato che era detenuto da un altro italiano qui presente, l'ancoretano Liano Rossini con 195 su 200.

Nella serie finale, quella disputatasi fra le ore 12 e le 13 di oggi, il bolognese non ha mancato nessuno dei 25 colpi sparati. Ne aveva falliti due nelle serie delle giornate precedenti, ambedue al quinto sparo eseguito. Per l'Italia, dopo di questa vittoria, si ebbe un corollario di speranza per il fatto che Liano Rossini dovette disputare uno spareggio col russo Senichev e col nordamericano Morris per il secondo posto. Se avesse vinto, l'Italia avrebbe ottenuto anche una medaglia d'argento. Invece il sovietico si classificò secondo e lo statunitense terzo, di modo che all'italiano, che aveva mancato due tiri, rimase il quarto posto.

Queste gare di tiro si sono disputate nella lontana Torayasu City, a poco meno di un'ora e mezzo di taxi da Tokio. V'è da ripetere qui che le distanze da percorrere ogni volta in queste Olimpiadi sono semplicemente enormi. Non erano molti gli italiani presenti — nessun membro del Coni fra l'altro — ma erano tutti schiettamente entusiasti. Per primo il Presidente della Federazione italiana tiro a volo, l'onorevole Natalino Di Giuseppe, il quale, ben sapendo quanta importanza abbiano i fattori psicologici nello sport che dirige, per non impressionare nè il Mattarelli nè il Rossini si limitò a stringere la mano ai tiratori e poi si allontanò dal campo di tiro.

Questo sport del tiro al piattello esige davvero delle qualità eccezionali in coloro che lo praticano: fra l'altro il dominio assoluto dei propri nervi e la mancanza totale di emotività. Questi doti ha dimostrato, o meglio ha confermato di possedere in sommo grado il Mattarelli. Abbiamo amichevolmente discorso con lui dopo la vittoria e ci disse in proposito di essere lieto che le prime congratulazioni gli venissero da un vecchio olimpionico come noi.

La figura dell'uomo è quella del tipico bolognese ben piantato e ben proporzionato. E' persona quadrata e calma. Dice che è amico di Pasquale, presidente della Federcalcio, ma che alle partite della palla rotonda non assiste mai perchè alla domenica è sempre impegnato nelle gare a nelle esercitazioni di tiro. Ha trentasei anni. Aveva ricevuto poco prima di gareggiare una lettera dalla moglie in calce alla quale c'erano due segni di mano dell'erede: egli ha interpretato quei piccoli geroglifici come auguri della bambina. E si era preposto di corrispondervi come effettivamente ha fatto.

Mattarelli, neo campione olimpico del tiro al piattello

Il Mattarelli ha gareggiato con un fucile fabbricato da un artigiano di Brescia, un'arma della quale egli si serve da un anno circa.

La preparazione della squadra del tiro al volo era avvenuta a Bolzano dove aveva avuto accoglienza fra le più cordiali anche dagli altoatesini. Sono tutte extra e poco o niente metodici questi tiratori che appartengono alla categoria dei dilettanti veri. Mattarelli, per esempio, è di professione rappresentante e lo sparare al volo è per lui una passione alla quale sacrifica ogni momento libero. Egli ha in squadra con sè un compagno al quale è unito da schietta amicizia, il Rossini. Questo ancoretano che nel finale volerno era come sconvolto dalla gioia, al momento dello spareggio non aveva fatto che pronosticare Mattarelli come vincitore della grande gara. Rossini, che è per combinazione fabbricante di piattelli per il tiro, appartiene ad una famiglia di grandi tiratori. Egli è di un anno più anziano del suo collega.

Ci si lasci dire che la gioia degli appartenenti a questo particolare ambiente sportivo — tutta gente semplice, naturale, priva di montature cervellotiche, che pratica lo sport per lo sport — ci ha fatto un piacere immenso. Ci ha riportato ai tempi di una volta. E' bello che abbiano vinto. Hanno dichiarato subito che avendo rotto finalmente il ghiaccio speravano che altre medaglie d'oro coronassero le fatiche degli italiani che gareggiano a Tokio.

Vittorio Pozzo

Ieri 12 medaglie

Altre quattro vittorie degli Stati Uniti e primo successo dell'Italia, nel tiro al piattello

Tokio, 17 ottobre.

Nella settima giornata dei Giochi Olimpici sono state assegnate dodici medaglie d'oro. Quattro sono state vinte dagli Stati Uniti: tre nell'atletica (Hansen, m. 5,10 nell'asta Carr, m. 200, in 20"3; Long, m. 20,34 nel peso) ed una nel canoa: De Varona, m. 500 misti femminile in 5'18"7.

Due vittorie sono state raggiunte dall'Unione Sovietica (Irina Press nel pentathlon femminile con 5246 punti, nuovo record del mondo) e Goloanov nel sollevamento pesi, kg. 487,5 nelle tre alzate, record mondiale; due dall'Australia (la Cuthbert nei 400 metri femminili in 52" e Windle nei 1500 e i maschile in 17'01"7); una dall'Italia, la prima dei Giochi di Tokio (Mattarelli nel tiro al piattello con 198 bersagli su 200, record del mondo); una dal Belgio (Roelants, 8'30"6 sui 3000 siepi), una dall'Ungheria (fioretto femminile a squadre) e una dalla Cecoslovacchia (inseguimento individuale, con Daller).

Classifica vittorie

	Ori	Arg.	Bronzo
Usa	28	15	14
Urss	11	8	13
Ungheria	4	4	3
Australia	4	2	6
Giappone	4	0	3
Polonia	3	2	4
Germania	2	10	5
Gran Bretagna	2	7	9
Bulgaria	2	2	1
Cecoslovacchia	2	1	2
Belgio	2	0	0
Romania	2	0	0
Italia	1	4	3
Turchia	1	3	1
Olanda	1	2	3
Canada	1	1	1
Danimarca	1	0	1
Finlandia	1	0	0
Nuova Zelanda	1	0	0
Francia	0	3	3
Cuba	0	1	0
Corea	0	1	0
Tunisia	0	1	0
Iran	0	0	2
Kenya	0	0	1
Svizzera	0	0	1
Svezia	0	0	1
Trinidad	0	0	1
TOTALE	86	86	86

Bilancio degli azzurri

Tokio, 17 ottobre.

La giornata della prima medaglia d'oro (Mattarelli nel tiro al piattello) e della medaglia d'argento di Ursi (inseguimento) è stata giustista, per la rappresentativa italiana, dalle sconfitte delle squadre di pallanuoto (1 a 3 ad opera della Ungheria) e di pallacanestro (68 a 72 contro il modesto Giappone). A meno di sorprese, in queste due specialità gli azzurri sono ormai esclusi dalle medaglie.

In atletica, pari alle aspettative (almeno per quanto riguarda il «tempo») il rendimento di Berruti (noto quinto nei 200 metri, mentre qualcosa di più ci si attendeva da Ottolina ottavo). Ha deluso Mecoli, eliminato nelle qualificazioni del peso con un modesto 17,28, mentre Ottox, Cornacchia e Mazza hanno passato con autorità le batterie dei 110 ostacoli. Bello si è difeso benissimo sui 400 (46"9 nei quarti di finale), mentre Francesco Bianchi è stato eliminato in una batteria dei 1500.

Nel nuoto, qualificazione per la finale (e record italiano in 5'18"7) della 4x200 stile libero maschile. Eliminati invece Daniela Beneck (400 stile libero) e Fossati (200 farfalla). Un successo nella boxe (il mediomassimo Pinto, negli ottavi), ha superato l'olandese Hubbers), mentre nella lotta alla vittoria del «mosca» Faura (sull'egiziano Fouad) corrispondono le sconfitte del «gallo» Toma e del «massimo leggero» Bulgarelli. Per finire, una speranza per domani: Klaus De Biasi è nettamente al comando nella classifica dei tuffi da 10 metri, e mancano tre sole prove all'assegnazione del titolo.

Risultati della settima giornata

Ciclismo

Inseguimento - Semifinali: 1: Ursi (Italia) 4'36"04 batte Groen (Olanda) 5'01"36; 11: Daller (Cecosl.) 4'59"57 batte Isaksson (Dan.) 5'2"23.

Finali: Per il primo posto: 1 Daller (Cecosl.) 5'04"75, medaglia d'oro; 2 Ursi (Italia) 5'03"95, medaglia d'argento.

Per il terzo posto: 1. Isaksson (Dan.) 5'01"90, medaglia di bronzo; 2. Groen.

Velocità: Si qualificano per i quarti di finale (dopo ottavi e recuperi): Morelon (Francia), Bianchetto (Italia), Sercu (Belgio), Jimenez (Colombia), Zaiac (Polonia), Fuggerer (Germ.), Trentin (Francia), Pettenella (Italia).

Tiro al piattello

Finale: 1. E. Mattarelli (It.) p. 198 su 200 (record mondiale, medaglia d'oro); 2. Senichev (Urss) p. 194 (dopo spareggio); 3. Morris (Usa) p. 194 (dopo sp.); 4. Liano Rossini (Italia) p. 194 (dopo spareggio).

Tuffi

Piattaforma m. 10: Si sono qualificati per la finale: 1. Klaus Di Biasi (Italia) p. 97,62; 2. Palagin (Urss) p. 94,77; 3. Otsubo (Giappone) p. 94,32; 4. Phelps (G.B.) p. 89,85.

Scherma

Fioretto a squadre (semifinali): Urss-Italia 9-5; Ungheria-Germania 9-6.

Finali - Per il primo posto: Ungheria b. Urss 9-7. Per il terzo posto: Germania b. Italia (Rigno, Mascotta, Camber, Sanguinetti) 9-5.

Pugilato

Mediomassimi (ottavi di finale): Cosimo Pinto (Italia) b. Hubbers (Olanda) ai punti.

Basket

Girone A: Giappone-Italia 72-68; Ungheria-Messico 69-61; Urss-Polonia 74-65; Portorico-Canada 88-69.

Nuoto

Staffetta 4 x 200 s. l. maschi - ammessa alla finale: Usa, Germania, Svezia, Giappone, Urss, Francia, Italia (Bianchi, Orlando, Boscaini, De Gregorio quarti in semifinale in 8'18"7, record italiano), e Australia.

M. 400 delfino: In finale Robie, Berry, Riker, Schmidt, Hill, Kuzmin, Kadonaga e Sherry. (Possati eliminato in semifinale con 2'18").

M. 1500 s. l. (finale): 1. Windle (Australia) 17'1"7 rec. ol.), medaglia d'oro; 2. Nelson (Usa) 17'3"; 3. Wood (Austr.) 17'7"7.

M. 400 misti femm. (finale): 1. De Varona (Usa) 5'18"7 (record ol.), med. d'oro; 2. Finneran (Usa) 5'24"1; 3. Randall (Usa) 5'24"2.

Atletica leggera

M. 200 maschili (semifinali): 1.: 1. Drayton (Usa) 20"5; 2. Sergio Ottolina (It.) 20"7; 3. Stebbins (Usa) 20"8; 4. Foik (Pol.) 20"9.

II.: 1. Carr (Usa) 20"6; 2. Livio Berruti (Italia) 20"7; 3. Roberts (Tri.) 20"8; 4. Jerome (Can.) 21".

Finale: 1. Henry Carr (Usa) 20"3 (record olimpico) med. d'oro; 2. Drayton (Usa) 20"5; 3. Roberts (Trinidad) 20"6; 4. Jerome (Canada) 20"7; 5. Livio Berruti (Italia) 20"8; 6. Foik (Polonia) 20"8; 7. Stebbins (Usa) 20"8; 8. Sergio Ottolina (Italia) 20"9.

Metri 3000 siepi (finale): 1. Roelants (Belgio) 8'30"6, medaglia d'oro; 2. Herriot (G.B.) 8'32"3; 3. Bellaev (Urss) in 8'33"6.

Peso (finale): 1. Dallas Long (Usa) m. 20,33, record olimpico, medaglia d'oro; 2. Matson (Usa) 20,20; 3. Varju (Ungh.) 19,39.

L'italiano Silvano Meconi con m. 17,29 non è stato qualificato per le finali.

Asta (finale): 1. Hansen (Usa) m. 5,10 (record olimpico), medaglia d'oro; 2. Reinhardt (Germ.) 5,05; 3. Lehnertz (Germ.) 5; 4. Preusseger (Germania) 5.

M. 110 ostacoli (batterie): I.: 1. Mazza (Italia) 14"2; 2. Davenport (Usa) 14"4; 3. Yasuda (Giap.) 14"5.

II.: 1. Mikhailov (Urss) 14"1; 2 Cornacchia (It.) 14"2; 3. Forsander (Sve.) 14"3.

IV.: 1. Ottox (Italia) 14"6; 2. Betancourt (Cuba) 14"6; 3. Chistiakov (Urss) 14"7.

400 metri femminili (finale): 1. Betty Cuthbert (Australia) 52", medaglia d'oro; 2. Packer (G.B.) 52"2; 3. Amoore (Australia) 53"4.

Pentathlon (risultato finale): 1 Press (Urss) p. 5246 (record mondiale), medaglia d'oro (80h: 10"7, peso: m. 17,16, alto: m. 1,63, lungo m. 6,24, 200 m.: 24"7); 2. Rand (G.B.) p. 5035; 3. Bystrova (Urss) p. 4956.

Pallanuoto

Girone finale: Ungheria-Italia 3-1; Jugoslavia-Urss 2-0.

Lotta greco-romana

Gallo: Barga (Ungheria) b. Toma (Italia) ai punti.

Mosca: Fabra (Italia) batte Fouad Ali (Rau) ai punti (eliminato).

Massimi leggeri: Martinescu (Rum.) b. Bulgarelli (Italia) ai punti.

Sollevamento pesi

Massimi-leggeri (finale): 1 Golovanov (Urss) kg. 487,5 (record mondiale), med. d'oro; 2. Martin (G.B.) 475; 3. Palinski (Polonia) 467,5.

Le prove odierne

Tokio, 17 ottobre.

Programma intensa alle Olimpiadi per la giornata di domani, domenica. Ecco le gare più interessanti, e quelle che vedranno in campo gli azzurri.

ATLETICA: si concluderanno i 110 metri ad ostacoli con semifinali e finali, cui parteciperanno Ottox, Cornacchia e Mazza, e si disputerà la 50 km. di marcia, con Pamich. Saranno anche assegnati i titoli dei 3000 metri, lungo e martello.

CICLISMO: finali della velocità con Bianchetto, e batterie dell'inseguimento a squadre, con Testa, Ranucci, Ronzoni, Benfatto.

GINNASTICA: prime due prove con Menichelli, i fratelli Carminucci, Vicardi.

NUOTO: finali della staffetta 4x100 stile libero, cui è qualificata anche l'Italia, e dei 200 rana, e finali femminili dei 400 s. l. e della staffetta mista.

PALLANUOTO: finali per il primo e terzo posto.

PUGILATO: proseguono i match con italiani ancora in gara.

SCHERMA: s'inizia la spada individuale, con Delfino, Breda, Saccaro, Pellegrino, Paulucci e Salvadori.

TIRO: gara di pistola libera, con Simoni.

EQUITAZIONE: concorso completo, con P. Angioni e Ravanni.

Dal 1932

Ovomaltina

è l'unico alimento ufficialmente riconosciuto alle Olimpiadi

Nel 1964 anche a Tokio

Ovomaltina

è l'alimento ufficiale degli atleti di tutto il mondo

Ovomaltina

dà forza!

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La COLGATE-PALMOLIVE S.p.A.

ricerca

per assunzione immediata

DISTRIBUTRICI materiale pubblicitario

presso le private abitazioni con residenza di lavoro a **Torino.**

La presente richiesta è rivolta a giovani signorine di buona costituzione fisica e presenza, dotate altresì di efficace comunicativa per la reclamizzazione di prodotti, disposte a frequenti trasferte. Si tratta di una occupazione stabile, con inquadramento nella categoria impiegatizia e si offre una buona retribuzione.

Le interessate solo se in possesso dei requisiti richiesti, sono pregate di inoltrare domanda specificando i propri dati anagrafici ed eventuali precedenti di lavoro alla:

COLGATE-PALMOLIVE S.p.A. - Servizio Personale - (DSTR) Casella Postale 3295 - MILANO

MODELLISTA reggiseni, busti, modellatori

abilissima e pratica lavorazione industriale corsa importante industria ottimo trattamento, riservatezza.

Scrivere dettagliando a: **Pubblicità Stampa 1425 — Torino**

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRONICA

ITALO-AMERICANA

CERCA per servizio assistenza tecnica clienti **INGEGNERE** elettronico e elettrotecnico, disposto viaggiare in tutta Europa, dopo adeguato periodo di training.

E' richiesta la perfetta conoscenza dell'inglese, possibilmente francese e tedesco.

AIUTO MAGAZZINIERE, giovane militesente.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2161 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

assume: ESPERTI OPERATORI I.B.M.

Si assicura massima riservatezza, stipendio adeguato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2095 — TORINO

INDUSTRIA MECCANICA TESSILE PIEMONTESE

cerca

per ufficio tecnico di progettazione

DISEGNATORE DIPLOMATO

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO

esente obblighi militari per avviarlo carriera progettazione ramo tessile.
Retribuzione adeguata.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 192 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA

ricerca

INGEGNERE INDUSTRIALE O PERITO

conoscenza impianti chimici, pratico manutenzione.

Inviare curriculum, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 217 - TORINO

GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO

cerca

DIRETTORE GENERALE

per media industria costruzioni elettromeccaniche in Brasile ancora fase avviamento.

Richiedesi adeguata esperienza aziendale et particolari capacità organizzative.

Inviare referenze - CASELLA 351/A - SIP - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE

SETTORE CHIMICO

cerca

per propria centrale termoelettrica **CAPOREPARTO** con notevole esperienza centrali dello stesso settore. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 107 — MILANO

CASA FARMACEUTICA

intende affidare propaganda scientifica prodotti elevato prestigio per il Piemonte a valenti elementi introdotti classe medica alto livello, in abbinamento loro analoga attività per altre Case. Si assicurano remunerative provvigioni.
Dettagliare curriculum, esperienza, referenze et zona trattata.
PUBBLICITA' STAMPA 216 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE
SETTORE CHIMICO

cerca

per propria centrale termoelettrica **CONDUTTORI DI CALDAIE** notevole esperienza in possesso del certificato di abilitazione per la condotta di generatori di vapore di 1° grado. - Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 107 - MILANO

MSL *società specializzata nella selezione dei dirigenti e dei quadri*

Nessuna informazione sarà passata al nostro Cliente senza l'esplicita autorizzazione del candidato al termine dell'intervista.
Per una società che aprirà a Mondovì uno stabilimento per la fabbricazione di guarnizioni per freni e frizioni e che impiegherà inizialmente circa 300 dipendenti, cerchiamo un

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

Componenti per freni e frizioni

dell'età di 30-38 anni, laureato in chimica pura o in chimica industriale e con buona padronanza della lingua inglese parlata e scritta. E' richiesta una precedente analoga esperienza presso una industria manifatturiera della gomma o di materie plastiche con pratica di laboratori e conoscenza dei metodi di controllo statistico della qualità.

La assunzione ha carattere di urgenza perciò è prevista una permanenza di 4-6 mesi per aggiornamento presso la casa madre in Inghilterra prima dell'inizio della produzione in Italia. Residenza permanente a Mondovì. Stipendio L. 4 milioni annui. Inviare brevi note informative a R. Mantovani - Riferimento 1122.

MSL ITALIA S.p.A.
Via Monte Rosa, 3 - Milano

PRIMARIA INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

DI FAMA MONDIALE CON PROGRAMMI IN ESPANSIONE

cerca PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO
ELEMENTO DI VENDITA ALTAMENTE QUALIFICATO

SI RICHIEDE: età 25-40 anni - Forte personalità - Introduzione presso la clientela - Moralità inecepibile - Auto propria. **SI OFFRE:** retribuzione superiore alla media - Incentivi di vendita - Diaria giornaliera - Rimborso chilometrico - Ampie possibilità di carriera in una azienda moderna e dinamica particolarmente sensibile alle relazioni umane. - Assicurasi assoluta riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 108 — MILANO

---

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studi medio-superiori, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zone fisse di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento nella 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO

EATON LIVIA S.p.A.
RIVAROLO CANAVESE (TORINO)

ricerca

Operai addetti macchine con esperienza almeno triennale in aziende con produzioni in grandi serie, particolarmente in operazioni di tornitura e di rettifica.

Operai saldatori ad ossigeno.

Cronometristi.

Capo Ufficio Tecnico progettazione attrezzature.

Corrispondenti Commerciali in francese ed inglese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2248 — TORINO

COTONIFICIO

cerca VENDITORE DI FILATI

introdotto presso Tessiture, Maglifici e Calzifici.
Inviare offerta a: Pubblicità Stampa 32 - MILANO

Importante Società Petrolifera

cerca LAUREATO

esperto problemi sindacali, amministrazione personale e Human Relations. Ottima conoscenza inglese parlato e scritto. Non rispondere se sprovvisto requisiti richiesti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2181 — TORINO

Importante organizzazione turistico-alberghiera

cerca

DIRETTORI GRANDE ALBERGO

per Sardegna. Richiedesi capacità organizzative primissimo ordine, perfetta conoscenza lingue, sensibilità problemi economico-amministrativi, moderna concezione turismo. Età 35-40. Curriculum, referenze. Riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

CASA EDITRICE

ricerca

per lancio nuova opera scientifica per la scuola d'obbligo

PERSONALE QUALIFICATO

Richiedesi:
— età non superiore ai 40 anni
— presenza
— predisposizione propaganda e vendita
— curriculum, referenze.

Offresi:
— buona retribuzione
— regolare inquadramento previdenziale
— possibilità carriera.

Sarà risposto entro il 30 ottobre.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2045 - TORINO

CO-FA S.p.A. - Concessionaria prodotti «Bayer»

ricerca RAPPRESENTANTE

introdotto presso drogherie, farmacie e profumerie provincia di Torino e Aosta per vendita di prodotti igienici e di uso domestico.

Inviare note personali e curriculum attività, con fotografia (non restituibile) a:
CO-FA S.p.A. - Reparto P.U.B. - Viale Certosa 125/136 - Milano

---

IMPORTANTE INDUSTRIA

prodotti cosmetici per parrucchieri **CERCA AGENTI** introdotti zona Torino e provincia per propria organizzazione di vendita.

Richiedesi: esperienza; età non superiore anni 35.
Offresi: fisso più forte provvigione.

Scrivere: CASELLA PUBBLIMAN 206 - GENOVA

EXPORTEX - Società per Azioni - MILANO

Distributrice prodotti Tide - Camay - Monsavon - Spic Span - Rinti Brylcreem - Macleans - Amami - Manzotin - Bio - York - Caramba - Prado

cerca per Reparto Alimentari

VIAGGIATORI

residenti a Torino.

OFFRE: Stipendio fisso, premi di produzione, diaria e rimborso spese automezzo. Alta qualificazione professionale con l'impiego delle più moderne tecniche di vendita. Concrete possibilità di carriera.

Inviare curriculum dettagliato, referenze e fotografia (non restituibile) a: **EXPORTEX S.p.A. - Direzione Vendite - Reparto Alimentari - Via Pirelli 19 - MILANO**

UN GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

UNA SEGRETARIA PER IL DIRETTORE DEL PERSONALE

Si richiede: esperienza a livello direzionale, stenodattilografia, ottima conoscenza della lingua inglese, età 20-28 anni, scuola media superiore (preferibile licenza liceale e cultura a livello universitario).

Si offre: assunzione immediata, livello retributivo adeguato all'esperienza ed alla posizione, residenza di lavoro in Piemonte.

Inviare curriculum vitae et una fotografia non restituibile, indirizzando a PUBBLICITA' STAMPA 219 — TORINO.
Si garantisce la massima riservatezza.

Grande Complesso Industriale Lombardo di importanza internazionale

ricerca

Direttore di progettazione di macchinario industriale

Si richiede: laurea in ingegneria con almeno 10 anni di attività professionale - ampia esperienza nel calcolo e progettazione di grandi complessi meccanici - spiccate doti di capo ed elevata capacità di comando e di guida di un numeroso gruppo di tecnici - rilevante sensibilità e abilità nella riprogettazione ai fini economici e nella normalizzazione.

Si offre: posizione di dirigente industriale alle dirette dipendenze del direttore generale - retribuzione adeguata all'esperienza e capacità - lavoro interessante e di alta responsabilità con larga autonomia.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 29 - MILANO. Si assicura la massima riservatezza.

PER ASSUNZIONE IMMEDIATA

notissima Società internazionale produttrice beni di largo consumo

ricerca a TORINO

INTERVISTATRICI

PER RICERCHE DI MERCATO

La presente richiesta è rivolta a giovani signorine 21-30enni, dotate di intelligenza vivace e comunicativa, aventi spiccato senso di responsabilità, autocontrollo e disposizione ai contatti con il pubblico per l'effettuazione di interviste domiciliari, fornite di buona cultura e diploma di scuola media superiore, le quali desiderino svolgere una attività interessante nell'ambito di una organizzazione moderna e dinamica.

Si assicura stabilità di impiego, inquadramento nella categoria impiegatizia dell'industria chimica, trattamento economico più favorevole di quello contrattuale, rimborso spese di trasferta.

Gli elementi assunti non dovranno avere alcuna difficoltà a brevi ma continue trasferte in relazione ai programmi di lavoro.

Le interessate, solo se in possesso dei requisiti richiesti, sono pregate di inoltrare domanda specificando: dati anagrafici, eventuali precedenti di lavoro, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 198 — MILANO

IMPORTANTE RAFFINERIA OLII MINERALI
ITALIA SETTENTRIONALE

cerca per laboratorio

PERITO CHIMICO

minimo cinque anni esperienza di analisi e ricerca nel settore gas, cromatografia in fase vapore, spettrofotometria, potenziometria, distillazioni sperimentali. Età massima 35 anni, preferibile conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum e pretese a Pubblimas Casella 308 C - Novara.

La Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

avverte che è aperto un concorso per l'assunzione di personale maschile e femminile ausiliario nel ruolo delle biblioteche pubbliche governative: è richiesto il possesso della licenza elementare e di titoli utili alla valutazione delle capacità. Età dai 18 ai 30 anni, elevabile per determinate categorie.

Le domande debbono essere presentate entro il 30 novembre 1964.

AGENTI DI VENDITA

cerca

GRANDE INDUSTRIA DI CONFEZIONI

— cultura medio-superiore
— età 25-35 anni
— esperienza di vendita anche non specifica
— interessanti prospettive di retribuzione e di carriera.
— liberi subito.

I prescelti seguiranno un corso retribuito di formazione e addestramento

Inviare un dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 213 — TORINO

CITTA' DI MONCALIERI

La scadenza del pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di un geometra impiegato di concetto è prorogata al 15 novembre 1964.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario:
E. EYDOUX

Il Sindaco:
G. SCAGLIONE

DITTA COSTRUTTRICE

mobili metallici per cucina e ad uso industriale

CERCA RAPPRESENTANTI

introdotti Piemonte Liguria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6514, TORINO

CARTIERA CARTE FINI E FINISSIME BIANCHE ET COLORATE

CERCA DIRETTORE STABILIMENTO e CAPO FABBRICAZIONE. Offre condizioni et garantisce massima riservatezza. Rispondere dettagliando a: Pubblicità Stampa 197 - Torino

---

DIRIGENTE TECNICO

Offresi

Diplomato, 37enne - Pluriennale esperienza Direzione, Produzione - programmazione, tempi, metodi, attrezzature - Doti organizzazione e conduzione Personale. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2015, TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA

ricerca

INGEGNERE MECCANICO

GEOMETRA

Ottima conoscenza inglese parlato e scritto. Età non superiore 32 anni. Militesente. Non rispondere se sprovvisti di requisiti richiesti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 220 - TORINO

Importante fabbrica piemontese macchinario tessile

cerca

INGEGNERE o **TECNICO** specializzato in tecnologia produzione filati sintetici tradizionali e testurizzati:

INGEGNERE per servizio tecnico commerciale con conoscenza lingue disposto viaggiare all'estero.

Inviare curriculum vitae et referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 218 — TORINO

COMUNE DI AOSTA

Pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto vacante di Capo della 3ª Ripartizione Finanziaria.

Scadenza 24 novembre 1964. Titoli: diploma di ragioniere e laurea in economia e commercio.

Per la copia del bando ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

CITTA' DI MONCALIERI

La scadenza del pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di un messo comunale, è prorogata al 10 novembre 1964.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario:
E. EYDOUX

Il Sindaco:
G. SCAGLIONE

FABBRICA MOBILI MODERNI PER UFFICIO

assume

VENDITORI QUALIFICATI

per il potenziamento della propria organizzazione di vendita nelle seguenti provincie: Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Aosta, Novara, Vercelli. Si richiede precedente documentata esperienza in aziende del settore e introduzione presso gli studi di architettura e arredamento; spiccata personalità, presenza e comunicative.

Si prega gli interessati di rispondere soltanto se realmente in possesso dei requisiti richiesti. Curriculum dettagliato: ICF de Padova, Strada Padana Superiore 172, Vimodrone (Milano), telefono 2500841. Presentarsi solo previo appuntamento.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

(Continua a pag. 11)

RISTORANTE pensione stazione sciistica offronsi per gestione, giovani coniugi esperti ramo. Quisazio, via Mazzini 274, Sestri Levante.

RIVENDITA pane incasso 35.000 alloggio cedesi prezzo conveniente. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane moderna 120 kg. alloggio cedesi 4.000.000. Frana, Carmine 28. O284

RIVENDITA pane pasticceria Parella incasso 35.000 alloggio affitto 24.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O512

RIVENDITA pane, zona Francia. 100 kg. giornalieri. Buon incasso dimostrabile. Cedesi 4.000.000. Telefono 576-044. O368

SALUMERIA barriera Casale, attrezzatissima, affitto mite, 50.000 giornaliere, causa salute svende 3.200.000. Fasano, Novara 29.

SESTRIERE cedesi in gestione stagione invernale ristorante bar condominiale annesso alloggetto. Scrivere: Geom. Lantelme, Sestriere.

SIF Re Umberto 68, cede latteria attrezzatissima 70.000 giornaliere garantite. O415

SIF Re Umberto 68, cede latteria nuova semicentrale, sicuro avvenire.

SIF Re Umberto 68, cede torrefazione analcoolico centrale 4.000.000.

SIF Re Umberto 65, tel. 584-575, cede frutta verdura scatolame, centrale 80.000 giornaliere garantite.

SPLENDIDO centralissimo, ampie vetrine, qualificato abbigliamento, licenza completa cede o affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ». A106533

TABACCHERIA alloggio redditizia cedesi 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ».

TABACCHERIA drogheria merceria giornali redditizia provincia Torino cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ». A106167

TABACCHERIA levate 1.000.000 settimanali forte vendita minuteria, alloggio cedesi affarone 16.500.000. Frana, Carmine 28. O284

TABACCHERIA levata 750.000 zona forte sviluppo, cedesi 12.500.000. Frana, Carmine 28. O284

TIPOGRAFIA artigiana cedesi a sacrificio motivi salute. Telefonare 723-175. A105303

UFFICIO decennale attività immobiliare pratiche 150.000 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ». O580

VANTAGGIOSO cedesi negozio elettricità TV elettrodomestici. Telefonare 768-931. A107340

VENDESI latteria lt. 200 incasso 45-50.000, affitto mite. Telefono 689-914, A105923

VENDESI o affittasi attrezzata pizzeria rosticceria unica in Lanzo e vallata con appartamento. Telefonare 950-171. A106545

VENDESI ristorante zona centro attrezzatissimo o eventuale gerenza coadiuvando adeguatamente. Scriverci « Pubblicità Stampa 6421 — Torino ».

VENDO negozio commestibile drogheria e frutta verdura. Tel. 793-975.

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

ZONA Esposizione bar angolo superalcolici tavola calda biliardi cede. Tel. 693-874. A103694

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI CORSO AGNELLI DA 1 A 5 CAMERE. TELEFONARE 41-181. A105517

A. CHIAVARI vendonsi appartamenti 2-3-4-5 vani zona tranquille prezzi modici. Impresa Piazza, via Milto 69, tel. 26 555, 25265

A. IMPRESA vende appartamenti signorili, pronta consegna: camere, tinello, cucinino, servizi 4.300.000; 2 camere, cucina, servizi 5.600.000; 3 camere, cucinotto, servizi 7 milioni. Dilazioni. Via Foligno angolo via Statuto. Telef. 735-815.

A. NICHELINO blocchi 3 alloggetti liberi terrazze 11.500.000 mutuo 8%. Telefonare 555-382.

A. NICHELINO per definizione lavori fabbricato impresa vende 3 alloggi complessivi 10.000.000. Tel. 620-318

A. VENDONSI alloggi signorili locali per laboratorio affittasi libere alloggi reddito 7%. Via Don Casalis n. 1, Grugliasco. Telef. 780-351, 785-288. A106347

A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA, FACILITAZIONI PAGAMENTO. FABRIZI 26, 17-19. TELEF. 364-424.

A Chieri condominio centrale panoramico vendonsi affittansi alloggi 2-3-4 vani servizi. Telefonare ore pasti 286-774. A106635

A Montaso altitudine 1200 incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere tutti servizi moderni. Telef. 527-420.

A Pino lire 2000 mq. svendesi bellissimo terreno. Telef. 524-713.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi eventuale termo rimessa. Telef. 681-563, 514-360.

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi e affittati. Telefonare 273-571. O366

ABITABILE subito, accogliente, tranquillante corso S. Rita, camere, tinello, cucinino piano rialzato, adatto anche ufficio, laboratorio silenzioso, vendesi mutuato. Telefonare 325-170. A102511

ABITABILE privato vende alloggio moderno 3 camere cucina servizi centro San Paolo. Telefonare 330-797 A106359

ABITABILE subito, appartamento 5. Salvario, fronteggiante corso Alberto, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio doppio vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1445 — Torino ». A102511

ABITABILE subito vendiamo 5, Rita alloggetto camera cucinino termo tegano. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi soffitta autobox uffici magazzini vendonsi Vidua 17. Telefonare 774-271.

ABITABILI subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-3-4 camere servizi volendo affittati altro reddito, mutuo al facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39

ABITABILI subito, vendonsi 5. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A102511

ACQUISTASI contanti alloggio signorile 1 camera, salone, cucina e servizi. Telefonare 481-165, 485-360.

ACQUISTEREI contanti alloggio preferenza attico signorile minimo 80-100 mq disponibile entro fine '64 zona precollinare o residenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ». A106591

ACQUISTIAMO SUBITO CASA OTTO-DIECI LOCALI AMPIO GIARDINO EVENTUALE TERRENO AGRICOLO ENTRO RAGGIO 15-20 KM. DA TORINO PREFERIBILMENTE COLLINA VISTA PANORAMICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2171 — TORINO ».

ACQUISTO alloggetto centrale, semicentrale, anche vecchio, pagamento contanti. Telefonare 515-318.

ACQUISTO casa 20-40 camere anche diroto possibilmente con termo. Tel. 555-349. O529

ACQUISTO casetta rustica collina, massimo 1.500.000. Rosin, Oddone n. 3. Telef. 487-055. O326

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Tel. 237-775, 694-180. O313

ACQUISTO da privato terreno fabbricabile mq. 3000 collina o canavesano, luce, acqua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino». A107204

ACQUISTO villetta 1-2 alloggi collina Torino o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino». A107407

AFFARE, incremento valore dimostrabile, vendesi dintorni Torino, terreno angolare lottizzabile, tutti servizi, mq. 11.000, coperti 750. Telefonare 334-214.

ACQUISTO terreno semicentrale 40-50 camere, prezzo adeguato, pagando parzialo, totale con alloggi centrali su corso. Telefonare 599-936. Inutile telefonare se non corrisponde a richiesta. A106815

AERONAUTICA stravocazione camera, tinello, cucinino, servizi, vuoto, 4.400.000. Telefonare 797-401.

AFFARE vendesi terreno zona panoramica Villarbassa adatto villette fornito acque luce strade. Tel. 390-841.

AFFARONE direttamente vende alloggi 1.500.000 per camera Michelino. Telefonare 238-404.

AFFARONE impresa vende alloggi 2.200.000 camere unico stabile. Telefonare 293-735. A103148

AFFARONE, privato a privato vende casa 2 alloggi signorili, alloggetto, ufficio, zona sviluppo, 30 milioni più mutuo 800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A107204

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vende direttamente impresa via Gaudard angolo via Lare. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa, via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGIO libero panoramico, signorile (Bernardino Luini) due camere, cucina, terrazze, 6.500.000. Telefonare 515-318. O636

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto 5.5, minimi 2.600.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALL'ELBA vendo villette. Miarin, corso Regina 196, Torino.

ALLOGGETTI piano terreno 2-3 camere termo centrale vendesi convenientemente, Via Fossata 28 pomeriggio. O529

ALLOGGI altamente signorili, salottino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione, corso Dante 114, vicinanza Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vende direttamente impresa via Gaudard angolo via Lare. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa, via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGIO libero panoramico, signorile (Bernardino Luini) due camere, cucina, terrazze, 6.500.000. Telefonare 515-318. O636

(Continua a pag. 11)

Sui 4 km., al velodromo olimpico di Hachioji

Il ciclista Giorgio Ursi secondo nell'«inseguimento»

L'azzurro è stato superato nella finale dal cecoslovacco Daller - In precedenza, in una delle due semifinali, il nostro corridore aveva battuto l'olandese Groen favorito della gara - Bianchetto e Pettenella ammessi ai quarti di finale della prova di velocità - In tribuna la principessa Beatrice d'Olanda

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 17 ottobre.

Sei mesi fa Ursi non sapeva neppure cosa fossero le gare su pista. Oggi, nel difficile velodromo di Hachioji, il ciclista garzinese ha battuto il campione del mondo, l'olandese Groen, e ha conquistato una insperata medaglia d'argento per l'Italia. La prova di inseguimento sui 4 chilometri ha avuto per noi un esito migliore delle previsioni. Di Giorgio Ursi si conosceva l'entusiasmo; ora egli ha dimostrato di essere anche un atleta abile e capace, riscattando così l'eliminazione avvenuta nella stessa prova ai mondiali di Parigi.

La sua vittoria nelle semifinali contro l'olandese è stata tanto netta che Ursi ha segnato complessivamente il miglior tempo di tutte le gare. Groen si via era praticamente sicura del successo. Lo erano anche i suoi connazionali, anche la principessa Beatrice d'Olanda aveva affrontato lo scomodo viaggio fino alla cittadina di Hachioji certa di poter applaudire la vittoria di un olandese. Invece Ursi attaccando fin dalle prime pedalate si è portato in vantaggio, e Groen non ha più saputo rimontare. Nella seconda semifinale il cecoslovacco Daller ha avuto la meglio sul danese Isaksen. Daller contro Ursi, quindi, nella gara decisiva.

Gli spettatori non sono molti, poco più di duemila, in compenso abbandonano la compostezza abituale e incitano a gran voce i finalisti allorché si dispongono a partire. La lotta però non è pari: Ursi è provato dalla precedente semifinale, il ceco non sembra invece affaticato. Daller ottiene subito dieci metri di vantaggio e controlla per tutti i rimanenti giri l'azzurro.

Ursi è ugualmente contento del suo piazzamento. Soltanto Costa e il dottor Fantini avevano fiducia in lui incoraggiandolo ieri sera quando il giovane corridore francamente dichiarava di essere sicuro del quarto posto con la speranza solo di non fare brutta figura. Dal quarto al secondo posto: il passo è lungo e la felicità di Ursi e dei ciclisti italiani è comprensibile. A completare la brillante giornata dei velocisti azzurri, Bianchetto e Pettenella giunti ai quarti di finale. Bianchetto ha superato con emozione la prima serie di prove. Pettenella è stato invece costretto a ricorrere al ricupero, come il resto il campione del mondo Trentin.

La pista appositamente costruita ad Hachioji è troppo differente da quelle europee e concede poca fantasia ai corridori più classici. Le sue curve ripide non permettono alcuna tattica; è necessario partire in testa e cercare di rimanervi. Così nei sorteggi ci si trova di fronte avversari collaudati o con strani modi di correre a tutte le sorprese sono possibili. Alla fine però i migliori vengono alla ribalta. Domani infatti nelle semifinali saranno i più forti a lottare, così accoppiati: Morelon (Francia) e Zajac (Polonia); Sercu (Belgio) e Pettenella (Italia); Trentin (Francia) e Fuggerer (Germania); Bianchetto (Italia) e Vareva (Colombia).

Possibilità azzurre? Buone anche se Sercu e Trentin (distrazioni a parte) sono assai temibili.

p. bert.

Basket e pallanuoto: gli azzurri deludono

(dal nostro inviato speciale)

Tokio, 17 ottobre.

(p. b.) Brutta sorpresa per i cestisti azzurri, che sono stati rianorossimente sconfitti dai giapponesi e, con ogni probabilità, eliminati dal girone finale. Battuti per 72-68, gli italiani invocano come alibi la parzialità di uno dei due arbitri americani, che è apparso particolarmente casalingo. Tuttavia il successo nipponico è troppo netto per concedere scusanti. Inclusi dal pubblico i giapponesi hanno prodotto uno sforzo notevole, arrivando perfino ad avere un vantaggio di dodici punti.

Dopo aver chiuso il primo tempo in parità (32-32), gli azzurri sono stati sopraffatti nella fase centrale della gara e hanno chiuso in passivo di quattro punti (68-64) la seconda fase di gioco.

La squadra italiana ha funzionato bene solo a tratti e soprattutto si è dimostrata fragile nel morale, forse un po' leggera per il ritmo incessante degli incontri. Dei nostri il migliore ancora una volta è stato Lombardi, realizzatore di undici punti.

Dopo gli altri risultati odierni (Unione Sovietica-Polonia 74-65 e Ungheria-Messico 69-61) la classifica del gruppo A, quello in cui sono impegnati gli azzurri, dopo sei incontri, è la seguente: Unione Sovietica p. 12; Italia e Portorico 10; Polonia e Giappone 9; Ungheria e Messico 8; Canada 6.

Anche nella pallanuoto gli azzurri, vincitori alle Olimpiadi di Roma, hanno deluso. La formazione italiana, già battuta in scioltezza dall'Unione Sovietica, è stata costretta oggi a subire un'altra battuta d'arresto ad opera dell'Ungheria (4-3); per la nostra squadra, svanita la speranza di riconquistare la medaglia d'oro, anche quella d'argento è diventata ormai un traguardo quasi irraggiungibile. Oggi gli azzurri, indeboliti dall'assenza di Dentericlli, sono stati traditi dal nervosismo: soltanto così si può spiegare quest'insuccesso, che ha sorpreso i telecronisti polsbì in telecronaca diretta, pur essendo «sotto» di tutto rispetto, composta in gran parte da elementi piuttosto anziani, non per il meglio della condizione atletica.

Nell'altro incontro della giornata i pallanuotisti jugoslavi hanno superato quelli sovietici per 2-0; la lotta per il titolo dovrebbe essere ristretta a queste due squadre.

L'azzurro Di Biasi in testa nei salti

Mancano tre prove al termine della competizione - La nuotatrice americana De Varona prima nei 400 misti

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 17 ottobre.

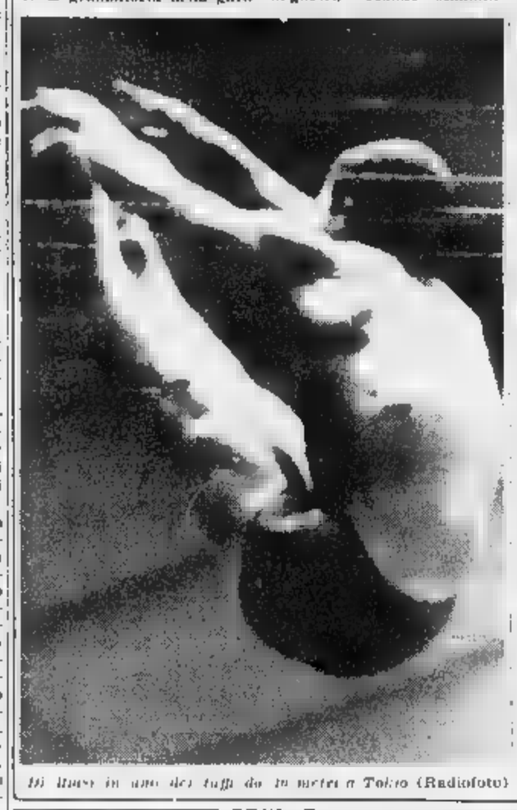
Il diciassettenne tuffatore italiano Klaus Di Biasi, compiendo una serie di salti perfetti, è passato oggi a guidare la graduatoria della gara di tuffi dalla piattaforma dei 10 metri. Di Biasi ha costituito la grande sorpresa della seconda giornata di prove: diciottesimo ieri al termine dei due primi tuffi obbligatori, secondo stamane dopo il sesto salto, primo infine con la sedicesima prova superando quotati avversari, come l'olimpionico statunitense Webster, il sovietico Palagin e il giapponese Ohsubo.

L'azzurro ha raggiunto la testa della classifica con un tuffo (una ripresa e mezzo rovesciato doppio avvitamento in posizione contratta), il cui grado di difficoltà era di 2,6 su uno scalo il cui massimo è 3. La giuria internazionale ha dato a Di Biasi 17,94 punti, mentre il favorito Webster, il quale stava conducendo la gara, non ne aveva che 12,25 punti.

Il giovane italiano, studente a Bolzano, ha un punteggio totale di 95,6 con un vantaggio di quasi tre punti sul più vicino inseguitore, il russo Palagin, un vantaggio che dovrebbe permettere a Di Biasi di affrontare con una certa tranquillità le ultime tre prove di domani mattina, i tuffi liberi. Delicate invece la prestazione del torinese Franco Cagnotto, classificatosi al 21° posto.

Altro successo nel nuoto degli Stati Uniti: Donna De Varona, la bionda studentessa del «Santa Clara Swim Club» ha vinto in 5'18"7 la gara dei 400 misti stabilendo il nuovo primato olimpico. La medaglia d'argento e quella di bronzo sono toccate a due altre nuotatrici americane, la Fisherun e la Randall. L'azzurra Daniela Beneck è stata eliminata nelle batterie dei 400 s.l. con il tempo di 4'50"2; eguale sorte ha subito Fossati nelle semifinali del 200 farfalla (2'18"1), si è invece qualificata per le finali la staffetta italiana 4 x 200 s.l. (Bianchi, Orlandi, Besenini, Di Gregorio) che ha ottenuto con 8'10"7 il nuovo record nazionale (primato precedente 8'15"9 della stessa formazione).

v. s.



Di Biasi in uno dei tuffi da lui messi a Tokio (Radiofoto)

Il giovane corridore solo al traguardo con 2'6" di vantaggio

Motta stacca tutti gli avversari nel Giro ciclistico di Lombardia

Alle sue spalle un gruppetto comprendente Preziosi, il belga Hoevenaers e Durante - Zilioli, quinto, ad oltre due minuti e mezzo dal vincitore - La corsa è stata molto combattuta, con un susseguirsi di fughe lungo i 246 km del percorso

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 17 ottobre.

Arrivato quattro anni alla prima stagione di professionista, vincitore già tantissime volte da tappa di Bicila del Giro d'Italia, la Coppa Bernocchi, le corse di preparazione al campionato mondiale disputate a Cortina e ad Arcore, quest'anno Gianni Motta ha trionfato in modo superbo nel Giro di Lombardia — tradizionale traguardo di Como con più di due minuti di vantaggio su un drappello composto di tre uomini (Preziosi, Hoevenaers, Durante) e un po' meno di tre minuti su Zilioli.

Motta ha vinto con autorità un «Lombardia» che in precedenza tempo non era più stato così combattuto. Bisogna dire che la «battaglia» è proseguita quasi ininterrottamente per l'intero percorso, diventando aspra nel tratto finale di 70 km. tutto un susseguirsi di dure salite e pericolose discese. L'epurazione delle retrovie è stata immediata, appena dato il «via» a 163 dei 166 corridori che ieri avevano ritirato il numero — Taccone, Nencini, Pezzenlla — e qualche altro escluso dai commissari.

Si erano persi appena otto chilometri che già la maglia rossa di Van Looy era scattata in testa al gruppo lanciandosi dietro l'amico Saeghens e Balmamion. Filavano velocissimi: ciò non impediva ad altri impazienti d'andare non meno in quattro, cinque, come ad Erba (km. 50) assieme ad essi c'erano Hoevenaers, Nedelec, Pinsero e Baldini ad aprire la corsa con 1'40" davanti al gruppo. Da quel momento, e per tutto il restante della giornata, si è assistito a un lungo, continuo inseguimento dei primi, frastagliato, s'intende, in fasi episodi.

Già al 60° km. avvicinandosi al Ghisallo, la compagnia dei sette era salita a sedicina con la comparsa d'un gruppo d'inseguitori i quali avevano calcolato che non ci si doveva attardare nel portarsi all'avanguardia. Ecco così c'erano Motta, Simpson, Preziosi ed altri che qualche ora più tardi avrebbero preso il comando delle operazioni.

Nel gruppo avviene qualche mutamento, ma Van Looy vi rimarrà sempre ad animarlo. Con lui stava Motta, agile e pronto a vincere in volata i vari traguardi a premio sparsi sul percorso. Su a Ballabio (110° km.) il vantaggio dei primi era di un minuto e rotti su un primo drappello d'inseguitori capeggiato da Zilioli e Poulidor.

Manca l'arcardo: ma è anche vero che quelli in testa vanno come il vento.

Adesso sono quindici: vi vedo, oltre a Van Looy, a Motta e a Simpson, anche Alda Moser, Vigna, Durante ed altri, che al 142° km., poco prima di entrare nella zona montuosa dove si deciderà la corsa, hanno portato il loro vantaggio a 2'45" su un gruppo di otto in cui si trovano Janssen, De Rosso, Battistini, Gaiba, ma non Zilioli né Adorni che vengono a ben 3'50".

A questo punto, e per la terza volta — e dovrebb'essere la definitiva — Zilioli prende a dirigere la controffensiva. La prima salita da affrontare porta al Passo d'Intrisi, alto chilometri e ripidi. Il torinese vi dà spettacolo. Supera molti dei componenti il gruppetto che lo precedono, oltre l'ormai Galbo e Contrarno se il traccino se ne va in cerca dei primi. A metà salita ne conta non ventina, sparsi nello spazio di trecento metri, ma non tutti guadagnano terreno, soltanto Zilioli si riporta, affiancandosi assieme a Battistini, Fantoni e al belga Van den Bosch.

Bello è vedere come Zilioli salga; ma più importante sarà sapere che cosa sta succedendo davanti. Ci vado. E' successo che il primo gruppo è andato a pezzi, sotto l'offensiva congiunta di Simpson e di Motta. Nessuno dei loro compagni di fuga è riuscito a resistergli, Van Looy compreso. I due guadagnano terreno; al culmine passa primo Motta, l'inglese è a qualche lunghezza; a 45" Preziosi, Hoevenaers, Durante e Thielin; a 1'20" Fezzardi. Zilioli è all'inseguimento. Ma se i quattro vanno, a 1'50" dai Gianni, al quale forte, molto più veloci sono in testa chilometri d'insegna Simpson e Motta. Grossi la mentre la corsa è sul filo del minuto e mezzo. Ma non basta questo di minuti secondi che il nostro per notevole sforzo per portarsi al piede della salita. Raddrizzare una situazione che è a distacco, anziché volgere egli aveva tardato ad affrontare a favore dell'inseguitori, va dalle parti del fuggitivi. E' salito a 1'50" e due terzi della montagna; è ridisceso a 1'20" dalla metà della discesa sul lago, a 1 minuto a 45 km. dal traguardo.

E' nella traversata di Molteno, mancando 20 km. al traguardo, che la corsa precipita verso il suo finale coronamento. Se Simpson si è fatto scappare, il torinese si pro-ntiera pedalata, Motta non diga. Soltanto Durante, Preziosi è stata da mano, ed anche Hoevenaers sono ri-ha ancora tante forze, e la sua muati con lui. Il cronometro valentia è tanto accesa, che segna un minuto quello di nella volata ch'egli compie nel-l'abitato l'inglese non può rimanergli a ruota ed è costretto a perder terreno. Motta, ormai, è solo. Resisterà? Per qualche minuto si pensa di no. Zilioli e compagni, compreso Simpson, raddoppiano lo sforzo, superano l'insidia, il loro ritardo è sceso a 1'10", poi nuovamente a un minuto. Ecco Como, ecco la svolta che porta all'ultimo rettilineo: la salita di San Fermo della Battaglia. Ed è proprio lì dare si pensava che Zilioli avrebbe potuto spiccare il volo che il torinese crolla. Non regge al passo dei suoi compagni di caccia, è costretto a lasciarli andare. Mentre Motta, ormai sicuro della vittoria, si getta nell'ultima discesa tagliando solitario il traguardo di Como.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1) Gianni Motta (Molteni) che percorre i 246 km. in 6 ore 35' (media oraria km. 38,350); 2) Carmine Preziosi a 2'6"; 3) Hoevenaers id.; 4) Durante id.; 5) Zilioli a 2'30"; 6) Dancelli a 3'35"; 7) Janssen a 6'28"; 8) Marcorini; 9) De Rosso; 10) Gribiori; 11) De Rossi; 12) Adorni.

Il vincitore del Giro della Lombardia, Motta, a pochi metri dal traguardo di Como

Interessanti corse al galoppo in programma a Milano e Torino

La più ricca corsa al galoppo autunnale italiana, il Premio del Jockey Club, vedrà impegnati oggi a Milano Bruzzone, Veronese, Crivelli, Baselline, Alborghi, Del Logia, Chiesa, Molino, Ceylon contro l'inglese Royal Avenue; sono in palio 35 milioni di lire sulla distanza di 2200 metri. Anche a Torino una buona corsa, l'Omnium Subalpino - Premio Atkinson for London, nel quale saranno in lizza: Sinani 60, Aghaire 58½, Lancino 54½, Wild Page 54, Wild Beard 18, Pavegia 15, Pride of Place 12.

La riunione avrà inizio alle 14,15; interessanti anche le corse di contorno: duplice accoppiata sul premi Mirage e Gold Medal Cologne. I favoriti: Premio Tendresse (L. 1.650 m. 3000, steep; 3 part.): Elegia-Serrano; Premio Atkinson for Gentlemen (gentlemen; L. 400.000, m. 2100; 4 part.): Freccia-Lois Rua; Premio English Lavander Ath. (L. 800.000, m. 1600; 5 part.): Grasso-Julius; Premio Bal des Fleurs (L. 523.000, m. 1400; 8 part.): Piave-Volango; Premio Mirage (L. 770.000, m. 1200; 7 part.): Acapulco-Nonantola; Omnium Subalpino (L. 1.300.000, m. 2400; 7 part.): Aghaire-Sinnai; Premio Gold Medal Cologne (L. 500.000, m. 1600; 8 part.): Vestalio-Babidone; Premio Presage (L. 400 mila, m. 1500; 8 part): Way-Savarino.

Mancanze ed emiliani di fronte oggi allo stadio torinese (ore 15)

La partita Juventus-Bologna al centro della sesta giornata del torneo di serie A

La squadra rossoblù, eliminata dalla Coppa dei Campioni, punta ora al campionato nel quale deve difendere lo scudetto - Si attende dai torinesi una prova d'orgoglio - L'Inter a San Siro contro la Roma - Il Torino a Vicenza

Iniziano oggi gli incontri fra le «grandi» del campionato di calcio, e l'elenco è aperto dai confronti Juventus-Bologna ed Inter-Roma. Si dirà che Roma e Juventus vanno considerate fra le «grandi» più per diritto di anzianità che per meriti attuali, ma entrambe sono sempre squadre che sanno battersi a fondo in occasione dei grandi confronti. Per verità, che la Roma possa impensierire l'Inter non è immaginabile in sede di pronostico; nelle file romaniste militano elementi di classe internazionale come Angelillo e Schnellinger, ma i nerazzurri detentori della «Coppa del Mondo» hanno una tale potenzialità di gioco da saper superare anche ostacoli ben più difficili.

Più equilibrato il confronto Juventus-Bologna, specialmente perché squadra campione d'Italia è reduce dalle fatiche degli incontri straordinari con l'Anderlecht. Anzi dopo «bella» di Barcellona è affiorata una polemica, e Nielsen è stato accusato da molti compagni di aver «disdegnato il combattimento». E' successo, senza tanto clamore, quanto aveva lamentato il scorso anno Milan dopo partita di Madrid contro il Real; l'accusato allora era Altafini, ora è Nielsen. Ne consegue che il danese è stato estromesso dalla squadra, creando a Bernardini altri problemi oltre a quelli delle logiche sostituzioni dopo queste partite infrasettimanali.

Il Bologna era stato creato dai suoi nuovi dirigenti per poter lottare sui due fronti, campionato e Coppa; ora che alla competizione europea non partecipa, è logico credere che tutte le energie vengano spese per il torneo italiano. Così Bernardini non dovrà più pensare ai confronti internazionali, ma solo al campionato, senza turni di riposo quindi per i giocatori stanchi, senza preoccupazioni per una gara troppo vicina. Così contro la Juventus giocheranno tutti i titolari (non contro la Sampdoria... con le conseguenze che tutti ricordiamo), ad eccezione di Nielsen e forse di Tumburus. Infortunato, il Bologna ha dato il massimo rendimento lo scorso anno, in questa stagione il «vero» Bologna non si è ancora visto, ma è facile immaginare che oggi giocherà contro la Juventus con la rabbia di chi vuol reagire alle recenti amarezze della Coppa dei Campioni.

La Juventus si presenta alla prova con il morale un po' sollevato per gli elogi seguiti alla partita di Bergamo. Di questa Juventus edizione Heriberto Herrera merita ricordare la grande volontà, ed il ritmo, me'no il gioco d'assieme. Troppo ancora piuttosto scarsa. La difesa regge, ma l'attacco non segna: tre goals in cinque partite, come il Foggia, appena meglio che Mantova, fermo a due reti. Il problema di Herrera è appunto questo: aumentare il rendimento della prima linea, senza indebolire i settori della retroguardia.

E' un problema di ardua soluzione perché Combin non riesce ancora a legare con i compagni e specialmente perché il franco-argentino non si è ancora abituato ai contrasti stretti (e non sempre ortodossi) dei nostri difensori. L'assenza di Sivori aggrava la situazione, e riesce pertanto difficile capire come Herberto Herrera intenda ancora rinunciare a Sarro, che porterebbe un po' d'ordine nel reparto. Il tecnico bianconero vuole una squadra fresca, efficiente, decisa; rinunci alla classe per il ritmo. Speriamo che il risultato debba dargli ragione.

Il viaggio del Milan a Messina, la trasferta del Torino a Vicenza e la gara della Samp contro il Mantova completano il quadro delle partite importanti della sesta giornata. Particolarmente interessante la gara di Vicenza, che dovrà dire finalmente se i granata possono sperare in una stagione d'eccellenza oppure se dovranno ancora adagiarsi nella mediocrità in cui sono ferini ormai da troppi anni. Gli acquisti di Meroni e di Simoni avevano suscitato molti entusiasmi, che sino ad ora però non sono stati tradotti in realtà di risultati.

Giulio Accatino

Programma e arbitri delle partite odierne

Serie A - 6ª giornata

Catania (6) - Cagliari (5): arbitro Grigoni

Fiorentina (6) - Atalanta (7): Bernardis

Foggia (4) - Genoa (3): Sbardella

Inter (8) - Roma (3): Angonese

Juventus (5) - Bologna (3): Pennarescon

Lanerossi V. (3) - Torino (5): Campanati

Lazio (2) - Varese (5): De Marchi

Messina (5) - Milan (8): D'Agostini

Sampdoria (0) - Mantova (2): Riviera. Per Samp-Mantova inizio alle ore 15,15.

Impegnativa trasferta per il Torino, privo di Rosato

Buzzacchero in campo a Vicenza

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 17 ottobre.

(g. p.) I granata del Torino sono giunti a Vicenza in treno nel primo pomeriggio di oggi. Domani la squadra di Rocco incontrerà i biancorossi vicentini allenata da Sequgnes. Non sarà un confronto facile per i torinesi, anche se il recentissimo del Vicenza ha dovuto rinviare all'ultimo momento la decisione circa la partita sullo schieramento da mettere in campo a causa degli infortuni a Dell'Angelo e De Marchi, dell'ottimo inserimento preparazione dell'ungherese De Marco e delle ottime condizioni fisiche del difensore Volpato e dell'attaccante Tiberi.

Rocco, allenatore del granata, per quanto ufficialmente non si pronunci, ha fatto capire che ogni partita la storia a sé, che il dislivello dimostrato dai suoi giocatori in casa domenica scorsa contro il Foggia potrebbe anche non ripetersi in trasferta, dove ci si batte con più tranquillità.

Per quanto riguarda l'ormai stagionale di Buzzacchero, una decisione definitiva si avrà soltanto domattina. Il terzino, che non ha ancora giocato in campionato per un infortunio riportato nel mese di agosto, è lodevolmente a posto e pronto al rientro.

Rocco domattina parlerà con Buzzacchero, ma è quasi certo che la decisione sarà affermativa. Ecco quindi quella che dovrebbe essere la formazione granata: Vieri; Poletti, Buzzacchero; Puja, Lamoni, Fraccetti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

Alla Stadio comunale

Torino-Roma il 1° novembre nella finale di Coppa Italia

Milano, 17 ottobre.

In seguito al passaggio effettuato in presenza dei delegati delle società interessate, il comitato alla Lega nazionale della Figc ha fissato il campo dello Stadio Comunale di Torino per la partita Roma-Torino in programma il 1° novembre valevole quale ripetizione della gara di finale della Coppa Italia 1963-64 disputata a Roma e chiusasi alla pari 0-0. Qualora, al termine dei tempi regolamentari della partita, le squadre siano in parità saranno giocati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

Bui al posto di Nielsen nell'attacco bolognese

(t. b.) La Juventus affronta oggi pomeriggio il Bologna nella stessa formazione che domenica scorsa ha pareggiato a Bergamo contro l'Atalanta. Così ha deciso ieri mattina Heriberto Herrera al termine dell'allenamento che ha concluso la preparazione settimanale dei giocatori bianconeri.

Sulla partita odierna, Herrera ha ribadito che la Juventus non riuscirà a trovare un rendimento soddisfacente. Oggi, con ogni probabilità, Combin giocherà contrapposto puro. L'attaccante sarà osservato dal d.t. della nazionale francese Henri Guerin in vista del confronto internazionale con la Norvegia in programma a Parigi mercoledì 12 novembre.

Per quanto riguarda il Bologna, il «trainer» Bernardini ha confermato l'esclusione di Nielsen con il conseguente ritorno in Bui al centro dell'attacco. L'unica incertezza nello schieramento bolognese concerne l'impiego di Tumburus in mediana.

Juventus: Anzolin; Giuliano, Sarti; Bercellino I, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus (Muccini), Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Bui, Haller, Pascutti.

Arbitro: Francescon, Stadio Comunale, inizio ore 15.

Mildenberger mette k. o. Amonti ed è «europeo» dei pesi massimi

Berlino, 17 ottobre.

Il pugile tedesco Karl Mildenberger ha conquistato ieri a Berlino il titolo europeo dei pesi massimi battendo l'azzurro Sante Amonti per k.o. alla prima ripresa. Il titolo era vacante.

Il «match» è durato soltanto 1' e 32". Il tedesco ha colpito Amonti con un violento diretto proprio al di sopra della cintura e l'italiano è crollato al tappeto per il conto totale.

EPOCA

NUMERO SPECIALE SUL GIAPPONE TUTTO A COLORI

INIZIA IL PROGRAMMA

EPOCA UNIVERSO

CON LA PRIMA SERIE LE MERAVIGLIE DEL MONDO

IL FUJI-YAMA

EPOCA

Il mondo, il nostro meraviglioso mondo, ha ancora molto da mostrarci nella sua infinita ricchezza di bellezze sconosciute. EPOCA ve le presenterà in un nuovo documentario a colori: LE MERAVIGLIE DEL MONDO, prima serie di inserti del programma EPOCA UNIVERSO. EPOCA UNIVERSO è un modo nuovo di concepire i documentari e puntate di EPOCA. I grandi avvenimenti d'attualità, la terra in cui viviamo, la storia degli uomini, l'universo ancora sconosciuto, ciò che sappiamo ed il molto che ci resta da scoprire: in questo mondo affascinante vi accompagna EPOCA UNIVERSO. Lo straordinario documentario LE MERAVIGLIE DEL MONDO, che inizia su EPOCA dal numero di questa settimana, vi porterà in un viaggio fantastico attraverso i cinque continenti. Con la raccolta degli inserti LE MERAVIGLIE DEL MONDO, prima documentario del programma EPOCA UNIVERSO, otterrete un magnifico libro tutto a colori. Gli inserti speciali EPOCA UNIVERSO sono un omaggio di EPOCA ai suoi lettori: 16 pagine a colori ogni settimana che vi permetteranno di raccogliere in un anno ricchissimi volumi. EPOCA ha sempre qualcosa di più da offrire ai suoi lettori.

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

SU IMPORTANTE ■■■ signorile ■■■■ appartamento salone, 3 camere, camera servizio, cucina, doppi servizi e ingressi, libero, 2■■■■ più mutuo 6.800.000.

PIAZZA SOLFERINO, alloggio vista panoramicissima, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinetta, bagno, superficie mq. 130, vuoto, esentasse, 22.000.000.

■■■■ **CIBRARIO-STATUTO**, convenientissimo appartamento: salone, 2 ampie camere, tinello, cucinotto, ampio ripostiglio e ingresso, doppi servizi, libero, svende 16.800.000.

VICINANZE PIAZZA ADRIANO, saloncino, 3 camere, tinello, doppi servizi, libero, svende 15.000.000 compreso mutuo.

CORSO GALILEO FERRARIS, signorilissimo alloggio: salone, tre camere, tripli servizi, cucina, camera e bagno servizio, rifiniture particolarmente accurate, doppi ingressi, libero, 40.000.000.

CORSO BELGIO - CORSO REGINA, alloggio magnifica esposizione, saloncino, due camere, cucina, bagno, no termo, ottimo investimento, svende 6.500.000.

VIA BAGETTI, in palazzina costruzione signorilissima, appartamento mq. 130, salone, due camere, tinello, cucinino, stanza bagno, box, cantina, soffitta, mutuato.

CORSO MARCONI, signorilissimo alloggio nuova costruzione, ampio salone, 4 camere, tripli servizi, camera servizio, cucina, doppi ingressi 25.000.000 più mutuo 9.700.000, abitabile subito.

RIVOLI in magnifica posizione, ■■■■ vendite alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinetta, bagno, ripostiglio, ampi balconi, prezzi eccezionali. 2.200.000 per camera.

CASCINE VICA, in erigendo complesso residenziale pronto primavera '65, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi mutuali.

OCCASIONI

VICINANZE PIAZZA CHIRONI, svende 4.650.000 alloggio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, termocentrale, no ascensore, costruzione 1954.

VIA GORIZIA ultimi alloggi: salone, due camere, tinello, cucinotto, biservizi; 3 camere, tinello, cucinotto, biservizi. Attici: uguale cantenza. Prezzi: 12.750.000 compreso mutuo 4.050.000 e 10.350.000 compreso mutuo 3.400.000

VILLE

OCCASIONISSIMA: villa 8 vani, zona signorilissima, precollinare, vista tutta Torino, giardino, ■■■■.

SIGNORILISSIMA VILLA zona Valsalice, tre alloggi: soggiorno, 4 camere, cucina biservizi; salone, 3 camere, cucina, biservizi; salone, 3 camere, cucina, bagno. Locali pertinenza servizio. Boxes, giardino mq. 2500.

PRECOLLINARE FIOCCARDO, villa salone, 6 camere, doppi servizi, boxes, rifiniture accuratissime, giardino, vende convenientemente.

CENTRALI SIGNORILI CONVENIENTI

gabetti

XX Settembre 12
Tel. ■■■■ (5 linee)

gli appartamenti e negozi di

VIA NIZZA angolo ■■ ■■

2-3-4 camere, cucina, servizi
2-3 camere, cucina, salone, doppi servizi

L. ■■■■ ■ mq.

Negozi da L. ■■■■ minimo a L. ■■■■ massimo. Box auto collegati ascensore. Detrarre MUTUO ■ per cento.

Volendo ulteriori dilazioni.

APPARTAMENTI Via Tripoli n. 10 Interno 21, abitabili, rifiniture signorili, ■■■, tre, quattro camere servizi, vendiamo prezzi aggiornati. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547.502.

■■■■■■■■ (zona Crocetta) - Via Bobbio 14, signorili tre camere, ■■■ cucina; due, tre camere, salone, biservizi, ultimati. Mutuo. Visite loco. Telefono 547.502.

■■■■■■■■ Via Michele Coppino angolo via Campiglia, due, tre, quattro camere vendiamo consegna novembre. Prezzi aggiornati. Visite cantiere. Telefono 547.502.

AFFITTASI locale luminoso nuova costruzione adatto piccola industria o deposito materiali pregiati, zona Cibrario completamente indipendente composto salone mq. 450, ufficio; seminterrato luminoso mq. 150, cortiletto, 2 entrate carrate, riscaldamento automatico. Telefono 790.746.

APPARTAMENTI una, due camere, tinello via Monfalcone 128 (Santa Rita) vendiamo 2.000.000-2.200.000 camera; ottimo reddito. Mutuo, rateazioni. Visite ■■■. Tel. 547.502.

OCCASIONI precollinari, nel cuore della città, residenziali alloggi con parco finizioni signorili tutte comodità pubbliche vende direttamente impresa. Telefonare 545.469.

■■■ in Savonera Venaria strada Druento alloggi 2-3 camere, servizi, ascensore, ottime finizioni occupabili 1° novembre. Telef. 491.892, 490.736, 998.001. Visite ore lavoro.

G. Poletti terreno fabbricabile e palazzina centralissimo, zona soleggiatissima precollinare, progetto approvato costruibili 10 camere, biservizi grandi terrazzi, 2 boxes, vende ultraconvenientemente. Telefonare 596.607 - 592.774.

■■■ dallo smog e nel cuore della città in zona ■■ residenziale collinare vendonsi alloggi signorili ■■ parco terrazze garages. Strada del Lauro 39, Telefono 64.54.69.

NICHELINO Impresa vende alloggi 1-2-3 camere servizi spaziosi pronti marzo via Giusti angolo via Colombetto, Massime dilazioni. Visite cantiere, Tel. 663.227, Ufficio Torino 325.177.

VENDIAMO in fabbricato nuova costruzione alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Randaccio. Mutuo. Facilitazioni pagamento. Tel. 545.281, 553.937.

VILLA di campagna 10 vani servizi, garage, bel parco cintato con entrostante casetta custode piante alto fusto zona tranquilla panoramica. 24 chilometri Torino vendesi 26.000.000. Telef. 500.131.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75. Terreno S. Mauro, adatto villa, 2000 mq., costruibilità 0,75, tutti servizi, blocca 3.200.000.

AFFITTASI in Savonera Venaria alloggi 1-2 camere tinello e servizi occupabili 1° novembre. Visite cantiere ore lavoro. Telefoni 491.892, 998.001.

1.900.000 vendesi lotto Rivalta compreso costruzione villa tre appartamenti dodici camere. Telef. 41.488, 570.103.

Ultimi alloggi

DUE CAMERE, SERVIZI, VENDONSI A

VENARIA REALE

VIA BURIDANI 98-100 - MUTUO E RATEAZIONI

VENDESI

Importante terreno ■■■ servizi oltre 20.000 ■q. zona industriale ■■VOLI vicinanze ■■■ Francia.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA ■■■ — TORINO

IN ALESSANDRIA ENTRO DAZIO

CERCASI 1500/2000 MQ.

■■■ periferico con fronte di strada per costruzione magazzino di deposito.

SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 104 — MILANO

FASANO telef. 23.77.75 69.41.80 - Alloggi Caselette 1-2 camere, tinello servizi, 1.500.000 camera, metà contanti, rimanenza dilazionata rate mensili.

Il miglior investimento è ancora l'alloggio

A 300 metri ← Magnifica posizione — Ottimo investimento → A 300 metri

ZONA RESIDENZIALE

centro Nichelino, comodità ■■viarie, scuole, asili, ecc. Tutti i servizi

NICHELINO

CENTRO

■ COLOMBETTO - ZONA ■■■ MICA - VISTA COLLINA TORINESE

ZONA INDUSTRIALE

■ costruzione grande stabilimento che occuperà circa 4000 dipendenti.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

alloggi signorili, ottimamente rifiniti, ■■■ comforte, abitabili subito

1-2 CAMERE - TINELLO - CUCINO

L. 4.000.000 ■ L. 6.000.000 (Mutuo 50%)

IMPORTANTE!! L'impresa accetta il parziale pagamento in azioni al valore cui ■■■ sono state acquistate dai clienti

TELEFONARE ■■■■■■■■ ALL'IMPRESA N. 360.716 ■■■ UFFICIO OPPURE ■■■■■■■■ DI VENDITA: STUDIO 8, P. STATUTO 8, TEL. 515.287

MERCATO MOBILIARE

PICCOLA INDUSTRIA

meccanica e falegnameria avviatissima, vasta clientela, ottimo reddito, causa salute cede.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

SVENDESI

a L. 1.300.000 più fondi rivi, merceria sopra Vanchiglia, forte vendita abbigliamento e confezioni, incasso 700.000 mensili, utile rilevante.

asano Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CARTOLERIA

Centro S. Paolo, clientela ottima e affezionata, attrezzatura completa, giro d'affari oltre 800.000 mensili, cede convenientemente.

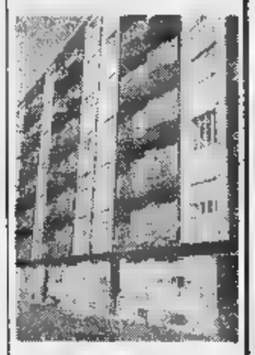
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AUTORIMESSA S. PAOLO

130 auto, salone unico, officina attrezzatissima, tariffe: 5.000, 6.000, 7.000, 8.000; affitto 250.000 mensili, contratto novennale; svende 9.000.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - ■■■ Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALTA ZONA FRANCIA
VIA MIGLIETTI



gabetti

XX Settembre 12
Tel. ■■■■ (3 linee)

VENDE ■■■■■■■■

3.200.000 per camera
2 - 3 - 4 vani, servizi

500.000 contanti per ■■■■ più ■■■■ mensili (interessi compresi) per dieci anni.

ECCEZIONALE!

---

75 ■■■■ VENDUTE

in soli ■ GIORNI

due stabili gemelli in

■■■ LEBEGNO, 57

VIA GRADISCA, ■

(piazzale ■. Rita) che hanno incontrato il favore del pubblico

1 camera, tinello, cucinino, servizi 4.800.000 meno 1.000.000 Mutuo
2 camere, tinello, cucinino, servizi 6.950.000 meno 1.500.000 mutuo
3 camere, tinello, cucinino, servizi 9.270.000 ■■■■ 1.800.000 mutuo

gabetti

XX Settembre 12
Tel. 578.044 (5 linee)

---

gabetti

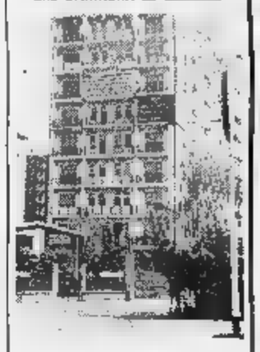
XX Settembre 12
Tel. ■■■■ (3 linee)

AFFICHEZ VOUS

lire 600.000 vano

potete acquistare il Vostro appartamento

1-2-3 camere, tinello, servizi, in questo complesso altamente signorile e comodamente servito alla BARRIERA di ■■■■■■



Corso Giulio Cesare angolo ■■■■ Taranto

---

gabetti

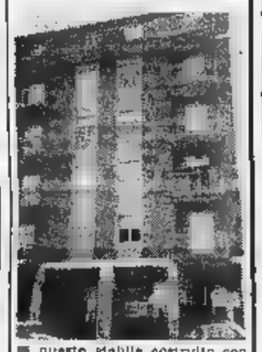
XX Settembre 12
Tel. 578.044 (5 linee)

VENDE

alloggi abitabili subito

VIA MONTEPONI, 11

(corso Unione Sovietica)



■ questo stabile costruito con materiali pregiati, praticheremo massime facilitazioni di pagamento ■■■ prezzi veramente eccezionali:

6.700.000 - 3 vani, servizi
8.700.000 - 4 vani, servizi

Bassi fabbricati luminosissimi, pavimentati, riscaldati, ingressi indipendenti - area cortile. Mq. 160 e 310 - 45.000 al mq.

CASE TERRENI

Piazza Lagrange 1, tel. 515.360

da **FURBATTO...**

sicuro contratto...

Scegliete ■ questo nuovo palazzo signorilmente rifinito il ■■■ **APPARTAMENTO** di indiscutibile ■■■■ in una zona ricercata e comoda.

Corso Sebastopoli, 235

4 vani doppi servizi
10.000.000 + mutuo 3.950.000

5 vani, doppi servizi
12.300.000 + mutuo 4.550.000

6 vani tripli servizi
■■■■ + ■■■■ 5.975.000

Negozi metratura varie prezzi da 110.000 a 155.000 al metro quadro, meno mutuo 25 %.

gabetti

XX Settembre 12
Tel. 578.044 (5 linee)

ACQUISTATE IL VOSTRO ■■■■■■■■ DALLA

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

CAPITALE L. 30 MILIARDI

■■■■■■■■ LA ■■■■ ■ ■■■■■■■■ DI PIÙ VI ■■■■ IN

Nel centro residenziale SANGONE PO, ■■■■ Trieste, Moncalieri, (Italia '61), vendonsi, a condizioni di pagamento particolarmente favorevoli, alloggi ottimamente rifiniti, vista panoramica collina.

	PREZZO: =	QUOTA in contanti	+ MUTUO 25 anni	+ MUTUO 10 anni	RATA MENSILE Primi 10 anni	RATA MENSILE Successivi 15 anni
3 camere (2 servizi)	8.300.000	4.700.000	3.600.000	—	28.000	28.000
		3.700.000	3.600.000	1.000.000	43.500	28.000
		2.700.000	3.600.000	■■■■	53.000	28.000
		1.700.000	3.600.000	■■■■	65.500	28.000
4 camere (2 servizi)	11.200.000	4.700.000	4.500.000	—	35.000	35.000
		3.200.000	4.500.000	1.500.000	64.000	35.000
		1.700.000	4.500.000	3.000.000	72.500	35.000
		2.200.000	4.500.000	4.400.000	92.000	35.000
5 camere (3 servizi)	12.500.000	7.500.000	5.000.000	—	39.000	39.000
		5.800.000	5.000.000	1.700.000	60.000	39.000
		4.100.000	5.000.000	3.400.000	81.500	39.000
		2.500.000	5.000.000	6.000.000	101.500	39.000

Rivolgersi in cantiere oppure Società Generale Immobiliare, Torino, via ■■■ Vittorio 1, telef. 511.356 - 518.429

G. POLETTI COMPRA-VENDITA IMMOBILI

Corso Re Umberto 56 - Torino - T■■ 500.601 - 592.110

ALLOGGI

VIA CANOVA 33 angolo Pietro Giuria (zona corso Massimo d'Azeglio) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinetto, grandioni balconi, terrazze, servizi completi, svende 2.000.000 camera, facilitando pagamenti; per sopralluoghi rivolgersi ufficî corso Re Umberto 56.

PRECOLLINARE - GRAN MADRE, in palazzina, alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, servizi moderni completi, fuori blocco, svendesi 11.000.000, altro 2 camere, cucina, servizi completi, libero alla abitazione, svendesi 5.500.000.

ALLOGGIO CENTRALISSIMO, 2 camere, salone, tinello, cucinino servizi, mq. 130 esentasse, vuoto, volendo adatto uffici, vista panoramica, svendesi 25 milioni trattabili.

CORSO GALILEO FERRARIS (vicinanze piazza d'Armi vecchia), panoramico, su due piani, tipo palazzina, alloggio mq. 180, terrazzo penalità (esclusi balconi) mq. 220, cuota, autorimessa per 2 vetture, doppie entrate, quadrupli servizi modernissimi, costruzione 1953, vendesi ultraconvenientemente oppure affittasi 300.000 mensili.

VIA LAMARMORA, 6 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, mq. 225, vuoto, moderna, 37.000.000 + 8.000.000 mutuo.

VIA DEI MILLE, due saloni, 4 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, mq. 350, volendo adatto uffici, confort moderni, 25.000.000.

VIA CASTELDELFINO (larga S. Giacinto) alloggio salone 5 camere, cucinino, grande ripostiglio, doppia entrata, biservizi, grandioni balconi, mq. 147, esentasse, finiture particolari, vuoto, volendo divisibili in due alloggi 12.000.000 trattabili.

ZONA CORSO VITTORIO EMANUELE, 4 camere, cucina, grande entrata, biservizi, doppi ripostigli, esentasse, confort modernissimi, reddito 750.000 annue, più spese, 22.000.000 trattabili.

VIA CRISTOFORO COLOMBO, ultimo grande camera, tinello, cucinotto, ampio ripostiglio, 2 terrazzi, finiture legno teak, volendo ammobiliato, esentasse, reddito attuale 540.000 annue, calenda conto giugno '65, 7 milioni 500.000.

BEINASCO, 2 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, ottima reddito, 3.800.000 più 2.000.000 mutuo S. Paolo, altre 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, 3.800.000 più mutuo 2.500.000.

CORSO SOMMEILLER, salone, 6 camere, cucina, ripostiglio, soffitto, cantina, mq. 290, esclusi balconi, esentasse, casa prettamente signorile, vuoto, 40 milioni.

VICINANZE VIA ROMA, 3 camere, cucina, servizi, vuoto, 9.000.000 trattabili.

CASCINE VICA, 3 camere (di cui una molto grande) cucinetta, ripostiglio, nuova costruzione, esentasse, vuoto, 6.000.000 più 2.500.000 mutuo.

VIA GIALDINI (piazza Bernini) alloggio vuoto, quarto piano, camera, cucina, servizi completi moderni, esentasse, svende 4.000.000 trattabili.

ZONA LUCENTO (vicinanze piazza Stampalia) alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, libero, 3.500.000 trattabili.

CORSO PESCHIERA, 2 camere, cucina, volendo vuoto, esentasse, 7.000.000 trattabili.

CORSO CONSENZA, alloggio signorile, camera, cucina, ottimo reddito, 5.200.000 trattabili.

ZONA MERCATI NUOVI, corso Unione Sovietica, camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, reddito 200.000 annue, esentasse. 5.500.000 trattabili.

ZONA CORSO GROSSETO, camera, tinello, cucinino, ripostiglio, mq. 46, comforts completi moderni, esentasse, vuoto, 5.500.000 trattabili.

SALICE D'ULZIO, 2 alloggi, caduno 1 camera, soggiorno, cucinino, ripostiglio mq. 56, comfort modernissimi, esentasse 5.250.000.

ZONA CORSO LECCE, camera, cucina, servizi completi moderni, esentasse, mq. 46, vuoto, 4.500.000 trattabili.

PALAZZINE

CORSO MONCALIERI, zona soleggiatissima precollinare, pregiata, tranquilla: 3 villette gemelle, volendo abbinabili con possibilità di trasformazione per qualunque necessità, attualmente formata da 4 alloggi totali: 8 camere, 4 saloni, 4 cucine, 4 ripostigli, 2 garages, 2 grandiosi giardini, giardini servizi, in blocco svendonsi 42 milioni oppure vendonsi frazionatamente.

CAVORETTO, magnifica posizione, soleggiatissima villa indisturbata, nuova costruzione, 2 piani fuori terra più piano seminterrato, totali 14 camere, quadrupli servizi, finiture pregiate, giardino mq. 1.650, volendo divisibile in 3 alloggi, ricchezza terrazzi, 34.000.000 più 13.000.000 mutuo San Paolo. Grande dilazione pagamento.

ZONA SUPERGA, villa due piani: 5 camere, cucinotto, doppi servizi, divisibile 3 alloggi nuovi, giardino mq. 800, vendo 13 milioni trattabili.

PESSINETTO, villa 7 camere, ripostiglio, terrazzo, servizi completi moderni, giardino mq. 600, vuota, 9.000.000 trattabili.

VILLA PERIFERIA TORINO, zona tranquilla precollinare, soleggiatissima: 3 saloni, grandissima sala pranzo, 5 camere, cucina, quadrupli servizi, arredata in stile, casa custode, garage 2 vetture, terreno mq. 8500 cintato a muro] adatta fabbricazione villette, attualmente parco giardino frutteto, orto, piante pregiatissime, libera, valevole adatta lottizz., 38.000.000 trattabili.

SANTA RITA, 2 piani fuori terra, sopraelevabile, esentasse, 2 alloggi, caduno 2 camere e 4 camere, cucina, servizi completi moderni, quattro autorimesse, giardino, vuota, svendesi 25.000.000.

NICHELINO, chalet 3 camere, cucina, servizi completi moderni, garage, terreno mq. 800 giardino frutteto, 18.000.000 trattabili.

NEGOZI

CORSO REGINA MARGHERITA, negozio mq. 30 con tre vetrine, abbinato soprastante alloggio (scala interna) 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, reddito 90.000 annue, vendesi ultraconvenientemente.

ZONA CORSO GIULIO CESARE, mura negozio mq. 32, reddito 215.000 annue, svendesi 3.500.000 trattabili.

IMPRESA ING. DEROSSI

VENDE ALLOGGI DA 3 A 10 VANI
OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA

VIA GIACOMO BOVE, 5

(a ■■■ mt. dalla chiesa della Crocetta)

CORSO FILIPPO TURATI, ■3

(proseguimento di via Sacchi)

CORSO XI FEBBRAIO, 17

(proseguimento ■ via XX Settembre a 400 mt. da piazza Castello)

VEDETE IL POSTO E TELEFONATE AL 599.775

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3-4 camere tinello doppi servizi mutuo, zona Parella. Telefonare 779-806.

ALLOGGIO libero (XX Settembre) tre camere, cucina, servizi, 9.000.000. Telefonare 515-318 Torinese.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi zona Sea vendesi. Telefonare 488-284 ore pasti.

ALLOGGIO signorile corso centrale 3 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A106145

ALLOGGIO 5 vani, salone, doppi servizi, piazza Statuto, mutuo, esaminasi, eredi vendono. Tel. 519-396.

APPARTAMENTI Crocetta direttamente signorili; soleil 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo. Corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI signorili corso Turati 23 (prosegumento via Sacchi) 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, box, vende direttamente impresa. Visite in cantiere, Telefonare 599-936.

APPARTAMENTO centrale due camere, salone, cucina, bagno, 2° piano, mutuo 50%, consiglia Studio B, piazza Statuto 5, telefono 515-287.

ATTICO signorile zona Crocetta libero novembre salone 4 camere cucina due bagni vendo direttamente anche parziale permute. Telefonare 524-125 ufficio ufficio.

ATTICO ariosissimo corso Duca tre camere tinello servizi, ampia terrazzo, privato vende. Telefon. 690-491.

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittasi 350.000 mensili, vendiamo 55.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA mq 1200, centrale, affittasi 450.000 mensili, vendiamo 75.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1200 completo impianti, ottima zona signorile, affittasi 400.000 mensili, vendiamo 70.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O395

AUTORIMESSA mq. 2300, in fabbricato, completa impianti, affittasi 600.000 mensili, zona San Paolo, richiesta 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA mq. 3000, con ciclobolona su via, affittasi 1.200.000 mensili, vendiamo 160.000.000 meno 50.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA Stazione Dora fungerebbe subito 30.000.000, 50% contanti, rimanenza facilitazioni pagamento. Dumia, Garibaldi 39.

AUTORIMESSA ultimata ■■■ mq. nuova costruzione zona signorile pressi corso Montecucco vendesi eccezionale pagamento altri immobili. Telefonare 722-359.

AVVIATA anche doppiami impressa pasticceria centralissima permette cassetta, torrero, alloggio. Telefonare 519-729. A86326

BANCHIERE acquista contanti da privato alloggio anche piccolo. Telefonare 877-253. O549

BARDONECCHIA disponde posizione inconfondibili milleseicento terreno escl. fabbricabili combinazione oppure cambio attico signorile Torino. Scrivere a Pubblicità Stampa 5378 — Torino ». A107339

BARRIERA Milano vendonsi alloggi laboratori prezzi eccezionali con senza locale. Telefonare 519-770.

BARRIERA Orbassano privato vende piccolo 30 camera laboratorio mq. 200, progetto approvato. Telefonare ore 289-487 A106586

BASSO fabbricato via Candiolo, luminosissimo, esentasse, vendo 4 milioni libero affittato, Tel. 694-160.

BELLISSIMO locale mq. ■■■ luminosissimo carraio eventualmente libero Moncalieri vendesi completo con alloggio o terreno, Tel. 560-153.

■■■ per 8 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi particolare oppure telefonare 512-425 non festivi.

CARMAGNOLA centro vendo appartamenti signorili 4 camere cucine. Telefonare 676-449. A92805

CASA agricola otto camere, portico, giardino in Torino periferia, vendesi. Telefonare 519-396. O550

CASA 4 vani vendo reddito 8% richiesta 18 milioni esentasse. Telefonare 643-371. A106824

CASA rustica con senza terreni, Orbassano, vendesi. Telefonare pomeriggio 556-473. A103889

CASE, stabilimenti, ville prefabbricate, capannoni, tettoie montaimo ovunque. Telefonare 517-■■■.

CASETTA con giardino oppure terreno acquistasi zona Parella, Francia. Scrivere a Pubblicità Stampa 2067 — Torino ». A106450

CAV. Conti, Arcivescovado 3, ■■■ casa nuova affittasi, 20 camera (10 alloggi) 46.000.000. San Paolo.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera tinello servizi, San Paolo, 4.000.000, O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo signorile 220 mq., Crocetta, 32.000.000, O561

CENTRALI VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO ■■ CASA MODERNA ATTEGUERRA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PALERMO 14, ORE 15-17, Telef. 364-424. O581

CEOO locale qualsiasi uso impianto forza luce telefono 100 mq. Telefonare 724-869. A106813

CENTRALISSIMO appartamento angolo piazza San Carlo, mq. 360, piano nobile, adatto uffici, due scale, divisibile, libero subito sette camere più salone rimanenza alloccio, vendesi 42.000.000 meno 18.000.000 mutuo, Scrivere a «Pubblicità Stampa 6085 — Torino». 104224

CENTRO Crocetta vendo alloggetti e mansarda libera subito. Tel. 741-922

CENTRO Crocetta vendo magazzino cortile mq. ■■■ disponibile subito. Telefonare 741-822. A105908

CINEMA centralissima vendonsi muri 50.000.000 trattabili pagamento 20 milioni contanti restante dilazionato. Telefonare 500-131. O420

CORSO Francia negozio ■■■ alcuni, Impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni, visite cantiere. Telef. 761-301.

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi appartamento 4° piano, 6 camere salone tripli servizi. Telef. 50-387.

■■■ Novara, tre camere servizi, nuovo, libero subito, mutuo 50%, consiglia Studio B, piazza Statuto 5, telefono 515-287. O305

CORSO Peschiera 315, signorili ■ oggi finiti 2-3 camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A106000

CORSO Siracusa 120 vendonsi ultimi due alloggi, 2 camere, tinello, cash mutuo prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O658

■■■■ vende lottini per casette lire 1000 al mq. Telef. 523-055.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione, zona piazza Statuto; mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-069. O295

DUE camere piano terreno svendesi corso Casale negozio, abitazione. Telefono 389-417. O458

EREDI vendono terreno Nichelino ■■■ 3600 occasione, Dilazione pagamento. Telefonare 770-909.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-558. O76

IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere servizi mutuali pronta consegna. Traiano 64, Telefono 334-933.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitarci, accuratissimi. O747

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili mutuali pronta consegna ■■ box stessa casa. Telefonare 677-223.

IMPRESA vende ultimo alloggio due camere tinello autorimessa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 321-671.

LA LOGGIA alloggi 2 camere, tinello cucinetta, bagno, ripostiglio, 4.500.000. Telefonare 596-240.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILI) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALL■■■ 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRENSIVE. TEL. 526-151.

LAIGUEGLIA vendesi alloggio panoramico due camere cucina servizi. Telefonare 680-883. A106988

LEUMANN zona vicinissima vendonsi lottini tutti servizi. Mattino telefonare 761-815. A106895

LI■■■ nuovissima ■■■ camere tinello servizi Arma (Sanremo) vendesi 5.750.000. Telef. 785-632.

LOCALE ■ costruzione, fronte via, unico salone, adatto industria laboratorio, deposito, mq. 2000 vendiamo, Beltramo, telefono 53-912.

LOCALE libero ■■■ mq. borgata Parella vendesi affittasi. Tel. 515-234.

LOCALE uso industria, laboratorio, deposito, mq. 2300, volendo divisibile, zona Fiat Mirafiori, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

LOCANDA centralissima 7 camere arredatissime redditizia vendo 7 milioni 500.000. Telefonare 685-962.

LOTTINI terreno adatti costruzione villette vendonsi periferia Torino strada Lanzi, progetti approvati, tutti servizi. Telefonare 95-587, ore pasti.

LOCULI perpetui, ■■■■ Torino privato urge cedere. Tel. 362-901.

MERA, Varallo (Valsesia) vendesi direttamente blocco o lotti, case, boschi, aree fabbricabili unico proprietario. Recapito, Patrizia, Matteoni 152, Sanremo. 25020

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili, prezzi mill. Telefonare 519-770. O698

MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA ET SOTTOTETTO LIRE 4.700.000 OLTRE ■■■■ VENTI-CINQUENNALE L. ■■■■ OPPURE L. 2.000.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 52.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-426 FERIALI, OPPURE 544-169 ANCHE FESTIVI. O82

MURI cinema centrale redditizio per realizzo urge vendere. Quirico, Garibaldi 3. O711

MURI negozio nuovi, piazza Bengasi, 93 mq., ■■■■ 840.000 annue, vende 11.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

NEGOZI ubibili, fronteggianti primaria via commerciale, S. Rita, vendonsi, affittasi. Cauda, Barletta 133.

NEGOZIO alloggio 3 camere servizi corso Lecce vendesi. Tel. 761-391.

NICHELINO centro vende alloggi signorili 1.800.000 camere, ■■■■■■ re 567-782, 655-913. A104216

■■■■ COSTRUZIONE CENTRO PI■■ TORINESE ANGOLARE ■■■■■■ RAMICA ESECUZIONE ACCURATISSIMA, UNDICI ALLOGGETTI COMFORT SIGNORILE CON SETTE BOX SOTTERRANEI, VENDESI BLOCCO NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE INFORMAZIONI FINVAI MONTEPIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. O309

OCCASIONE Monforte (Alba) vendo terreno per villette tutti servizi. Telefonare 362-152. A106425

OCCASIONISSIMA causa familiari, vendo villa nuova, Rivoli, ■■■ piani (sopraelevabile). Possibilità due alloggi indipendenti. Facilitazioni. Telefonare 763-645. A107381

OCCASIONISSIMA muri negozio affittasi, ■■■ Francia vendo ■ milioni 400.000. Telef. 487-055.

OCCASIONISSIMA Nichelino bellissima 1-2 ■■■■ tinello, 1.500.000 camere, pro■■ subito. Tel. 487-055.

PALAZZO Mongrenero 126, prenotasi signorili alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, alloggio custode, autorimesse, negozi, ■■■■■■■■. Sartoria, tel. 338-410. A107217

PERMUTEREI, vendesi, mq. 1000 terreno Pino, progetto approvato, con alloggetto. Telefonare 368-471.

PIAZZA Chironi vendesi alloggetto camera tinello, servizi, libero. Telefono 389-417. O456

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

UNO SVAGO CHE E' NUTRIMENTO DELLO SPIRITO

Poco conosciuti i musei di Torino eppure vantano tesori preziosissimi

Nella Galleria Sabauda si possono ammirare la più bella «Cena» del Veronese, capolavori toscani pregiotteschi, parecchie tele di Van Eyck, Memling, Rembrandt, Potter - Palazzo Madama, lo straordinario «Ritratto d'ignoto» di Antonello da Messina - Nelle sale di G. Ferraris, dedicate all'arte moderna, dipinti Renoir, Utrillo, Manessier, Chagall - E che dire del museo egizio, uno dei primi del mondo?

«Tobiolo e l'angelo» di A... del P... (Galleria Sabauda - Torino)

Allo stesso modo che fino a ieri il Piemonte, tolte alcune zone di montagna e di lago, è ritenuto regione turisticamente poco interessante (ma oggi per fortuna l'errato giudizio è correggendosi ed italiani e stranieri «scoprono» il fascino del Monferrato e delle Langhe, del Canavese e del Cuneese, e l'intima seduzione delle piccole antiche città subalpine), così rimane ancora assai diffusa la convinzione che i musei torinesi siano scarsi, poveri, quasi trascurabili.

E' un'opinione falsa, d'accordo; ma ha il suo peso sul comportamento di migliaia di cittadini che di questi musei dispongono tutto l'anno, e per i quali è come se non esistessero. E si dànno allora casi curiosi. Per esempio un torinese in gita a Venezia, se ha qualche ambizione di istruirsi non manca certo di andare ad ammirare nelle Gallerie dell'Accademia il famoso *Convito in casa di Levi* di Paolo Veronese, che procurò all'autore il noto processo del Tribunale dell'Inquisizione. Ebbene, quel medesimo gitante probabilmente ignora che la più bella *Cena* del Caliari, da un punto di vista strettamente pittorico, è a Torino, nella Galleria Sabauda; e non siamo noi — che potremmo essere tacciati di parzialità — ad affermarlo, ma lo dichiarò uno dei maggiori studiosi di pittura veneta, Rodolfo Pallucchini, quando espose la stupenda tela alla grande mostra veneziana del Veronese nel ...

Un altro gioiello veronesiano basterebbe ad invogliare a una visita dello stesso museo: è il delizioso quadretto intitolato *Venere e Marte* che Torino deve alla munificenza di Riccardo Gualino, donatore alla «Sabauda» delle tante preziose opere (e si rammenti soprattutto la celebre *Madonna in trono*, tavola di maestro toscano pregiottesco che entusiasmò il Berenson) che vi occupano ben sette sale.

Sembra poi inutile insistere sullo splendore d'uno dei massimi capolavori di Antonio del Pollaiolo — forse con la collaborazione del fratello Piero —, *Tobiolo e l'Angelo*, trionfo di forme dinamiche supremamente eleganti nella visione d'uno sconfinato paesaggio; sulla ineffabile soavità dell'*Annunciazione* del Gentileschi; sull'acuto interesse anche documentario delle squisite vedute del Bellotto, *L'antico ponte sul Po* e *Torino dai giardini reali*; sulla ricca esemplificazione del corso della pittura piemontese, dallo Spanzotti al Tanzio, da Macrino d'Alba a Gaudenzio Ferrari, da Gandolfino di Roreto a Defendente Ferrari. E' superfluo ricordare ancora una volta il tesoro di pitture fiamminghe e olandesi che, dal Van Eyck al Memling, dal Rembrandt al Potter, è il maggior vanto del museo torinese.

Anche fuori dell'ambito austeramente culturale dovrebbe inoltre incuriosire la storia esterna di talune opere che Torino possiede. Molti lettori sono stati impressionati dallo straordinario *Ritratto d'ignoto* d'Antonello da Messina, del Museo d'arte a Palazzo Madama, che abbiamo pubblicato domenica scorsa; e un d'essi ci ha voluto avvertire che non di un «ignoto» si tratta, bensì dell'autoritratto del pittore perché «la posizione degli occhi» indica una esecuzione compiuta allo specchio. Rispondiamo all'ufficiale superiore a riposo Leopoldo Ferraris che quasi tutti i ritratti di ignoti del maestro messinese — quello del Museo di Cefalù, della Galleria di Washington, del Museo di Pavia, dalla Galleria di Londra, del Museo di Berlino, della Galleria Borghese, del Louvre — hanno lo sguardo obliquo più o meno come quello di Torino; il quale giunse a Palazzo Madama a titolo di risarcimento del sopruso compiuto ai danni della nostra città per ordine di Mussolini, quando fu imposta, a vantaggio di Milano, la rottura delle trattative che Vittorio Viale nel 1935 aveva quasi condotto a termine per l'acquisto d'una cospicua parte della collezione del principe Trivulzio, un insieme d'opere d'inestimabile prestigio che avrebbe dato un prestigio eccezionale al civico torinese.

Altre curiosità cui accenniamo di volo. La citata *Cena in casa di Simone*, del Veronese, si trovava a Genova nel palazzo dei marchesi Durazzo quando Carlo Felice l'acquistò nel 1824. Allorché Carlo Alberto, costituita per consiglio di Roberto d'Azeglio la pubblica pinacoteca, nel 1832 sistemata in Palazzo Madama, con le reali collezioni private, volle nel 1837 trasferire a Torino la mirabile tela, i genovesi insorsero furibondi. Per evitare disordini, la si dovette trasportare nottetempo in un convoglio d'artiglieria, e prima di esportla farne fare pittore Davide Corte copia, che per qualche tempo a Genova passò per l'originale e tenne quieto il pubblico.

La famosissima *Passione di Gesù* della «Sabauda», ventidue che si svolgono seguendo il filo di un limpido racconto, a guisa di rappresentazione, fu dipinta il 1470 da Hans Memling a Bruges per Tommaso Portinari e sua moglie Maria Maddalena Baroncelli, cui figure si vedono inginocchiate ai lati della tavola. Portata l'opera (che il Vasari menziona) a Firenze, ornò la cappella della famiglia Portinari in S. Egidio, passò in proprietà dei Medici, venne donata da Cosimo I al papa Pio V Ghislieri, che l'assegnò al convento domenicano di Bosco Marengo, suo luogo natale, saccheggiato dalle truppe francesi nel 1796; un religioso la salvò tenendola celata fino al 1814 e restituendola al re di Sardegna che lo premiò con una pensione vitalizia.

Quanto al bellissimo *Devoto in orazione* di Roger van der Weyden, sempre della «Sabauda», nella seconda metà del Cinquecento cambiò sesso. Era in origine una «Devota», e precisamente il ritratto della giovane sorella, in orazione, di Oberto de Villa appartenente a una famiglia di Chieri che aveva banca nelle Fiandre. La testa e una parte del busto del ritratto furono segate dalla tavola e sostituite con una figura di prelato; e per accordare la sostituzione col rimanente dell'originale si ridipinsero mani e la veste. Il frammento asportato appartenne alla collezione Heseltine di Londra, poi alla raccolta Edmondo Rothschild a Parigi. Altra prova delle vicissitudini dei capolavori attraverso i secoli.

Che cosa potrà mai raccontare in proposito il professor Scamuzzi che dirige un museo colmo di millenari tesori della civiltà egizia? Sull'importanza di Torino nel campo dell'egittologia da quando nel 1824 il re Carlo Felice acquistava da Bernardino Drovetti la più insigne collezione del tempo di monumenti e documenti egizi, sarebbe ingenuo soffermarsi. Ma neppure il paragonando il celeberrimo museo torinese può sfuggire al fascino delle grandi statue di granito nero dei sovrani *Thutmòse I, Thutmòse III, Ramèsse II*, di quella in granito rosa di *Amenhotep II*, del gruppo in calcare del dio *Amonrà col re Tutanchamon*; non esser colpito dalla leggiadria della statuetta lignea di *Giovane signora*; non indugiare con intenso interesse sulle figurazioni del *Libro dei Morti*.

Ma, dirà il lettore, fin qui s'è parlato d'arte antica. L'arte moderna non ha pena nei musei torinesi? Lasciamo la risposta a Vittorio Viale che, da quando ha assunto, 34 anni fa, la direzione dei civici musei, divide il cuore (oltre che la sua mente) fra Palazzo Madama e la Galleria di corso Galileo Ferraris, fra Defendente Ferrari e Casorati e Spazzapan e gli astrattisti, fra le sculture romaniche valdostane e Martini, e la sua esposizione alla Galleria), un Manessier, un Soulages, uno Chagall, e via dicendo, non avete che da dirigervi modernissimo edificio che ha posto Torino all'avanguardia della museologia europea.

Marziano Bernardi

Particolare della statua di Ramesse II (Museo Egizio)

Le «visite d'arte» de La Stampa cominceranno domenica 8 novembre

L'iniziativa de «La Stampa» presa domenica scorsa, di offrire alle direzioni dei musei torinesi la sua collaborazione per favorire un maggior afflusso di visitatori ai musei stessi e quindi, con una miglior conoscenza dei troppo poco conosciuti tesori che vi sono custoditi, un accrescimento della cultura artistica in un largo pubblico, ha avuto una immediata risonanza e una calda adesione di moltissimi lettori.

Il direttore dei musei civici, dott. Viale, comprensibile gioia ci ha scritto che «piuole con tutta il cuore alla campagna che "La Stampa" sta per condurre, e che condotta da un grande giornale può portare a felici e sorprendenti risultati», e ci esorta a dare massimo appoggio anche alle mostre nei musei civici periodicamente si tengono, prossima quella di numismatica a Palazzo Madama, e quella di Vieira da Silva nella Galleria d'arte moderna.

Dal canto suo il prof. Scamuzzi, direttore del Museo Egizio, offre i suoi assistenti per le domenicali visite «guidate»; il dott. Mario Forno, conservatore del Museo di Etnografia (via Accademia Albertina 17), malgrado l'angustia degli ambienti e le precarie condizioni del suo museo, è desideroso di far conoscere anche gli aspetti artistici di queste collezioni che pienamente aderiscono al gusto contemporaneo.

Ma, a parte quelle degli studiosi più direttamente interessati all'iniziativa de «La Stampa» sono le lettere dei comuni lettori a rivelarci un'esigenza di cultura diffusa nelle masse popolari più di quanto non si supponga. E vari sono i consigli pervenutici: per esempio per completare l'opera informativa delle progettate visite «guidate» con la proiezione di film d'arte nella sala della Galleria d'arte moderna. Ed anche a questa penseremo.

Il nostro programma è dunque di dare inizio alle visite domenica mattina 8 novembre, dalle 10 alle 12,30. Queste visite si ripeteranno ogni domenica, gratuitamente con lo stesso orario fino alla primavera prossima; e saranno «guidate» le prime dai funzionari stessi dei musei, la seguenti da persone culturalmente qualificate (assistenti universitari, studenti di storia dell'arte, ecc.) che ci verranno indicate dalle direzioni dei musei, ed alle quali sarà corrisposto un compenso.

Le visite non comprenderanno, ogni domenica, tutti i musei torinesi; ma di volta in volta saranno stabiliti due musei da visitare, di natura diversa, per accontentare i vari gusti del pubblico. Speriamo di poter estendere anche sull'appoggio dell'Enal, il cui direttore provinciale, Alessandro Gubetti, mette a disposizione de «La Stampa» l'organizzazione dei circoli Enal della provincia; del Centro ricreativo Ricecc. e quindi il pubblico sarà anche più vasto.

A partire da domenica 8 novembre nelle «Cronache del divertimento» pubblicheremo una tabella con la indicazione dei musei da visitare, dei loro orari, delle visite «guidate», e delle mostre torinesi di particolare rilievo, escluse però quelle delle gallerie private.

Un disco di Ashkenazy

I valzer di Chopin

Federico Chopin, 14 valzer. *Stefan Askenase*, pianoforte. *Deutsche Grammophon Gesellschaft LPEM 19-287. Mono, 30 cm. Lire ... più tasse.*

Stefan Askenase è un pianista polacco di vecchia generazione che quarant'anni risiede a Bruxelles. Il suo pianismo, che nel periodo prebellico suscitava spesso commenti sfavorevoli presso i seguaci della vecchia scuola romantica, è oggi invece improntato ad una logica che si apprezza soprattutto ascoltando le due facciate, per intero, una dopo l'altra. Askenase infatti, interrompe i valzer vivaci con quelli «a tempo giusto»; la seguire al bellissimo (ed dei primi) n. 3 opera 34 n. 2 quel numero 14 opera postuma, pieno di brio, così diverso dal precedente e certamente una delle composizioni più belle che Chopin ci abbia lasciato. Così anche nella seconda facciata il famoso Grande Valzer n. 5 opera 42, pieno di regale pomposità, è seguito da quell'opera 70 n. 3, composizione di rara delicatezza.

Ultimo pregio del disco: la registrazione eccezionalmente curata dai tecnici tedeschi che, in questa edizione monoaurale, offre delle sonorità come si tratta di un disco stereofonico.

r. la.

Bicchieri di cartone, si beve succo di mele

Folklore, jazz e poesia nel più bizzarro club di Roma

E' a Trastevere, e da qualche tempo è diventato di moda - Lo dirige l'attore negro Harold Bradley che dopo le 2 di notte recita Amleto - Sul palcoscenico, accade di tutto: Carmelo Bene sgozza un uomo e gli cava il cuore (ma è un trucco), Lidia fa lo spogliarello

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Il grande negro ha la faccia di un «balzebù» con la cellulite: un diavolo grasso, con la barba a triangolo, che canta: «*Mi sono svegliato stamattina, con la libertà nel cuore - Alleluja, alleluja!*». E la gente attorno: «Alleluja!». Il luogo è Trastevere, un corridoio screpolato nell'interno di una casa popolare ottocentesca, lontano dalle carceri: questo è il Folk-studio, dove si canta, si suona, si ascolta musica folkloristica internazionale e jazz: e, qualche volta, poesia. Aperto, il club, mercoledì alla domenica, tutte le sere dopo le dieci: e gli ultimi due giorni della settimana anche il pomeriggio.

Il Folk-studio romano è cominciato, un paio d'anni fa, un circolo d'amici, quasi cospiratori, perché in Italia della musica popolare si diffidava, era stimata noiosa, fino a quando, da poco tempo, non è diventata una moda. Tra i primi congiurati c'erano un attore negro, Harold Bradley, che dirige il club — e dopo la due di notte, se ne ha voglia, recita Amleto —, e Giovanna Marini Salvitoni, specialista in musica medioevale, da suonarsi su liuti e rebecche. Allora al Folk-studio non si pagava niente, e non il vino che giovani americane trasognate — allieve per esempio dell'Accademia di Santa Cecilia — distribuivano portando in giro i fiaschi impagliati: niente bicchieri, niente sedie ma casse d'imballaggio, ed una vecchia bicicletta da donna, con i cerchioni nudi, appesa al muro, per decorazione.

Ora il club s'è moderatamente burocratizzato, e sono le sedie, bicchieri di cartone, si beve succo di mela e sangria; la tessera, che dà diritto a frequentarlo per quattro sere mille lire. E' diventato alla moda, prima tra pochi *happy few*, poi subito tra molti, com'è la regola oggi, in tempo di snobismo di massa: è tuttavia una buona abitudine, che contrasta alla pigrizia e sonnolenza, digestive del romani, questa di venire a sentire musica di tutti i paesi — dopo avere mangiato la soda alla vaccinara in Trastevere — e non importa se nelle voci che intonano «Alleluja», insieme al grande negro, c'è qualche venatura d'ereticale, il compiacimento di sentirsi — per mille lire di spesa — dalla parte giusta del benpensare razziale.

Il grande negro non conosce una parola d'italiano, si chiama Gilbert Ford, è arrivato da una settimana a Roma con la compagnia dei «Tromboni di Dio», e Harold Bradley li ha aiutati a trovare un teatrino per il loro spettacolo, debutteranno il 22 ottobre al Goldoni e intanto vengono a cantare qui: stasera è la prima volta, al Folk-studio non c'è mai un programma, si va, si trova tutto: le canzoni calabresi di Profazio, o un cileno affamato, che è finito a Roma dopo un *grand tour* dell'Europa in autostop, avendo in tasca soltanto l'indirizzo di Harold Bradley, e la chitarra. Come questo Juan Capa, che canta stasera, dopo Gilbert Ford, «*lo canto — dice — como nella campagna, gridando forte, lo canto un valso (valzer) del siglo diciminono, un valso elegante ora lo cantano nella campagna*». Canta: «*Chi me desia, me desia...*».

Spiega: «*Esta una donna che para dimenticare suo amore va lavorare la terra*». E' piccolo, gracile, con piccoli occhi neri lucenti e capelli biondi alla garçonne, una coperta da cavallo grigia con un buco in mezzo è il suo *poncho*. Ha scarpini affilati lucidi e finisce ballando sulla pedana lo *zapateo* della bottiglia: un fiasco di vino in mezzo, e bisogna andarci sempre più vicino e chi rompe o lo rovescia paga pegno. Gli altri, del pubblico, ci si provano: sul legno della pedana battono tacchi goffi o esperti, ma lo spazio è poco, l'odore del vino è aspro, è il momento del poeta: «*La luna spalmava le sue tinte di zinco — ad angoli attavi...*». Un innocuo Verlaine.

Ma non è — e non dovrebbe essere, nell'intendimento dell'autore — il poema che s'intitola «La storia di Sawney Bean», furiosamente recitato dall'attore Carmelo Bene e i pochi suoi compagni in un teatro di via Veneto. E' uno spettacolo di *happening*, la moda viene da New York, ma Carmelo Bene l'ha reinventata, appoggiando lo *happening* su un testo scritto: perché *happening*, alla lettera, vuol dire «tutto ciò che accade», e gli attori devono salire sulla scena senza sapere cosa faranno. Le prime volte, invitati in case private, per un *happening*, Carmelo Bene e i suoi amici facevano saltare la valvole della luce, rovesciavano secchi in testa agli ospiti, rubavano soldi e gioielli, che restituivano puntualmente il giorno dopo. Ma che Bene sia un attore di razza s'è visto sia dalle sue riduzioni di Pinocchio e di Amleto (un Pinocchio iconoclasta, un Amleto che dura un'ora), e si vede da questa «Storia di Sawney Bean», scritta in versi da Roberto Lerici, che recita al Teatro delle Arti.

Incomincia lo spettacolo con un disco che canta «O sole mio» (cantata in inglese), segue un brano del Rosenkavalier di Strauss, e voce di donna, a sipario chiuso, recita: «Era mattina presto. Un sibilo stretto — taglia di netto la mattina e il cuore — una parte è mia — l'altra più profonda è del timore». Ma quando si leva il sipario si vede un assortimento di cose e persone eterogenee: una scatola di *kinex*, molta sabbia, un attore abbigliato da mercante cinquecentesco, un ombrellone di paglia come si usavano l'estate scorsa a Capri o a Viareggio, ma che al mercante fa da baldacchino; e poi bacinella piena d'acqua, e Carmelo Bene in accappatoio di spugna rossa, occhiali neri, e una ragazza — Lidia Mancinelli — che comincia scrupolosamente a tingersi la faccia di stracci neri di carbone. Carmelo Bene sgozza un uomo in scena, gli cava dal petto il cuore sanguinante (è una spugna ritagliata a cuore, intrisa di vernice rossa, che sgocciola), e l'offre alla sua bella: insieme l'assaggiano, poi si baciano, si stringono, a lungo nella luce della candela.

Il poema di Lerici è ispirato alla storia vera di Sawney Bean, un bandito che viveva in Scozia con tutta la famiglia (otto figli e sei figlie), su una spiaggia deserta della contea di Galloway, e, con i figli e i nipoti, derubava e mangiava i viaggiatori in transito. Sul palcoscenico delle arti accade di tutto: la donna del bandito (Lidia Mancinelli) si spoglia, anche, mostrando, immobile per lunghi minuti, una schiena scultorea; poi, rivestita, scende in platea a mormorare alle orecchie degli spettatori frasi come queste: «*Onnipotente mio*», «*Cuore di cardinale*» (tutte due le frasi sono toccate, l'altra sera, al senatore Carlo Levi), o «*Ladro del mio bene*» (detta a Ennio Flaiano), «*Frangia di cipresso*», «*Beata morte amorosa*» ecc.

Intanto, sul palcoscenico, Carmelo Bene si lava la faccia, si ricopre di gioielli — sempre recitando il poema di Lerici — s'accende una sigaretta, brucia stracci di seta su tre candele e il pompiere del teatro ha minacciato di sospendere lo spettacolo), e, verso la fine, fa la sua toletta completa in pubblico: dai calzoni al nodo della cravatta. Il pubblico in sala si diverte o s'indigna: chi grida «Povera Italia!», chi se ne va a mezzo spettacolo, chi è indignato dalla cravatta di Lidia Mancinelli che gli mancava per ... accessorio.

Adele Cambria

Medaglie d'oro ai risparmiatori

La CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ricorda ai suoi risparmiatori che con il 31 ottobre 1964 scade il termine per partecipare al grande concorso delle medaglie d'oro, di circa 10 grammi ciascuna, messe in palio in base al regolamento affisso sia alla sua Sede Centrale che nelle sue 24 Dipendenze di Torino e nelle 142 Dipendenze del Piemonte e della Valle d'Aosta.

BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo del dott. VINCENZO MASTRANGELI (anch'egli balbuziente fino ai 18° anno). Il sig. Renato Ponso, ex curato, sarà a Torino il 19 corrente sul mezzogiorno e terrà in collaborazione del Dottore un corso dal 20 al 31 ottobre, presso l'Hotel S.I.T.E.A. via Carlo Alberto 35, tel. 520.611. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei primi tre giorni (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 1 febbraio 1949). Sede abituale: *Villa Bento - Rapallo (Genova)*

RUFFATTI

presenta la sua collezione AUTUNNO-INVERNO con le seguenti marche:

BURBERRYS
NICHOLSON
RODEX
DAKS
LOCK
FOWNES
CHURCH
DAWSON
BALLANTYNE
MUNROSPUN
PETER SCOTT
RENWICH
VIVAX
FLORIS

★

— TORINO —
VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE 2

AVVISO

COMPETENTE MANCIA chi riconsegnerà via Pomba 18, CEIAD, telefono 543.492, busta contenente documenti personali dimenticati auto ALFA GIULIA in sosta notte 14 ottobre piazza Solferino (Teatro Alfieri).

DOPO SCUOLA

per gli studenti delle scuole pubbliche. Scelti professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. insegnanti della Scuola Pubblica.

ISTITUTO STUDIUM

P.zza Statuto 2, Torino
Tel. ... - 543.720

ENNIA

sul «CONTOPLASTICO MALENONI» si dispera ripulendola senza che il bellissimo tessuto ne risenta. Il suo lavoro, Bernardo Malenoni, corso Vittorio Emanuele, 88 TORINO tel. Post. 1a e uff. 21.0.28

Libertà e contatto più sicuro
SPIRO-VENT
e senza impegno
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

PER CHI APPREZZA IL PROGRESSO TECNICO E LA PRECISIONE

Un orologio di classe, un orologio Wyler Vetta è il particolare che denota la personalità di chi sa scegliere con competenza, con gusto sicuro e raffinato.

WylerVetta
INCAFLEX

Un Wyler Vetta per distinguersi e per possedere un orologio di precisione veramente moderno, ricco di tutti i requisiti che il progresso tecnico ha conseguito in questi ultimi anni.

Un Wyler Vetta per essere orgogliosi del proprio orologio, un dono prezioso per farsi ricordare per tutta la vita.

Wyler Vetta Incaflex è prodotto da una importante Fabbrica Svizzera che vuole soprattutto offrire orologi di qualità elevata, accurati in ogni particolare tecnico ed estetico, veramente adatti alla vita moderna. Gli orologi Wyler Vetta costruiti con i materiali più pregiati sono inoltre forniti di un bilanciere speciale brevettato che nessun altro orologio al mondo possiede: il bilanciere Incaflex che li rende resistenti e protetti contro tutti gli urti.

Gli orologi impermeabili particolarmente piatti hanno una cassa ermetica con chiusura speciale brevettata, gli automatici sono costruiti con il sistema rotor più moderno, i modelli extrapiatti si distinguono per un'eccezionale, raffinata eleganza.

Mod.
Automatico datario, piatto oro 750/00. Quadrante fuso con marca e ore in oro.
L. 84.000

Mod. 3168
Idem in acciaio quadrante fuso fa oro bianco e rilievo sfaccettate
L. 35.000.

Mod.
Orologio per Signora, in oro 750/00
Quadrante fuso ore in oro.
Vetro zaffiro sfaccettato.
L. 52.500

Mod. 3413
Extrapiatto elegantissimo oro 750/00 - Quadrante fuso e ore in oro.
L. 63.000

Mod. 3182
Idem in acciaio, quadrante fuso con marca in oro bianco e ore a rilievo sfaccettate.
L. 25.500

marsal

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

PIANO attico zona Valentino Esposizioni vendesi alloggio mq. 160 più mq. 80 terrazzo (cucina, attico, camera servizio, pranzo soggiorno, 2 camere letto, spogliatoio, doppi servizi) 18.000.000 più mutuo 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1549 — Torino» A103734

PIAZZA Matteotti, Grugliasco, vendesi alloggio due camere, tinello, box. Telefonare 380-514. A104074

PIETRALIGURE vendo attico vista mare mq. 160 camera soggiorno cucina veranda servizi terrazzi complessivi mq. 160 circa nuovissimo completamente elegantemente ammobiliato, riscaldamento autonomo, garage, richiesta 13.500.000, oppure cambio alloggio o negozio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A106596

PINETA di Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno al mare. Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi. 150 km. autostradali da Milano, 186 da Torino, Torroni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. a Comedis s.p.A. Milano, corso Matteotti 10, telef. 794-056. Torino, corso Re Umberto 6, telef. 553-615. Pineta di Arenzano (Genova), tel. 917-575

PRIVATAMENTE causa impegni familiari vendo alloggio corso Vercelli altezza piazza Rebaudengo, mq. 105 lire 100.000 mq. Tel. 521-443.

PINO centro, alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, prezzi convenienti. Telefonare 590-538. O531

PINO, condominio «Manuela» alloggi 2 camere, cucina, servizi, salone, 3 camere, servizi. Tel. 590-538. O463

PRIVATAMENTE cambierei alloggio nuovo con muri negozio anche vecchia costruzione. Tel. 850-805.

PRIVATAMENTE comodo contanti alloggetto 1-2-3 camere. Telefonare 510-738. O463

PRIVATO urge vendere muri bar su corso affittato 90.000 mensili. Richiesta 14.500.000. Telef. 761-405.

PRIVATO vende alloggio Mappano due camere cucina servizi. Telefonare 500-206. A105894

PRIVATO vende appartamento 4 camere servizi San Paolo. Telefonare 389-113. A105944

PRIVATO vende Barriera Milano alloggio tre vani servizi sesto piano esente tasse. Telefonare 853-053.

PRIVATO vende due appartamenti quasi pronti zona Lutento camera tinello cucinino. Telefonare 397-931.

PRIVATO vende villetta ogni comodità km. 39 Torino. Tel. 917-122.

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti minimi sul mare, vendonsi Cogoleto: uno più locali, comforts, condizioni pagamento. Impresa Pietro Pesce, Cogoleto, via Mazzini 7 Telefono 910-336. 25758

SAN Remo vendesi alloggetto 2 camere servizi vista mare eventualmente permutasi altro Torino o vicinanze. Telefonare 500-650.

SANREMO vendo lussuoso appartamento sei camere servizi divisibile due alloggi. Bana, Coldiredi 10.

SAUZE d'Oulx vendesi appartamenti in stabile signorile una, due camere servizi. Telefonare 489-009. O408

SOCIETA' immobiliare vende centralissimo locale adibito ad officina, autorimessa con ampi uffici, alloggio al negozio esposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino».

SOCIETA' immobiliare vende terreno uso industriale mq. 2500 località grande transito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino».

SPOTORNO Colle pensionato appartamenti vicino mare. Ing. Ferro, Pallacorda 14, Savona, telef. 22-923

STABILIMENTO mq. 700 con palazzina 9 camere vendesi, Strada della Pionda. Telefonare 592-514.

TENUTA splendido unico appezzamento Noto (Siracusa) trenta ettari pianeggiante, coltivato prevalentemente olivo, parzialmente irriguo, suscettibile miglioramento mediante pozzi, distante centro 7 km, tre ore automobile da Taormina, vastissimo fabbricato civile rurale, particolarmente sfruttabile allevamento pollame cantigli, cincilie, ampie stalle bestiame, privato vende permuta direttamente con alloggi Torino, Milano, Genova. Rivolgersi 31-58, 35-024 Noto.

TENUTA 18 ettari pioppeto eccezionale vendesi Alessandrino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano».

TERRENO fronte corso Siracusa adiacenze corso Orbassano progetto approvato camere 70 ct Bassi fabbricati vendesi conveniente accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Telefonare 53-244.

TERRENO industriale fronte strada con magnifico occasione vendo. Telefonare 273-571. O265

TERRENO Nichelino 130 camere, progetto approvato cambio camere, vendo. Telefonare 487-095.

TERRENO Orbassano indeciso mq. 430 progetto villetta svendo 950.000. Telefonare 981-828, 673-284.

TERRENO S. Mauro, adatto villa, 2000 mq., costruibilità 0,75, acque, luce, servizi urbani, vende 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO vendo per villa 6+20 camere progetto approvato villaggio residenziale La Loggia, fronte strada vicino villette intelate, comodità servizi 1.060.000 lotto. Tel. 685-518.

TERRENO zona Pragelato Cesana possibilità costruzione ville acquisterei anche grossi lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino». A105167

TERRENO zona Alpignano mq. 9000 con casetta rustica adatto industria allevamento polli 5.500.000. Telefonare 369-885. A104974

**ULTIMI NEGOZI, EVENTUALMENTE UNO CON SOTTONEGOZIO, CENTRALISSIMI, ZONA FORTE SVILUPPO, VENDONSI OCCUPATI DI REDDITO, MUTUO SAN PAOLO ALTRE EVENTUALI FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411. Q200

**ULTIMO ALLOGGIO DUPLEX SIGNORILE MQ 275 CENTRALISSIMO, ZONA TRANQUILLA VENDESI CHIUSURA FRAZIONAMENTO, MUTUO SAN PAOLO EVENTUALI FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411. Q200

VENDESI alletta 2 camere e servizi semi-centrali. Tel. ore pasti 878-252.

VENDESI alloggio camere cucina 2.200.000. Telef. 338.056 ore pasti.

VENDESI alloggio 2 o 3 camere bellissima vista. Tel. 764 371.

VENDESI bellissima soffitta luminosa libera, acqua, luce, gas. Bricco, corso San Maurizio 63.

VENDESI direttamente alloggi complessivi locali 3-4 vani salone triservizi balconi zona Valentino, magnifica vista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino».

VENDESI in Malbi terreno fabbricabile 800 mq bellissima posizione. Telefonare 24-29, Balangero.

VENDESI locale unico 110 mq. barriera Milano libero subito possibilità spazio doppi. Telefonare 283-570.

VENDESI terreno fruttifero fabbricabile mq. 2650 zona residenziale Rivoli tutti servizi. Telef. 693-718 (ore pasti).

VENDESI villetta km. 10 Torino, 3 camere tinello cucinetta servizi, garage 2 locali L. 7.000.000 terreno recintato. Telefonare 657-010.

VENDESI o affittasi bellissimi magazzini piano strada mq. 340 e seminterrato con strada accesso mq. 270 centralissimi. Scrivere: Colorificio Italiano Max Meyer, Grugliasco, tel. 781-671. A107660

VENDESI zona commerciale locate uso abitazione negozio magazzino terreno centrale. Telefonare 555-349.

VENDO alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi attico finiti ultimeggiati mutuo rateazioni. Corso Orbassano 224/5. A103688

VENDO villetta Pino comoda pulizia semicostruita, oppure pronta primavera, Telefonare 888-935.

VENDO 8 vani vasto terreno fruttato Calice Ligure 4.800.000. Calle Occhetti, via Magenta 2, Torino. A106808

VENDO permuto alloggio zona signorile valore 5 milioni trattabili due camere una mansarda, disimpegno servizi. Telefonare 724-869.

VENDO vicinanze Fiat Mirafiori magazzino 180 mq. con alloggio 2 camere tinello cucinino adatto ufficio. Telefonare 519-204. D679

VENDONSI locali uso ufficio mq. 200 piano rialzato corso Vinzaglio. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino».

VENDONSI alloggi pronti dicembre 2-3 camera, cucina, terrazza, autorimessa a Gassino Torinese via Armando Diaz condominio Stella, da 5 a 6 milioni, anche con rateazioni. Rivolgersi cantiere o tel. 0165-3391.

VENDONSI pronti subito alloggi signorili due tre quattro camere più servizi zona Piazza Carducci. Telefonare 693-871. A106480

VIA Torino 69. Nichelino, costruisce vende direttamente alloggi mutuali tre vani più accessori mq. 80, 88, 94, abitabili fine ottobre. Rivolgersi cantiere, Tel. 667-667, 669-276.

VILLA lussuosa, nel ridente Canavese, 8 vani, due alloggi, giardino, garage, costruttore vende direttamente 2.500.000 vano, volendo un alloggio, mezzo giardino un garage. Telefonare 251-744. Q252

VILLA precollinare signorile, dieci vani, pineta, comodissima, vendesi San Mauro Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino».

VILLA signorile, precollinare, panoramica, dieci camere, volendo due alloggi, giardino, 35.000.000 più 11.000.000 mutuo, Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLETTA prefabbricata, 3 camere servizi, 500 mq. terreno; posizione incantevole, 25 km. Torino, vende 3.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

VILLINI fine settimana da lire 1 milione 800.000 ad oltre. Tel. 517-397.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTASI mansarda tutti servizi o appartamentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino».

AFFITTO, acquisto Giaveno camere cucina, anche vecchie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino». A107196

AFFITTO, acquisto tre camere cucina semicentrali, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino». A107196

AFFITTO oppure acquisto alloggetto zona Francia Paralla. Telefonare pasti 772-691. A108480

ALLOGGIO due camere cercasi zona centrale o Crocetta per uso ufficio. Telefonare 337-141. A107401

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI affittare casetta 4-5 camere giardino, Tel. 242-403.

CERCASI 2 cameriere anche seminterrato zona Torino Rivoli. Telefonare 471-080 ore pasti.

CERCO affittare ad Ospedaletti sud via Aurelia camera tinello cucinino vuoto, annuisinente. Telefonare Ospedaletti 69-510 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino».

CERCO camera servizi box Pozzo Strada dintorni. Scrivere: Franceschi Rino, via Quarto dei Mille 19, Torino

CERCO 2 camere tinello servizi zona Nizza. Telef. 633-302.

CONIUGI referenziatissimi cercano 3 camere cucina servizi Statuto Bernini Campidoglio. Tel. ore pasti 758-758.

IMPORTANTE società affittarebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

PICCOLA industria cerca in affitto circa mq. 600 coperti zona depressa vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6512 — Torino».

REFERENZIATISSIMA professoressa cerca alloggio ammobiliato due camere servizi vicinanze piazza Sabotino, Robilant. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

TAPPEZZIERE in stoffa cerca locale uso laboratorio magazzino zona Crocetta. Telefonare 387-407 ore pasti.

VILLETTA o alloggio 4 camere servizi garage giardino affittasi o acquistasi comoda corso Francia Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A108075

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, modernissima casa Argus, La Grange 40. O463

A.A. RIVA, via Mazzini 1, affitta alloggetto vuoto ammobiliato 20.000 mensili. O519

A. ABBIAMO magazzino seminterrato Crocetta, mq. 175. Telef. 599-680 ore pasti. A104301

A. AFFITTASI negozio nuovo zona industriale Nilli prossimo. Tel. 336-495.

A. 6000 affittasi camera indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino». A106977

A Chieri condominio centrale panoramico vendesi affittasi alloggi 2-3-4 servizi. Telefonare ore pasti 286-774.

A Madonna Campagna capannone 400 mq. terreno 2000 mq. annesso casetta 4 camere, affittasi 250.000 mensili. Telefonare 237-775.

A referenziati affittasi alloggio due camere cucina Tiziano angolo Mascherelli. Telef. 545-469.

A referenziati affittasi alloggio altezza San Mauro 18.000 mensili. Tel. 545-469. A103623

A referenziati Rivoli zona signorile vicino stazione, affittasi appartamenti nuovi panoramici 2-3-4 vani servizi at negozio centrale. Telefonare 773-370. 959-464.

A Settimo affittasi 2-3 camere tinello servizi volendo 1 camera. Telefono 273-571. O266

A sposi affittasi camera tinello, Vigonale, Pomba 29, telefono 510-220.

A tipografia, officina precisione, magistrale calzoleria laboratorio, affitto locale industriale moderno mq. 300-600. Boston 118. Telef. 546-476.

A 120.000 locale industriale nuovo mq. 380 affitto. Telefonare 688-876.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere, Chivasso, via Monte 27. Telefonare 5[illegible]-880 ore pasti.

AFFITTANSI alloggi molto signorili tre camere servizi, due camere tinello. Giulio Cesare 191, via Porpora 41, Tel. 521-822 ore 15-17,30.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, centro La Loggia camere 1-2 tinello, cucinino servizi, accessorio, abitabili fine ottobre '64. Telefonare 85-587 ore pasti. O428

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere tinello servizi pronti. Via Don Cavalieo 1, Grugliasco, Telef. 790-351, 785-288. A106347

AFFITTANSI ampi locali centralissimi arredati uso sede società liberi lunedì martedì domenica sera, pomeriggi festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino».

AFFITTANSI ampi negozi con retro e magazzino, Grugliasco via Di Nanni 26. Miti richieste. Tel. 383-957.

AFFITTANSI, Barriera Milano, alloggi due tre camere, semiinterrati ampi luminosi per deposito e uso ufficio, Telefonare 851-709. A104309

AFFITTANSI corso Francia una, due camere cucina servizi, Tel. 290-535.

AFFITTANSI direttamente da proprietario alloggi borgata Lesna due camere tinello ampio terrazzo coperto servizi pronti subito. Tel. 324-526.

AFFITTANSI in stabile alloggi e negozi, Telefonare 670-543, 890-257.

AFFITTANSI nuovi magazzini mq. 510 divisibili, riscaldamento, servizi, ingresso carrato, adiacenze piazza Massaua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino».

AFFITTANSI seminterrati luminosi uso magazzini laboratori silenziosi mq 100, 50, 80. Corso Lombardia, Telefono 544-435, Q630

AFFITTASI alloggetti 20.000-26.000 Grugliasco. Telefonare 794-112.

AFFITTASI alloggi complesso lusso 3-4 vani salone balconi triservizi zona Valentino magnifica vista intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino».

AFFITTASI alloggi palazzina signorile 3 vani servizi garage giardino fine 27.000 12 km. da piazza Castello Leini. Strada Settimo 45/98.

AFFITTASI alloggi spaziosi a Settimo. Telefonare 556-147. A107430

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorilmente, precollinare, due camere, servizi. Telefonare 81-225.

AFFITTASI alloggio libero due camere servizi borgata Paradiso (Collegno). Telefonare ore pasti 758-333.

AFFITTASI alloggio lussuoso 3 camere servizi via Coppino. Telefonare 292-847. A106049

(Continua a pag. 16)

VENDITA DI TUTTI LE MERCI RECUPERATI DALL'INCENDIO

DEI MAGAZZINI DI CORSO U. SOVIETICA

DA LUNEDI' 19 OTTOBRE

PARTITE COPERTE E TAPPETI

Tappeti dis. Orientali misu.	L.	900 cad.
Coperte lana	»	2.100 cad.
Plaid arlecchino lana	»	1.350 cad.
Plaid pura lana mis 150 x 200	»	1.700 cad.
Paruro 3 capi pura lana	»	2.450 cad.
Plaid in pura lana cm 150 x 200	»	2.900 cad.
Cop corr. lord vell	»	5.000 cad.
Tapp dis. orient. mt 1,50 x 2,50	»	8.500 cad.

Vasto assortimento tappeti persiani in tutte le misure, scendiletti, gallerie corredati del certificato d'origine

MARCHE: HAN - KUM - ARDEBIL - BOUKARA - NAIN BELUC - ISFAHAN - SCIRAZ

TENDAGGI DA NON STIRARE DI SCELTA

Tertial Scala d'Oro Rinforzato alt. 90-100	L.	450
Tertial Scala d'Oro Rhodiatore alt. 150	»	650
Tertial Scala d'Oro Rhodiatore alt. 210	»	900
Lacerit - Rete a colori (novità)	»	1.200
Tertial antipolvere jour alt. 210	»	1.400
Tertial Scala d'Oro Rhodiatore alt. 300	»	1.950
Tertial Scala d'Oro Rhod bordato alt. 300	»	2.200

VASTO ASSORTIMENTO TENDAGGI SVENDESI DI STILE E QUALITA' IN LINO, CANAPA, COTONE A PREZZI INCREDIBILI

Cretonne pura cotone alt. 130	L.	900
Cretonne pura cotone di s. novità alt. 120	»	350
Cretonne puro cotone lenetta alt. 130	»	650
Cretonne puro cotone bajo alt. 130	»	400
Corrure canapa cotone alt. 130	»	900
Corrone per arr.to alt. 180	»	450
Corrone per arr.to alt. 260	»	1.150

VIA MAZZINI 3 - TORINO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

JOLLY HOTELS

CONDIZIONI SPECIALI

DAL 21 OTTOBRE 1964 AL 15 MARZO 1965

JOLLINVERNO camets da 7 o più buoni di mezza pensione (camera - bagno - riscaldamento - piccola colazione - un pasto - tasse - servizio) a prezzo speciale di Lire 3700 tutto compreso per ciascun buono, da utilizzare anche saltuariamente in uno o più Jolly Hotel in Italia.

JOLLY QUIETE camets 7 buoni di pensione completa a Lire 4000 tutto compreso per ciascun buono da utilizzare anche saltuariamente soltanto Jolly Hotels. Chiedere elenco a: - Valdagno (Vicenza).

JOLLY CURE a Ischia: forfait 14 giorni pensione completa in camera con bagno - 12 giorni (bagni e fanghi radioattivi) - visita e assistenza medica - tasse - servizio e riscaldamento: tutto compreso Lire 98.500.

JOLLY VIAGGI Aereo+auto+Jollinverno: prezzi eccezionali otterrete biglietto andata e ritorno in aereo Alitalia della città verso Sud; auto delle Autoservizi Maggiore a disposizione per un chilometraggio illimitato e un Jollinverno per i vostri soggiorni.

INFORMAZIONI: AGENZIE DI VIAGGIO
UFFICI ALITALIA
SEDI AUTOSERVIZI MAGGIORE
JOLLY HOTELS
CIATSA - VALDAGNO (Vicenza)

CERUTTI

PER TUTTI

VIA PALAZZO DI CITTA', TELEFONO 542.600 -

(Chiusura ogni lunedì)

NOVITA' 65

IMPERMEABILI SOPRABITI

MARCHILI

SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

LE STRANIERE AL

CENTRO ITALO SVIZZERO

PIAZZA MARIA TERESA, 3 - TEL.

Lunedì 26 ottobre iniziano i Corsi introduttivi e per il Certificato - Giovedì 5 novembre iniziano i Corsi per Diplomi Eurocentro (Inglese, Francese) e l'attività dell'Eurocentro Club

PRESSE IDRAULICHE 100 TONN.

complete per stampaggio materie plastiche e

MESCOLATORE PER GOMMA

300 X 700 possibilmente recenti compro se vera occasione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2188 — TORINO

GENOVA

AFFITTANSI GRANDI UFFICI

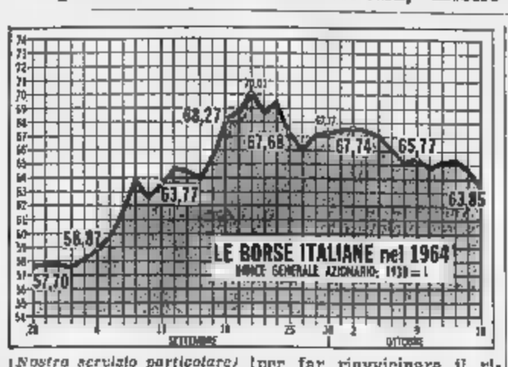
centrali, in palazzo crisallo, massima funzionalità rappresentanza, ogni servizio aria condizionata, pasteggio, superficie totale divisibile mq. 2700. Cassetta 48/A Genova.

Borse economia e finanza

L'indice azionario passa ■ 65,76 a 63,85 (−2,9 per cento)

Un'altra settimana debole per le quotazioni in Italia

Le scadenze tecniche e gli avvenimenti internazionali si sono aggiunti, nell'appesantire il mercato, all'assenza dei risparmiatori - Attività ridotta, anche nel reddito fisso



(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 ottobre.

Gli avvenimenti politici e le consultazioni elettorali, in corso in parecchi importanti paesi, hanno condizionato l'attività delle diverse Borse valori. A questa tendenza generale non si è sottratta nemmeno l'Italia, ormai integrata in un più vasto spazio economico-finanziario.

Il lavoro è sempre stato modesto, ridotto all'ordinaria amministrazione e alle indilazionabili sistemazioni tecniche. Ieri, infatti, scadeva la risposta premi e lunedì si stipuleranno i riporti per fine novembre, il tutto non scevro da qualche difficoltà dovuta a numerosi spostamenti di corsi nei due sensi, verificatisi nel ristretto borsistico. Ad ogni modo il denaro offerto dalle banche appare abbondante e superiore alla domanda.

La sistemazione di parecchie posizioni professionali ha provocato una discreta corrente di vendite cui amministrative produce diffuse incertezze e spinge molti a stare alla finestra in attesa del 22 novembre. Anche l'assenza quasi completa degli investitori esteri si fa particolarmente sentire.

Il numero indice passa da 65,76 del giorno 9 a 63,85 di ieri (meno 2,9 per cento). E' da notarsi, però, che l'1,45 per cento è stato perso nell'ultima riunione.

Le assemblee della Generalfin e della Invest hanno approvato l'emissione di obbligazioni convertibili già a suo tempo proposte. Anche nel reddito fisso è rallentato il ritmo del lavoro. Sempre in buona luce gli statali e soprattutto i Buoni del Tesoro.

r. c.

per far rinvicinare il risparmio o per impostare nuove operazioni speculative al rialzo, mentre invoglia qualche ribassista a ritentare la sorte. Inoltre l'avvicinarsi delle elezioni

Variazioni a Milano dei principali titoli

	9/10	16/10
Olivetti	2.123	2.040
Finsider	825	805,25
Centrale	10.030	9.510
Stet	2.531	2.520
Generali	86.800	83.900
Viscosa ord.	4.330	4.230
Italsider	1.072	1.045
Montecatini	1.718	1.670
Fiat ord.	1.812	1.788
Edison	2.742	2.650
Sade	1.288	1.126
Sip	1.301	1.284
Imm. Roma	593	569,50
Italcementi	18.150	15.500
Pirelli S.p.	3.810	3.672
Italgas	1.139	1.094

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,1
Centrale	5,25
Stet	5,83
Generali	1,02
Viscosa ord.	3,07
Italsider	7,17
Marelli Ercole	5,47
Fiat ord.	5,33
Edison	3,28
Sade	5,77
Sip	7,01
Imm. Roma	4,92
Italcementi	3,87
Pirelli S.p.A.	2,72

N.B. — Il reddito è calcolato sulle quotazioni attuali, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. 71 5%	5
Op. pubbl. 6%	6,34
Imi XVIII 6%	6,26
Icipu (vent.) 6%	6,38
Eni S. VII 5,5%	6,40
Iri '63 5,5%	6,33
Fiat 5,5%	6,14
Edison 5,5%	6,28
Catini '63 5,5%	6,55
Casse Milano 5%	5,20
S. Paolo 5%	5,16

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

■ regolarizzano recenti decisioni

Alcuni titoli ex elettrici non più quotati da martedì

Tre vengono ritirati dalla capogruppo Edison, ■ sono assorbiti dall'Italsider, uno si fonde con la Cementir

Milano, 17 ottobre.

(r. c.) Martedì prossimo numerosi valori ex elettrici verranno tolti dal tabellone della Borsa. Si tratta ■ Edisonvolta, Dinamo, Bresciana, riuniti nella capogruppo Edison; Unes, Campania, Lucana, Puglicse, assorbiti dall'Italsider e Calabrie, fuse nella Cementir.

E' il primo passo verso la regolarizzazione di tutte le operazioni deliberate negli scorsi mesi, cui seguiranno a breve distanza le altre, interessanti la Sade, la Romana, ■ Valdarno, ■ Vizzola, la Piemonte Centrale e l'Appennino Centrale.

Stabile la lira ■ i cambi di valute

Modesto rialzo dell'oro

Milano, 17 ottobre.

Gli avvenimenti internazionali non hanno avuto sensibili ■ sui mercati delle valute; nel settore Aureo si è avuta una modesta ripresa, di carattere psicologico, dell'oro che risaliva sui precedenti ■.

Intonazione di fondo stabile sui mercati ufficiali ■: le valute esportazione e delle banconote, con limitate oscillazioni frazionali, in rialzo per il franco svizzero, al ribasso per la sterlina. Molto stabile la lira italiana, sempre controllata dalle autorità centrali.

La lira all'estero

Valuta ■ Paese per ■ lire.

Piazze	■	15/10
New York	0,16875	0,16076
Zurigo	0,9013	0,69063
Parigi	0,13490	0,7858
Londra (*)	1739,35	1736,75
Francoforte	0,8303	0,6363
Vienna	4,1337	4,1365
Bruxelles	7,993	7,945
Amsterdam	0,57676	0,57635
Stoccolma	0,8277	0,8276

(*) Lire italiane per sterlina.

NOTE DI AGRICOLTURA

La vendemmia è finita

Si calcolano 60 milioni di ettolitri, contro i 53 dell'anno ■ - In base ai gradi, la produzione supera di ■ terzo quella del 1963 - I vini sono di ottima qualità e adatti all'imbottigliamento - Il primo travaso tra 15-20 giorni, il secondo verso Natale - Si prevedono prezzi sostenuti - Le sovvenzioni alle cantine sociali

La vendemmia è stata ultimata in questi giorni ed ormai è ancora in prima fermentazione solo ■ parte delle uve di varietà nebbiolo. L'annata è stata molto favorevole poiché la produzione non solo è stata soddisfacente come quantità (molto abbondante nell'Emilia e nel Veneto) ■ ■ buona e ottima ■ qualità, poiché le uve ■ stato vendemmiate asciutte, sane e molto ricche di zuccheri, specie le ultime, le quali hanno potuto usufruire ■ ■ maggior numero ■ giornate di sole. La produzione media per ettaro di vigneto barbera si calcola da 800 a 1100 miria, secondo la distanza dei filari e delle viti, dell'età, concimazione, ecc.

In base alle recenti notizie, si ritiene che debbano essere modificate le ottimistiche previsioni fatte a metà di settembre in quanto, attualmente, a vendemmia conclusa, si calcola che la produzione si avvicinerà ai 60 milioni di ettolitri di vino e non ai 65 preannunciati (contro i 53 del 1963). Se il calcolo ■ si fa in ettolitri ma in «monte-gradi» ■ produzione di quest'anno risulta superiore ■ oltre un terzo nei confronti di quella del 1963.

Nella regione piemontese i prezzi delle uve sono stati sostenuti, e nelle zone classiche e ben esposte ■ sono pagate ■ barbere da 800 a 1000 lire il miria, i nebbioli hanno raggiunto prezzi elevatissimi e fino a 1750-1800 lire e 1600 lire al miria rispettivamente nelle ■ di Barolo e di Barbaresco.

Un particolare fenomeno, mai verificatosi negli anni passati, è stato quello del prezzo del moscato, venduto in media da 900 a 940 lire il miria, cioè pari alle buone barbere.

I vini del 1964 saranno ottimi sotto ogni aspetto (colore, sapore, profumo), di alta gradazione e quindi facilmente conservabili; sono vini adatti per l'imbottigliamento.

I vini moscato e barbera si aggirano sui 13-14 gradi, dolcetto 12-12,5, nebbioli 13, freisa di Chieri 11-12; l'acidità fissa è normale e diminuirà nella fase di maturazione invernale, l'acidità volatile è bassa e quindi i vini sono conservabili per lungo tempo ■ tema di inconvenienti.

Per ■ ultimo uve nebbiolo che sono ancora attualmente in prima fermentazione ■ l'abbassamento improvviso della temperatura rallenta la trasformazione delle residue porzioni di zucchero, per cui è necessario mantenere ■ cantine più calde ■ inoltre eseguire i rimontaggi dei mosti ■ pomeriggio quando la temperatura è più elevata.

Quest'anno i vini ■ ricchi di colore per cui è consigliabile eseguire il primo travaso tra 15-20 giorni ed il secondo verso Natale, dopo che il freddo abbia esercitato la sua azione tendente a fare depositare la feccia e rendere così i vini più limpidi e più sorbevoli.

I primi vini — dolcetti — saranno posti in commercio tra 15-20 giorni. I prezzi delle barbere di ottima qualità, con 13 gradi alcool si ritiene che raggiungeranno le 160-■ lire al litro alla produzione; per i nebbioli classici si prevede che in primavera supereranno le 250 lire al litro.

I conferimenti alle cantine sociali quest'anno ■ stati fatti in base alle rispettive quote d'obbligo di ogni socio. Mentre nel 1963 (annata di pioggia) i viticultori premevano per conferire la maggior o tutta la produzione, quest'anno invece molti hanno preferito vinificare una parte del prodotto nell'azienda e parecchi hanno pure acquistato botti ■ attrezzature. Anche in tale settore lo spirito di cooperazione ■ ■ è ■ sentito in modo integrale e continuativo poiché taluni, purtroppo, vorrebbero vinificare in proprio il prodotto migliore e conferire alle cantine ■ ciali la parte meno buona.

Il pagamento delle uve da parte delle cantine sociali viene di solito eseguito in tre rate: la prima al termine della consegna delle uve nella misura media di circa Lire 200 il miria, la seconda in uguale misura in primavera e ■ terza alla chiusura della gestione.

Gli istituti sovvenzionatori ■ delle cantine sociali anticipano sulla totale massa di vino riscontrata in deposito, dalle 60 alle 70 lire al litro per i vini comuni e da 70 a 100 lire per i vini pregiati al ■ di interesse del 7% usufruendo di ■ contributo, ■ parte dello Stato (art. 21 del piano verde) del 4%.

Carlo Rava

I prezzi delle materie prime

In aumento il rame e gli altri metalli

In sei mesi il rame è salito ■ ■ a 498 sterline ■ tonnellata - Lo stagno sui livelli ■ guerra ■ Corea

Rame — La continua ■ stanutezza della domanda ha portato i prezzi in chiusura ad un nuovo massimo di 498 sterline per tonnellata (85.775 lire al q.le). Sei mesi fa era a 295 sterline (50.810 lire al q.le).

Stagno — Prezzi in effervescenza al Metal Exchange di Londra. Il precedente massimo assoluto di 1615 sterline per tonn. (278.167 lire al q.le) segnato il 14 febbraio 1951 in piena crisi coreana è stato superato martedì 13 ottobre ■ 1655 sterline (285.057 lire al q.le). Successivamente vendite di realizzo diminuiscono ■ pace la tensione. Chiusura per il disponibile 1615 sterline (278.167 lire ■ q.le).

Piombo e zinco — Molto stabili entrambi i metalli sin dall'inizio della settimana, lo zinco accentua la sua sostenutezza giovedì, anche ■ notizia che due grandi produttori americani hanno aumentato di un cent a 15 cents per libbra il loro prezzo di vendita. Chiusure: piombo 120,50 sterline per tonnellata (20.755 lire al q.le); zinco 124,25 sterline per tonnellata ■ 420 lire al quintale).

Gomma — Mercato più irregolare dopo i rialzi della scorsa settimana. Su chiusura il n. 1 Rss quota per consegna novembre 21 1/8 pence (339 lire al kg.), per dicembre 21 pence (337 lire al kg.).

Zucchero — Mercato tranquillo a Londra con ■ quotazione dell'United Sugar Terminal Association invariata a 32,50 sterline per tonnellata (5595 lire al quintale). A New York prezzi più deboli ■ il contratto n. 8 quotato in chiusura a 3,59 cents per libbra (4940 lire al q.le).

Cotone — Tendenza fiacca a New York. Pochi affari e insignificanti spostamenti di prezzo. Chiusure: Middling disponibile: ■ per libbra (449 lire al kg.); consegna dicembre 31,84 cents per libbra (438 lire al kg.); marzo 32,47 cents (447 lire al kg.); maggio 32,55 cents (448 lire al chilogrammo).

Juta — Prezzi cedenti a Londra. I Firsts chiudono a ■ sterline per tonnellata (238 lire al kg.) e i Linghings a 124 sterline (214 lire ■ kg.).

Lana — Le buone indicazioni provenienti dalle aste australiane e ■ scarse offerte locali hanno rafforzato il mercato di Londra, ■ i Merinos sono stati quotati ■ consegna ottobre 110,5 pence per libbra (1773 lire al kg.); dicembre 110,4 pence (177.. lire al kg.); marzo 110,2 pence (1760 lire al kg.).

Cereali — A Chicago andamento meno brillante per il frumento, in seguito ai maggiori raccolti esteri. Anche per gli altri cereali prezzi più calmi, ma nel complesso ben tenuti. Frumento 149,25 cents per bushel da 60 libbre (3424 lire al q.le); granoturco 120,50 cents per bushel da 56 libbre (2963 lire al q.le); segale 126 cents per bushel da 56 libbre (3098 lire al q.le);

Accordo sul mercato inglese delle Officine ■ Savigliano

La Soc. Nazionale delle Officine di Savigliano ha in questi giorni firmato ■ accordo ■ «J. Smith Ltd.» di Keighley del gruppo Tww, per la costruzione in Inghilterra, ■ propria licenza, di gru montavi a torsione da 5 a 32 tonnellate, di nuova concezione e che saranno chiamate «Torbox».

Dopo ■ seduta ■ per la morte di Kennedy

Wall Street ha reagito con vigore alla «tempesta peggiore dell'anno»

Giovedì le prime notizie da Mosca scatenano un'ondata di vendite: in pochi minuti la media degli industriali scende da 875,18 a 863,90 - Il mercato si riprende già prima della chiusura e venerdì allarga il ricupero, riportando la media degli industriali a 873,59 - Nessuna eco all'atomica cinese

(Nostro servizio particolare)

New York, 17 ottobre.

(a.) *La cronaca di Borsa delle prime tre giornate di questa settimana è presto fatta: buon lavoro ■ assestamento ■ di correzione di punte troppo alte dopo i nuovi massimi della settimana scorsa.*

Altra cosa è stato lo spettacolo che ■ Stock Exchange ha dato giovedì. Già le prime voci di un cambiamento di governo in Russia avevano causato ■ prime vendite, ■ quando la notizia del defenestramento ■ Krusciov si è precisata, un'ondata di vendite paragonabile solo a quella del giorno dell'assassinio di Kennedy si è abbattuta sul mercato proveniente da piccoli risparmiatori ■ soprattutto da piccoli speculatori alla giornata. In pochi minuti la media Dow Jones degli industriali aveva perduto undici punti e un quarto calando da 875,18 a 863,90. Tuttavia spettacolare quanto la caduta è stata la ripresa.

Nella stessa giornata ■ giovedì, passato il primo momento di panico e di smarrimento, le ricompere facevano risalire in chiusura la media a 869,18, riguadagnando metà del terreno perduto pochi minuti prima. L'importanza del movimento è misurata dal volume degli affari. Sei milioni ■ mezzo di titoli trattati, due milioni in più del giorno precedente.

La generalità dei titoli è stata interessata dal movimento di caduta e di ripresa. Alla fine della giornata è risultato che le contrattazioni avevano interessato 1366 voci del listino, ■ che di queste, 914 chiudevano in ribasso e 198 in rialzo. Meraviglioso vitalità e solidità del mercato: anche in una giornata come questa si registravano 37 nuovi massimi per l'anno in corso.

E' stato un episodio di poche ore: il New York Times della mattinata dopo poteva intitolare in sua cronaca: «Wall Street supera la tempesta peggiore ribasso in undici mesi».

Ieri, con un movimento di 5.140.000 titoli, la ripresa si è allargata ed approfondita. La media Dow Jones degli industriali segnava in chiusura 873,54, ■ un punto e 64 centesimi sotto i 875,18 di mercoledì, e cinque punti e mezzo sotto i 878,08 di venerdì 9 ottobre.

Ciò non vuol dire però che la destituzione di Krusciov così altamente drammatica nella ostentata anti-drammaticità voluta dai suoi autori non abbia profondamente impressionato ■ pubblico americano e i circoli responsabili. Ma la parola rassicurante del presidente Johnson ■ si è fatta attendere — e le sue brevi e serene dichiarazioni alla radio-televisione hanno apportato un grande sollievo a tutto il Paese. Molto minore ■ impressione ha fatto in notizia dello scoppio della bomba cinese, notizia attesa e quindi già scontata.

Francoforte cedente

Francoforte, 17 ottobre.

Ancora una settimana di Borsa incerta e sostanzialmente debole. Né le buone notizie congiunturali né ■ prospettive che il Parlamento con ogni verosimiglianza non approverà la legge sull'imposta cedolare, sono valse a scuotere il mercato e a dargli una tendenza ben definita.

La completa mancanza di iniziative da parte degli istituti di credito e degli operatori professionali, per ■ parlare del pubblico che ■ tinua nel ■ assenteismo, ■ causato nelle prime tre riunioni un graduale slittamento della quota.

Solo giovedì, dopo ■ inizio poco favorevole, il mercato pareva accennare ■ certo a riprendersi, ■ almeno ad assestarsi ■ qualche lieve miglioria, grazie ad una corrente di ricoperture ■ di acquisti cautelativi. Ma a rendere ■ nuovo neri gli umori è sopraggiunta la notizia della deposizione di Krusciov: com'era naturale, nell'incertezza della situazione, la seduta di ieri, ultima della settimana, ha visto un afflusso di vendite che, per quanto abbastanza bene assorbite, forse anche per cauti interventi istituzionali, hanno tuttavia causato ribassi di qualche entità. Specialmente nell'ultima ora ■ mercato si è appesantito chiudendo ai minimi della giornata.

Salvo pochissime eccezioni, ■ listino segna una generale cedenza in confronto alla chiusura dell'ottava precedente.

Parigi irregolare

Parigi, 17 ottobre.

(c.) *Dopo la prima giornata della settimana, nella quale il mercato aveva dato prova di buone disposizioni, mettendo a segno numerosi anche se ■ massicci progressi, la irregolarità ha ripreso ■ dominare la Borsa. A seguito di una fase corrente di vendite sulle azioni della Machines Bull che ha provocato un ribasso del titolo di circa il 9%, mercoledì il mercato si è fatto di nuovo riservato e poco incline a prendere impegni: la quota tendeva ancora una volta a slittare.*

Qualche punta di resistenza si manifestava solatamente giovedì in un mercato però molto ristretto, a questa situazione si manteneva anche ieri, venerdì, malgrado la pioggia ■ notizie dall'estero che avrebbero potuto esercitare su un mercato più attivo una ben più negativa influenza.

Forti movimenti e molta agitazione si sono verificati invece nel comparto dei titoli esteri, in simpatia con gli sbalzi di Wall Street ■ anche con quelli, meno pronunciati dello Stock Exchange londinese.

Mercato dei cambi calmo, senza variazioni degne di nota, mercato dell'oro fortemente più attivo, con prezzi più tesi soprattutto per le monete.

Il rialzo a Londra troncato dai risultati delle elezioni

Nelle prime tre sedute l'indice degli industriali era passato da 469,6 a 486,3 - Giovedì e venerdì scende a 471,9 - I fatti di Mo■ hanno pesato sul mercato nel momento in cui era più ■

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 ottobre.

(b.) Fino alla immediata vigilia delle elezioni la Borsa ■ stata ■ nuovo animata e in rialzo. Andava diffondendosi l'impressione che dopo tutto la posizione del partito conservatore ■ ■ poi così debole come si era creduto in precedenza. I fatti hanno giustificato questa impressione perché se i laburisti hanno vinto, la vittoria è stata di stretta■■■■.

Nella giornata delle elezioni il mercato è stato più attivo e nervoso: c'era di che, e il nervosismo si è accresciuto quando ■ cominciato a circolare le notizie degli avvenimenti di Mosca. Risultato: ieri, quando si è profilata con sicurezza la vittoria laburista, il mercato, già indebolito dal giorno prima, ha ceduto.

L'indice Reuter degli industriali, ■ da 486,3 a 479,3 giovedì, ha perduto circa altri 7 punti e ■ per chiudere venerdì a 471,9, conservando tuttavia un lieve vantaggio sul ■,6 ■ venerdì 9 ottobre. Più colpiti naturalmente i titoli siderurgici, i primi che dovrebbero rientrare nel programma di nazionalizzazione dai laburisti. In ribasso, anche, di prima mattina ma in ripresa nel pomeriggio i titoli «assicurativi».

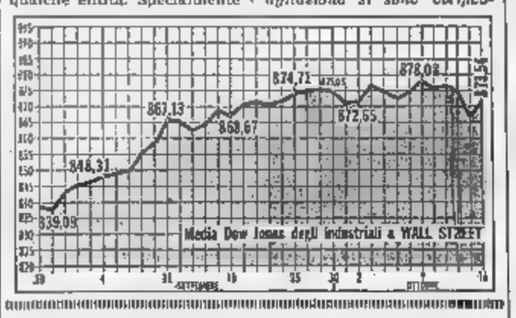
Del resto, a confortare un poco la Borsa, c'è la considerazione che con un magro margine di maggioranza, i laburisti non potranno fare gran che: già c'è chi pensa a un'altra elezione generale fra un paio di anni al più tardi. Chi vivrà, vedrà.

Indeboliti, naturalmente, i titoli di Stato che avevano avuto in questi ultimi tempi un ottimo comportamento e che ieri hanno perduto da 1/8 a 1/4 di punto.

Zurigo calma

Zurigo, 17 ottobre.

Settimana di grande calma alla Borsa di Zurigo. Pochissimi affari, ulteriore ■ degli operatori perplessi. Solo mercoledì, dopo due giorni di mercato nei quali i moderati rimasti erano stati offerti soprattutto dal disinteresse generale, si è avuto un po' più di animazione, della quale la lira ha potuto be■



Un rapporto della Comunità

Il carico fiscale nei paesi del Mec

In Germania era pari nel 1961 al 25,1 % del prodotto nazionale lordo, contro il 22,9 in Francia ed il 19,8 in Italia

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 17 ottobre.

I tedeschi, tra gli abitanti del Mec, sono quelli che pagano più tasse, secondo un rapporto degli esperti della Comunità europea. Il carico fiscale (dal 1957 al 1961) è passato in Germania dal 23,8 al 25,1 per cento del prodotto nazionale lordo, dal 23,2 al 24,0 per cento in Lussemburgo e dal 23,7 al 23,0% nei Paesi Bassi. La Francia viene al quarto posto (23,0 contro il 22% ■ quattro anni addietro), precedendo il Belgio (dal 18,5 al 20,5%) e l'Italia (dal 19,4 al 19,8%).

Il rapporto è stato redatto per ■ commissione europea ■■ deve preparare il progetto per l'armonizzazione dei carichi fiscali ■■ Mec. La Commissione afferma che «l'azione condotta ■■ i paesi membri in materia fiscale deve consistere, dopo aver eliminato le divergenze più flagranti, nel cercare di armonizzare le strutture fiscali. Quanto all'armonizzazione dei carichi fiscali globali, essa non può costituire una mata immediata, ma è piuttosto vista come un risultato a lungo termine dell'integrazione economica».

«La libera circolazione dei capitali, l'utilizzazione razionale dei fattori di produzione nell'insieme della Cee, richiedono un adattamento progressivo delle imposte dirette che colpiscono le imprese, per evitare che differenze fiscali siano la sola causa del trasferimento di certi investimenti. Infine, la coordinazione della politica economica a breve ■ medio termine potrebbe portare a un avvicinamento dei sistemi fiscali come strumento di questa politica».

r. p.

ISVEIMER

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE
ENTE DI DIRITTO ■■■■ CON SEDE ■ NAPOLI - FONDATO DAL BANCO DI NAPOLI
FONDO DI DOTAZIONE ■ FONDI PATRIMONIALI LIRE 32.501.352.038

ENTI PARTECIPANTI:
CASSA ■ IL ■■■■ - ■■■■ DI NAPOLI - CASSE DI ■■■■ E BANCHE ORDINARIE E ■■■■ DELL'ITALIA MERIDIONALE

10ª EMISSIONE OBBLIGAZIONI QUINDICENNALI

LIRE CINQUANTA MILIARDI

TASSO D'INTERESSE 6%

PREZZO DI EMISSIONE PER OBBLIGAZIONE DA LIRE 1000 LIRE 925

REDDITO EFFETTIVO 7,10%

PREROGATIVE DELLE OBBLIGAZIONI

ASSISTITE DALLE GARANZIE IPOTECARIE E DAI ■■■■ DI CUI GODONO I FINANZIAMENTI CONCESSI - ASSIMILATE PER LEGGE ALLE CARTELLE ■ CREDITO FONDIARIO ED UTILIZZABILI PER INVESTIMENTI DOTALI, IN FAVORE ■ MINORI ECC. - STANZIABILI ■ ANTICIPAZIONE PRESSO LA BANCA D'ITALIA ED ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

GODIMENTO 16 OTTOBRE 1964

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO DAL 5 AL 23 OTTOBRE 1964

PRESSO TUTTE ■ FILIALI ■ PRINCIPALI ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE, CASSE DI RISPARMIO E BANCHE POPOLARI

TRIBUNALE DI ■■■■

VENDITA IMMOBILE ALL'INCANTO

Il 16 novembre 1964, ■■ 11,30 in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento Camandona dott. Biancotti si procederà a vendita all'incanto del seguente immobile in corso di costruzione sito in Torino, via Santhià 42 composto di 7 alloggi per ■■ totale di 22 vani utili più dieci cantine.

Prezzo base L. 29.700.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Cauzioni e spese L. 5.970.000.

Versamento prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al curatore del Fallimento dr. Giuseppe Rosso, corso Re Umberto n. 2, telef. 527.079 ed alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: LORDERO

MERCATI

Bestiame — Mercato molto sostenuto. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco ■■■■: buoi 440-510; vitelloni 420-490; vitelli comuni 360-700; vitelli della coscia 370; vitelli sanati 650-500; vitelli sanati della ■■■ d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di I cat. 370-450; vacche da produzione 280-320.000 al capo; suini grassi 370-380 ■ kg.

Vini — Asti: prezzi invariati. Fine della vendemmia con ottimo prodotto. Barbera di 11,5-12 gr. 6500-7000; id. di 12-12,5 gr. 8200-9150; grignolino extra 15.000-17.000; freisa dolce 5300-5000; id. sup. secca 7300-8000; nebbiolo 17-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 33-34.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 31-32.000; brachetto d'Asti 11-13.000.

r. r.

per quel più che conta contate su Candy

Alcune cose contano, altre molto meno. Per una scelta convinta, dovete saper distinguere i requisiti tecnici essenziali e veramente rivoluzionari. Non accontentatevi di quanto può offrire - di quanto deve offrire ogni lavatrice. Siate esigenti. Candy vi invita a chiedere: **...e in più?**

staff 64/17

in più scelta un bucato da 5 o 3 kg.

Candy SA5 è superautomatica da 5 chili. Ma, se la biancheria da lavare è meno, se dovete rimandare il bucato. Premete un pulsante — il pulsante risparmio — e, con meno acqua, meno sapone, meno energia elettrica, lavate alla perfezione anche un carico ridotto.

in più lavate meglio

Il prelavaggio è la base del bucato... purchè l'acqua venga cambiata prima del lavaggio. Candy SA5 non solo cambia l'acqua, ma preleva da sola le due dosi di sapone — perchè è veramente superautomatica. Candy SA5 riscalda gradualmente l'acqua (il che è ovvio), ma più controlla la temperatura e la regola automaticamente secondo i tipi di tessuto e di sporco — perchè ha i termostati.

in più asciugate meglio

Siate esigenti anche su questo punto. Candy SA5 centrifuga a ben 550 giri, la massima velocità utile per una perfetta strizzatura.

in più stirate meglio...e prima

Candy SA5 provvede a un'azione particolarmente intelligente: il «rinnovo». Alla fine del lavaggio parte della soluzione acqua-sapone viene sostituita con acqua fresca e limpida. L'acqua si raffredda progressivamente e le pieghe non si rapprendono. Questa azione «antipiega» facilita e rende molto più veloce la stiratura.

questi sono soló alcuni dei **più** che vi garantisce

Candy **SUPERAUTOMATIC 5**

220 v

118.000 lire (più dazio)

E' una macchina tutta da conoscere. Inviate questo tagliando a: CANDY S.p.A. - Brugherio (Milano). Riceverete un esauriente opuscolo illustrativo. Documentatevi... e confrontate. Non ve ne pentirete!

sig.
via
città

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 15)

AFFITTASI alloggio signorile, primo piano, cinque camere, doppi servizi. Libero subito. Tel. 773-297.

AFFITTASI alloggio 3 camere 22.000. Tel. 734-223 oppure rivolgersi negozio Lupini angolo via Borsi. O550

AFFITTASI barriera Milano locale mq. 120 industrie silenziose e deposito. Telefonare 238-332.

AFFITTASI bella grande camera ammobiliata bagno entrata indipendente oppure vasta uso ufficio, zona inizio corso Vittorio. Telefonare 873-317.

AFFITTASI box per garage. Via Patrocinio 36, telefono 579-315.

AFFITTASI capannone chiuso con cortile mq. 260 barriera Milano. Telefonare 290-266. A104179

AFFITTASI case mobilio mq. 120 ambiente lusso. Telef. 668-[illegible].

AFFITTASI centrali camera cucina gabinetto interno, L. 13.000. Telefono 798-753. A107391

AFFITTASI corso Fiume 4 signorile quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare ore pasti 683-669.

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 57 alloggio signorile recentemente decorato sei grandi camere, cucina con elettrodomestici inseriti, doppi servizi, garage. Abitabile 1-15 dicembre. Telefonare 519-370 9-12 e 18-20. A107355

AFFITTASI in palazzina località Paolo Umberto due appartamenti lussuosi cinque camere servizi doppi eventualmente unibili. Telefonare 772-351.

AFFITTASI indipendente alloggetto ammobiliato riscaldato, servizi, terrazzo, Cenisia, Regno 8.

AFFITTASI Lanzo alloggetto soleggiato terrazzo ascensore. Telefonare 510-950. A107331

AFFITTASI locale magazzino-laboratorio via Breglio mq. 150. Telefonare 593-366. A104432

AFFITTASI locale mq. 60 uso deposito, industria silenziosa, S. Paolo. Telefonare 388-133, pomeriggio.

AFFITTASI locale mq. 500 ufficio, alloggio Barriera Milano, telefono 280-472. A106349

AFFITTASI locale unico 120 mq adatto officina silenziosa o laboratorio piano terreno, libero subito. Telefonare 283-570 A106479

AFFITTASI locali adatti ufficio magazzino centrale Telefonare 555-640.

AFFITTASI locali Alessano su strada principale mq. 100 adatti studio laboratorio magazzino negozi. Telefonare 273-073. A103897

AFFITTASI magazzino deposito seminterrato mq. 50, volendo alloggio. Tel. 374-553. A107197

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 50-60, centrale, libero subito. Telefonare 233-948. A103883

AFFITTASI negozi centro San Paolo adatti orologeria lavanderia maglieria pastificio tipografia, anche uso abitazione. Telefonare 584-514 ore pasti. A107197

AFFITTASI negozio corso Lombardia 144. Telefonare 773-757.

AFFITTASI negozio retro servizi mq. 90 centrale. Telefonare 84-477 ore pasti. A105538

AFFITTASI negozio via Monginevro rimessa tram. Telefonare 593-366.

AFFITTASI negozio, 3 vetrine con magazzino, mq. 180. Telefonare 593-052 ore 16-20.

AFFITTASI novembre Pecetto camera finotto servizi primo terzo piano nuova costruzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 6511 — Torino».

AFFITTASI nuova costruzione due camere servizi Tarpino, Telefonare 526-249. A104711

AFFITTASI o vendesi villino 2 piani vicinanze corso Francia Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino». A103722

AFFITTASI [illegible] A[illegible]

AFFITTASI seminterrato accesso carraio via Andrea Cisi 4, Tel. 773-757.

AFFITTASI seminterrato mq. 1800 anche divisibile adatto deposito. Telefonare 581-694. O415

AFFITTASI vendesi, Unione Sovietica 63, nuova, signorile, salone, due camere cucina, armadi muro, linteggiato, pavimenti vetrificati, ilbero. Rivolgersi in portineria oppure telefonare 650-471. A105507

AFFITTASI via Marzini 5, Pietro Micheliori alloggio nuova camera tinello. Telefonare 765-112. A107565

AFFITTASI zona Campidoglio locale uso deposito, ingresso carraio. Telefonare ore pasti 752-411.

AFFITTASI 1° dicembre zona Crocetta alloggio signorile 4 camere, salone, servizi, [illegible]. Tel. 887-889.

AFFITTASI 4 o 7 camere, cucina doppi servizi. Via Benevagienna, Telefonare 598-852. A107347

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere servizi, via Rani. Telefonare 336-161. A107565

AFFITTASI 100.000 mensili zona Vanchiglia locale mq. 220, adatto deposito, industria non [illegible] Fassino, Novara 29. O313

[illegible] alloggiati [illegible] stabile Mappano Telefonare 543-323

AFFITTO ammobiliato signorile 3 camere servizi. Tel. ore ufficio 396-052.

AFFITTO case periferia 4 camere, garage e giardino, Telef. [illegible].

AFFITTO persona sola camera servizi indipendente, moralità, Telefonare 894-569. A106427

AFFITTO vicinanze Fiat Miriori magazzino 180 mq. con alloggio 2 camere tinello cucinino adatto ufficio. Telefonare 519-204. O679

ALLOGGIO ammobiliato, libero subito, affittiamo a referenziati. Disino, Sant'Ansalmo 13. O256

AFFITTO seminterrati nuovi luminosi mq. 100-240 adatto lavorazioni manifatturiere depositi rappresentanze uffici magazzini esposizioni. Corso [illegible] 224/5. A[illegible]

ALLOGGETTO una camera cucinino bagno riscaldamento, offresi a coniugi soli - cambio due ore pulizia [illegible]. Referenziatissimi. Zona Borgo Po Gran Madre di Dio. Scrivere «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A107374

ALLOGGIO ammobiliato zona Francia, affittasi. Tel. 545-605 feriali.

ALLOGGIO nuovo lussuoso, salone, due camere, tinello, cucinotto, corso Francia, affittasi. Telef. 259-342.

ALLOGGIO Settimo Torinese, 3 camere cucinino, ascensore, bellissimo, affittasi, Telefonare 554-629.

ALLOGGIO soleggiato affittasi nuovissimo tre camere cucina servizi vicinanze Bramante. Telef. 500-254.

ALLOGGIO signorile adatto uffici, [illegible] Uniti (Porta Nuova) sei camere, cucina, servizi. Eventualmente solo 4 locali studio. Telefonare ore pasti 514-087. A106505

AMMOBILIATO affitto alloggetto camera servizi terrazza riscaldata, Crocetta, Rasino 8. A108146

AMMOBILIATO 2 camere cucina servizi affittasi, [illegible]. Tel. 379-881 pomeriggio. A108339

ANGOLARE 8 vetrine adatto grande esposizione affittasi corso Brin. Telefonare 512-589. A106940

AUTORIMESSA box anche uso deposito laboratorio, Lauro 43. Telefonare 487-587. O325

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati imballi, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BASSO fabbricato mq 200 semicentrale, uso deposito, sindrone carraio, volendo ufficio. Tel. 279-919.

BELLISSIMI alloggi due camere 18 mila, tre 26,000. Leonardo da Vinci 105, Grugliasco. A106501

CAMERA tinello cucinino servizi affittasi zona Lucento. Telefonare ore pasti 731-026. A106048

CAMERA tinello servizi moderno tranquillo zona Aeronautica libero fine ottobre affitto distinti referenziati, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino». A104255

CAPANNONE industriale mq. 1300 alloggio uffici, affittasi [illegible], Telefono 280-472. A108349

CAPANNONE mq. 1000 affitto via Sansavino. Telefonare 293-431 ore pasti. A106959

CASCINA 220 giornate Pinerolese affittasi subito. Telefonare 273-976.

CASCINE Vica affittasi alloggetto 5° piano. Telefonare 891-722.

CASCINE Vica nuova costruzione affittasi appartamenti 2 camere servizi, rifinizioni accurate, 20.000 mensili; altri 3 camere. Tel. 321-814.

CENTRALISSIMO via Mercalieri 52 affittasi alloggio signorile mq. 150, con grande garage e ampio giardino. libero fine novembre. Tel. 545-123.

CENTRO RESIDENZIALE [illegible] PO, C[illegible] TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 5-4-5-6 CAMERE, TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, [illegible] MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CHIERI affittasi ampio locale garage magazzino centralissimo. Telefonare 520-382. A102947

CROCETTA affittasi alloggio molto signorile nuova costruzione due camere, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, doppio ingresso. Telefonare 500-970 ore 20-22.

CROCETTA, affitta alloggio signorile: salone, tre camere, servizi. Telefonare 40-588 ore pasti.

CROCETTA, affittasi signorile 4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 582-925. A108385

CROCETTA, alloggio ammobiliato, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi confort modernissimi, volendo eventualmente vuoto 110.000 [illegible]. Telefonare 596-607, 597-774.

DI SALVATORE Unione Sovietica n. 10, affitta autorimessa mq. 3000 nuova apertura. O415

DORIA 9, affittasi interno cortile magazzino deposito circa mq. 200 pianterreno mq. 140 primo piano trattasi anche con intermediari. Telefonare 520-502. A106376

GRANDIOSO fabbricato industriale, 2 piani, ampio cortile, vicinanza stazione Dora, affittasi anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A103634

GRUGLIASCO affittasi 5 camere grande terrazzo servizi moderni, escluso ascensore, 35 mila. Telef. 381-287.

IN palazzina prossimissima signorile appartamento mq. 220 tripli servizi, 160.000 mensili trattabili, Telefonare 590-536. O531

INTERRATO mq. 170 collegato con negozio via Calvo affittasi. Telefonare 288-012. A107127

LIBERO subito due camere tinello servizi [illegible] Lucino Vica vicino fermata pullman affittasi. Telefonare 779-832. A103614

LOCALE cortile mq. 230 adatto magazzino [illegible]o c. Toscana 77.

LOCALE industriale 150 mq. più seminterrato affittasi. Tel. 724-782.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a doppiavoro ecc. adiacente via Po affittasi, Telefonare 542-535.

LOCALE uso magazzino, laboratorio zona corso Galileo Ferraris, Matteotti, piano rialzato, mq. 140, comunicante con seminterrato [illegible], 130. Bloccasi 130.000 mensili, Telefonare 596-607, 597-774. O705

(Continua a pag. 18)

E' L'ORA ITEM

Il preparato svizzero che vince la calvizie!

Profumeria Francese
[illegible] Carlo Alberto, [illegible].
Profumeria Joy
via Carlo Alberto, 12.
Profumeria Nino Cantone
via Pietro Micca, 15.
Profumeria Rivella Giulio
[illegible] S. Martino, 5.
Profumeria Sayonara
via Madama Cristina, 27.
Remigia Romani
via Barlatta, 54.
Saggio Giuseppe
via Domodossola, [illegible]
Salvatori Riccardo
via Lagrange, 51.
Serra Giovanni
via Gorizia, 46.
Siviero Luigi Franco
largo Orbassano, 66 bis
Smiderle Anna
corso Lecce, 76.
Sorella Damaso
corso Svizzera, [illegible].
Sturiale Gaetano
via Borgosesia, 88 D.
Vaschetto Nicola
piazza C.L.N., 235.
Vento D[illegible]
via Borgomanero, 35.
Wagner [illegible]
via Gorizia, 65.

ALBA
Bottone Sebastiano
piazza Rossetti, 6
Paladino Francesco
via Cavour, 1.
Profumeria Deca Mario
via Calisano, 6.

ARONA
Grazioli Gianpiero
viale Montegrappa, 17.

ASTI
Profumeria Mara di Gavioso
corso Alfieri, 89.

BANCHETTE D'IVREA
Cappi Maura
via Castellamonte, [illegible]

BIELLA
Barbi Carla
via Cottolengo, 3.
Boncimino Giacomo
via Candelo, 2
Tasca Pietro
corso Italia, 23.
Villaboni Orazio
corso Italia, 70.

BORGOSESIA
Lo Schiavo Raffaele
via Carroli, 9.
Ratto Vanna
via Roma, 1.
Violi Pasquale
via delle Fontane, 7.

BRANDIZZO
Barbero Irma
via Torino, 65.
De Carolis Giusy
via Torino, 72

Abbiamo intervistato il signor Compagnoni Pietro, tricologo della Compagnia Tecno Biochimica - Laboratori Farmaceutici di Busseto al quale abbiamo chiesto delucidazioni in merito alle caratteristiche peculiari del trattamento ITEM e le prove dei risultati ottenuti mediante l'impiego dei suddetti prodotti. Con massima cordialità ci ha così intrattenuti:

«Formulati dallo svizzero dottor Johannes Item dopo una lunga serie di sperimentazioni in vitro ed in vivo, i prodotti ITEM offrono i risultati migliori e più costanti nella lotta contro le deficienze dei capelli umani.

«Essi agiscono in modo specifico sul cuoio capelluto, cioè a dire direttamente al livello delle radici pilifere che sono quelle che assicurano la vitalità del capello. La loro azione sul cuoio capelluto sviluppandosi in particolare modo sulla regolarizzazione delle ghiandole sebacee, provoca l'arresto della caduta anormale dei capelli, favorisce la loro ricrescita ed il loro ringiovanimento per associata attività eutrofica e nutritiva elimina le produzioni forfore ed i prurili locali ridonando alla capigliatura quell'aspetto soffice e lucente che è sinonimo più appariscente di salute.

«L'eliminazione della forfora è rapida ed evidente fin dalle prime applicazioni, cui segue la progressiva scomparsa del fenomeno deprimente dei capelli caduti. Per le cute in cui una eccessiva ed abnormale secrezione sebacea frena la funzione normale delle radici capillari e genera dannosa untuosità alla stoia con striature e ciuffature deleterie, la applicazione opportunamente combinata della lozione idroalcoolica ITEM e della crema trofica riconduce all'equilibrio fisiologico normale. Nei casi di ineliminabile calvizie o di calvizie anche avanzata ma in cui un residuo di lieve peluria denuncia una funzionalità non ancora atrofizzata dal tempo e dall'incuria, ma solo una debilitazione pur spinta delle radici capillari, gli elementi nutritivi del trattamento ITEM, se impiegato con cognizione di causa ed equilibrata prassi, conducono a risultati di ripresa inaspettati e sovente spettacolari.

«I preparati ITEM sono una decisa unione di componenti naturali: totalmente vegetali nella parte attiva e [illegible] nella parte [illegible]

Al centro, nella foto, il sig. Pietro Compagnoni tricologo della CO.TE.BI., che ha riportato strepitosi successi, [illegible]ianta la ITEM, [illegible] trattamento [illegible] cura del capello e [illegible] calvizie.

della [illegible], prevalentemente animali in quella della crema, nutriente semigrassa.

«Ma condizione prima di ogni risultato favorevole rimarrà sempre la conoscenza esatta del cuoio capelluto e del capello da trattare che suggerisce l'opportuno equilibrio della modalità d'impiego». F. G.

CALUSO
Lirosi Giuseppe
via Micheletti, 27.
CAMBIANO
Masera Norina
via Borgarello, 10.
CARIGNANO
Beraldo Valerio
via Salotto, 63.

CASALE MONFERRATO
Profumeria Duilio Fusano
via Trevigi, 3.
CASELLE
Bernoldi Mario
via Ghibellini, 51.
Giordano Rita
via Guibert, 20.

CASSANOVA
Ferraro Anastasia
piazza Municipi.
CASTELLAMONTE
Miranda Pollino
via Educh Pasquale
Monica Antonio
via Educh, 20.

CERANO
Colonna Gioacchino
via Sozzago, 7.
CHIERI
Andre Mirella
[illegible] Vitt. Emanuele, 6.
Cochis Maria
via Cesare Battisti, 28.
CIRIE'
Consentino Enzo
via Vittorio Veneto, 51.
Gariglietti Maria
via Vittorio Veneto, 2.
Perullo Pasquale
via Lanzo, 15.
CUNEO
Cappa Annamaria
via Roma, 67.
Liliana Iris Berti
via XXVIII Aprile, 8.
GATTINARA
[illegible] Rita
via Garibaldi, 110.
Vallino Guido
[illegible] Garibaldi, 65.
GERMAGNANO
Rossatto [illegible]
via Miglietti, 67.
IVREA
Boine Pinuccia
via Borgo Olivetti, 2.
Graco Braga Renata
corso Nigra, 88.
Marra Arrigo
corso Nigra, 11.
Negri Angelo
via Torino, 101.
Valabrega Grazia
piazza Pistoni, 10
LANZO
Coletti Antonio
via Torino, [illegible].
LEINI'
Taramino [illegible]
corso Alberto, 1
MONCALIERI
Bellini [illegible]
corso Roma, 79.
Borella Ottavio
via Giacomo Matteotti, 4.
Camino Maria
corso Roma, 70.
Falasco Antonio
[illegible]rso Roma, [illegible].
Farmacia dott. Calosso
viale Porta Piacentina
Martini Gianna
via Stazione, 10.
Viola Eugenio
[illegible] Vitt. Emanuele, 9
MONTALDO [illegible]
Chinaglia Adriano
[illegible] Aosta
Spatafora Andrea
via Mazzini, 44.
NICHELINO
Cassolo Teresa
via Torino, 135.
Lombardi Umberto
via Torino, 179.
NOVARA
Ambrosoli Alfredo
via S. F. d'Assisi, 10.
[illegible] Fiorindo
via Tornielli, 1.
Ghelli Luigi
corso Cavour, 17.
[illegible] Giampiero
[illegible] Monte Grappa, 17.
PALLANZA (No)
Sadovino Bruno
via Castelli, 13.
PEROSA ARGENTINA
Campanaro Ernesto
via Patrioti, 27.
PINEROLO
Duchene Maria
via Saluzzo, [illegible].
Miracapillo Nino
via Buniva, [illegible]
PINO
Pezzano Luisa
[illegible] Roma, [illegible].
RIVAROLO CANAVESE
Leoni Felicina
via Ivrea, 39.
S. BERNARDINO D'IVREA
Selvatico Italo
via Torino, 170.
SETTIMO TORINESE
Condello Ferdinando
via Verdi, 18.
Hubacach Rosy
via Cavour, 4.
SUSA
Palumbo Luigi
via F. Rolando, 7.
TROFARELLO
Messina Rosa
via Vitt. Emanuele, 152.
[illegible]
Marchisio Lella
via Stazione, 7.
Marsiglio Placido
via IV Novembre, 1.
VERCELLI
Bagliori Gilberto
via Lavini, 3.
Ferraris Alfredo
corso Libertà, 4.
Franchini Giovanni
corso Garibaldi, 20.
Martinengo Gabriella
[illegible] Libertà, 78.
Ulla Laura
via Cavour, 5.

RAPPRESENTANTI
TORINO
B[illegible] Giorgio
c. U. Sovietica 239, Torino.
Di Girolamo Saverio
via Sebastopoli 212, Torino.
Leo Antonio
via Orbassano 77, Tor
CUNEO E PROV. TORINO
Ferraris Giuseppe
via Cavalcanti 6, Torino.
NOVARA E VERCELLI
[illegible]
via Mondrone 15, Torino.
VALLE AOSTA E [illegible]. TORINO
Andreani Annibale
[illegible] Traiano 27, Torino.

Distributrice esclusiva per l'Italia
COMPAGNIA TECNO BIOCHIMICA - LABORATORI FARMACEUTICI
BUSSETO (Parma) Italy

Domenico Ventura si rievocano i giorni dell'assedio

Vent'anni fa nasceva ad Alba lo Stato partigiano delle Langhe

Il 10 ottobre 1944, patrioti di Martini Mauri e le divisioni garibaldine cacciavano i fascisti oltre il Tanaro - Per tre settimane la città viveva libera nel cuore del Piemonte occupato dall'invasore, alto esempio morale della lotta di Resistenza

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 17 ottobre.

Dal 10 ottobre al ■ novembre del 1944 Alba fu la libera capitale del già libero Stato delle Langhe. L'episodio, nel quadro della lotta di Liberazione, assunse un'importanza morale oltre che militare. Il fronte alleato era bloccato in Italia a Bologna e Rimini; si stava avvicinando un altro inverno di guerra. La Germania, per quanto seriamente impegnata sul fronte russo e in Francia, sembrava decisa a resistere mentre la propaganda nazista parlava di «armi segrete». Un segno di abbandono da parte dei partigiani avrebbe potuto influire sul morale dei civili con imprevedibili conseguenze. Forse con questo spirito venne decisa la conquista di Alba.

L'occupazione della città avvenne in modo del tutto pacifico in base a trattative fra il comando partigiano e quello fascista. Ma la liberazione di Alba era la logica conseguenza di una intera estate di attacchi partigiani. Essi avevano liberato tutta la zona compresa nel grande arco del Tanaro, da Ceva ad Asti. Oltre un centinaio di paesi, con alcune centinaia di migliaia di abitanti, costituivano una libera Repubblica nel Piemonte ancora occupato. La capitale delle Langhe era già stata sconquassata dai presidi dei tedeschi e delle brigate nere. In città era rimasto soltanto il battaglione «Cadore» dei «Cacciatori degli Appennini» comandato dal colonnello Languasco. Le forze partigiane dalle colline vedevano ormai i rossi tetti di Alba. Nelle Langhe operavano il 1° Gruppo Divisioni Alpine, comandato dal maggiore Martini Mauri e il gruppo divisioni «Garibaldi-Langhe», di «Nanni» (Latilla).

Il mattino del 10 ottobre il comando partigiano intima al battaglione «Cadore» di abbandonare la città. Il colonnello Languasco esita ed interviene allora il vescovo di Alba mons. Grassi, pronto a fare da intermediario. Il colonnello accetta di sgomberare a condizione che non sia disturbato durante il ripiegamento. A mezzogiorno gli ultimi fascisti varcano il Tanaro, mentre le brigate «Belbo», «Canale», «Alba» e il distaccamento di «Michel» (l'operaio torinese Amilcare Ghibellini) della sesta divisione «Garibaldi» entrano in città. La popolazione è incredula, sorpresa dal ritmo degli ultimi avvenimenti. Poi qualcuno esce dalle case e poco dopo una grande folla assiepa lungo la via principale e sulla piazza del municipio per applaudire i partigiani.

L'amministrazione della città viene assunta da un comitato composto dagli avvocati Chiampo, per il partito d'azione; Roberto, comunista; Bubbio, democristiano; Vigliano, socialista, e Ghietti, liberale. La vita riprende: nelle officine si fabbricano «sten» per difendere la libera repubblica; nasce il giornale dei partigiani, la *Gazzetta Piemontese*, che esce quando può.

Il giorno 14 i tedeschi propongono un cambio di prigionieri (i partigiani hanno due ufficiali e ottanta soldati nelle loro mani). Il maggiore Mauri diffida ma «Franco» (il tenente Domenico Franco) insiste. Spera, in questo modo, di salvare la vita al capitano Ignazio Vian, l'organizzatore della prima banda di Boves, in arresto a Torino. Accompagnato dal partigiano «Nino» (Stefano Veronese) il tenente Franco va a Cuneo in motocicletta. All'uscita dal comando tedesco, i due vengono visti da alcuni militi della brigata nera e, in una imboscata a Beinette, cadono morti. I loro corpi, spogliati completamente, vengono cosparsi di benzina e dati alle fiamme. Il loro sacrificio è stato inutile: Ignazio Vian, infatti, era già stato impiccato il 22 luglio ad un albero di corso Vinzaglio, a Torino.

In Alba libera si comincia a parlare di una controffensiva nazifascista. Radio Torino, emittente del governo di Salò, promette la prossima riconquista della città e minaccia di «schiacciare i ribelli». Il duce annuncia la «marcia» su Piemonte, «vendea monarchica, rondeniana e bolscevica». Sulla linea gotica il fronte si è stabilizzato; le speranze dell'estate in una rapida conclusione della guerra vacillano, si apre la prospettiva di un nuovo, terribile inverno. Anche la libera repubblica dell'Ossola è caduta. Il 22 ottobre i fascisti, che hanno ammassato truppe al di là del Tanaro (elementi della g. n. r., i famigerati «ragù», le brigate nere di Cuneo e Torino, il gruppo corazzato «Leonessa», la Decima Mas, un gruppo di artiglieria da 105 e uno da 75) lanciano un ultimatum: «Sgomberate Alba o vi annienteremo».

La risposta del comando partigiano è immediata: «Alba la terremo a qualunque costo». Il 28 ottobre, data fatidica per i fascisti, il primo attacco sulla sponda del Tanaro all'altezza del «Mussotto» ma i repubblichini vengono respinti. I fascisti, visto che i partigiani sono decisi a resistere, cercano di trattare. Ancora una volta fa da intermediario il vescovo. Il primo incontro fra i due comandi avviene in una cascina di Barbaresco. Da una parte Mauri, con alcuni suoi ufficiali, dall'altra il prefetto di Cuneo, Galardo, e il vice federale di Torino, Teddy. I gerarchi salutano romanamente, i partigiani rispondono con il saluto militare. Il prefetto ripete che l'ordine di Mussolini è quello di riprendere Alba: «Se i ribelli si opporranno la città sarà bombardata». La resa viene rifiutata.

Il giorno successivo vi è un altro colloquio con Zerbino, commissario fascista per il Piemonte, a Santa Vittoria d'Alba, in territorio controllato dai nazisti. All'incontro è presente anche il federale di Torino, Solaro.

Zerbino inizia con tono melodrammatico: «La magnanimità del duce mi ha consentito di compiere questo passo. E' doloroso che si si debba scannare tra italiani. Ma non tollerare che si costituisca Stato per conto vostro nel territorio della repubblica sociale».

Risponde Mauri: «Non ho mai avuto queste idee. Intendo soltanto liberare dai vostri soprusi queste terre».

Zerbino batte nervosamente il pugno sul tavolo. «Voi sgomberate Alba. Vi schiacceremo con le nostre artiglierie». Poi cerca di far leva sul sentimento della famiglia, della casa, promette condoni ai partigiani e cariche nell'esercito fascista ai capi che passeranno a combattere per la repubblica di Salò. La risposta naturalmente è no. Le due delegazioni si lasciano. Solaro uscendo dalla camera dove si è svolto il colloquio guarda i comandanti partigiani con un sorriso di sfida: «Vi auguro di finire tutti impiccati», dice.

Il giorno dopo, 1° novembre, i fascisti propongono un nuovo incontro. Vi partecipano per i partigiani il capitano «Fede» (Enzo Bramardi) e il comandante «Kin» per i garibaldini. «Se al primo colpo di cannone alzerete sul campanile del Duomo la bandiera bianca, vi concederemo il tempo per ripiegare». Il comando partigiano risponde: «Al primo colpo di cannone, alzeremo sul campanile il tricolore».

La battaglia è imminente. «Fede» ordina il comando delle forze schierate a difesa della città e divise in due settori: ad occidente, l'altro ad oriente di Alba. Il distaccamento garibaldino «Michel» costituisce la riserva.

All'una della notte del 2 novembre i fascisti passano il ponte di Polienzo con una forte colonna motorizzata e con mezzi blindati. Piove e c'è una densa nebbia. Cade sulla città il primo colpo di cannone. Il tricolore sale sul campanile. Sparano le artiglierie fasciste mentre le fanterie muovono all'attacco. Per tutta la notte i partigiani resistono lottando nel fango. All'alba cominciano a scarseggiare le munizioni. A Villa Miroglio si tenta l'ultima resistenza: alle 2 del pomeriggio. Poi il comandante «Fede» dà l'ordine di ripiegare. La città viene evacuata a parte della popolazione e in mattinata gli ultimi partigiani. La sera il nemico entra ad Alba, deserta e silenziosa e per festeggiare la riconquista deve andare da solo a suonare le campane.

Bruno Marchisio

Il ministro Carlo Russo presente alla cerimonia

Alba, 17 ottobre.

(g. f.) Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro non sarà presente ad Alba domenica 25 ottobre per le celebrazioni del Ventennale della Resistenza. Il governo verrà rappresentato dal ministro delle Poste e Comunicazioni on. Carlo Russo.

Le manifestazioni per la solenne rievocazione dei venti giorni dell'assedio di Alba inizieranno sabato 24 alle 21 con due imponenti fiaccolate che, scendendo dalle colline di Diano e di Mussotto, convergeranno al centro.

Oggi Cossano Belbo celebra la guerra di Liberazione

Alba, 17 ottobre.

(g. f.) Domani le popolazioni dei comuni di Cossano Belbo, Valdivilla e Santo Stefano Belbo festeggiano il ventennale della Resistenza, commemorando in numerose cerimonie i Caduti partigiani e tutti coloro che contribuirono alla lotta di Liberazione. L'on. La Malfa terrà il discorso ufficiale a Valdivilla.

Muore dopo un'iniezione contro il mal di denti

La vittima è una signora, di 43 anni, a Milano - Forse allergica alla penicillina?

Luigia Igino, morta dopo un'iniezione a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 ottobre.

Una signora è deceduta poco dopo una iniezione di penicillina che si era fatta fare per combattere un forte mal di denti e diminuire il gonfiore della guancia. La vittima è Luigia Igino di 43 anni, abitante col marito Virginio Volpi di 45 anni in via Ludovico il Moro 159.

Soltanto nei giorni scorsi un dente cariato la tormentava con lancinanti dolori e con un persistente gonfiore al viso. La donna aveva preso dei calmanti ma senza alcun esito: ieri pertanto aveva pregato il marito di acquistare in farmacia qualche medicinale.

Il farmacista, dopo essersi fatto spiegare da Virginio Volpi la sintomatologia del male, aveva consigliato alcune iniezioni a base di penicillina. Il marito di Luigia Igino ne aveva pertanto acquistato una scatola ed aveva pregato l'infermiera Fosca Negri di 42 anni, di praticare alla moglie la prima iniezione.

Fatta la puntura, però, l'ammalata anziché riprendersi, veniva colta da un improvviso malore, si sbiancava in volto e perdeva i sensi: era necessario chiamare un medico che quando però giungeva in via Ludovico il Moro 159, trovava che la Igino era spirata per scompenso cardio-circolatorio.

Del decesso venivano immediatamente avvertite le autorità che iniziavano una inchiesta. L'ipotesi più probabile è che la signora Luigia Igino sia morta per «choc» anafilattico, ossia per un'anormale reazione dell'organismo all'antibiotico.

g. m.

Ippolito sarà operato la prossima settimana

Roma, 17 ottobre.

L'intervento chirurgico per Felice Ippolito ha subito ancora un rinvio. Pareva che dovesse essere eseguito domani, invece il prof. Domenico Filippo della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma, non ha ancora concluso tutti gli esami preliminari. Il chirurgo ha convocato lunedì la moglie dell'ex segretario del Cnen per concordare con lei il giorno dell'operazione che dovrà rimuovere dal canale uditivo sinistro un'escrescenza ossea che minaccia di rendere sordo il paziente.

E' quasi certo che Ippolito sarà operato mercoledì, il più tardi giovedì.

CAMUSSO

Sì. Tutti sanno che la pasta si ottiene impastando buona qualità di semola di grano duro con acqua. Ma una buona pasta si può avere soltanto con materie prime di qualità e una lavorazione perfetta. La lavorazione ARRIGHI è solo perfetta, è nuova. Il piatto ARRIGHI che voi gusterete è leggero, digeribile, di sapore gustoso... un piatto equilibrato che ARRIGHI ha ottenuto per voi da oltre quarant'anni di esperienza e tradizione, e dalla creazione di macchinari nuovi e modernissimi.

NELLA TRADIZIONALE BUONA PASTA
ARRIGHI C'È QUALCOSA DI NUOVO

PASTA ARRIGHI

PASTIFICIO ARRIGHI PAOLO & C. - CARMAGNOLA

«Vieni "*Specchio dei tempi*" portami via un po' di male»

Un segno di solidarietà e di speranza per la sventurata ragazza di Castelmassa

Abbiamo risposto all'accorato appello di Vittorina Sòstero, la quattordicenne costretta a letto da una grave infermità - Ci aveva chiesto un televisore "né nuovo, né di gran marca" - Siamo andati a trovarla nella sua casupola in provincia di Rovigo portandole un apparecchio dei più moderni - La piccola ha pianto di commozione con i genitori - E' immobilizzata su un fianco in un busto di gesso - Guarirà ma dovrà soffrire ancora per molto Il padre è inabile per una lunga serie di interventi chirurgici - Unico aiuto alla povera famiglia, un altro figlio di 19 anni, muratore, ora disoccupato

Vittorina Sòstero la ragazza inferma di Castelmassa di Rovigo, con la mamma nella sua casa dove ha ricevuto la visita del nostro inviato con un dono e gli auguri della grande famiglia di «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 17 ottobre.

L'altro giorno una ragazza di Castelmassa di Rovigo — la quattordicenne Vittorina Sòstero, colpita da una grave infermità — aveva chiesto a «*Specchio dei tempi*» un televisore, per poter sopportare l'isolamento e lo sconforto che sono il triste corollario della sua sventura. La lettera concludeva con un patetico invito: «*Vieni a trovarmi nella mia povera casetta, portami via un po' di male*».

Solo chi è costretto a trascorrere lunghi mesi nell'assoluta immobilità, con il corpo imprigionato in una corazza di gesso — come Vittorina, la cui adolescenza è disseminata non di rose, ma di spine — può comprendere il significato dell'appello.

Vittorina si sarebbe accontentata di un apparecchio usato, non di marca. Non sarebbe stato giusto, pensare la sua amica con un dono così modesto. Anche se qualche lettore ci considera frivoli e spendaccioni, abbiamo preferito acquistargliene uno nuovo, dei più moderni. E ci siamo sobbarcati con gioia al viaggio in auto da Torino a Castelmassa — oltre quattrocento chilometri, sotto una pioggia che da Verona al Polesine mutava le strade in acquitrini — per correre al capezzale della ragazza malata. «*Specchio dei tempi*» non è un taumaturgo, non si illudeva certo di «portar via un po' di male» a Vittorina. Doveva limitarsi ad alleviare la sua solitudine, infonderle coraggio, augurarle la guarigione che i medici le hanno promesso, ma che richiederà tanta pazienza. Questo scopo, l'abbiamo raggiunto. Appena la ragazza ci ha visti entrare, ed ha capito che il suo desiderio era stato realizzato, ha nascosto il grazioso volto tra le mani e si è messa a piangere di felicità. I genitori hanno cominciato anch'essi a singhiozzare, incapaci di esprimere in altro modo la loro gratitudine.

Castelmassa è un paese di circa cinquemila anime, sfuggito per miracolo alle disastrose inondazioni che in passato hanno reso tragicamente popolare il Polesine. E' una zona depressa, in gran parte spopolata. L'attività economica dipende quasi esclusivamente da un'industria italo-americana che trasforma il granturco e le patate in mangimi e altri prodotti, consentendo a 500 famiglie di procurarsi il pane.

Quella di Vittorina Sòstero si è trasferita a Castelmassa da poche settimane. Originaria di Lendinara, abita in una casupola alla periferia. Il capofamiglia, Pietro, a 52 anni è già completamente inabile al lavoro. La sfortuna sembra lo abbia scelto per cavia: tredici interventi chirurgici lo hanno, nel giro di pochi anni, ridotto una larva d'uomo, impedendogli di racimolare qualche soldo come bracciante agricolo. Anche la moglie, Bruna Ferrati, di 48 anni, è malandata di salute e affetta da sordità. Delle cinque creature che ha dato alla luce, tre sono morte nella prima infanzia. Sono rimasti Vittorina e il fratello Vittorino, che a 19 anni deve provvedere per tutti. E' un giovane serio, volonteroso, intelligente. Lavora da manovale presso un'impresa edile, nei periodi buoni guadagna mila lire al mese. Insieme alle 13 mila che il padre ha di pensione, rappresentano il bilancio della famiglia. Ma adesso anche Vittorino è disoccupato: durante l'inverno i muratori restano inattivi.

Abbiamo consolato al Municipio di Castelmassa la difficile situazione della famiglia, ci ha assicurato il suo appoggio per trovare un posto a Vittorino in qualche fabbrica, almeno fino a primavera. Dal canto nostro, abbiamo consegnato a Pietro Sòstero un aiuto in denaro.

Fino ad un mese e mezzo fa, Vittorina era una ragazza sana e allegra. Terminate le scuole dell'obbligo, avrebbe voluto diplomarsi infermiera. Il destino ha capovolto il suo sogno: anziché assistere i malati, è lei che ha bisogno di assistenza continua. All'inizio, i disturbi non sembravano allarmanti: leggera deviazione della colonna vertebrale, che i medici tentarono di dominare applicandole speciali corsetti. Quando le sue condizioni peggiorarono, i genitori l'affidarono all'istituto chirurgico del prof. Scaglietti, a Firenze. Il responso fu atroce: occorreva asportare da una gamba di Vittorina un lungo segmento d'osso e innestarlo nella spina dorsale. Sette ore in sala operatoria, di dove uscì con il corpo ingessato dal collo al bacino. A gennaio tornerà in clinica, per la visita di controllo. Nella migliore delle ipotesi le praticheranno un bendaggio meno fastidioso, poi dovrà rassegnarsi ad una convalescenza tutt'altro che breve.

Vittorina trascorre i giorni e le notti coricata su un fianco, senza mai cambiare posizione. Non ha neppure un letto soffice, perché pregiudicherebbe l'esito del trapianto. Il suo giaciglio consiste in un sottile pagliericcio di crine, collocato su una tavola. Vittorina riesce tuttavia a nutrirsi da sola, con molta fatica. La nuova istruzione: fra un'ora, ora favorire all'uno netto. Dimostra una commovente rassegnazione, un grande bisogno di affetto. Dimenticando la propria sventura, trova ancora la forza di rincuorare i genitori, quando si accorge che si disperano perché non possono offrirle una stanza meno umida e disadorna. Sul tetto di quella casupola, spicca ora l'antenna della tv: un piccolo simbolo di solidarietà e di speranza.

Giorgio Lunt

LETTERE AL DIRETTORE

Quanti bambini ogni anno abbandonati in Italia?

Una precisazione del professor Torricelli e la risposta del giudice Emilio Germano

Signor Direttore,

mi riferisco all'articolo comparso sul numero di sabato, 10 ottobre 1964, dal titolo: «Sono cinquantamila ogni anno i bambini abbandonati in Italia».

Al sensi della legge sulla stampa, prego voler pubblicare, entro i termini prescritti, quanto segue: «Nella relazione da me letta al II Convegno del Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa sociale su "La tutela giuridica dei figli nati fuori del matrimonio" tenuto a Milano nei giorni 28-29-30 settembre u.s., e nelle successive discussioni, io non ho detto che il numero dei bambini abbandonati ammonta a 50.000 all'anno e tanto meno che due terzi di questi sono nati da matrimoni irregolari».

Ringraziamenti e distinti saluti.

Prof. Dott. Cesare Torricelli
Dir. Gen. dell'Ist. Provinciale di Protezione e Assistenza Infanzia di Milano

Signor Direttore,

nei tre giorni di discussione del Convegno svoltosi a Milano sulla tutela giuridica dei figli nati fuori del matrimonio, fu detto e ripetuto dall'insigne relatore padre Lener — con documentazione precisa — che i bambini abbandonati, in Italia, erano ben cinquantamila all'anno, dei quali, purtroppo, due terzi nati da genitori legittimi. Nessuno degli altri relatori e delle personalità presenti poté contestare tali dati di fatto documentati ed inoppugnabili, neppure il prof. Torricelli presidente dell'Inpal di Milano.

Non ho difficoltà a riconoscere che il prof. Torricelli non scrisse nella sua relazione tali dati né accennò agli stessi nei suoi interventi. Tuttavia, qualunque sia stata la fonte d'informazione, i dati di fatto riferiti da padre Lener (sulla scorta di elementi statistici ufficiali) sono incontestabili.

Grazie e cordiali saluti.

Emilio Germano
Presidente di Tribunale

casa calda questo inverno con

Mobilcalore

il combustibile fluido Mobil per il riscaldamento centrale che vi assicura tutto il calore che desiderate, economicamente e senza fastidi. Mobil vi offre pure un servizio rapido ed efficiente sempre a vostra disposizione per assistenza e rifornimenti immediati.

Per il servizio Mobilcalore rivolgetevi a:

- **ATTILIO CARMAGNANI S.A.S.**
  Torino - 4, Via Brugnone - Tel. 652242 - 652666
  Canelli (Asti), Via Nizza
- **MASOERO SECONDO** - Deposito e Uffici
  Strada della Campagna, 129 - Torino - Tel. 296684 - 210837
- **BIGATTO CARLO SUCCESSORI**
  Strada del Drosso 99 - Torino - Tel. 343535
  Succursali: Via Tunisi 20 - Torino - Tel. 390528
  Piazza San Carlo 197 - Torino - Tel. 553043

Mobil
Mobilcalore

Prenotate!

Prenotate la Vostra copia dello splendido ed utile libro CIRIO per la CASA 1965 edizione di lusso illustrata ■ colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate la Vostra copia inviando raccomandate ■ CIRIO-NAPOLI Ufficio "ST" sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite, compreso il Minestrone.
Unite il Vostro nome, cognome e indirizzo.
Riceverete il bel libro al più presto.

DALMONTE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

LOCALI seminterrati mq. 500, 850, con uffici pieno rialzato uso deposito o laboratorio entrata carraia, affittasi zona Boringhieri. Telefonare 372-146. A105232

MAGAZZINO riscaldato mq. 150, affittasi zona Lucento. Tel. 732,338.

METRIQUADRI 1000 salone luminoso riscaldamento adatto laboratorio via Ciamarella 35. A106601

MIRAFIORI locale luminoso mq. 130, riscaldamento affittasi magazzino officina poco rumorosa. Telefonare 795-590 pasti. A104956

MONFERRATO posizione incantevole sul Po affittasi comodi soli o pensionati cucina pranzo letto bagno anno intero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».

NEGOZI zona commercialissima via Bertolla angolo Bistagno affittasi. Telefonare 586-887. A104632

NEGOZIO ampio con alloggio, zona periferica subito avvenire, affittasi ottime condizioni. Rivolgersi Gobbato, via Sansovino 151, ore 14-16 giorni feriali. A104931

NEGOZIO con cucina corso Traiano 30.000 affittasi. Tel. 693-112.

NEGOZIO nuova costruzione via Borgaro 83 mq. 90 servizi cantina affittasi. Telefonare 290-820 ore ufficio. A104251

NEGOZIO vuoto affittasi via Monfalcone, Rivalgersi Lanza, via Garibaldi 34. A107230

NICHELINO, affittasi alloggi due camere, tinello, servizi. Tel. 593-052 ore 16-20. A105210

PEYRON 14, alloggio 6 camere servizi affittasi. Telefonare 761-391 mattino. A100108

PINO Torinese, affittasi convenientissimi appartamenti 2-3 camere, tinello, servizi, abitabili subito. Telefonare 598-240. O531

PINO Torinese affittasi in casa nuova alloggio 5 vani più servizi ascensore riscaldamento, libero subito. Telefonare 881-656. A106996

PONTE Isabella affittasi seminterrato 40 mq. uso magazzino laboratorio silenzioso. Telef. 651-606.

PROFESSIONISTA affitta uso ufficio 2-3 camere proprio studio corso Fiume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1513 — Torino». A104362

PROPRIETARIO affitta novembre Sanpaolo camera libera cucinino termo bagno parco ascens. Telefonare 380-157. A107234

RAPALLO affittasi vuoto appartamentino due camere accessori. Telefonare 394-196. A106953

SALICE d'Ossa affittasi 27.000 mensili alloggio 3 camere, cucinino, libero subito. Telefonare 544.447.

SALONI 500 mq. vicinanze Motovelodromo, affitta ■storia laboratorio. Telefonare 544-461. O404

S. BENIGNO Canavese disponiamo locale mq. 105 tre vetrine adatto negozio o laboratorio artigiano. Telefonare 688-811 ore 13-14.

SIGNORILE corso Vittorio, 6 camere, tripli servizi, garage. Telefonare 518-095. O404

SOCIETA' immobiliare affitta locali uso ufficio corso Giulio Cesare in stabile nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino».

STABILIMENTO divisibile 1500 mq. affittasi vendesi, Strada della Pronda. Telefonare 592-514. A104589

STABILIMENTO IN TO■ AFFITTASI VUOTO METRI QUADRATI 16.000 CIRCA COPERTI CON POSSIBILITA' ULTERIORE AMPLIAMENTO SU TERRENO CINTATO CONFINANTE. SERVIZI IN PERFETTA EFFICIENZA; ARIA CONDIZIONATA, CENTRALE TERMICA, CORRENTE ELETTRICA. POZZO, TETTOIE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 481, TORINO.

USO ufficio adattiamo 4 camere servizi terme particolare. Tel. 510-777.

VALSALICE capolinea affittasi alloggi signorili 2 latto, salone, doppi servizi, terrazzi, garage, giardino. Strada dei Tedini 3. A104128

VILLA con parco, ampi saloni a circa 35 km. Torino, posizione incantevole affittasi per albergo ristorante. Telefonare 511-568 ore pasti.

VILLA lussuosa presso Valentino, affittiamo a distinta famiglia oppure ad uso uffici di alta rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1628 — Torino». A104581

ZONA Aeronautica laboratorio 300 mq. ufficio servizi solo a silenzioso affittasi. Telefonare 794-078.

ZONA Boringhieri affittasi magazzino seminterrato mq 500 e locali uffici al piano terra. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A107455

ZONA corso Dante affittasi subito alloggio due camere cucina gabinetto bagno termosifone centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino». A107187

ZONA Largo Orbassano 2 camere cucina servizi 27.000. Tel. 362-994.

ZONA Nizza alloggio signorile elegantemente ammobiliato, piano rialzato, grande camera, salottino ingresso, bagno, affittasi. Telefonare 596-607, 597-774. O705

2-5 CAMERE anche ammobiliate massima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto vicino mare Loano. Telefonare 286-655 ore pasti

AFFITTASI appartamentino indipendente giardino due camere cucina vista mare Golfo Paradiso Recco inverno estate. Telefonare 874-604.

AFFITTASI prossima stagione invernale alloggio Sestriere. Telefonare ore pasti 772.434.

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale appartamento prospiciente campo sci, 4 camere doppi servizi, tutti comfort, riscaldamento, cantina, garage. Telefonare 586-534 orario ufficio. A106518

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale residenziale subito camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 595-413 ore pasti.

CERCASI Sestriere per stagione invernale appartamento 2 camere servizi ammobiliato garage telefono. Telefonare 873-148. A103683

LAIGUEGLIA affittasi villetta alloggio riscaldato. Telefono 193-327.

LIGURIA Borgio Verezzi ultimo stagione invernale camere cucine, cucine arredi convenienti. Telef. Borgio 68-139.

LOANO affittasi ad operaie 3 camere (5 letti) cucina, frigorifero, ascensore, riscaldamento. Telef. 520-798 ore ufficio. A106568

OSPEDALETTI affittasi alloggetto nuovo, vuoto, una camera, cucina, servizi, giardino, terrazzo, vista mare. Telefonare 521-205 A102230

RAPALLO Bristol, altre signorili, mobiliate, vuote tre mesi. Telefonare 366-471. A107395

SANREMO affittasi subito alloggetto ammobiliato centrale nuova. Telefonare 779-406 Torino. A108490

SESTRIERE Borgata, fronte residenziale l'Ermitage affitta annualmente alloggi vuoti offerta posizione. Chiom, Cantarane, Sestriere, tel. 72-00.

SIGNORA vedova cinquanta Torino offre pensione stanza a persone di riguardo, ottima situazione casa esposta levante aria salubre. Scrivere: Casella Postale 6209 — Torino.

SPOTORNO affittasi da ottobre a maggio alloggio ammobiliato panoramica vista mare prezzo modico. Telefonare 230-852 Torino dopo ore 17.

VENTIMIGLIA affitto inverno-primavera alloggetto ammobiliato tutti comforts zona residenziale. Telefonare ore ■ Aosta 79-84.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Parkhotel, telef. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3800 tutto ■. Prenotarsi.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettronda-lazione, autorizzazione consortile. Via Nizza 9. O545

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 510-354. O479

ARREDAMENTO pubblicità corsi diurni serali possibilità impiego. Istituto Duchessa Jolanda, via Gropello 28, tel. 547-757. A108337

BERLITZ. Scuola internazionale Lingue. Ogni settimana inizia nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo corso Giolitti 3, telefono 58-94. O321

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O527

BOIDDL, Nizza 27, tel. 652-435, preparazione tutti impieghi. Corso biennale segretari aziende. Materie: stenodattilografia, computometria, contabilità, norme tecnico-pratiche, diritto, amministrazione personale tutti settori (paghe) relazioni pubbliche; Posp (sviluppo personalità) ecc. Conoscenti (allievi promossi: conto su conto). Accettiamo allievi provenienti altre scuole. Inizio novembre. Specializzazioni superiori.

CENTRO Italo Svizzero: francese, inglese, tedesco, corsi diurni serali. Piazza Maria Teresa 2, Torino. Telefono 677-780. 25631

IMPORT esport anulisi tempi tecnica acquisti contabilità costi presso istituto superiore specializzazione aziendale. Via Gropello 28. Telefono 547-757. A108337

ESAMI di riparazione alla Berlitz School, lezioni individuali di lingua. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso le segretarie via ■ 8 (grattacielo). Telef. 553-970.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE lezioni inglese impartisce vostro domicilio, anche antimeridiane, esperta docente. Modicissimo onorario. Telefonare Orso 545-814.

INGLESE signorina londinese diplomata offresi per lezioni, traduzioni, corrispondenza commerciale. Telefonare 500-359. A103571

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000, Tel. 512-025, corso S. Martino 8. O958

CANTO pianoforte fisarmonica musica in genere avviamento professionale orchestrale. Telefonare 750-462.

DIPLOMATA impartirebbe nel campi bambini elementari, medie. Telefonare 655-565. A106858

IMPARTISCO accurate lezioni private inglese. Telef. 252-749.

LEZIONI di latino, italiano, francese e tedesco. Telef. 599-388.

MATEMATICA lezioni preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

SIGNORA insegnerebbe accurate traduzioni commerciali francese dattilografia fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

SOLFEGGI lezioni musica anche domicilio offresi. Tel. 321-665.

STUDENTE maturità scientifica impartisce lezioni latino matematica inglese. Telef. 60-775. A107559

UFFICIO professionale amministrazione immobili e pratiche Vanoni affitto sua collaborazione ed assistenza. Tel. 674-903. A103833

UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni matematica, anche a domicilio. Telefonare 529-077.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie. Telefonare 743-929.

CAMERE MOBIL., PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI ammobiliata centrale confort volendo pensione 35.000. Tel. 81-873. A108388

A distinto laureato affitto ammobiliata casa nuova, centrale unito inquilino. Telefonare 80-735.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-678. A106047

A signora stabile affittasi camera ammobiliata non affittacamere zona Stazione Dora. Tel. 481-153.

A signorina sola studentessa impiegata offresi pensione moralità barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». A106542

A stabili referenziatissimi affittasi centralissima camera due letti. Telefonare 545-144. A106571

AFFITTASI a serio ammobiliata centralissima, signorile, acqua calda-fredda. Telefonare 547-801.

AFFITTASI ■bilata 1-2 letti. Telefonare 80-834. A106862

AFFITTASI ■ ammobiliata a singolo. Tel. 883-798. A107568

AFFITTASI mobiliata centrale termo, acqua corrente, Telefonare 576-394.

AFFITTASI Porta Nuova bella camera 2 letti volendo pensione. Telefonare 521-658. A106433

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti studenti impiegati. Tel. 795-543.

AMMOBILIATA Lingotto affittasi settimanale mensile ogni comforts tranquilla. Telefonare 633-821.

AMMOBILIATA tranquilla unico inquilino affittasi via Po. Tel. 524-743

COMMESSA senza pensione seria famiglia privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino».

GIOVANE referenziato cerca camera ammobiliata bagno indipendenti peaggi Susa-Dora. Tel. 688-626.

INFERMIERA condividerebbe bella camera con studentessa o impiegata o infermiera massima serietà. Telefonare 395-300 ore 20.

NON affittacamere offre signorile confortevole ammobiliata distinto stabile S. Rita. Telef. 545-281.

PENSIONE familiare signore signorine trentamila mensili. Casi Immacolata, Foscolo 21, Asti.

PIED-A-TERRE ammobiliato elegante riservato confort a persona seriissima referenziata affitta. Telefonare 674-496 dopo ore 20.

PIED-A-TERRE libero subito, vago massimo serietà. Osservino, Sant'Ambrogio 13 O356

UNICA bella camera mobiliata affittasi presso coniugi soli. Tel. 872-738

SIGNORA anziana offre camera ammobiliata a signorina referenziatissima oppure stabili. Telefonare 514-785 dopo ore 16.

UNIVERSITARIA cerca camera pensione famiglia massima serietà paraggi Valentino, Casella Postale 80 Acqui Terme. Telefono 3429.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. ATTENZIONE disegnatore progettista meccanico oleodinamico capacissimo offresi anche mezza giornata, conoscenza lingue. Milissime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino». A108077

ABILISSIMA paghe contributi lavori vari ufficio pratica ultraventennale occuperebbesi presso seria industria. Telefonare ore pasti 256-170.

**ASSICURAZIONI ■IERE VENTISETTENNE VICE CAPUFFICIO CONTABILITA' PRIMARIA COMPAGNIA EUROPEA OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6346 — TORINO». A92820

CAPO contabile transatlantiche, decennale esperienza amministrazione, ottima conoscenza lingua inglese, francese, dinamico, disposto trasferirsi ovunque, scopo miglioramento assumerebbe proposta. Patente auto 153.987 Fermo Posta, Napoli.

CAPO officina già capo gruppo disegnatori costruzioni meccaniche carpenteria ottima organizzatore libero primi novembre offresi medio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino». A106477

CAPO officina ultraquindicennale esperienza stampaggio lamiere progettazione attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».

CINEOPERATORE pratica documentari apparecchiature elettroniche industriali offresi. Telefonare 775-581.

COMPUTISTA pratica contabilità generale, operatrice Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino». A108089

CRONOMETRISTA esperto in preventivi cicli e montaggio, lunga esperienza meccanica, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A108147

DICIANNOVENNE referenziato militesente 2° impiego offresi archiviste lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino».

DICIASSETTENNE licenza avviamento steno-dattilografia offresi 1° impiego importante ditta possibilmente barriera Francia. Telef. 783-925 pranzo. A92837

DICIASSETTENNE stenodattilografia con nozioni paghe e contributi 1° impiego offresi. Telef. 294-001.

DICIOTTENNE 1° impiego dattilo complementare occuperebbesi subito presso seria ditta. Tel. 751-761.

DINAMICA esperta esportazione, lavori ufficio, 26enne, patente offresi Telefonare 385-340. A106266

DIPINGITRICE stoffa olio, perlino, lavoro accurato, offresi seria casa. Tel. 320-205. A108400

DIPLOMATO geometra 21enne presentato serio volenteroso referenziato cerca buon impiego. Telefonare 642-328. A108049

DIRETTORE cosa privata presenza cultura gentile inflessibile ex giornalista referenziato esaminerebbe proposte attinenti, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2242 — Torino». A108383

DISEGNATORE meccanico 27enne 2 categoria offresi. Telefon. 676-637.

DISEGNATORE particolarista 22enne pratica biennale lavorazione lamiere rullate e profilate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

DISEGNATORE progettista meccanico libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

ESPERTO pubblicista esaminerebbe proposte organizzazione produzione. Telefonare 695-673 mattino.

DISEGNATORE 22enne particolarista attrezzista pratico lavorazione lamiere profilatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».

ESPERTO contabile offresi lavori amministrativi. Telef. 662-628.

FARMACISTA torinese seria referenziato offresi collaborature fiduciaria mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino». A107636

FIGURINISTA, modellista, pratica lavori ufficio offresi lavoro seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino». A106118

GEOMETRA militesente primo impiego offresi. Telefonare 761-605.

GEOMETRA 21enne, dinamico, presenza, quadriennale esperienza progettazione impianti macchine industriali offresi mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A108331

(Continua a pag. 17)

Tigra super L 500
Retina super » 600
Trixi tripla rete » 700
Exclusive » 700
sono CALZE che tutte le Signore devono preferire perchè, realizzate in

filo Ortalion

hanno un aspetto setoso, sono morbide, elastiche, aderenti e durano 3 volte più delle normali.

In vendita esclusiva nei Negozi SANFER - Torino:
Via P. Micca, 4
Via Roma, 365
Via Di Nanni, 90

NON SFUGGE! ■re ■ ancorate ■ superpolvere
BRASIV
FA L'ADITUDINE ALLA DENTIERA

...ed ora MAGGIORE anche ad ORE

... Anche per sole 3 ■ ■ senza un minimo di chilometraggio potete avere ■ vostra disposizione un'auto MAGGIORE pagando una cifra irrisoria

Date un'occhiata alle tariffe

In vigore dal 1° Ottobre 1964 al 31 Marzo 1965
(senza autista e ■ benzina)

AUTOVETTURE	Per ora Minima due ore L.	Per giornata L.	Spd km. Percorso da 0 a 100 L.	Oltre km. percorsi da 101 in oltre L.	Chilometraggio illimitato giorno diurno per punto L.	Chilometraggio illimitato 300 punti L.
FIAT 500 Berl.	100	800	■	13	3.140	84.000
FIAT 500 Giard.	125	1000	19	13	3.470	86.000
FIAT 600 Berl.	150	1200	20	14	3.800	90.000
FIAT 850 Berl.	175	■	■	16	4.000	102.000
FIAT 1100 Berl.	175	1400	22	18	4.260	115.000
FIAT 1300 Berl.	200	1600	■	19	4.720	132.000
FIAT 1500 Berl.	225	■	24	20	■	135.000
FIAT 1200 Cabr.	■	■	■	21	5.380	145.000
FIAT ■ Lunga	275	2200	28	22	5.840	150.000
FIAT ■ Berl.	275	2200	■	■	5.840	150.000
FIAT 1500 Cabr.	300	2400	■	25	6.300	172.000
FIAT 1800 S. W.	300	2400	30	25	6.300	172.000
FIAT ■ Berl.	300	2400	30	25	6.300	172.000
FIAT 2300 S. W.	325	2600	32	28	■	200.000

La Fiat 850 sarà disponibile nel Gennaio 1965

NON E' RICHIESTO CHILOMETRAGGIO MINIMO. - La tariffa per giornata si intende di 24 ore. - Presso le Sedi della Sicilia, della Sardegna e delle Puglie Su tutti i noleggi ■ praticato uno sconto del 15% (escluso chilometraggio illimitato).

... ■ ricordate che ■ UN'AUTO MAGGIORE è sempre una ■ economia

NON per lucidare la testa ai Vostri Amici

Simonetti
via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

Concretato in vent'anni l'ostacolo delle Alpi

Il traforo del Fréjus completerà l'unione del Piemonte con l'Europa

Già iniziati i lavori sul versante italiano, presto verrà finanziata la società francese appaltatrice - Dopo il tunnel del San Bernardo, in estate entrerà in funzione la galleria del Monte Bianco - Intanto è allo studio il traforo del Ciriegia

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 17 ottobre.

L'attacco alla barriera alpina per aprirvi strade e trafori percorribili anche nell'inverno è cominciato subito dopo la guerra con i progetti del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Intanto a Bardonecchia, a Torino, nella Savoia e nel Delfinato si progettava il traforo del Fréjus; a Cuneo, Nizza e Torino, il traforo del Ciriegia.

Quattro trafori. Non sono troppi se si guarda la carta geografica del Piemonte (a valle d'Aosta) chiuso a nord e ad ovest dalle più alte vette delle Alpi.

Torino non vuole essere confinata in un angolo d'Italia: il suo posto è al centro delle comunicazioni europee fra Italia, Francia e Svizzera. E' merito del Piemonte avere compreso, per primo, che strade e motorizzazione aprono nuovi orizzonti, nuove possibilità economiche, a patto ■ tracciare rapide e sicure vie di comunicazioni nella catena delle Alpi.

In mezzo ai vent'anni si è fatta molta strada, affrontando resistenze passive, difficoltà tecniche, scetticismi. Ora ne vediamo i risultati: è aperto il traforo del Gran San Bernardo; ■ aprirà l'anno prossimo quello del Monte Bianco; sono iniziati i lavori del Fréjus; ed è a buon punto il progetto del Ciriegia. Due porte sono aperte a nord, altre due si apriranno a ovest.

Dal Monte Bianco, dove i tecnici hanno dovuto affrontare difficoltà imponenti per la natura dello scavo e gli impianti di ventilazione, le notizie sono rassicuranti. Dall'aprile scorso si lavora alla posa dei «cassoni» che costituiranno la sede stradale. Il settore italiano, lungo 5800 metri, è già pavimentato con i cassoni su 4150 metri; restano 650 metri che ■■■■ pavimentati entro il ■■■ di novembre.

Nell'inverno si provvederà agli allacciamenti elettrici e al completamento degli impianti di ventilazione. Attualmente sono già stati montati sei ventilatori degli otto previsti dal progetto. La centrale può già funzionare e teoricamente la circolazione nei tunnel, lungo complessivamente 11.600 metri, potrebbe ■■■ inizio ai primi di gennaio.

La sistemazione dei piazzali esterni e altri lavori ■ rifinitura non eseguibili nell'inverno, richiederanno però qualche mese di lavoro nella prossima primavera: perciò la data di apertura ■ traffico è prevista per l'estate del 1965.

Nei progetti di trafori alpini è prevalsa l'iniziativa italiana, anzi piemontese: i francesi sono stati trascinati dai nostri stanchi, ma dall'anno scorso la loro adesione è divenuta più convinta e più stretta. Nel Congresso dell'economia alpina tenutosi a Grenoble e nella Conferenza delle camere di commercio riunitasi a Gap, potevamo constatare che i trafori alpini avevano trovato fautori convinti nella Savoia, nel Delfinato e anche a Lione, Valence, Nizza. Nascevano progetti di nuove strade o autostrade di allacciamento ai trafori del Fréjus e del Ciriegia, e il panorama della provincia francese si allargava improvvisamente oltre il confine.

«*Cinque grandi agglomerati — scriveva un relatore — si trovano in prossimità delle Alpi: Genova, Torino, ■■■no, Lione e Marsiglia, a cui bisogna aggiungere gli aeroporti di Ginevra e Nizza. Da cinquanta di questi centri una comoda via di accesso deve penetrare nel cuore delle Alpi*»
E' una chiara visione europea del grande triangolo alpino compreso fra Italia, Francia e Svizzera.

Il presidente della Camera di commercio di Chambéry e della Savoia, signor Charles Montreuil, vicepresidente della società francese del traforo del Fréjus, presentava un piano organico di comunicazioni stradali in cui era previsto ■■ tunnel presso Chambéry, sotto lo sbarramento roccioso dell'Epine per accorciare le distanze fra Chambéry e Lione. «*Questa galleria* — ricordava Mr. Montreuil — *venne una proposta da Francesco Medail di Bardonecchia, ideatore del primo traforo del Fréjus in un rapporto presentato alla Camera di commercio di Chambéry. Si era nel 1852* (la Savoia era ancora unita al Piemonte) *e il Medail, dati i tempi, proponeva l'apertura di un traforo ferroviario*».

Ora lo sviluppo della motorizzazione esige un traforo stradale di 2700 metri e Charles Montreuil riprende il progetto presentato dal Medail 122 anni fa sostenendo la necessità di tracciare una «bretellissima» Lione Chambéry Torino «*via di grande traffico internazionale*» che dalle metropoli piemontese prosegue verso Milano-Venezia, verso Piacenza, verso Genova e Savona.

L'esplosione delle prime mine a Bardonecchia ha segnato l'inizio dello scavo. Intanto si annuncia per il 7 novembre la convocazione dell'assemblea della Società francese del traforo, di cui è presidente il ministro Pierre Dumas. La riunione si terrà a Lione ed esaminerà particolarmente il problema del finanziamento, a cui parteciperà l'Eurosyndicat e un consorzio delle principali banche europee, tra cui la Mediobanca.

Si parlerà ovviamente dell'inizio del traforo sul versante di Modane e ■ chiederà a Parigi di sollecitare le necessarie autorizzazioni. Infine non sarà dimenticata la galleria dell'Epine che si vorrebbe aprire prima del 1968, anno in cui le Olimpiadi invernali porteranno nella zona di Grenoble un traffico eccezionale.

Intanto ha iniziato la lenta e penosa trafila delle pratiche, dei progetti, delle approvazioni burocratiche e governative, un altro traforo, quello del Ciriegia. Si aprirà nei monti di Cuneo, fra Valdieri e la valle del Vésubie.

Darà accesso al settore meridionale della Francia, a Nizza, a Marsiglia, completando quel giro d'orizzonte che ■ Piemonte si è proposto di aprire, con i trafori, per rompere lo sbarramento alpino e collegarsi con i popoli amici della Francia e ■■■ Svizzera.

Ettore Doglio

Un tailleur in pelle di giraffa la più originale novità a St. Vincent

Due tendenze alla rassegna della moda femminile: la linea sportiva, per la donna di oggi e quella classica, ispirata alle dame del Rinascimento - Perplessità fra il pubblico maschile davanti alle indossatrici col bastone ■ passeggio, alla George Sand

Gala della moda a St-Vincent: composizione di abito e mantello a doppie facce

(Nostro servizio particolare)
St-Vincent, 17 ottobre

La serata in onore della moda, che ha avuto il compito di aprire la «stagione alta» al Casinò di St-Vincent, ha fatto segnare, questa sera, il tutto esaurito nel Salone delle feste.

Le sorelle Fontana hanno improntato la loro collezione a dei criteri pratici, suggeriti dalle esigenze della vita attuale. Dal mattino ■■ sera la donna deve apparire giovane, spigliata e dinamica, indossando svelti *tailleurs* in *tweed*, in prevalenza bianco e nero; paltoncini svelti, lineari e giacche lunghe, definite «mezzapalto», con gonne affusolate. Per accentuare la tendenza maschilina che affiora in ogni capo, è stato lanciato un nuovo accessorio ispirato allo stile spregiudicato di George Sand: il bastone. La «canna», presentata in varie edizioni con impugnatura in avorio, in tartaruga e in argento, completamento dei modelli da mattino, portata dalle indossatrici con garbata ironia, ha suscitato i commenti più disparati, in modo particolare fra il pubblico maschile che poco benevolmente vede la donna armata di questo strumento.

La linea sportiva si riflette anche negli abiti da *cocktail*, con la variante dei tessuti preziosi e dei cleanti: abiti molto scollati, per la maggior parte diritti, completati da giacche di taglio classico.

La linea a «cupola» dell'Duomo di Firenze a cui si è ispirato Emilio Pucci, domina la collezione del famoso *leader* della moda, da un anno deputato al Parlamento. I mantelli e i *tailleurs*, dalla linea semplice e pura costruiti con spalle arrotondate, sono interpretati in lana a *double face* dai colori tenui e morbidi. Per le grandi serate, la gentildonne del Rinascimento fiorentino immortalate dai grandi maestri dell'arte rivivono nella preziosità dei broccati laminati, dei pizzi ricamati e nel fasto dei modelli in oro e in argento dai minuscoli bustini a vita alta e dalle discrete scollature.

Sensazionali le novità con la pelliccia di Rivella Mantelli e *tailleurs* in Breitschwanz dai riflessi di onice, arricchiti da alti bordi in visone nero o in vaporosa volpe rievocano lo stile degli anni Trenta. Il visone, di ogni sfumatura, dal violetto chiarissimo e lunghissimo, ai toni cupi del diamante nero, dall'azzurrato iridato al polare bianchissimo, è superbo trasformato in scamiciati e giovanili mantellini accompagnati dagli estrosi cappelli di Cerrato.

L'argomento «pantaloni» non è stato trascurato dal settore della pellicceria e si sono visti i pantaloni in ocelot con pettorina tipo tuta da giardiniere completati da una giacchettina in visone scuro. Pantaloni e lunga tunica in lucente Breitschwanz nero con scollatura incorniciata di ricciili, da esibire in mondanità nelle serate dopo sci. Per sport, viaggio e mattino favori vanno ai leopardi, giaguari e ocelot. Nemmeno la giraffa è stata risparmiata: per la prima volta nella storia della moda, è stato realizzato un *tailleur* in pelle di giraffa, dagli splendidi disegni naturali a mosaico bianco e nero.

c. r.

Un appello della Cisl ai ferrovieri per impedire lo sciopero di sette giorni

L'astensione dal lavoro, per alcune ore al giorno, dal 20 al 27 ottobre, è voluta dalla sola Cgil - Tutti i sindacati democratici sono contrari sottolineandone l'evidente carattere politico e le gravi conseguenze per tutti i lavoratori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

In prossimità dello sciopero di sette giorni (per alcune ore al giorno) indetto dai ferrovieri della Cgil con inizio da martedì prossimo, ■ ottobre, il sindacato ferroviari della Cisl (Saufi) diffonderà lunedì un manifesto in tutta Italia in cui rivolge un appello «*a tutti i ferrovieri democratici, agli umanti dell'ordine, agli italiani di buon senso perché non si lasci solo a combattere questo battaglione in difesa della democrazia, in quanto non è in gioco soltanto l'avvenire delle ferrovie e dei ferrovieri, ma quello dell'intera società italiana*».

Nel manifesto la Cisl spiega chiaramente le ragioni che la hanno indotta ad opporsi alla vasta agitazione promossa dalla organizzazione di estrema sinistra. «*Nessun servizio pubblico* — rileva il manifesto — *è più popolare del nostro: noi siamo quindi i più diretti servitori del paese. Di ciò approfittano coloro che, per ■ verso o per l'altro, hanno interesse a creare disordine. Per la loro natura, gli scioperi ferroviari incidono su tutte le attività economiche, stancano gli altri lavoratori, arrecano gravi danni all'economia e creano il caos nell'intera società. Consapevole di ciò, lo Sfi-Cgil continua ad utilizzare le agitazioni non come strumento di progresso, ma come forza d'urto per combattere le istituzioni democratiche, per contrastare la loro libera evoluzione sociale, nel dichiarato intento di imporre il partito comunista e realizzare anche in Italia un regime di tipo sovietico*».

Dopo aver osservato che «*una classe lavoratrice umiliata per il regresso economico in cui si dibatte, umiliata dalle traversie piccole e grandi di ogni giorno, consapevole soprattutto della mancanza di umane relazioni dei settori dirigenziali, sobillata insistentemente da altrisiti senza scrupoli, può diventare facile strumento di manovra per il rovesciamento delle istituzioni libere e democratiche che gli italiani si sono conquistate con il sangue dei martiri, con il sacrificio ancora vivo di tutto il popolo*», il manifesto così conclude:

«*Noi crediamo fermamente che una classe lavoratrice cosciente, capace di valutare le più complesse situazioni economico-politico-sindacali della società nella quale vive ed opera, sia la migliore garanzia per la sopravvivenza della libertà e della democrazia. La nostra azione tende quindi a preservare il progresso dei lavoratori nella libertà*».

Il Sauf-Cil ha assunto una posizione analoga a quella del Sauh, mentre il comitato intersindacale dei Sindacati ferrovieri autonomi di categoria (Sindacato funzionari Amministrativi e tecnici, Sindacato macchinisti e aiuto macchinisti, Sindacato nazionale capistazione, Sindacato personale esecutivo), pur respingendo l'agitazione della Cgil in quanto «strumentalizzata», ha approvato per i macchinisti e gli aiuto macchinisti una dichiarazione di sciopero da parte dello Sma con le modalità che saranno prossimamente stabilite dal sindacato stesso.

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato sta predisponendo piani di emergenza per fronteggiare, con l'utilizzazione del personale non scioperante aderente alla Cisl, alla Uil, alla Cisnal e allo Sma, le conseguenze della «massaia» azione dei ferrovieri della Cgil, destinata a creare disagio vivissimo alla popolazione per un periodo piuttosto lungo. La direzione ha, tuttavia, comunicato che durante la manifestazione alcuni passaggi a livello potranno rimanere incustoditi: «*Ad evitare pertanto pericoli alla*

Il Papa oggi proclama santi 22 martiri negri dell'Uganda

Assistono alla canonizzazione oltre duemila africani

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 ottobre.

«*Abaluli balangwa lwaranti lw'e batukiriru, alafuli*», coloro che morirono in quel tempo vengono ■■ canonizzati: essi sono santi oggi, coloro che morirono allora. Così canteranno domani cinquanta africani eseguendo l'offertorio per la canonizzazione dei ventidue martiri dell'Uganda.

Nella basilica di San Pietro la cerimonia avrà una eccezionale grandiosità. Il Papa sarà assistito nella celebrazione della Messa dal cardinale negro Rugambwa e da altri tre vescovi africani. Nel corso ■■■ liturgia verrà portato in processione uno stendardo con i simboli delle tredici tribù di appartenenza dei martiri.

Per assistere alla canonizzazione dei ventidue ugandesi, uniti vivi in pelle alla fede nel 1881 dal re Mwanga I, sono giunti a Roma quasi duemila africani e gente ■ colore proveniente da tutto il mondo.

f. p.

Il poligamo di Messina risultava nato due volte

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

(g. m.) Aldo Carlo Donati, il «professionista» del matrimonio», risultava, da regolarissimi documenti di stato civile, nato due volte: a Firenze il 21 ottobre 1921 e a Forlì (Forlì) il 4 ottobre 1924.

I carabinieri hanno però accertato che il Donati nacque a Firenze da una relazione fra la madre e Francesco Donati. Quest'ultimo tre anni dopo prese con sé il figliuolo e lo affidò ad un'altra donna si trasferì a Porto Re, ove, ottenendo dichiarazioni rilasciategli dal medico condotto, dall'ostetrica comunale e dal segretario comunale, denunciò che in quei giorni gli era nato un figlio, che chiamò Hold Donati.

Naturalmente si trattava sempre dello stesso bambino il quale si trovò così ad avere due stati di nascita perfettamente regolari. Il Donati ha abilmente sfruttato questo particolare in occasione dei suoi molteplici matrimoni.

g. f.

Insegue una mucca sui binari e muore straziata dal treno

Una contadina, di 52 anni, presso Bussoleno - Debole di udito non si è accorta dell'arrivo del convoglio alle spalle

Antonia Pognant, la ■■■ ladina travolta ■■ treno

(Dal nostro corrispondente)
Bussoleno, 17 ottobre.

Un mortale incidente è accaduto oggi pomeriggio verso ■ 17, sulla linea ferroviaria Torino-Modane. Il diretto ■■■ mero ■■ partito alle 16,15 da Torino con destinazione Lione, ha travolto e ucciso, al passaggio a livello del Vernetto, la contadina Antonia Pognant di 52 anni, di Chiancoco.

Subito dopo il pranzo la Pognant e suo marito avevano condotto due mucche al pascolo. L'uomo avrebbe voluto fermarsi in un prato vicino al paese, ma la donna ha insistito per oltrepassare i binari e recarsi in un altro pascolo, all'altezza della strada che porta all'abitato di S. Giorio.

Verso le 17 i coniugi si sono incamminati per far ritorno a casa: il marito teneva le mucche, la moglie lo seguiva a pochi passi. Le ■■■ del passaggio a livello erano abbassate, ma, poiché il treno non era ancora in arrivo, i due hanno voluto attraversare la strada ferrata. All'improvviso una mucca, con uno strattone, si è liberata della corda che aveva attorno alle corna ed ha cominciato a correre lungo i binari, in direzione di Bussoleno. La donna l'ha inseguita e in quel momento il marito ha visto sbucare dalla curva il treno: ha gridato più e più volte per avvertire la moglie del pericolo ma la donna, debole di udito, non ha ■■■ la ■■■ grida, e neppure, dato il forte ■■■, il rumore ■■ convoglio. Il treno dopo aver travolto e scagliato fuori dei binari sia la donna che l'animale ha proseguito la sua corsa.

Il marito della Pognant che non aveva potuto scorgere l'incidente perché coperto dal treno, è corso sul luogo dove poco prima del passaggio del diretto era la moglie, ma non l'ha più vista, ed ha sperato ancora che fosse salva. Pochi secondi dopo, però, ha trovato il corpo della donna ormai senza vita, orrendamente sfracellato, ■ circa cento metri.

Poco dopo sono giunti sul posto anche la figlia e la nipotina della Pognant. La bimba, di due anni e mezzo, affidata dall'aiuto infantile aveva voluto allungare la strada del ritorno a casa per andare incontro alla nonna che rientrava dal pascolo.

r. p.

Il tempo che farà

Sull'Italia si alterneranno schiarite ed annuvolamenti con moltiformi localmente intensi sull'arco alpino e sulle regioni centro-meridionali ove saranno possibili brevi piogge od isolati fenomeni temporalesch. Formazione ■ nebbie notturne in Val Padana. Temperatura: stazionaria. Venti: a Nord deboli variabili, al Centro e al Sud deboli o localmente moderati intorno ovest con rinforzi su mar di Sardegna. Mari: mar Ligure e alto Tirreno mossi, molto mosso il mar di Sardegna, leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	13	L'Aquila	7	16
Bolzano	3	18	Roma	15	21
Trento	2	17	Campob.	9	14
Verona	5	15	Bari	11	23
Trieste	12	18	Napoli	10	20
Venezia	7	16	Potenza	9	15
Milano	6	18	Catanz.	14	19
Genova	13	19	Reggio C.	16	24
Bologna	10	17	Messina	19	21
Firenze	12	16	Palermo	14	22
Pisa	14	19	Catania	15	26
Ancona	12	20	Alghero	12	18
Pescara	16	20	Cagliari	12	21

Dopo 57 anni di matrimonio chiede la separazione legale

Un'anziana signora di Alessandria - Accusa il marito di maltrattamenti e di abbandono del tetto coniugale

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 17 ottobre.

(f. m.) Giunta alle soglie delle nozze di diamante, una coppia di Alessandria ha visto naufragare il suo matrimonio. La moglie decise a ottenere la separazione legale per colpa del consorte, si è rivolta, tramite l'avv. Delponte, ai giudici.

Protagonisti sono la signora S. M., di 76 anni, e il marito E. Z., ottantaduenne. Proprio in questi giorni si compie il cinquantaseiesimo anniversario ■ matrimonio, che era stato celebrato il 26 ottobre del 1907 e proprio mentre due potevano sperare di festeggiare le nozze di diamante l'unione, dopo oltre mezzo secolo, è finita.

Da due mesi infatti, il marito, abbandonato il tetto coniugale, è entrato come ospite a pagamento in un istituto per vecchi. Abbandonata nella più assoluta indigenza, con un figlio ammalato da assistere, la settantaseienne ha allora deciso di rivolgersi al tribunale civile, chiedendo la separazione legale per colpa del marito.

Nella sua istanza, S. M. specifica tra l'altro che negli ultimi tempi il marito la sottoponeva a continui maltrattamenti, sottraendole ogni genere di privazioni e perseguitandola con crudeltà. Poiché ■■■ sante percepisce una pensione ■ 60 mila lire mensili, l'anziana donna chiede che i giudici le obblighino a versarle a titolo di alimenti una parte di tale somma.

Oggi si inaugura il bivacco intitolato a Rossi e Volante

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 ottobre.

(c. r.) Domani, sullo sperone Sud delle Rocce Nere a 3750 metri di altitudine, nel gruppo del Rosa si inaugura il bivacco fatto costruire dal Cai-Uget di Torino e dedicato a Gino Rossi e Cesare Volante, due giovani studenti uccisi un giorno sul Lyskamm durante la guida che dell'Uget si erano

La riserva segreta degli Azzurri a Tokio

I biscotti al Plasmon per la loro digeribilità e l'alto valore nutritivo sono stati adottati dal C.O.N.I. per gli atleti italiani ai Giochi Olimpici di Tokio. Biscotti al Plasmon: una riserva di energia, perché in ogni biscotto c'è la forza vitale del Plasmon® puro.

ULTIME NOTIZIE

I laburisti [illegible] potere in un delicato momento

Wilson ha formato il governo
Difficoltà per attuare il programma

Il Primo ministro deciso a realizzare tutte le riforme (tra le quali la nazionalizzazione dell'industria siderurgica) - Ma l'esigua maggioranza di 4 seggi ostacolerà i suoi piani - Il capo dei sindacati prevede: «Entro [illegible] anno dovremo rifare le elezioni» - Il «Premier» [illegible] un comitato di esperti, fuori del governo, che dovranno assisterlo nella sua attività - Ieri prime riunioni: esaminata la situazione economica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 ottobre.

I risultati definitivi delle elezioni inglesi sono i seguenti:

LABURISTI: 317 seggi; 12.205.576 voti (44,1 per cento).

CONSERVATORI: 304 seggi: 12 milioni 2.407 voti (43,4%).

LIBERALI: 9 seggi: 3 milioni 98.316 voti (11,2 per cento).

ALTRI PARTITI: zero seggi: 318.014 voti (1,3 per cento).

I laburisti hanno conquistato 56 seggi in più rispetto alle elezioni del 1959; i conservatori ne hanno persi 56; i liberali ne hanno conquistati 2, persi da partiti minori.

Il governo laburista di Harold Wilson si è subito messo all'opera. «Questo week-end, si lavora», ha detto il nuovo premier e, per tutta la giornata, ha ricevuto a Downing Street funzionari e collaboratori, esaminando le questioni più urgenti, dando ordini e consigli. In serata ha reso noto la lista completa dei ministri che formano il gover[illegible]: sono 23 in tutto. Harold Wilson, che ha quarantotto anni, è il più giovane premier di Gran Bretagna dall'inizio del secolo.

In questa giornata di turbinosa attività, l'attenzione del governo si è soffermata su due punti: gli eventi russo-cinesi e la situazione economica. Dopo lunghe consultazioni, il Foreign Office, diretto ora da Patrick Gordon Walker, ha emesso un comunicato in cui si dichiara che l'Inghilterra è «profondamente delusa» dalla decisione cinese di far esplodere un congegno atomico.

La situazione economica è inquietante. Proprio ieri è stato annunciato che la bilancia commerciale di settembre mostra che le importazioni hanno superato le esportazioni di ben 111 milioni di sterline (un aumento di 16 milioni sul mese di agosto) e [illegible] aspetta un «deficit record» nella bilancia dei pagamenti.

I dati indicano che, mentre le importazioni sono rimaste al solito alto livello, le vendite all'estero, dal principio del '64, [illegible] continuato a scende[illegible]. Nel solo periodo fra agosto e settembre, le esportazioni sarebbero precipitate di oltre ventiquattro milioni di sterline.

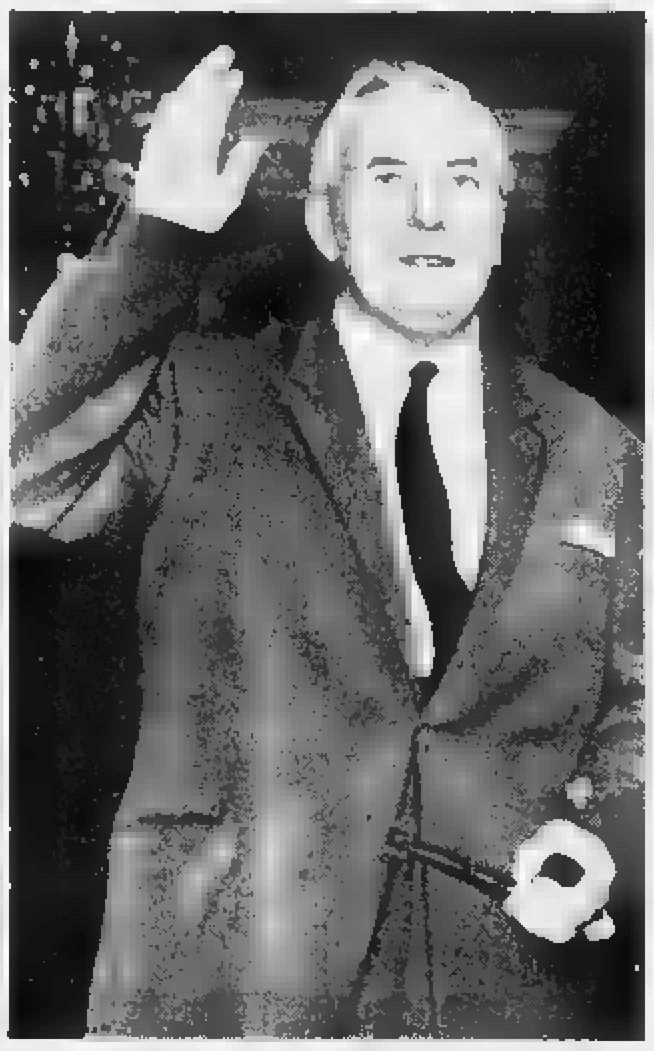
E' un'onerosa eredità che i conservatori hanno lasciato ai laburisti. Nuove e drastiche misure sono però previste per i prossimi giorni, forse per le prossime ore. Indipendentemente dal «risanamento» a lunga scadenza dell'economia — con la politica dei redditi, la pianificazione, eccetera — occorrono provvedimenti immediati. Bisogna irrobustire la sterlina, messa in difficoltà — lo ammetteva ieri lo stesso Wilson — da questo coincidere di un aggravamento nella posizione finanziaria inglese con l'ascesa al potere di un governo socialista. Forti vendite della valuta britannica vengono segnalate da varie capitali.

Secondo i competenti, le «misure anticongiunturali» di Wilson saranno probabilmente queste. Primo: un prestito dal «Fondo monetario internazionale». Secondo: temporanee ma severe norme restrittive sulle «importazioni non essenziali». Terzo: maggiori controlli sull'uscita di capitali per investimenti oltremare. Quarto: elevazione per qualche tempo dell'imposta su certi beni di lusso, nazionali ed esteri.

In serata, come s'è detto, il premier ha reso nota la lista completa del Gabinetto da lui presieduto. La lista è la seguente:

Primo ministro e primo lord del Tesoro: Harold Wilson;

Vice primo ministro e ministro per gli Affari Economici: George Brown;



Il nuovo premier inglese Harold Wilson risponde [illegible] saluto della folla mentre [illegible] dalla residenza ufficiale al numero 10 di Downing Street (Telef. Ansa)

Lord cancelliere: Lord Gardiner;

Ministro per gli Affari Esteri: Patrick Gordon Walker;

Cancelliere dello Scacchiere: James Callaghan;

Ministro per l'Edilizia e gli Affari Municipali: Richard Crossman;

Lord presidente del Consiglio e leader della Camera dei Comuni: Herbert Bowden;

Ministro per i rapporti con il Commonwealth: Arthur Bottomley;

Ministro delle Colonie (carica ripristinata e separata dal Dicastero dei rapporti con il Commonwealth): Anthony Greenwood;

Ministro per la Tecnologia: Frank Cousins;

Ministro della Difesa: De[illegible] Healey;

Ministro dell'Interno: Sir Frank Soskice;

Segretario di Stato agli Affari gallesi (nuovo dicastero): James Griffiths;

Ministro per lo Sviluppo Oltremare: Barbara Castle;

Ministro per l'Energia Elettrica: Fred Lee;

Ministro dei Trasporti: Tom Fraser;

Ministro dell'Agricoltura Fred Peart;

Lord del Sigillo Privato e leader della Camera dei Pari. Lord Longford;

Ministro del Commercio: Douglas Jay;

Ministro del Lavoro: Ray Gunter;

Cancelliere del Ducato di Lancaster: Douglas Houghton;

Ministro per gli Affari Scozzesi: William Ross;

Ministro dell'Istruzione e della Scienza: Michael Steward.

Unica sorpresa è la nomina del sessantenne Cousins a «Minister of Technology». Frank Cousins era segretario, fino a ieri, del più potente sindacato, la «Transport and general workers union»: fu fautore del «disarmo unilaterale», durissimo avversario di Gaitskell. Nel suo nuovo incarico, dirigerà l'«Ente per l'energia atomica» e quasi tutta la ricerca scientifica, soprattutto nelle sue applicazioni industriali. Perché Wilson abbia scelto Cousins è chiaro: spera che la sua influenza nel mondo sindacale agevoli il necessario «rammodernamento» dell'industria.

Cousins, il brillante Crossman e la Castle (gli ultimi due in dicasteri di modesta autorità) sono i tre soli rappresentanti della sinistra laburista: il governo rispecchia se[illegible] dubbio il centro-destra del partito. Età media del governo, cinquantasei anni: un po' più alta di quella del governo Home.

L'ultimo risultato elettorale è giunto stasera alle 20,30. Come previsto, il collegio — «Argyll» — è stato tenuto dai conservatori, per cui i 630 seggi della Camera sono così suddivisi: 317 laburisti, 304 conservatori, 9 liberali. Il governo ha una maggioranza sui *tories* di 13 seggi e una maggioranza assoluta di 4 seggi. Potrà sopravvivere e far approvare le leggi più controverse? E' possibile, benché George Woodcock, segretario della «Confederazione generale dei sindacati», affermi: «*Wilson dovrà indire nuove elezioni entro un anno. E' una maggioranza troppo minuscola per governare*».

Per ora, Wilson è ancora deciso ad attuare il suo programma; le riforme principali sono:

1) rinazionalizzazione dell'industria siderurgica, nazionalizzazione dei rifornimenti idrici, acquisto da parte dello Stato delle aree edilizie esposte a speculazione (queste proposte sono osteggiate dai liberali);

2) portare il tasso an[illegible] d'espansione sopra al 4%, agevolazioni fiscali per favorire le esportazioni, una politica dei redditi che [illegible]cluda, oltre i redditi, «dividendi e profitti»;

3) «mobilitazione» delle risorse scientifiche, rinnovamento dell'industria;

4) estensione dello «stato assistenziale»;

5) costruzione di quarantamila abitazioni all'anno (come i *tories*), ma con una più celere eliminazione degli *slums*.

Per sviluppare ed attuare [illegible] maniera organica ed efficiente questo programma, Wilson [illegible] accinge a costituire un gruppo di intimi collaboratori [illegible] consiglieri, nelle persone di ministri e personalità senza cariche ufficiali, i quali formeranno un «trust dei cervelli». Si tratterebbe degli intellettuali [illegible] dei tecnocrati che hanno ispirato a Wilson i principi della «rivoluzione scientifica» [illegible] del «socialismo moderno». Non è ancora possibile ottenere una lista completa dei componenti di questo gruppo, ma fin da ora si fanno cinque nomi: Richard Crossman, designato quale ministro dell'Edilizia e degli affari municipali, teorico della «evoluzione attraverso la scienza»; lord Bowden, preside della facoltà di tecnologia dell'università di Manchester e specialista in materia di automazione; Thomas Balogh, economista di origine ungherese, professore alla «Scuola londinese di studi economici»; Peter Shore, sociologo, nuovo deputato, già capo dell'ufficio ricerche della Confederazione dei sindacati; e Anthony Wedgwood-Benn.

Mario Ciriello

Scritte filocinesi a Milano mentre arriva l'on. Longo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

I comunisti «cinesi» si sono fatti vivi a Milano oggi, mentre arrivava l'on. Longo, con manifesti e con scritte soprattutto nei quartieri di Porta Genova e Lorenteggio: [illegible] dice che qualche manifesto fosse scritto in lingua cinese, come era accaduto nel passato.

I comunisti «cinesi» di Milano hanno costituito finora il più grosso nerbo di scissionisti del partito comunista, creando un loro circolo in via Lorenteggio 126, mentre il movimento ha sede in via Cardinal Mezzofanti 36. Capeggiano il movimento alcuni giovani dell'estrema sinistra, fra i quali Mario Geymonat e Osvaldo Pesce, che curano la pubblicazione di un periodico che viene largamente diffuso tra gli iscritti al pci. **p. m.**

Uccide il carabiniere che sta per arrestarlo

Il delitto presso Avellino - L'omicida, ricercato per furto, era stato riconosciuto dalla vittima

(Nostro servizio particolare)
Avellino, 17 ottobre.

Un carabiniere di 32 anni, Giovanni Elefante, in servizio presso la stazione di Chiusano San Domenico, è stato ucciso a colpi di pistola da un ricercato al quale stava dando la caccia.

Nel piccolo centro dell'Alta Irpinia, si erano svolti, nel pomeriggio [illegible] oggi, i funerali di una congiunta [illegible] ricercato, Mario Porfido di 36 anni, a carico del quale la Procura di Velletri aveva emesso mandato di cattura per furto. Il Porfido era stato condannato in contumacia a sei anni di carcere avendo rapinato, nel 1958, l'esattore Grazio Ammaturo, padre di un funzionario di polizia.

Prevedendo che il Porfido avrebbe partecipato ai funerali della zia, il comandante la stazione [illegible] carabinieri [illegible] Chiusano aveva disposto un opportuno servizio per catturarlo. Nei pressi del cimitero, una pattuglia di militi [illegible] è imbattuta nel Porfido. I carabinieri lo hanno subito riconosciuto e gli hanno intimato l'alt. Il ricercato, anziché aderire all'invito dei carabinieri, ha tentato di fuggire e con [illegible] balzo ha scavalcato un muricciolo, sperando di far perdere le sue tracce.

L'Elefante, invece, si è lanciato all'inseguimento del Porfido. Costui quando ha capito che non sarebbe sfuggito all'arresto, ha puntato due rivoltelle contro il coraggioso milite facendo fuoco.

Due proiettili hanno raggiunto Giovanni Elefante al torace, ferendolo mortalmente. Lo sventurato, che [illegible] era sposato da due anni con Anna Amatrudo di 29 anni ed era padre di [illegible] bimbo di undici mesi, è stato subito soccorso dal compagno di pattuglia.

A bordo [illegible] una macchina di passaggio, il carabiniere è stato trasportato all'ospedale civile di Avellino, ma durante il tragitto è spirato.

Le indagini sul grave episodio sono state assunte dal Procuratore della Repubblica di Avellino; il comando di legione di Napoli ha disposto una vasta operazione per la cattura dell'omicida. **a. l.**

Cerimonia a Poirino del [illegible] di studi

Poirino, 17 ottobre.

Il consorzio scolastico di Poirino per [illegible] potenziamento della scuola media, promosso dall'assessorato allo sviluppo sociale della Provincia con la partecipazione dei comuni della zona, ha festeggiato questa mattina l'inizio di un nuovo corso di studi. La cerimonia si è svolta nel cinema «Italia», presenti oltre 300 alunni con le famiglie. Sono intervenuti alla cerimonia il presidente della Provincia prof. Grosso con l'assessore allo sviluppo sociale prof. Brosso. L'autorità scolastica era rappresentata dal Provveditore prof. Lama.

I consorzi scolastici della provincia di Torino, funzionanti già [illegible] alcuni anni, sono 25. Nell'esercizio 1964-65 ne saranno istituiti altri 20. La principale attività è quella del trasporto allievi. Per tale servizio è prevista nel corrente anno scolastico una spesa di 200 milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

16 Ottobre 1964

NATI — Di Savino Tiziana; Baronega Paolo; Banina Rita; Sasso Marco; Lionello Lucia; Palazzo Vincenzo; Tempo Marco; Carlin Gian Luigi; Bonsignori Guido; Ricciardi Brunella; Barbero Donata; Minetti Fabio; Idone Giorgio; Demo Anna Maria; Trancale Maurizio; Senesi Monica; Morassutto Luca; Erario Cristiano; Enrico Emilio; Dolce Umile; Rifolo Domenico; Taramino Claudio; Vella Michelangelo; Peragine Maria; Perini Daniela; Vidossich Margherita; Cadoni Giorgio; Girmodi Maria; Barberis Anna; Manfrella Sergio; Pisci Virgilio; Pegoraro Mario; Branzino Fulvio; Ivaldi Rosalba; Arri Brunella; Vettese Pietro; Da Fortunato; De Palma Michela; Fiore Leonardo; Fucetti Monica.

MORTI — Baccavilla Alessandro, anni 60, nato a Envie, dottore in chimica, abitante in corso M. d'Azeglio 37; Valinotto Francesco, a. 57, Torino, agricoltore, c. Francia 180; Mendilli Maria ved. Scopece, a. 69, Foggia, v. Cherubini 19; Tamutis Domenico, a. 65, Cuzelle Torinese, v. N. Bianchi 5; Pescermona Maria, a. 68, S. Marzano Oliveto, v. S. Giorgio Can. 42; Cuiarle Giacinta, a. 63, Torino, v. Saluzzo 95; Russo Alessandro, a. 72, Torino, v. Sacchi 38; Galvagno Caterina, a. 63, Bra, v. Bologna 15; Sicrato Guido, a. 62, Venezia, v. Reggio 8; Tagnoera Francesco, a. 67, Carpignano Sesia, chimico, v. S. Giulio 21; Calasso Teresa, a. 47, Torino, v. Lagrange 2.

Deceduti in ospedale: Necco Carolina ved. Goffi, a. 82, Airasca; Deram Marianna in Macor, a. 83, Teor; Savarone Pasquale, a. [illegible] Andria, rappresentante; Ripasbelli Augusto, a. 72, Torino; Rotondo Nunzia [illegible] Cusa, a. 51, Vittoria; Genco Maria, a. 16, Sila (Algeria); Roel-Curuh Maria ved. Bertotti, a. 67, Torino; Bertellino Cirillo, a. 79, Nole, artigiano; Pozzi Natalina, a. 67, Giussano Brianza; Amoroso Luigi, a. 26, Corato, operaio; Beria Secondo, a. 86, Villafranca d'Asti; Deghenghi Ezo, a. 31, Gallesano, tubista; Lisa Antonio, a. 15, Lavello; Ferino Enrico, a. 7, Torino; Cannella Calogero, a. 24, Casteltermini, autista.

Matrimoni 44 - Nati 40 - Morti 26

Carcere a vita per tre sorelle messicane che avviarono al vizio decine di donne

Uccisero 80 ragazze che si erano ribellate - Avevano una catena di case clandestine

(Nostro servizio particolare)
Città di Messico, 17 ottobre.

Tre sorelle accusate di «tratta [illegible] bianche», rapimento e corruzione [illegible] minorenni, sono [illegible] condannate oggi da un tribunale dello Stato di Guanjuato nel Messico, a 40 anni di carcere (il massimo della pena previsto in Messico). Le tre sorelle, Eva, Maria de Jesus e Delfina Gonzales, erano accusate di avere avviato ad una vita sciagurata giovani donne reclutate, attraverso annunci sui giornali, come [illegible].

Il processo ebbe inizio nel gennaio scorso quando [illegible] seguito della denuncia di una ragazza di 15 anni che era riuscita a fuggire alla loro sorveglianza, si scoprì una rete di case clandestine, una delle quali teneva da [illegible] e [illegible] «Lager» per la eliminazione delle giovani che erano diventate troppo vecchie per poter ancora servire all'ignobile commercio o si erano ribellate.

Nel corso delle indagini gli agenti di polizia rinvennero fosse nelle quali erano state sepolte decine di giovani donne ed alcuni scheletri di bambini. Non fu mai possibile accertare quante siano state le vittime delle sorelle Gonzales e dei loro complici, ma sono state processate per l'assassinio di almeno [illegible] donne.

Con le sorelle sono state processate altre diciannove persone, accusate di complicità fra cui un autista che aveva avuto il compito di seppellire i cadaveri delle ragazze dopo che erano state uccise. Costoro hanno ricevuto condanne varianti da 5 a 35 anni di reclusione.

Davanti ai giudici le Gonzales hanno raccontato le loro traversie, le torture, le sevizie patite quando si ribellavano alla [illegible] dell'organizzazione che reclutava le sue vittime in massima parte fra [illegible] giovani contadine che avevano abbandonato la casa di campagna col miraggio di andare a servire in città. **a. p.**

Motociclista di 16 anni investe e uccide una donna

Lanzo Tor., 17 ottobre.

[illegible] Sulla provinciale per Ceres, in località Villa Fornaci di Mezzenile, una motocicletta guidata dall'apprendista [illegible] Giovanni Battista Vigheru, 16 anni, di Mezzenile, ha investito ieri alle 17,45 [illegible] donna che attraversava a piedi la strada. La poveretta è l'operaia Maria Voltero Prina, 41 [illegible], da Ceres. Ha riportato la frattura della base cranica e altre gravi lesioni; trasportata all'ospedale Mauriziano di Lanzo è morta nella notte. Il gio[illegible] motociclista è rimasto illeso.

Per la campagna elettorale 10 mila [illegible] oggi [illegible] Italia

Reso noto l'appello dei socialisti: autorizza a formare giunte con i partiti del centro-sinistra e con i comunisti, a seconda delle situazioni locali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

La campagna elettorale per le Amministrative del 22 novembre continua a scaldarsi. Nel pomeriggio si sono avuti centinaia di comizi e manifestazioni elettorali ad iniziativa di tutti i partiti, mentre per domani, secondo le segnalazioni pervenute al Ministero dell'Interno, ne sono in programma circa diecimila.

Oggi è stato reso noto il testo dell'appello elettorale del psi che venne votato all'unanimità nella recente riunione del Comitato centrale. Il documento si apre affermando che i socialisti, nelle elezioni del 22 novembre, «*devono battersi per assicurare in primo luogo amministrazioni democratiche nei comuni e nelle province, che siano in grado di risolvere i problemi, divenuti oggi sempre più gravi e complessi, che riguardano il benessere e la vita civile delle popolazioni*». Si ribadisce, poi, il deliberato congressuale per la formazione delle giunte: esse, [illegible], possono essere di centro sinistra (con democristiani, [illegible]mocratici e repubblicani) e di sinistra (con comunisti e, forse, con il psiup) a seconda delle situazioni locali.

La democrazia cristiana, come si annuncia questa sera, «varerà» [illegible] una riunione della direzione che [illegible] tenuta venerdì 23, il programma elettorale che verrà, successivamente, esaminato dal Consiglio nazionale la cui convocazione è prevista per il 29, all'indomani, cioè, dello scadere del termine per la presentazione delle liste dei candidati (ore 12 del 28 ottobre). Sempre per quanto riguarda la dc c'è da registrare, oggi, una importante dichiarazione [illegible] fanfaniano sen. Bosco [illegible] quale afferma la necessità di una politica sempre più unitaria per tutti i democristiani. **v. e.**

ULTIME [illegible] CRONACA

Zingara sorpresa [illegible] rubare 600 mila lire in una casa

Alle 11 di ieri, a Rivalta [illegible] Francesco Gonella e [illegible] via Hector Margherita 2 [illegible] dalla [illegible] Acnolda Bulmais, 18 anni [illegible] di Macerata [illegible] al primo piano per [illegible] della casa [illegible] 600 mila lire. [illegible]

La Bulmais [illegible] Gonella [illegible] Il furto è stato compiuto da Giuseppe Modesto [illegible] di piombo, lo ha caricato sulla bicicletta ed è partito per la città. Ma strada facendo, i ladri sono stati notati da alcuni operai dell'impresa Ratti, i quali giunti al cantiere scoprivano la devastazione. Inseguivano il ladro e [illegible] catturavano.

Per una bottiglia d'acqua dà un milione in contanti

«E' un farmaco portentoso»

Una [illegible] truffa è stata compiuta [illegible] mattina nel pieno centro di Moncalieri: vittima, un commerciante sessantenne [illegible] hanno [illegible] T. L.

Alle [illegible] T. L. si stava [illegible] allorché veniva avvicinato da un tizio che con una [illegible] attaccava discorso [illegible] tirava fuori di tasca un boccetto contenente un liquido verdastro e diceva: [illegible] Questo è un farmaco portentoso contro qualsiasi [illegible] in Italia non entra [illegible] vendere per un milione, purché in contanti [illegible] Ma questo medicinale [illegible]!

Il commerciante [illegible] celare l'affare e [illegible] Cinque minuti più tardi [illegible] vettura [illegible] T. L. [illegible] Tornato a casa, il commerciante [illegible] esaminato il liquido del boccetta [illegible] acqua tinta di verde.

Arrestati quindici mafiosi e un ex bandito di Giuliano

In Sicilia - Sono tutti accusati di appartenere alla malavita organizzata

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 ottobre.

Carabinieri del gruppo interno hanno arrestato, nel corso di una operazione negli abitati di San Giuseppe Jato e Montelepre, Giovanni Genovese di 41 anni, già condannato all'ergastolo dalla Corte di assise di Viterbo per la strage di Portella delle Ginestre e poi assolto in Cassazione. L'ex bandito di Giuliano, contro il quale la Procura della Repubblica di Palermo aveva spiccato mandato di cattura per associazione a delinquere, era stato [illegible].

L'operazione è stata compiuta sotto la direzione del comandante della Legione carabinieri di Palermo; vi hanno partecipato militari del gruppo interno della tenenza di Partinico e del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, in collaborazione con agenti del locale commissariato.

Sono stati arrestati, insieme al Genovese, Emanuele Brusca di 48 anni, Giovan Battista Licari di 57, Bernardo Brusca di 35, Antonino Reda di [illegible], Mario Brusca di 35, Gaspare Mangano di 36, Salvatore Genovese di 38, cugino di Giovanni Genovese e Carmelo Arboscello di 40.

Tutti gli arrestati erano ricercati, per reati comuni e ritenuti appartenenti alla malavita organizzata. Prima del loro arresto essi erano stati sottoposti a sorveglianza speciale e a diffida da parte delle autorità di P.S.

Nel corso di un'altra operazione compiuta dai carabinieri del gruppo interno nel territorio di Carini, Torretta Cinisi e Terrasini, sono state arrestate sette persone. **f. d.**

Cristianamente è mancato il
Geom. Cav. Leone Fauda
Lo piangono: la figlia Elvira col marito Attilio Cellotto; il cognato Avv. Italo Regis e famiglia; i nipoti Dott. Ing. Guglielmo, Dott. Rag. Corrado Fauda e moglie Irma Palestrero; parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Presidente e Dirigenti della Federazione Asili Infantili Suburbani di Torino a nome di tutti gli Asili federati, annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Geom. Cav. Leone Fauda
da oltre trent'anni segretario.
— Torino, 18 ottobre 1964.

La Scuola Materna Barriera di Nizza di Torino, il Presidente, i Dirigenti, Insegnanti e Personale tutto partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del Segretario
Geom. Cav. Leone Fauda
— Torino, 18 ottobre 1964.

Il Presidente, l'Amministrazione, i Bambini ed il Personale della scuola materna Maria Laetitia, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geometra Leone Fauda
Segretario della Scuola.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Baro
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Giacolono; i figli: Teresa col marito prof. Francesco Fosca e piccola Laura; Germano con la moglie Mariela Occleppo; Ines col marito geom. Ferruccio Mallarelle e piccole Maria Cristina e Germana; la sorella Maria; la zia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto; indi la cara salma proseguirà per Carrone ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Strambino, 17 ottobre 1964.

Cesarina Bellone ved. Baro e figlio Virgilio si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del cognato e zio
Giovanni Baro
— Strambino, 17 ottobre 1964.

Il dott. Armando Occleppo e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita di
Giovanni Baro
— Strambino, 17 ottobre 1964.

Le famiglie Galantino e Pallente partecipano al dolore dell'amico Germano per la perdita del Papà
Giovanni Baro
— Strambino, 17 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la Signora
Maria Caterina Rissone ved. Borgnino
anni 82
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lucia col marito Edoardo Morra, le nipote Carla col marito Andrea Daniele [illegible] il piccolo Massimo, il fratello Natale e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. ore 9 partendo da via Bidone 25. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Castell'Alfero d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Le famiglie Morra, Peraglio, Guerci e Zanorin partecipano al dolore della nuora e cognata Lucia per la perdita della cara mamma Signora
Caterina Rissone ved. Borgnino
— Torino, 17 ottobre 1964.

Giovanni Morra, Cesare Maschini, Cesare Raviola e famiglie partecipano al dolore del Socio Edoardo Morra per la scomparsa della Suocera Signora
Caterina Rissone ved. Borgnino
— Torino, 17 ottobre 1964.

Con i conforti della Fede ha cessato [illegible] battere il cuore generoso [illegible]
GENERALE DI BRIGATA
Renato Cancia
Lo annunciano costernati la sorelle Emma, Pia e Valeria, i fratelli Ubaldo e Ugo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Narzole martedì 20 alle ore 9,30.
— Narzole, 17 ottobre 1964.

Gli affezionati nipoti Lubella Ravagni, Gian Michele Molinatti, Giulio, Renata e Silvio Cancia profondamente addolorati annunciano la scomparsa dello zio
Generale Renato Cancia
— [illegible], 17 ottobre 1964.

Ha cessato di battere il cuore [illegible]
Dott. Vittorio Anselmi
Lo piangono [illegible] moglie Maria Lodisola, il figlio Gianguido, mamma, suocera, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 14.30 da via [illegible] 16.
— Torino, 18 ottobre 1964.

La famiglia Rocco partecipa [illegible] dolore di Maruccia e Gianguido per la perdita del caro
Vittorio
— Torino, 18 ottobre [illegible].

E' mancato ai suoi cari
Antonio Aiassa
Lo piangono moglie, sorella, cognato, cognata, le nipote Giusi, parenti tutti. I funerali lunedì 19 corr. ore 14.30 da via Sesia 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1964.

E' improvvisamente mancato
Domenico Nasi
Angosciati lo annunciano: il figlio Mario e famigliari. I funerali avverranno lunedì 19 ore 10.30 dalla Casa di Riposo (S. Maurizio) Pinerolo.
— Pinerolo, 18 ottobre 1964.

Gli amici Renato, Casimiro, Anita, Francesco Dolza e Orlando Orlandi partecipano al lutto dell'amico Carlo per la morte del papà
Giuseppe Masseroni
— Torino, 17 ottobre 1964.

Nell'infinita tristezza del settimo anniversario dell'immatura dipartita del
DOTT. PROF.
Alberto Vergnano
la sorella con immutato dolore ed accorato rimpianto rievoca la cara memoria. Santa Messa di suffragio martedì 20 ottobre ore 8,30 Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 18 ottobre 1964.

1963 1964
Nell'anniversario i figli ricordano la mamma
Giovina Berti ved. Massarelli
S. Messa il 19 ore 9 chiesa S. Stigmate.
— Torino, 17 ottobre 1964.

1956 1964
S. Messa verrà celebrata martedì 20 corr. ore 8,30 Parrocchia Pozzo Strada in suffragio dell'anima buona di
Antonio Baudino
La moglie ringrazia parenti e amici che lo ricorderanno.
— Torino, 18 ottobre 1964.

1963 1964
Carolina Vittone Fantolino
I famigliari la ricordano con immutato affetto. Santa Messa 19 ottobre ore 7,30 Parrocchia Cavoretto.
— Torino, 18 ottobre 1964.

18-10-1961 18-10-1964
Cav. Eugenio [illegible]ssi
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Nella impossibilità di farlo personalmente Gloria Marocco ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del marito
Prof. Nello Marocco
— Torino, 18 ottobre 1964.

Cristianamente spirava il
Rag. Antonio Buratto
Inchinandosi ai divini voleri l'annunciano la moglie Paola Bosino, la figlia Renata, la sorella Caterina, la cognata Rina Molonotto e famiglia, la zia Rosa, parenti tutti. I funerali lunedì 19 corr. alle ore 9,30 in San Carlo Canavese.
— San Carlo Canavese, 17-10-1964.

Improvvisamente è mancato il
Cav. Dott. Piero Avezzano
lasciando nell'immenso dolore la moglie Eugenia Bossone, la mamma Maria Buronzo, la cognata Emilia Abbriata ved. Avezzano e figlio Lorenzo, la cognata Andri e famiglia, i cugini Avezzano, Buronzo, Parodi, Calligaris. I funerali avranno luogo a Montalvo lunedì 19 alle ore 15.
Livorno, via Marradi 139.
— 17 ottobre 1964

Cristianamente è mancata
Maddalena Tiranti (Nina)
Addolorati l'annunciano i suoi cari Gino e Nale; Rosanna, Marisa e rispettive famiglie; la sorella Rosa; parenti tutti. I funerali lunedì 19 ore 14.30 da piazza Respighi 13. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Rina Calvagno
Addolorati ne danno partecipazione le sorelle Maria ved. Corino e famiglia, Vittoria ved. Ferrua e famiglia, i fratelli Giovanni e Antonio con le famiglie (Argentina) e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1964.

Ricorre domani 19 ottobre il 5 anniversario della morte di
Ugo Pavia
La vedova, i figli ed i familiari tutti, a cui il tempo non ha lenito il dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata domani, alle ore 8, nella chiesa di S. Filippo.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Nel primo, tristissimo anniversario della morte del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Gr. Uff. Silvio Marini
la famiglia Lo ricorda con infinito dolore. S. Messe in suffragio saranno celebrate lunedì 19 corr. alle ore 9 nella Parrocchia della Madonna [illegible] Angeli in Torino, alle ore 8,30 nella Parrocchia degli Alemanni in Bologna e, alla presenza dei familiari, alle ore 9, nella Parrocchia di S. Pietro in Sasso Marconi.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Paolo Belfiore (Bernard)
Nel quinto triste anniversario la sua Margherita lo ricorda affettuosamente.
— Torino, 20 ottobre 1964.

1955 1964
Mary Pece n. Antonino
Il marito ed i figli la ricordano con immutato dolore. Messa domani ore dieci chiesa Consolata.
— Torino, 18 ottobre 1964

Sergio Betta
Nel terzo anniversario i genitori e parenti lo ricordano affettuosamente. S. Messa lunedì 19 ore 9 parrocchia via S. Donato 21.
— Torino, 18 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Celestino Rolando
Lo annunciano la moglie, i figli: Renato e consorte con la piccola Roberta; Angiolina con il marito; Giulio e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10.30 [illegible] piazza Modesta Cristina 4.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Dirigenti e Personale del Servizio Costruzioni Sperimentali F I A T partecipano al lutto che ha colpito il sig. Renato Rolando per la dipartita del suo carissimo Babbo, signor
Celestino Rolando
— Torino, 18 ottobre 1964.

Cristianamente è ritornata a Dio l'anima eletta di
Decio Scassa
Cavaliere della Repubblica
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara Gianinetto, l'affezionata figliozza Clara col marito Remigio Martinengo, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Mario Diventi per le assidue ed amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 partendo dalla strada Fioccardo 45 (Cavoretto). Non fiori ma opere di bene per l'asilo di Cavoretto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Cesare Scassa, unitamente alla moglie ed ai figli Iolanda e Attilio, piange la scomparsa del caro fratello
Decio
— Torino, 17 ottobre 1964.

La XIII Sezione della Democrazia Cristiana, com[illegible] la scomparsa del
Cav. Decio Scassa
Componente del Direttivo della Sezione.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Vicario, Amministrazione e Suore Asilo Infantile Cavoretto, prendono commosse parte alla perdita del Segretario
Cav. Decio Scassa
— Cavoretto, 17 ottobre 1964.

Ieri sera munito dei conforti religiosi dopo penosa malattia è serenamente spirato all'età di anni 79
Giuseppe Bertalli
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Emanuelli, i figli Giovanni con la moglie Maria Taggiasco, Felice con la moglie Emma Narbona e la piccola Marina, la nipote Nina Bertalli Piovano e famiglia, il cognato Umberto Emanuelli, le famiglie Emanuelli, Taggiasco e Narbona, i parenti tutti e l'affezionata Olga Figone. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 16,30 partendo da via Magnolie 2 per la chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli, indi per il cimitero Armea.
— Sanremo, 18 ottobre 1964

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i Soci tutti del Lions Club Sanremo prendono viva parte al dolore del Past Presidente Dott. Giovanni Bertalli per la scomparsa del padre
Giuseppe Bertalli
— Sanremo, 17 ottobre 1964.

Prendono parte al lutto:
Franco e Maria Laura Mangiarotti
Sandro ed Emilia Scalorandis
Franco e Piera Moreno
Carla e Alice Lombardi
Giuseppe e Antonietta Catellessa
Guglielmo e Manda Gervasone.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Lazzoni
Anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ada Fosca col marito Francesco Scanzo, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì alle 14.30 dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
— Torino, 17 ottobre 1964

Maria e Alberto Muratore, Collaboratori e Dipendenti tutti dello Studio Muratore prendono viva parte al dolore che ha colpito la Signora Ada Scanzo, per la perdita del suo caro Papà
Domenico Lazzoni
— Torino, 17 ottobre 1964.

Partecipano al dolore dei coniugi Scanzo per la dipartita di
Domenico Lazzoni
le famiglie: Avogadro, Caretto, Oberto, Ponaro.
— Torino, 17 ottobre 1964.

Ezio Carla Derigusi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Mamma
Teresa Pozzo Colla
— Torino, 17 ottobre 1964.

Partecipano al lutto le famiglie Opessi - Rava.

Augusto e Carla Evangelista
Venanzio e Maria Ferraris
prendono vivissima parte al dolore degli amici [illegible] e Giordana per la perdita della cara Mamma
Teresa Colla ved. Pozzo
— Torino, 17 ottobre 1964.

Dopo lunga e do[illegible] malattia è spento cristianamente
Pierino Bellani
Autotrasporti
Angosciati l'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali lunedì 19 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via San Gervaso.
— Saregno, 17 ottobre 1964

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari
Domenico Lomonaco
di anni 40
Lo piangono la moglie, mamma, papà, suocera, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì alle ore 9 da via Emanuel 1.
— Torino, 18 ottobre 1964.

E' mancato
Francesco Tognacca
Come da espresso desiderio dell'estinto l'annunciano a funerali avvenuti: la sorella, le cognate, i nipoti, la pronipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Loglione.
— Torino, 16 ottobre 1964

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Pietro Crasso
Grande Invalido di Guerra
la moglie Estella ed il figlio Alfredo lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messe: martedì 20 corrente 8,30 Parrocchia, piazzale Lucento, mercoledì 21 ore 8 S. Cristina, piazza San Carlo.
— Torino, 18 ottobre 1964

18-10-1963 18-10-1964
Donna Clelia Aly-Bell-Adel Dell'Isola Molo di Borghetto e Barbania
Con infinito amore il suo Michelangelo ne rievoca la dolce memoria. Ss. Messe a Torino (Chiesa Crocetta) ore 9 del 20 ottobre e Barbania (Chiesa Parrocchiale) ore 9,30 del 19 ottobre.
— Torino, 18 ottobre 1964.

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Ines Furno
con profondo rimpianto i familiari la ricordano a tutti quanti le vollero bene. La Messa di suffragio avrà luogo nella Parrocchia [illegible] San Tommaso alle [illegible] 9 di giovedì [illegible].
— Torino, 18 ottobre 1964

1960 1964
Lorenzo Bosio
Moglie e parenti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Messe: Santena parrocchia martedì 20, ore 7; Torino [illegible] 95, Sacramento, via Casalborgone, mercoledì 21, ore 9
— Torino, 18 ottobre 1964

Le famiglie Castagnotti, Eva e Carli, impossibilitate a farlo personalmente, rivolgono il loro commosso ringraziamento a tutti coloro che con scritti o di persona hanno voluto dare testimonianza di affetto alla loro cara scomparsa
Lea Castagnotti Callo
e comunicano che la Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria n. 51) il giorno 13 novembre alle ore 9.
— Torino, 18 ottobre 1964

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

GEOMETRA ventisettenne militesente patente occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 768-374.

GEOMETRA 21enne esaminerebbe qualsiasi proposta impiego. Telefonare 542-328. A108049

GEOMETRA 35enne capocantiere, computi metrici, contabilità lavori, tracciamenti, offresi. Piemonte, Liguria. Scrivere: Scarli, Sospello 147 Torino. A108211

GIOVANE militesente perito elettrotecnico e disegnatore patentato, primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2221 — Torino ». A108309

GIOVANE signora prenderebbe domicilio lavori dattilografia e registrazioni varie. Telefonare 275-425.

GIOVANE torinese ventitreenne discreto dattilo inglese francese impiegherebbesi ufficio magazzino. Telefonare 529-284. A108294

GIOVANE 17enne, il geometra, offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 367-112. A108502

IMPIEGATA, futurista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 556-946 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2218 — Torino ». A108297

IMPIEGATO 30enne 2ª cat. esperienza ufficio acquisti con esperienza tecnica, veramente capace. Inutile scrivere se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

INFERMIERA, diploma inglese, 35enne, referenze controllabili, esperienza, conoscenza lingue inglese e francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino». A92825

INFERMIERA pratica studio dentistico offresi Crocetta, centro, oppure compagnia inferno giornata purché buona retribuzione. Tel. 320-205.

INGEGNERE elettronico neo laureato cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino».

INSEGNANTE ventiduenne bidiplomata offresi assistenza doposcuola bambini elementari o medie. Telefono 378-784. A108455

LAUREATO giurisprudenza referendario offresi insegnante materie giuridiche letterarie istituto privato. Telefonare 329-567. A107916

LAUREATO giurisprudenza tre lingue milite assolto impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6446 — Torino ». A107916

LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE 39ENNE VENTENNALE ESPERIENZA GRANDE AZIENDA, MODERNI SISTEMI ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE, CONTABILITA' GENERALE, CONTABILITA' INDUSTRIALE BUDGETS, CONTROLLO COSTI, PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE, MASSIMA SERIETA', ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE PRESSO MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2206 — TORINO».

MILITESENTE ventitreenne liceo scientifico serio referenziato auto propria impiegherebbesi. Telefono 578-414. A108489

NEO programmatore 1401 IBM, esperienza biennale centro tradizionale, esaminerebbe proposta seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6485 — Torino ». A108119

OFFRESI cartellonista. Telefonare 524-307. A107832

OPERAIO chimico qualificato 29enne ex Montecatini patente gas tossici referenziato offresi presso industrie petrolchimiche affini disposto trasferirsi. Telefonare 689-256 ore pasti.

PENSIONATO dinamico precisissimo ramo dolciario impiegherebbesi presso ditta o negozio come dirigente sorvegliante, aiuto, miti pretese. Telefonare 680-518. A108343

PENSIONATO 50enne ex funzionario banca, ufficio centrale, esperto lavori contabilità aziendale e bancaria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

PERITO agrario diciannovenne offresi subito qualunque impiego. Scrivere: Camassa, via Buniva 11, Torino.

PERITO elettronico neodiplomato offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2191 — Torino».

PERITO industriale importante stabilimento meccanico esperienza pluriennale organizzazione generale, produzione, conduzione personale, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6509 — Torino».

PERITO industriale quarantaduenne ventennale esperienza d'officina meccanica media e di precisione, otto anni esperienza uffici tecnici ed organizzativi, occuperebbesi. Scrivere: Casella 114 Pubblifior, Varese.

PERITO industriale 34enne pluriennale esperienza progetto disegno meccanico, ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino». A108158

PERITO, REFERENZIATO, ESPERIENZA PLURIENNALE ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE, ACQUISTI, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO PRODUZIONE, CONOSCENZA LINGUE ESTERE, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6510 — TORINO ». A108304

PROFESSORE scuola media disegno educazione artistica offresi istituto privato o Industria. Scrivere Giglietti Settimo, Sobrero 4. A107914

QUINDICENNE stenodattilo calcolo meccanico 1° impiego offresi. Scrivere: Biffaro, Leoncavallo 104.

QUINDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telef. 781-627

RAGAZZA 15enne licenza avviamento commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino».

RAGIONIERA perfetto tedesco buona conoscenza inglese francese dattilografia offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6483 — Torino ». A108110

RAGIONIERA pratica contabilità generale, paghe, stipendi, contributi, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6498 — Torino ».

RAGIONIERE, esperienza bancaria offresi lavori contabili extra orario. Tel. 682-828. A108360

RAGIONIERE millesente 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere Elio Ganti, Trinità (CN).

RAGIONIERE, neodiplomato, millesente, discreta conoscenza francese, patentato, libero subito. Telefonare 763-760. A107992

RAGIONIERE pensionato industria offresi incarichi contabilità generale paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5489 — Torino ».

RAGIONIERE 48enne libero subito impiegherebbesi ore pomeridiane Società. Telefonare 372-190.

SEDICENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 684-730.

SEDICENNE stenodattilo computometer 1° impiego offresi massima serietà. Telefonare 392-029.

SIGNORA sola bella presenza offresi per lavoro decoroso, cassiera ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2223 — Torino ». A108321

SIGNORA universitaria, ottime referenze, studi pedagogici, accudirebbe bambini ragazzi, mezza giornata. Telefonare 687-526. A108094

SIGNORA 20enne licenza commerciale offresi per lavoro mezza giornata commessa. Telefon. 326-894.

SIGNORA 22enne 2° impiego referenziata, offresi. Telefonare ore pasti 833-793. A108401

SIGNORINA, bella presenza, pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 765-009. A108102

SIGNORINA colta referenziata, bella presenza, esperta in public relations, buona conoscenza francese inglese spagnolo, conoscenza dattilografia, disposta viaggiare trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino». A108363

SIGNORINA, diplomata maestra elementare, pratica insegnamento, accuperebbesi pomeriggio istitutrice bambini 6-13 anni. Telefonare 383-437.

SIGNORINA offresi assistenza bambini, di due a cinque anni, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A108302

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio e lucidatrice disegni offresi. Telefonare 037-121. A108327

TRENTACINQUENNE auto propria esperto amministrazione piccole aziende esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ». A108430

TRENTANOVENNE offresi commessa cassiera già pratica. Tel. 854-277.

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefono 288-035.

VENTICINQUENNE lunga pratica corrispondenza fatturazione ed contabilità offresi, referenziata. Telefonare 251-117. A107827

VENTIDUENNE magazziniere pratico lavori ufficio ed direzione depositi offresi seria ditta. Telef. 631-743.

VENTIDUENNE stenodattilografa 2° impiego offresi, libera subito. Telefonare 663-230. A107741

VENTOTTENNE pratico contabilità generale veloce stenodattilo referenziato offresi subito. Tel. 544-264.

VOLENTEROSO, universitario, presso seria ditta, occuperebbesi ufficio, mansioni fiducia pomeriggio, sera. Scrivere: Cangemi, Braiferio 1.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A capo reparto esperto lavorazioni articoli interno carrozzeria autoveicoli sellerie, marocchinerie ecc. offresi da media industria ottime condizioni lavoro, adeguata retribuzione. Esigonsi serie referenze, moralità, indubbia capacità, posti occupati, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Milano ». 25631

A pensionati statali Sottufficiali Finanza Carabinieri ai persone residenti anche piccoli centri, antica Casa Olearia produttrice Vero Olio Oliva concede incarico vendite spedizioni dirette a consumatori. Possibilità realizzo, ottimo guadagno senza formali impegni. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia - Oneglia. 25585

ACQUISTI cercasi giovane corrispondente con qualche pratica ufficio acquisti. Offerta dettagliata con pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2235 — Torino ». A108361

AGENZIA cerca signorina, presenza, primo impiego. Autoscuola, San Secondo 43. A107356

ASSUMIAMO intervistatrici colte, dinamiche per statistica culturale. Presentarsi lunedì ore 9-12: Hotel Svizzera, sig. Roselli. A108364

AUTOSALONE cerca volenterosa signore, signorine patentuato mansioni ufficio, trattazione clientela, compra vendita auto usate, indipendente, bella presenza, disposta viaggiare, se veramente capace buon guadagno, lavoro assicurato, specificare età, capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — Torino». O250

AZIENDA commerciale Albera cerca impiegato competente paghe, corrispondenza, organizzazione amministrativa. Assicurasi ottimo trattamento. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ». A107352

AZIENDA industriale Torino Est cerca ragioniera per contabilità amministrativa, impegno parziale. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

CAPO officina esperienta attrezzature precisione, conoscenza cicli lavorazione a tempi, specifiche doti comando a organizzazione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A108356

CASA cosmesi cerca preparate dimostratrici. Inviare foto, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6494 — Torino ». A108144

CASA signorile cerca istitutrice referenziata, disposta trasferirsi Lucera (Foggia). Scrivere: Dott. Petrilli, via Dandolo 19. A108319

CERCASI apprendista impiegato 16-17enne. Ballenova, via Acc. Albertina 33. A107845

CERCASI contabile primanotista 2ª categoria libero subito disposto anche operare su Mercedes elettrocontabile. Telefonare 874-974.

CERCASI perito elettrotecnico preparatissimo campo TV. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

CERCASI tecnico preparatissimo campo elettronico TV. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

COMPAGNIA americana con propria organizzazione in costante espansione offre eccezionali opportunità ed ambosessi. Studi superiori, presenza ed moralità. I prescelti dovranno iniziare immediatamente loro attività. Per intervista telefonare 564-679.

CONCESSIONARIA rinomata Fiat cerca espertissimo commesso capo magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ». A101588

CONTABILE PARTICOLARMENTE ESPERTA CONTABILITA' GENERALE CERCA IMPORTANTE DITTA CENTRO CITTA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1431 — TORINO». A102296

CORRISPONDENTE SEGRETARIA DIREZIONE PRATICA LAVORI UFFICIO COMMERCIALE MINIMO ANNI 25 CULTURA ADEGUATA CERCA IMPORTANTE SOCIET.. MANOSCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: « PUBBLICITA' STAMPA 2074 — TORINO ». A108488

DIPLOMATO ETA' VENTIDUE VENTOTTO MILITESENTE NON PRIMO IMPIEGO, LIBERO SUBITO RICERCA INDUSTRIA CONFEZIONI PER UFFICIO COMMERCIALE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO POSTI OCCUPATI, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

DISEGNATORI tecnici specializzati elaborazioni a china cercansi per lavoro continuato anche a domicilio. Telefonare 599-035. A104129

ENTE Stato assume 10 elementi maschili residenti Torino, età 25-40, media cultura, distinta presenza, per redditizio lavoro non ufficio. Presentarsi lunedì 19 ore 16-18, via Avogadro 6, 1° piano. O303

INGEGNERE elettrotecnico calcolatore motori corrente alternata piccole medie potenze esperto sola prova mansioni responsabilità è richiesto da grande industria vicinanze Milano. E' assicurato alloggio in luogo. Indicare referenze, pretese, posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino».

INGEGNERE meccanico esperto lavorazioni meccaniche precisione occorre per ufficio tecnico importante centro di formazione professionale. Specificare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino».

INGEGNERI neo laureati per mansioni tecnico commerciali cercansi. Telefonare 884-833 o scrivere a: Schreder Tonini, 5, Giulio (Torino).

ISPETTORI VENDITE CERCA PRIMARIA INDUSTRIA ALIMENTARE NAZIONALE PER RIORGANIZZAZIONE QUADRI. RICHIEDESI ESPERIENZA LAVORO SETTORE ALIMENTARE, ENTUSIASMO, DINAMISMO, ETA': 30-35 ANNI. OFFRESI STIPENDIO, DIARIE, RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 109 — MILANO ». 26116

ISTRUTTORE equitazione esperienza preparazione concorsi ippici internazionali cercasi disposto trasferirsi Parigi periodo minimo un anno. Scrivere specificando referenze pretese: Spins, 5 Rue de Bagatelle, Neuilly-sur-Seine. 26112

MEDIA industria metalmeccanica situata presso piazza Bernini, assumerebbe impiegato oppure impiegata esperti, lunga pratica contabilità, libri paga, contributi, tutti lavori ufficio, mansioni fiducia. Referenze prim'ordine, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino».

MEZZA giornata maglificio cerca elemento dinamico per ufficio sviluppo vendite estero e contatti esterni buon corrispondente possibilmente pratico lingue inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino».

PER ampliamento quadri organizzativi filiale Torino importante Società cerca personale maschile, femminile ottima presenza, facilità parola e contatto con il pubblico, per dimostrazioni e vendita a privati articolo di largo consumo, lavoro organizzato con ottima carriera. Corso istruzione teorica pratica. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 200 — Torino».

PRATICO CAFFE' BAR RISTORANTE ALBERGO ESPERTO SEGRETARIO CASSIERE CARICO SCARICO CANTINA CERCASI, ESIGONSI REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6387 — TORINO ».

PROPAGANDISTE abili cercansi mattino. Calset, Grazioli 40.

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza facilità parola serta importante società per portare a conoscenza in Torino e provincia vasta clientela ultima novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino». O283

SERIA ditta porcellane cristallerie assume signorina 16-18enne per aiuto commessa e piccoli lavori ufficio. Specificare età, posti occupati, studi, luogo nascita. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino».

STABILIMENTO regione Barca cerca signorina provetta ufficio acquisti. Telefonare 240-161.

STENODATTILOGRAFA perfetta lunga pratica segreteria anche mezza giornata cercasi. Telefon. 553-175.

TECNICO lavorazione biscotto della salute cercasi da importante industria alimentare. Precisare esperienza età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino».

TECNICO meccanico esperto lavorazioni meccaniche precisione occorre per importante centro di formazione professionale. Specificare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A107597

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. ABILE sarta esterno offresi ditta per fini confezioni signora. Telefonare 335-709. A108481

ABILE commesso trattazione clientela tecnico orologiaio attualmente mansioni direttive negozio orologeria argenteria, desideroso migliorare occuperebbesi importante negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6503 — Torino ». A108471

ABILE cucito sfire offresi famiglia mattino pomeriggio. Telef. 334-219.

ABILE magazziniere referenziato, patente, pratico città offresi qualunque incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2222 — Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico 1ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ».

ATTREZZISTA stampista [illegible] completo offresi. Telefonare 870-976.

AUTISTA 8 pratico città e dintorni libero subito, referenziato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6456 — Torino ».

AUTISTA bella presenza, torinese, patente E, esperienza lunghi viaggi, passaporto, offresi anche privato. Telefonare 723-190. A108398

AUTISTA con autocarro 615 occuperebbesi presso ditta anche viaggi fuori Torino. Telefonare 515-976.

AUTISTA fattorino 23enne patente B pratico città offresi. Tel. 233-895.

AUTISTA patente B offresi ditta o privato. Telefonare 256-587.

AUTISTA patente C E offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino». A108253

AUTISTA patente C E volenterosa pratico ribaltabile offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 668-202.

AUTISTA piemontese con 1100 furgonato occuperebbesi presso ditta. Telefonare 286-932. A108303

AUTISTA pratico consegne città offresi anche aiuto magazziniere, custode diurno o notturno, anche servizio con Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino».

AUTISTA trentenne presenza pratico città esperto camion vetture, referenziato offresi. Telef. 782-648.

AUTISTA 22enne patente B militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 725-121. A107959

AUTISTA 30enne piemontese serietà presenza patente D pubblica pratico tutte vetture città e fuori offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

BAMBINAIA media età, referenziata, offresi casa signorile per un bimbo-a. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ». A108127

BARISTA già gerente bar offresi Torino ed ogni località miti pretese. Tel. 276-212. A108346

BATTILASTRA finito offresi subito. Telefonare 70-835. A108305

CAMERIERA pratica, presenza, conoscenza francese, offresi albergo stagione. Rechi, via Vanoio 36/7, Recco-Genova. 26112

CAMERIERE offresi ristorante o night, pratico, conoscenza francese inglese, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ».

CAPO riparatista specializzato impianti industriali elettrici, cabine alta tensione, quadri comando, automatismi vari, manutenzione generale, esperienza sedicennale, offresi anche subito ovunque. Telefonare 667-004 ore 10-12, 19-20.

CAPO reparto montaggio equipaggio e manutenzione macchine tessili e meccanica generale, lunga esperienza acquisita in importanti stabilimenti, occuperebbesi. Scrivere: Casella 129 Pubblifior, Varese. 26112

CAPO squadra lunga pratica carpenteria meccanica presso cesoie piegatrici saldatrice offresi. Tel. 559-280.

CARPENTIERE specializzato offresi seria ditta ovunque patente auto, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6459 — Torino ».

CINQUANTENNE bella presenza, referenziatissima, offresi posto di fiducia, patente C. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2233 — Torino ».

CONIUGI lavoratori 27enni bella presenza due figli, offronsi per portinerie. Telefonare 733-695.

(Continua a pag. 22)

pubblistock 3214-64

Per suggellare in una brillante serata
un felice incontro tra "Lei" e "Lui",
un felice incontro con un prodotto di classe:
il famoso brandy Stock 84
dall'effluvio delicato e dal gusto squisito.

Chi se ne intende chiede
STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Le scaffalature metalliche Mob-Metal rivestono la misura il vostro ambiente e gli tolgono ogni irregolarità.
Mob-Metal realizza espressamente per il vostro ambiente la sistemazione più idonea alla vostra attività con soluzioni pratiche ed eleganti.

MOB - METAL
SCAFFALATURE METALLICHE SCOMPONIBILI

Mob-Metal Via Baldanzese 37 Settimello di Calenzano FIRENZE

Agenzia di vendita per il PIEMONTE:
Torino, MOB-METAL, Via S. Quintino 42/F, Tel. 555279. **Vercelli**, BUONTEMPO Dino, Corso Dante 39, Tel. 2445. **Cuneo**, SECCO Giancarlo, Corso Giolitti 29, Tel. 61880. **Novara**, FERRINI Salvatore, Corso Cavallotti 1, Tel. 26792. **Alessandria**, VERONELLI Loris, Via Dante 7, Tel. 3462. **Biella**, VIOLA Claudio, Via Pietro [illegible] 6.

è possibile ridurre i costi?
sì con una più efficiente organizzazione della azienda

tramag 64

2ª mostra dei trasporti interni e del magazzinaggio

quartiere della fiera di padova
15 - 20 ottobre 1964

sei giorni	6 giorni
di mostra di giornate di studio di dimostrazioni pratiche di grandi impianti, di catene di trasporti interni e di magazzini tipo	importanti per imprenditori ed operatori economici

I.P.S.E.I.T.

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi DIURNI e SERALI per:
INTERPRETI - TRADUTTORI SEGRETARI EUROPEI
con le seguenti lingue a scelta:
FRANCESE - INGLESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO - GIAPPONESE
Sezione staccata per CORRISPONDENTI

Chiusura iscrizioni 30 ottobre
TORINO - Via Bligny 5 - tel. 53.114
A richiesta spedizione de **IL DRAGOMANNO**

AVVISO

Interessante proposta di collaborazione e compartecipazione viene offerta da gruppo Internazionale operante nel ramo dell'impianto in Italia di nuovi apparecchi americani da gioco, il cui reddito è eccezionalmente elevato. Si richiedono per il Piemonte massimo 4-5 elementi (uomini o donne) veramente dinamici, solvibili, con buone referenze nonché con una disponibilità liquida 2 - 4 milioni.

Indirizzare le risposte a:
PUBBLICITA' STAMPA 213 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. 283-830
Se malgrado le pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un modello specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali; 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524-500
GENOVA: via Cattaneo 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

DALLA SCELTA APPROPRIATA DELLA SCUOLA
DIPENDE L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI
ISTITUTO T. I. **PARIFICATO** DIURNO E SERALE
SAN SECONDO
VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 385.376 - 596.802
PERITI INDUSTRIALI
SEDE ESAMI DI STATO
AVVIAMENTO INDUSTRIALE (accelerato)
DISEGNATORI - TORNITORI - SALDATORI

NEL MONDO LETTERARIO

Una ricca stagione Mondadori 1964-65

Ancora una volta il mondo ha detto al a Charles Chaplin: al banco del successo *La mia autobiografia* ha colto l'«en plein». Un successo irripetibile per un libro irripetibile: un'opera «fuori concorso» che ha clamorosamente inaugurato la stagione Mondadori '64-'65.

Tuttavia, non sarebbe giusto misurare l'impegno di un editore da simili «exploits» isolati: il programma di una casa editrice deve essere esaminato e valutato, nel suo complesso e nelle sue articolazioni, come uno sforzo coerente di corrispondere ai bisogni di una società, di offrire opere vive capaci di penetrare in tutti gli strati ed a tutti i livelli della realtà contemporanea.

Dall'editoria economica e popolare, ai classici, alla narrativa italiana e straniera, alla poesia, alle strenne, alla divulgazione scientifica, alle biografie, alla saggistica, ai libri d'arte, scolastici e per ragazzi, il programma della casa editrice Mondadori per la stagione appena iniziata non si pone altri limiti che quelli dettati dal movimento delle conoscenze e dalle esigenze reali del pubblico.

E' difficile, in una produzione tanto folta, procedere ad una «campionatura»: ci limiteremo quindi ad alcune anticipazioni che riteniamo possano interessare un gran numero di lettori; e, per cominciare, dalle novità di quella che è senza dubbio una delle collezioni più seguite dal pubblico: «Narratori Italiani», diretta da Niccolò Gallo.

Lo strepitoso successo de *L'ombra delle colline* di Giovanni Arpino, Premio Strega 1964 — sei edizioni, centoquarantaquattromila copie, e degli altri romanzi pubblicati nella scorsa stagione, da *Il colore della terra* di Petroni a *La buca di San Colombano* di Bonsanti, da *Era l'anno del sole quieto* di Bernari a *Il passo dei bragoni* di Benedetti, ha sottolineato l'appassionante interesse con cui un numero crescente di persone segue le vicende della narrativa italiana.

In questo quadro, la fortuna della collana di Mondadori è legata, crediamo, a un doppio ordine di ragioni: da un lato il favore in essa accordato alle opere che illuminano situazioni e conflitti caratteristici della nostra società, dall'altro l'assoluto rigore e scrupolo letterario che presiede alla scelta dei testi.

Su un numero recente della rivista francese «L'Express» si sottolineava come la pubblicazione sempre più frequente di libri di racconti costituisse una vera e propria rivoluzione nella politica degli editori francesi; anche l'editore Mondadori è convinto della funzione e del valore della narrativa breve, e crede che essa possa interessare il pubblico più ampio.

Non casualmente, le novità più rilevanti dell'inizio della stagione sono due libri di racconti: *I racconti* di Domenico Rea e *La terza persona* di Oreste Del Buono. Il primo è una raccolta organica dei racconti scritti da Rea nel periodo tra il 1945 e il 1959: una sorta di diario del Sud, fantastico e realistico insieme. Rea, che è abilissimo nel portare sino ai limiti del comico e del surreale gli aspetti quotidiani della sua Napoli, a metà si confonda a metà si rivela un cultore estremamente dotato della «short story».

Tutt'altro discorso per Del Buono: scritti tra il 1963 ed il 1964, i sei racconti de *La terza persona* portano il sottotitolo «Ipotesi di romanzo». Ancora una volta, accanitamente, Del Buono esplora con acuta sincerità i vellicarismi, le vigliaccherie, i sentimenti mediocri della nostra vita quotidiana. Per Del Buono il racconto è lo specchio di una realtà frantumata, ed il romanzo la possibilità finale. l'ipotesi che tra gli sparsi frammenti si costituisca infine un ordine ed un senso.

Accanto a queste due novità, una quasi-novità: *Il piatto piange* di Piero Chiara, pubblicato tre anni fa nella collana «Il Tornasole», ed ora ristampato nella collana maggiore in un'edizione riveduta dall'autore e con l'aggiunta di un nuovo episodio di oltre quaranta pagine. Il concorde successo di pubblico e di critica dell'ultimo romanzo di Chiara, *La spartizione*, Premio Alpi Apuane 1964, ha suggerito il lancio nei «Narratori Italiani», di questo sardonico, felicissimo «chroniqueur» della nostra stupefacente provincia.

Meno imminenti nel tempo, i due romanzi della stagione '64-'65 — ma altri potrebbero aggiungersene all'ultimo momento — portano le firme di Mario Cancogni e di Giuseppe Raimondi. Il romanzo di Cancogni, il cui titolo non è ancora stato scelto, descrive l'educazione non solo sentimentale ma anche intellettuale e politica di un giovane italiano degli anni '30. Il libro termina con l'arrivo del protagonista sul fronte albanese.

Il romanzo di Raimondi si chiama invece *L'Officina* ed è un cosciente tentativo di questo finissimo autore di «essais» di affrontare una narrazione articolata, con personaggi a tutto tondo: una rievocazione delle passioni politiche e dei sentimenti di una famiglia emiliana in un arco che va dal primo dopoguerra al ventennio fascista.

Il Sud di Rea, l'Emilia di Raimondi, la provincia lunese di Chiara, il Centroitalia borghese di Cancogni, il mondo di Del Buono tra metropoli e villeggiatura: cinque differenti prospettive sull'Italia di oggi ed insieme cinque opere letterariamente elaborate, di scrittori giunti ad una persuasiva maturità. Questo scambio continuo tra realtà ed invenzione appare anche più immediato nell'altra collana, «Quaderni dei narratori italiani», egualmente diretta da Niccolò Gallo: una collana che raccoglie memorie, diari, fantasie, appunti dei nostri maggiori scrittori.

Album di ritratti di Gianna Manzini e *Pubblici segreti* di Maria Bellonci — il secondo in corso di pubblicazione — illustrano bene gli intenti della collana. Personaggi illustri e personaggi anonimi vivono nelle pagine della Manzini: basta alla scrittrice isolare un gesto o un tratto per metterne in luce, con intensità quasi medianica, la natura più profonda. Sul filo delle occasioni quotidiane la Bellonci dipana invece una sorta di «diario in pubblico» folto di illuminazioni, di suggestioni profonde e vibranti, di sottili moralità.

Accanto a queste due collane, accanto ai volumi del «Tornasole» che intendono registrare con la massima puntualità ogni movimento e tendenza della letteratura italiana, la collana «Lo Specchio» continua a presentare le più alte espressioni liriche italiane e straniere. Dopo la pubblicazione di *Colloquio con il principe* di Tadeusz Rózewicz, un poeta polacco che, per gli Stati Uniti, ma non solo per gli Stati Uniti, la «nuova frontiera» non deve né può essere cessata a Dallas.

Questa breve rassegna non dà certo un'idea esauriente di quella che sarà la produzione Mondadori nella nuova stagione. Pensiamo tuttavia che essa possa servire a sottolineare lo scrupolo con cui la casa Editrice porta avanti il suo impegno di offrire al pubblico solo opere che offrano ogni garanzia e che insieme siano un servizio indispensabile per una società che si evolve e che vuole conoscere se stessa. I successi della scorsa stagione, che hanno segnato per la Casa Editrice Mondadori un periodo di sviluppo, e di nuove iniziative stanno a indicare il crescente consenso del pubblico al suo programma e alle molteplici linee direttrici della sua attività editoriale.

• • •

Vi sono situazioni di cui si può venire a capo solo con atti di coraggio. Durante l'ultima stagione, in una fase di prezzi in aumento e di congiuntura pesante, la casa editrice «Il Saggiatore» ha deciso di offrire i suoi libri di cultura a un prezzo ulteriormente ridotto. E' nata così la collana «I Gabbiani», ristampe e libri nuovi presentati in una veste elegante, come è ormai tradizione della casa editrice, a un prezzo medio di duecento lire ogni cento pagine. Ancora una volta il successo è stato pieno, superiore a ogni previsione.

Di mese in mese, il ritmo de *I Gabbiani* si fa più serrato: tra i volumi imminenti basterà ricordare *Baudelaire* di Sartre, *I Saggi critici - Prima Serie* di Giacomo Debenedetti, *Scienza e letteratura* di Aldous Huxley, *Per il nuovo stile* di Henry Van de Velde, *Letteratura e rivoluzione* di Leopold Labedz, *Le vie senza legge* di Graham Greene, *Vita fra i surrealisti* di Matthew Josephson e, per gentile concessione dell'editore Einaudi, *Homo ludens* di Johan Huizinga e *La rivoluzione inglese* di George M. Trevelyan.

In tutti i campi, dalle collane tradizionali alle nuove collane di storia contemporanea e di storia antica di imminente realizzazione, dai libri di archeologia, preistoria, etnologia ai libri d'arte, l'attività de «Il Saggiatore» è in espansione. Questo successo ha dimostrato come molte idee tradizionali, che hanno avuto ed hanno ancora largo peso nell'editoria italiana, fossero errate, frutto di spirito paternalistico o di timidezza; ed ha dimostrato anche che la società e la cultura italiane si vanno evolvendo a un ritmo infinitamente più rapido di quanto gli sfiduciati e gli scettici non siano disposti a credere.

il libro

Il libro è, nel mondo moderno, una grande industria; pur senza avere, ovviamente, le proporzioni dell'automobile o della radiotelevisione, occupa un posto rilevante nelle statistiche economiche. I tre maggiori paesi dell'Occidente — Inghilterra, Germania, Stati Uniti — hanno prodotto, lo scorso anno, rispettivamente circa ventiseimila «titoli»: raccogliendo un esemplare di ognuno di questi nuovi libri, si riempirebbe una discreta biblioteca pubblica; per ospitarli in una casa privata, ci vorrebbe una decina di stanze.

La produzione cresce di anno in anno: negli ultimi dodici mesi, nei paesi citati, si è avuto un incremento vicino al dieci per cento. L'Inghilterra, che esporta il quaranta per cento della sua produzione libraria, nel 1963 ha incassato almeno sessanta miliardi di lire di valuta straniera. In Francia — ventimila «titoli» nuovi nel 1963 — i libri rappresentano un giro d'affari valutabile in centotrenta miliardi di lire.

* *

E' quasi incredibile, e non valutabile esattamente per difetto di statistiche complete, la quantità di opere nuove che escono in un anno nel mondo. Soltanto un quarto della produzione americana, per esempio è costituito da ristampe: ciò significa che il patrimonio culturale si è arricchito, in un anno, di quasi ventimila libri originali (buoni o cattivi, effimeri o duraturi che fossero).

Con larga approssimazione, si può dire che un terzo dei libri stampati nei grandi paesi sono traduzioni. Esiste una «internazionale della cultura», che spesso non tiene conto delle cortine di ferro; in pratica, nessun libro importante resta a lungo confinato nelle frontiere nazionali.

* *

Romanzi e testi scolastici occupano i primi posti nella produzione libraria, ma non la esauriscono affatto. I pessimisti, quelli che non credono negli interessi culturali e nella società del pubblico, sono smentiti dalle cifre. In Inghilterra sono usciti lo scorso anno, accanto a quattromila romanzi e racconti, duemila libri di storia e di politica, millecinquecento opere di religione e problemi ecclesiastici.

Proporzioni assai simili si hanno in Italia. Su ottomila «titoli» usciti nel nostro paese nel 1960 (l'ultimo anno per cui siano disponibili delle statistiche di categoria), 450 opere riguardavano le arti figurative e la musica, 190 la storia, 450 il diritto, 650 la geopolitica e l'economia, ben 850 la vita religiosa. Anche in poesia, in questa nostra epoca che qualcuno definisce tutta tecnica, è tutt'altro che morta: si può affermare che ogni anno si affacciano alla letteratura duecento o trecento poeti (parecchi stampano i propri versi a proprie spese).

La politica dei prezzi di una giovane casa editrice

Una nuova cultura per un nuovo pubblico

Una nuova cultura per un nuovo pubblico: questo il programma con cui cinque sei anni fa la casa editrice «Il Saggiatore». Nuova cultura significava in primo luogo cultura allargata a discipline diverse da quelle tradizionalmente accettate: novità, in questo senso, orizzontale; ma introdurre nuove discipline voleva dire anche rinnovare rapporti e contesti: la novità si faceva così, da orizzontale, verticale e prospettica.

Che l'attività della casa editrice si dirigesse idealmente ad un pubblico nuovo non era, a questo punto, né una trovata demagogica né uno *slogan* vuoto, ma una esigenza vitale: solo un pubblico nuovo e giovane, per cui la conoscenza non fosse privilegio ma ricerca, un pubblico disposto a liberarsi da pregiudizi e preclusioni, poteva decretare il successo del programma de «Il Saggiatore».

In concreto, si trattava anche di un problema di prezzi. Bisognava rovesciare la tendenza che faceva del libro di cultura una merce privilegiata; abbozzare la situazione con un'iniziativa coraggiosa: realizzare cioè la formula delle alte tirature e dei bassi prezzi, confidando che la riduzione dei prezzi avrebbe portato ad un rapido rialzo della domanda.

Questa operazione era giustificata da una considerazione positiva della maturità del pubblico italiano: dalla convinzione che i processi di deruralizzazione, inurbamento ed industrializzazione stessero provocando sensibili mutamenti nella struttura e nella coscienza nazionali, aprissero prospettive inedite, rendessero possibile l'incontro fra nuovi ceti e cultura moderna.

Nel giro di sei anni, «Il Saggiatore» ha introdotto in Italia i testi fondamentali della sociologia, dell'antropologia, dell'etnologia, della psicologia del profondo, della storia delle religioni: tutte discipline che la nostra cultura aveva sempre guardato con diffidenza e sospetto. Parallelamente, ha pubblicato testi di storia, di filosofia, di critica letteraria ed artistica e di altre discipline tradizionali che non si rinchiudessero in una posizione aristocratica e sterile, ma che accettassero il confronto con le «nuove frontiere» del sapere contemporaneo.

La pubblicazione di opere come *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale* di Edmund Husserl (rilegato, pagine 550, lire 3300) o la *Critica della ragione dialettica* di Jean-Paul Sartre (due volumi, lire 1600 al volume) hanno poi sottolineato con forza quello che chiameremmo l'aspetto interdisciplinare e prospettico dell'attività de «Il Saggiatore». Del nuovo contesto culturale, che via via si arricchiva ed articolava, queste opere servivano a chiarire l'orizzonte ed il senso.

Ancora: nel giro di sei anni, e nonostante la pressione inflazionistica, «Il Saggiatore» ha, a più riprese, diminuito i prezzi. Il pubblico, dal canto suo, ha corrisposto a questa politica oltre ogni previsione: che un'opera di filosofia che niente concede alla divulgazione come *Funzione delle scienze e significato dell'uomo* di Enzo Paci (lire 1600) o un poderoso studio in tre volumi come *Vita e opere di Freud* di Ernest Jones (lire 1600 al volume) siano giunti in pochi mesi alla seconda edizione, che un libro di critica d'arte come *Salvezza e caduta nell'arte moderna* di Giulio Carlo Argan (lire 1400) si sia esaurito nel giro di poche settimane sono fatti nuovi e sorprendenti nel panorama dell'editoria italiana.

Per la stagione '64-'65 il programma de «Il «Saggiatore» non muta: anzi, i successi ottenuti sono uno stimolo a portarlo avanti con entusiasmo e lena maggiori. Si veda, a esempio, l'aspetto prezzi: nella collana *La Cultura*, che resta un po' l'architrave di tutta l'attività della casa editrice, è imminente l'uscita de *Le parole*, il libro di memorie di Jean-Paul Sartre, che è stato in Francia il maggior *best-seller* degli ultimi mesi.

Un'altra novità de *La Cultura* che dimostra l'impegno de «Il Saggiatore» di immettere nella circolazione delle idee sempre nuovi temi e nuovi fermenti è *Tre forme d'esistenza mancata* di Ludwig Binswanger (lire 1300): una suggestiva, stimolante interpretazione dell'esaltazione fissata, della stramberia, del manierismo dovuta al massimo rappresentante della corrente di psicologia e psichiatria nota come analisi esistenziale o *Daseinalyse*.

Infine, i due libri-centenario di imminente pubblicazione — *La tragedia di Shakespeare* di Andrew C. Bradley (624 pagine, lire 2000) e *Michelangelo* di Robert J. Clements (512 pagine, lire 1800) — intendono sottolineare che la tradizione non deve essere dimenticata, ma riconsiderata al di fuori di ogni retorica. «Il Saggiatore» ha voluto che i centenari del drammaturgo elisabettiano e dell'artista italiano non fossero l'occasione per celebrazioni vacue, ma per la pubblicazione di due saggi fondamentali che si connettono strettamente a tutto il suo programma e al suo discorso culturale.

DE GASPERI uomo solo

di Maria Romana Catti De Gasperi

IV edizione - 21° migliaio - volume rilegato
17 pagine di illustrazioni e 56 di documenti
432 pagine - Lire 3500

A dieci anni dalla scomparsa, un completo ritratto di Alcide De Gasperi, un'appassionante rievocazione dovuta alla figlia dello statista. In appendice, le riproduzioni di alcuni manoscritti inediti di De Gasperi chiariscono le scelte politiche, il pensiero, l'etica e l'azione dello statista.

Collezione "Le Scie"

Arnoldo Mondadori Editore

Tutta la lingua italiana di ieri e di oggi nella colossale impresa editoriale della UTET

Con puntuale regolarità è uscito anche il terzo volume del «Grande Dizionario della lingua italiana» di Salvatore Battaglia — edito dalla Utet di Torino — l'unico moderno dizionario storico e scientifico della nostra lingua a cento anni dal celebre Tommaseo — strumento indispensabile non soltanto ai linguisti ma a tutti gli uomini di cultura, sia essa umanistica o scientifica.

In più di mille fitte pagine il volume esplora la lingua italiana nelle sue forme di uso corrente e dotto, in quelle arcaiche e meno note, in quelle dialettali e nei neologismi tecnico-scientifici, documentate storicamente e nell'uso, attraverso citazioni dalle pagine di migliaia di autori dal remoti ai recentissimi.

Il regolare ritmo di pubblicazione del *Grande Dizionario* non è stato turbato neppure dalla maggiore ampiezza di questo terzo volume che abbraccia le voci da *certamo* a *daguerrismo*: il fatto è tanto più notevole in quanto il maggior numero di pagine è dovuto non a un aumento indiscriminato degli esempi, ma a un ulteriore approfondimento delle indagini lessicografiche, che si sono ancora allargate nel tempo e attraverso i vari livelli della lingua, con una migliore documentazione sia nell'ambito dei linguaggi tecnici (con particolare riferimento alle scienze e al diritto, dove le definizioni appaiono più complesse e accurate), sia nella lingua parlata, per la quale si è ricorso alle fonti più concrete e vive della comunicazione quotidiana e del discorso comune. Inoltre, l'ancor ampliata e diffusa esplorazione di testi anche non letterari delle origini, nonché nuove ricerche intorno alla lingua del Seicento e del Settecento, hanno portato, anche in senso storico, a rendere sempre più sicura e completa la documentazione dell'opera.

Se lo spoglio della lingua italiana non sarà esaurito dal «Grande Dizionario» della UTET, e uno spoglio completo non sarà mai possibile, è certo tuttavia che quest'opera rimarrà per lunghissimo tempo l'unica del genere in Italia, e l'unico strumento che documenterà qualche decina di migliaia di parole nella loro etimologia, nella loro storia, e nella storia degli scritti di coloro che questi termini hanno ed hanno usato.

L'ultimo libro di MAROTTA

Lo scrittore che ha saputo far brillare l'oro delle pietre della sua città.

IL TEATRINO DEL PALLONETTO

BOMPIANI Volume di 392 pagine L. 1800

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 21)

CINQUANTENNE referenziato offresi magazziniere fattorino qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A108073

COMIGLI piemontesi serietà referenze offronsi custodia villa eventuale conduzione giardino orto frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A106117

CONIUGI soli cercano portineria casa civile molte referenze. Tel. 270-235, Alessandria. 26087

COMPOSITORE 1ª categoria o qualsiasi lavoro, auto propria, offresi. Telefonare 379-129. A108091

CONIUGI piemontesi referenziati con due figli, marito esperto giardiniere ortofrutticoltore, moglie tuttofare offronsi presso villa. Scrivere: Piovano Cherubino, Strada Valsalice 246, Torino. A107975

CONIUGI piemontesi senza prole anni 37, offronsi per custodia stabilimento o casa signorile. Tel. 784-318 ore 13-20. A106274

CUOCA finita referenziata, libera subito, offresi persone numerose. Alberti Marie, Allard 32, Casale Monferrato. 26103

CUOCO piemontese e maglie per piani offresi. Telefonare 369-404.

CUOCO 36anni referenziato, conoscenza tedesco francese offresi ovunque. Scrivere: Cirielio Costantino, via Lima 6, Torino. A108354

CUOCO 45enne pratico buone referenze occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino».

DOMESTICO finito abilissimo governo casa, referenziato, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino». A108052

EX carabiniere offresi sorvegliante o qualsiasi lavoro fiducia. Tel. 687-033

EX carabiniere fruitsi patente D offresi anche custode stalla dilla. Telefonare 324-479. A107850

FRESATORE II categoria (cognoda-tal) libero subito offresi. Telefonare 806-587. A106359

FACCHINO cucina (lavapiatti) libero venti novembre occuperebbesi qualunque località in alberghi, mense, ospedali, comunità civili o religiose. Scrivere: Giacomuzzi Carlo, Agliano, Asti. A107022

FUOCHISTA patente 1ª generale, pratica decennale offresi presso serie ditta. Scrivere: Pubblimon, Casella 69, Alessandria.

FUOCHISTA patentato 2° grado generale pratico manutenzione, libera cerca occupazione. Scrivere: Di Dato Michele, Viale Fasano 68, Chieri.

GARAGISTA 37enne piemontese offresi giorno o notturno. Telefonare mattino 283-059. A108042

GIARDINIERE ortofrutticoltore qualificato pensionato piemontese coniugato senza prole offresi per villa. Scrivere Pubblimon, Casella 70, Alessandria. 26087

GIOVANE intraprete offresi anche ass. Telefonare 871-695.

GIOVANE pensionato arabo occuperebbesi come custode villa e giardiniere referenziato. Telef. 778-736.

GIOVANE pratico fiese, trapani, torni revolver, verniciatore, referenziato offresi. Telefonare 690 751.

GIOVANE lattaio ed addetto macchine conoscenza disegno offresi. Telefonare 894-330. A108272

GIOVANE tornitore 2ª categoria minuteria, conoscenza disegno offresi subito. Telefonare 281.502.

GIOVANE 25anni assetto distinto con laurea, cerca partinaria casa signorile. Telefonare 256.559.

INFORMATORE pluriennale abile pubblicità in genere anche stagionale pensionati offresi. Telefono 671-870.

MAGAZZINIERE 28anni ex alliev Fiat, ex carabiniere, volenteroso, robusto, bella presentazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».

MAGAZZINIERE 30enne diplomato esperienza, patente C, pratico Audit, referenziato, libera subito offresi. Telefonare 629-256 ore pasti.

MECCANICO per macchine da cucire e maglieria, militesente, referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

MURATORE specializzato con patente C offresi presso impresa o ditta disposto trasferirsi. Telef. 694-159.

OFFRESI abile pasticciere esperienza ventenne ottime referenze. Telefonare 691-583. A108306

MECCANICO per macchine da ufficio, militesente, referenziatissimo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A107240

OFFRESI autista patente C, 29anni libero subito, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino».

OFFRESI giovane con patente e negozio elettrodomestici montaggio lampadari pratico installazione antenne. Telefonare 660-416. A108090

OFFRESI referenziatissimo robusto 33enne come guardiano notturno presso stabilimento, autarimesse ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino». A108059

OFFRESI tuttofare quattro ore al mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino».

PASTICCIERE panettiere offresi. Lamarca Salvatore, via Arno 2, Torino. A108256

PENSIONATO fornitore fresatore specializzato 1ª categoria offresi anche mezza giornata. Telefonare 335-354 A108054 pasti.

PULITORE metalli offresi ore pomeridiane, intera giornata sabato. Telefonare ore pasti 82-808.

RAGAZZO 16enne offresi apprendista preferibilmente meccanica. Telefonare 299-589. A108238

REFERENZIATO 35enne cremonese offresi come qualsiasi lavoro. Telefonare 853-083. O522

RETTIFICATORE 1ª categoria libero offresi anche a ore. Tel. 651-250.

SESSANTENNE piemontese solo offresi custode villa qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino». A108036

SESSANTENNE solo referenziato offresi tuttofare presso signore solo, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino».

SIGNORINA pensionata referenziatissima occuperebbesi custodia bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino». A107655

TORNITORE 21enne II categoria, militesente, pratico attrezzature stampi, buona conoscenza disegno offresi. zona Francia. Telefonare 783-733.

TRENTENNE piemontese stiratrice guardarobiere offresi ore case signorili. Telefonare 385-045.

TUDISTA industriale tessile istruttore offresi presso ditta o fabbrica disposto trasferirsi. Telef. 694-190.

TUTTOFARE offresi mezza giornata, referenze. Telefonare 795-141.

TUTTOFARE veneto offresi mezza giornata zona centrale, oppure tram 9-19. Telefonare 853-545.

VEDOVA piemontese 52enne discreta cultura offresi pomeriggio sera assistenza compagnia signora anche invalida custodia bambini oltre due anni, cucito stiro. Comedita tram 6. Referenze ottime 12 anni stesso posto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». A108276

VEDOVA 48enne accuperebbesi tuttofare presso persona sola. Scrivere: Maria Rosso, Montaldo Roero (Cuneo). A108012

VENTENNE volenterosa fotografo, barista offresi anche per qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 527-519.

VENTOTTENNE lunghissima et specifica esperienza lavori mobilitificio offresi subito seria ditta. Telefonare 544-264. A108396

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI provetta pellettatrice, buon stipendio, località centrale. Telefonare 722-890 ore pasti.

A. CERCASI tuttofare fisso capace stiro cucina referenze controllabili famiglia zona Crocetta. Tel. 599-536.

A. INDUSTRIA TORINESE ASSUME INCISORI ET AIUTO INCISORI PRATICI STAMPA ROTOCALCO. SI ASSICURA OTTIMA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2058 — TORINO».

A. INDUSTRIA TORINESE ASSUME MACCHINISTI ET AIUTANTI OFFSET PRATICI STAMPA CARTONCINO. SI ASSICURA OTTIMA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2057 — TORINO». A106425

ABILE operaio operaia apprendiste cercasi da fabbrica bretelle. Presentarsi Avogadro. Giolitti 3. Telefonare 544-276 ore ufficio; 529-425 pasti e serali.

APPRENDISTA panettiere 15-16 anni cercasi urgentemente. Presentarsi, Mazzini 2. A107194

CAMERIERA tuttofare referenziata cerca famiglia signorile sistema trattamento. Tel. ore pasti n. 579-604

CERCANSI apprendisti torni automatici officina Madonna Campagna. Telef. 210-767. A107190

CERCANSI coniugi soli pensionati custodia villa pratica giardinaggio orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A104705

CERCANSI ragazze apprendiste magazzino, laboratorio profumerie: Castagnoli, San Maurizio 8.

CERCANSI tappezzieri in stoffa ed apprendisti. Tel. Borgaro 342-667.

CERCASI abile tuttofare pratica cucina. Referenze controllabili. Telefonare 523-307. A104070

CERCASI apprendista pasticciere già pratico, 16-18 anni. Tel. 797-106.

CERCASI commessa referenziata alimentari. Tel. 279-866.

CERCASI 17enne per drogheria. Telefonare 380-411.

CERCASI possibilmente competenze tecniche per negozio radio televisione in Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6283 — Torino».

CERCASI donna servizio mezza età, ad ore od a giornata. Telefonare ore pasti 70-543. A108866

CERCASI fattorino 18-20enne pratico città e guida furgone Lambretta. Telefonare ore ufficio 652-031.

CERCASI modellista confezioni femminili serie con provata capacità direzione lavoro. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino». A103573

CERCASI pensionato mezza giornata per commissioni città conoscenza pacchi aiuto negozio. Tel. 555-276, Usl.

CERCASI per villa collinare pensionati pratico orticoltura, moglie o figlio per lavori casalinghi. Alloggetto a disposizione. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino». A103589

CERCASI per villa domestica-autista, cuoca tuttofare, media età, veramente pratici, esigonsi referenze, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino». A108118

CERCASI signore lavoro propaganda ottimo guadagno. Telefonare 386-576 ore 9-12, 15-19.

CERCASI tubisti provetti disposti trasferirsi. Telefonare 893-675 ore ufficio. A105259

CONIUGI con bimba sotto cinque anni cercano tuttofare fisso o giornata, referenziata. Telef. 339-044

CERCASI tuttofare fisso 30-40enne, ottimo stipendio. Telefonare 545-892.

CONIUGI non anziani senza prole assumonsi per custodia stabilimento, referenze ineccepibili. Offerte dettagliate, preferibilmente: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino». A108460

CONIUGI pensionati amanti campagna cercansi custodia case. Scrivere: Scussolin, corso Traiano 40, Torino.

CONIUGI soli cercano domestica o domestico tuttofare. Tel. 511-170.

CUCITAGLIA pratica assumiamo subito. Telefonare 53-195. A103673

CUSTODI coniugi referenziati cercasi. Telefonare 693-083.

DITTA cerca autisti per autovetture patente C paga CCNL, urge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A105576

DITTA confezioni impermeabili cerca giovani, abili macchiniste. Lauzen's, via Modena 41. A106156

DITTA organizzata Fiat cerca collaudatore automezzi provetto. Indicare posti occupati, titoli studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A105576

DOMESTICA fisse abilissima referenziata cercasi, L. 70.000 mensili. Presentarsi pomeriggio portineria D'Azeglio 78. A106455

DONNA tuttofare cercasi 3 ore mattino zona Cibrario Tesauro. Telefonare 779-384. A108465

ELETTRICISTI ed apprendisti per cantieri cercansi. Telef. 596-837.

ELETTRICISTA provetto ricerca importante stabilimento immediate vicinanze Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A107953

ESTETISTA dimostratrice referenze assumesi. Telefonare 524-478. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A108213

FAMIGLIA signorile sola aiuta cerca tuttofare pratica cucina media età, massima fiducia, referenze. Telefono 641-244. A108298

FUOCHISTA patentato cercasi da importante stabilimento vicinanze Torino. Telef. 515-376.

GIOVANE cameriere cercasi da famiglia signorile zona Crocetta, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA CERCA IMBALLATORE PRATICO SPEDIZIONI MAGAZZINO ETA' ANNI 25-40, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2205 — TORINO». A108245

IMPORTANTE società cerca fattorino per ufficio. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento meccanico ricerca elettricista provetto in manutenzione impianti, macchine utensili, apparecchiature elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2209 — Torino». A108251

IMPRESA Marzano assume accalappiatorista molto pratico referenze. Telefonare 364-418, 657-044.

INDUSTRIA apprendiste 15-17 anni. Lavoro leggero. Tel. 795-973.

INDUSTRIA confezioni in serie busti e reggiseni assume abili tagliatrici e confezioniste. Telef. 768-812.

MAGLIFICIO «Silver» via Leini 40, telefono 284-823, confezionista maglieria mano; macchiniste rettilinea.

MODELLATORI specializzati legno, resino o scagliola per modelli stampi e attrezzature cerca importante stabilimento cittadino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino».

OFFICINA meccanica in Torino cerca fresatore 1ª categoria. Tel. 760-687.

OTTIMO trattamento a operaia veramente capace conduzione macchina tagliarina rebobinatrice per lavorazione carta in rotoli, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino». A106960

PASTICCERIA Campia, via Medici 110, cerca apprendista pasticciere ed aiuto commesso. A106801

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa tuttofare. Referenze controllabili. Telefonare 545-830, ore 15-17.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, 5, Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORINA sola cerca donna tuttofare fisso referenziata. Telefonare ore pasti 525-592. A108311

TINTORIA cerca stiratrice lavoro assicurato. V. Principe Amedeo 28.

TIPOGRAFIA specializzata assume apprendisti. Presentarsi corso Belgio 95. A106965

TUTTOFARE fissa cercasi. Referenze. Telefonare 399-483. A107449

TUTTOFARE fissa famiglia cerca anche 1° servizio. Telefon. 751-923.

TUTTOFARE referenziato fisso e a giornata cercasi da famiglia tre adulti. Telefonare 651-662.

120.000 mensili ragazze massimo 30enni lavoro tessile. Tel. 501-090.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. CERCANSI rappresentanti varie zone Piemonte Liguria possibilmente introdotti architetti imprese edili arredatori per materiali decorati rivestimenti, articoli notevole interesse. Indispensabile automezzo proprio. Offresi ottima possibilità guadagno e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino».

A rappresentanti introdotti negozi, casalinghi, ferramenta, mercati rionali, affidasi vendita nuovi prodotti articolo grande successo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino».

AGENZIA investigative cerca informatori corrispondenti tutta Italia, referenze. Scrivere Troler, via Nizza 102, Torino. O469

ASSUMIAMO piazzisti per Torino bene introdotti generi alimentari per vendita articoli grande consumo. Forte provvigione e concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A106588

CALZATURIFICIO ricerca rappresentante per Piemonte, Liguria sandali donna economici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano».

CASA farmaceutica cerca propagandista solo alta provvigione per Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».

COSMETICI industria milanese cerca rappresentante per Torino (e provincia) già introdotto-a presso profumerie ed istituti di bellezza, offresi ottima provvigione e possibilità di trattare altre Case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Milano».

CERCASI per Torino, Asti, Alessandria, Aosta, agenti esperti vendita pannello universale «Multiform» per strutture componibili. Presentarsi prima telefonando al 744-592 oppure scrivere SMA., corso Regina Margherita 167, Torino. A107390

CERCHIAMO ogni regione, viaggiatore introdotto elettrodomestici, idraulici, arredamenti, per vendita serramenti metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino».

CERCO collaboratore vendita materiale grafico e provvigione Torino e Piemonte. Telef. ore pasti 70-061.

DICIANNOVENNE militesente desideroso intraprendere carriera rappresentante offresi. Telef. 286-448.

DITTA rappresentanze abbigliamento confezioni c

NEL MONDO LETTERARIO

IL FENOMENO "FASCICOLI" E' SEMPRE ATTUALE

Come giudicano all'estero le edizioni a dispense

Una formula editoriale trasformata e efficace - Veste e contenuto di prim'ordine, prezzi molto bassi
Ultime in ordine di tempo, ma non d'importanza, la musica e la medicina entrano in tutte le case

A proposito della pubblicazione di opere messe in vendita a fascicoli si è detto e scritto già tanto che forse sarebbe meglio per ora non aggiungere altro; ho avuto però occasione di esaminare questo fenomeno da un nuovo punto di vista che mi sembra meriti senz'altro di essere fatto conoscere per il suo interesse e per l'obiettività della quale si deve aprioristicamente fargli credito: parlo del giudizio che si dà all'estero su questo fenomeno originato in Italia e che ora sta diffondendosi nel mondo.

Mi trovavo a Parigi dove avevo incontrato Didier Fouret dirigente della Casa Editrice Hachette, uno dei più grandi colossi dell'editoria mondiale con un fatturato annuo equivalente a oltre duecento miliardi di lire. Fu lui che portò il discorso su questo argomento: «E come vanno in Italia le ultime novità vendute a fascicoli?». Colto di sorpresa non avevo in mente l'ordine cronologico di uscita delle pubblicazioni del genere perciò me la cavai con un vago e poco compromettente «bene» rovesciando quindi il discorso. «Vedo che siete al corrente di questo fenomeno italiano, quale è il vostro giudizio?».

«Non solo siamo al corrente di questo fenomeno ma lo stiamo studiando con molta attenzione e lo abbiamo discusso più volte con gli editori inglesi, tedeschi, americani e spagnoli coi quali siamo collegati. Bisogna prima di tutto distinguere la produzione delle grandi Case italiane dalle iniziative minori e sporadiche: in particolare ci interessa la produzione della Casa editrice milanese Fabbri che ci sembra sia stata la creatrice di questo nuovo genere di dispense e che è quella che ha prodotto le opere più numerose e più significative».

Le dispense in sé non rappresentano qualcosa di nuovo né in Italia né del resto in Francia e in tanti altri Paesi; la novità del fenomeno attuale sta nella formula delle dispense le quali erano una volta delle squallide edizioni per i poveri mentre ora sono diventate le «parti» di grandi opere di alto livello editoriale. Hanno testi preparati con grande serietà da specialisti e illustrati in modo eccezionale: in certe opere è evidente che non è stato posto alcun limite alle spese necessarie per procurare la documentazione iconografica. Tanto noi quanto i nostri colleghi di altri Paesi conveniamo che anche la qualità della stampa di queste nuove dispense, sempre su carta molto pregevole, è al di sopra della media.

Tutto questo dovrebbe far supporre che il prodotto abbia dei prezzi di vendita elevatissimi; in realtà i prezzi di vendita di queste opere sono molto bassi. I volumi ottenuti rilegando le dispense vengono a costare dalle tre alle cinque mila lire mentre volumi dello stesso livello e con la stessa veste editoriale costano normalmente da quindici a venti mila lire italiane».

Dopo quel colloquio ho seguito con più attenzione il fenomeno dei fascicoli e ho potuto constatare che le osservazioni di Monsieur Fouret erano molto centrate. Io stesso avevo giudicato i fascicoli come una forma editoriale di secondo piano a carattere soprattutto commerciale, e senza approfondire e prendere diretta conoscenza delle serie che man mano venivano presentate sul mercato, ne avevo parlato con sufficienza e, devo ammetterlo, con superficialità.

Mi sono guardato perciò, in questi giorni, molte delle pubblicazioni uscite a fascicoli negli ultimi tempi ed ho avuto, in alcuni casi, delle sorprese veramente gradevoli, tali da giustificare pienamente l'interesse degli editori stranieri e da farmi sentire in colpa per la mia precedente posizione di scetticismo preconcetto.

Basta guardare «Storia della musica» e «Guida medica», le due ultime iniziative di questo tipo, per rendersene conto. Si sono proprio della Casa milanese Fabbri di cui Didier Fouret mi parlava con tanta stima e che è in realtà la più valida creatrice di opere a dispense.

Si tratta di due opere stupende che affrontano il difficile compito di divulgare due materie tanto importanti quanto poco conosciute in Italia, come la musica e la medicina. Secondo me lo affrontano e lo risolvono dimostrando inoltre come questa nuova forma consenta all'editoria un maggiore dinamismo e una maggiore possibilità di colmare lacune veramente considerevoli.

Giustissimo quindi l'interesse che i maggiori rappresentanti dell'editoria mondiale stanno rivolgendo al «fenomeno fascicoli» e mi è parso giusto parlarne perché anche in Italia esso venga esaminato più da vicino, con più serietà e meno pregiudizi da coloro che sinora, come io stesso avevo fatto, lo hanno giudicato senza valutarlo e conoscerlo direttamente.

GIANCARLO SANSONI

Due nuove collane Zanichelli

Poche cose sono cambiate in questo secolo tanto rapidamente quanto la scienza, la sua funzione, il modo di concepirla. Fino a non molto tempo fa si pensava allo scienziato come a un personaggio un po' fuori dal consueto, geniale, intento, nella più assoluta solitudine, alle sue ricerche e ai suoi esperimenti. In effetti, questa immagine dello scienziato rispondeva abbastanza a una realtà ormai scomparsa oggi che la scienza ha acquistato, nella nostra vita di ogni giorno, un'importanza sempre maggiore. Oggi, in un paese moderno, le ricerche scientifiche sono condotte in attrezzati e costosissimi laboratori da équipes numerose di studiosi e di ricercatori, il cui lavoro, a sua volta, è reso possibile da quello di migliaia di tecnici. Inoltre, sempre più si constata come i successi della ricerca scientifica specializzata siano direttamente proporzionali al livello dell'interesse diffuso nell'intera popolazione verso la scienza e i suoi problemi.

La divulgazione scientifica attraverso il libro è dunque uno dei massimi problemi che la cultura del nostro tempo è chiamata ad affrontare, al di là di preclusioni accademiche e specialistiche. In questo campo purtroppo, non si può non riconoscere la nostra arretratezza rispetto, per esempio, ai paesi anglosassoni: anche se in questi ultimi anni anche la nostra editoria ha cominciato a produrre qualcosa di buono. Si tratta in prevalenza di traduzioni, appunto, dall'inglese: ed è giusto che sia così, dal momento che è preferibile cominciare utilizzando un'innegabile esperienza altrui in attesa di farsene una propria. D'altra parte bisogna riconoscere che nella divulgazione scientifica gli anglosassoni sono veramente dei maestri. E' una osservazione questa che viene spontanea subito dopo aver letto o anche soltanto sfogliato i primi volumetti di una nuova collana di cui l'editore Zanichelli ha appena iniziato la pubblicazione. La collana si chiama «I rettangoli d'oro», e si inizia con una prima serie (Biblioteca di Monografie Scientifiche), destinata a trattare in forma divulgativa, alcuni tra i più interessanti argomenti della fisica moderna, soprattutto in quei campi in cui la fisica confina con altre scienze come la biologia o la chimica. Gli autori sono tutti scienziati illustri, che in molti casi parlano di problemi al cui chiarimento essi stessi hanno contribuito in maniera determinante. Il tono di questi volumetti è un vero modello di esposizione chiara e piacevole insieme; quanto di più adatto vi sia ad un pubblico vasto e non specializzato. I temi trattati nei singoli volumetti (che si raccomandano anche per la piacevole veste esteriore e il basso prezzo) sono quanto mai interessanti.

Due ne sono già usciti, altri seguiranno al ritmo di uno al mese. Il primo è *Nervi e muscoli* di Robert Galambos, una rapida ma esauriente introduzione alla biofisica, ai suoi problemi, ai suoi strumenti: gli affascinanti circuiti elettrici del corpo umano, i meccanismi che operano nei muscoli e nelle cellule nervose, l'elettrocardiografo e l'elettroencefalografo. *Guidandosi con l'eco*, di R. D. Griffin, spiega come gli studi sul radar si colleghino strettamente, da un lato, con quelli sul comportamento dei pipistrelli, marsuini e girinidi, dall'altro con quelli sulla possibilità di aiutare i ciechi a «vedere». Tra i volumi che seguiranno ci sarà, in primo luogo, la traduzione italiana di un vero «classico» della letteratura scientifica. Un fenomeno apparentemente semplice come *Le bolle di sapone* costituì infatti per uno scienziato illustre come Charles V. Boys, un pretesto per spiegare alcune tra le fondamentali forze della natura: le tensioni nelle pellicole superficiali dei liquidi, pressione, elasticità, attrazione fra cariche elettriche. Non meno stimolante è l'annuncio di un'opera intesa a fare il punto sulle discussioni cosmologiche contemporanee, il cui autore, Herman Bondi, è noto per aver elaborato, in «concordia discors» con Fred Hoyle, la teoria dello stato stazionario dell'universo in espansione. [illegible] ancora, si attendono volumetti che spazieranno dalle applicazioni della meteorologia ai problemi dell'aerodinamica, alle possibilità di vita nell'universo.

Una iniziativa, dunque, quanto mai lodevole, che gioverà certamente a una sempre maggiore diffusione dell'informazione scientifica presso il gran pubblico.

Nè meno lodevole è un'altra iniziativa della stessa Casa editrice, pure questa avviatasi di recente: una serie di volumetti economici (AZ index), costituiti da dizionarietti di varie materie. E' uscito, per ora, oltre a un'edizione ridotta dell'ormai famoso Vocabolario dello Zingarelli, un *Dizionario delle arti figurative*, riccamente illustrato, che chiarisce e spiega il significato di oltre ottocento termini relativi alle arti figurative e alla critica d'arte. Ecco altri titoli che seguiranno a breve scadenza: *Dizionario dei giochi e degli sport*, *Dizionario dei termini storiografici*, *Dizionario letterario*, *Dizionario delle scienze fisiche e matematiche*, *Dizionario di biologia*, *Dizionario della tecnica*. Insomma, una serie di opere di consultazione utili da tenere in casa per quando, leggendo un giornale o un libro o parlando con un amico, capiti di avere un dubbio. Ma anche qualcosa di più: un invito, sia pure sommesso e discreto, a superare le chiusure specialistiche dei singoli campi del sapere. Ogni scienza, oggi, ha una terminologia sua propria, e spesso una parola ha, in contesti diversi, diversi significati. Chiarire il linguaggio non è solo una necessaria condizione preliminare per una buona informazione scientifica generale, ma è anche il primo passo verso quella collaborazione tra studiosi di diverse discipline che oggi, più che mai, è altamente auspicabile.

IL LIBRO E' SEMPRE UN BUON IMPIEGO DI DENARO

Il piacere della lettura

E' alla portata di tutti, appaga in ogni età, soddisfa tutti i gusti Coltiva lo spirito, abbellisce l'esistenza, fa dimenticare gli affanni; e giova anche alla carriera

Da ragazzi abbiamo tutti sorriso quando, tra le letture edificanti, ci facevano imparare i versi del Belli (se ricordo bene), che in un sonetto un tempo famoso esortava i giovani ad abbandonare il vizio del fumo: quello che spendi in sigari, dice il poeta, cambialo in libri, *«che ti daranno — viver più lungo ed onorato e gaio»*. Avevamo torto di sorridere: a parte il giudizio sul fumo (stimabilissimo vizio che così bene si concilia con la lettura, e spesso ne completa il piacere), è innegabile che i libri ci consentono di vivere un'esistenza, se non più lunga, certo più ricca, onorata e felice.

I libri — soprattutto in questa nostra epoca, in cui la cultura è uno strumento essenziale di lavoro, e chi manca di buoni studi non ha possibilità di successo nemmeno nelle più modeste carriere, — rappresentano un proficuo investimento di denaro. Le statistiche dimostrano che la sicurezza, il buon compenso, le promozioni negli impieghi sono direttamente legati all'istruzione professionale ed alla preparazione generale. E, per ragionare in termini di puro disinteresse, i libri offrono il piacere più completo, duraturo, libero, perfetto: la lettura.

La lettura è uno dei rari piaceri che appagano compiutamente; è consentito a chiunque abbia un minimo di dimestichezza con la carta stampata e viva in una condizione economica appena superiore alla miseria. Leggere costa, forse, meno di ogni altra passione: l'industria italiana e straniera, ormai, offre le opere più valide, classiche e moderne, di alta cultura e di svago, di scienza e di poesia, in edizioni economiche di buona qualità anche tipografica, accettabili dal critico più esigente.

La lettura è un piacere che non conosce stagione, non richiede tempi e circostanze particolari; attrae i ragazzi, i giovani, gli uomini maturi, e dà agli anziani le gioie più intense. Il libro non tradisce mai, da quando si sfogliano gli albi illustrati negli anni dell'asilo, a quando nella vecchiezza si ricerca la gioia serena del ripensamento, della meditazione o dell'oblio. E' gradevole leggere in vacanza, nei giorni di festa, nelle ore di riposo; ma poche pagine di un buon libro possono interrompere la fatica di una giornata carica di impegni, alleviare la noia di una malattia, persino rendere meno fastidiosa (e persino gradevole) la «coda» davanti ad un ufficio o l'attesa nell'anticamera di un medico.

Qualcuno sorride con scetticismo? Sbaglia. E' questione, per dirla in termini sportivi, di «allenamento». Chi legge di rado, con svogliatezza, pensando che i libri siano, in fondo, «una barba», non sa quale oblio totale, quale completo distacco dalle cose anche più amare o noiose, i libri possano dare. Per sentire a fondo il piacere della lettura, occorre leggere parecchio; abituarsi a leggere: giudicare il libro (leggero o grave, impegnativo o futile) come un compagno indispensabile. Quando si arriva a pensare ai libri come ad un genere di prima necessità, allora veramente si traggono dalla lettura i frutti più completi, pieni, gioiosi.

Nelle circostanze più difficili, la lettura è libertà. Abbellisce l'esistenza più grigia e dimessa, infrange le barriere dei secoli e dello spazio; ci avvicina agli uomini di ogni tempo e d'ogni terra; non solo c'informa sulle esperienze più lontane dalla nostra vita pratica, ma ce ne rende attivamente partecipi. Gli antichi non sbagliavano, quando inventavano miti sulla magia della parola: leggere (cioè: sapere) vuol dire possedere. La lettura è svago nelle ore vuote, evasione dalle noie quotidiane, conforto nelle prove amare, fonte di equilibrio psichico, sorgente di coraggio.

Anche di coraggio, sicuro: ne esiste la documentazione. Pochi libri da pochi soldi, magari di quelli che tanti (a torto) giudicano «noiosi», hanno salvato dall'avvilimento e dalla disperazione uomini in carcere, deportati nei *Lager*, soldati che combattevano nella giungla o nel deserto. Si veda nelle memorie del comandante Charlton Ogburn jr. sulle avventure dei *Marauders* americani in Birmania, che cosa fu un'edizione tascabile di Shakespeare per una formazione di «commandos» assediati dai giapponesi nelle insidiose foreste asiatiche, avviliti dalla dissenteria. Ragazzi che mai si erano interessati di cultura, e sempre avevano confuso la poesia con il fastidio della scuola, si contendevano quei fascicoli per dimenticare l'angoscia e le malattie nelle favole del grande drammaturgo...

Ma la vita, per fortuna, non è soltanto tragedia. Ebbene: il bello dei libri, è che sono buoni compagni anche delle ore serene, distensive, eccitanti o vuote. Si va in viaggio d'affari? Un buon romanzo, un saggio interessante, un racconto di spionaggio allevia la tensione. Durante le vacanze ci si imbatte in una serie nera di giorni di pioggia? Con qualche lettura variata, si giunge a sera senza accorgersi che il tempo è volato via. Gli inglesi (molti inglesi, almeno) leggono persino in luna di miele. Sono dei saggi: la lettura non cancella l'ardore dei sentimenti, e rende più facile l'avvio ad una serena convivenza.

Infine la lettura è un piacere per tutti. Non c'è individuo non immerso in una opaca inerzia mentale, che non trovi nei cataloghi editoriali qualcosa che appaghi i suoi interessi anche più capricciosi. Può scegliere i libri di puro svago, importanti anch'essi perché ognuno di noi ha bisogno di distendersi, evadere dalla realtà, sognare, e i libri di alto impegno culturale. Trova poesie, romanzi, storia, politica, scienza, divulgazione tecnica, diritto, religione, sport; memorie sul nostro recente passato e sui tempi antichi; autori di ogni razza e di ogni età, e opere (sempre largamente illustrate) sull'arte, i costumi, i monumenti, le tradizioni, i paesaggi di tutti i paesi. Quest'ultima è una tra le risorse più attraenti che offra l'editoria moderna, con la dovizia e il livello tecnico delle riproduzioni: ormai è facile e piacevolissimo viaggiare, sui libri, in secoli lontani ed in terre remote.

Una casa senza libri non è né completa né viva; il ritmo dei giorni senza letture, è più povero e grigio. Costruirsi la propria biblioteca settimana dopo settimana, studiando gli acquisti e misurandoli sulle proprie risorse, soddisfacendo i nostri gusti più netti ma cedendo anche a qualche improvviso capriccio, è uno dei piaceri più sottili. A poco a poco quei libri ci diventano sempre più cari, li sentiamo come un complemento della nostra esistenza, e alla fine sentiamo di esserci portati in casa degli amici preziosi e fedeli.

PREMIO «VERGA» 1964
GIOVANNI VERGA
LETTERE A DINA
Prima pubblicazione integrale, a cura di GINO RAYA, di 521 lettere d'amore e confessioni. Prima sconvolgente luce sulla vita del sommo verista nel suo ultimo trentennio.
Pagg. 416, tavole 6 fuori testo - L. [illegible]
editrice CIRANNA roma
Via Cardinale Agliardi, 15 - Tel. 631.217

BORINGHIERI

Quattro novità di grande rilievo nel campo della divulgazione scientifica

Wolfgang Pauli
Fisica e conoscenza
Indagini di un Premio Nobel su argomenti fisici, sul potere del pensiero umano, sull'evoluzione, sulla psicologia del profondo.

Aleksandr I. Oparin
(a cura di)
Discussioni sull'origine della vita
Biologi, chimici, astronomi e geologi portano il loro contributo alla soluzione di uno dei maggiori e più discussi problemi.

André Lwoff
L'ordine biologico
Il libro, scritto per un pubblico di profani ma con severo rigore scientifico, ricostruisce il sistema strutturale e funzionale di ogni essere umano.

Max Plank
La conoscenza del mondo fisico
Edizione definitiva.
Raccolta complessiva dei saggi dal 1905 al 1947. Una delle più celebri opere di alta divulgazione scientifica.

L'Enciclopedia dello Spettacolo
presenta
LE GRANDI VOCI
Dizionario biografico critico dei cantanti con discografia operistica diretto da **Rodolfo Celletti** ed edito dall'**Istituto per la Collaborazione Culturale.**
* *
300 articoli sui maggiori cantanti lirici del nostro secolo con il corredo di altrettante discografie complete ed aggiornatissime e di 50 illustrazioni inedite fuori testo.
I più noti specialisti internazionali in campo musicale e discografico hanno collaborato alla realizzazione di quest'opera unica al mondo.
Prezzo del volume L. [illegible] - Rata min. mensile L. 1.500
* *
Esclusiva per la vendita rateale:
UNIONE EDITORIALE S.p.A
15, Lungotevere A. da Brescia - Roma
e le sue 97 Filiali ed Agenzie.

ANNUNCI ECONOMICI

10 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 22)

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca viaggiatori introdotti Torino, Piemonte, muniti automezzo. Fisso, rimborso spese, provvigioni. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso famiglie vendita domicilio purissimo olio di oliva. Ottime provvigioni per chi abbia tempo disponibile, vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia. 25948

OLIO Stella, Oneglia, cerca ambosessi anche occupati disposti interessarsi ore libere vendita privati consumatori, affidando piccolo deposito.

OMAC Brescia, fabbrica taglierini oleodinamici elettronici, affida esclusività vendita zone libere Italia a ditte, elementi altamente qualificati.

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già esperimentato all'estero ed altre zone italiane, articoli elettrodomestici largamente richiesti, assume tre giovani collaboratori province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza malattia. Manoscrivere indicando età, studi, referenze et curriculum a: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». O83

RAPPRESENTANTE altamente qualificato trattativa responsabilità livello direzionale dimostrabile, esperienza venticinquennale auto, studio, referenze bancarie. Industriali esamineranno seria rappresentanza industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino». A105981

RAPPRESENTANTE, con agenti, cerca articolo esclusiva Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino». A106475

RAPPRESENTANTE introdotto veramente scelta clientela Piemonte elemento attivo cercasi per vendita mobili componibili cucine. Esigonsi capacità, responsabilità. Cassetta 14827 Spi Genova. 26066

RAPPRESENTANTE introdotto a non dettaglianti Piemonte cerca affermata azienda corsetteria. Telefon. 276-039.

UNIVERSAL Chimica S.p.A., Torino. Casa produttrice dei prodotti: Amour, Primavera, Stylo, Cera Glace, St. Tropez, Stiro-Stiro, Tesoro, Sil, General, cerca viaggiatori per zone Torino città, provincia Cuneo, provincia Asti con clientela almeno triennale. Oltre stipendio, premio di produzione, rimborso spese e rimborso automezzo. Alla qualifica professionale con impiego delle più moderne tecniche di vendita. Reali possibilità di carriera. Si dà preferenza ad elementi provenienti da grandi organizzazioni. Inviare curriculum dettagliato, referenze e fotografia (non restituibili) a: Universal Chimica S.p.A., Torino, via Cristoforo Colombo n. 50.

VENTIDUENNE militesente impiegherebbesi presso Ditta disposto anche viaggiare per rappresentanze. Telefono 564-140. A106476

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA 34enne distinta famiglia, seria fine, bella presenza residente riviera, sposerebbe professionista industriale anche vedovo, massimo 45enne nobili sentimenti posizione finanziaria sicura, esclusi anonimi serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino».

BELLA economicamente indipendente sposerebbe 40-55enne distinto posizione serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino».

BENESTANTE, piemontese, trentaduenne, sposerebbe signorina, giovane, sportiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino».

BENESTANTE sola 45enne, presenza et carattere molto giovanili, affettuosa, colta relazionerebbe scopo matrimonio con distinto ricco, amante viaggi. Facilitare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino».

CELIBE 57enne, 100 mila mensili sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino».

DIPLOMATA buon impiego sposerebbe adeguatamente 40-48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A105525

DIPLOMATA 39enne bella giovanile conoscerebbe scopo matrimonio professionato alto affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino».

CINQUANTANOVENNE giovanile, alloggi, risparmi, amante viaggi, sposerebbe adeguatamente affettuosa senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A106821

COMMERCIANTE settentrionale 53enne risposerebbesi sollecitamente massimo 48enne preferibilmente istruita, carina, brava da compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino».

DIPLOMATO 38enne ottima posizione, proprietà, sposerebbe signorina, vedova semplice affettuosa settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino». A108452

DISTINTA 50enne sola, alta, piacente, affettuosa, risposerebbe distinto, alto comprensivo, posizione max. 55enne. Serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino». A107379

DISTINTISSIMA, piacente diplomata ruolo, 54enne proprietaria immobili sposerebbe professionista, bancario, ufficiale 60enne, ottime condizioni fisiche, solida posizione, intelligente, simpatico, affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

DISTINTISSIMO giovane torinese 1,80 sportivo, bella presenza, moralità, posizione, possidente, sposerebbe virtuosa 18-24enne molto carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino». A108126

DISTINTO celibe pensionato 66enne, rendita annua circa un milione, buoni requisiti, statura 1,70, sposerebbe sana settentrionale pensionata sola, relativamente graziosa, buona moralità, età adeguata, desiderosa affetto, disposta trasferirsi riviera ligure. Dettagliare. Scrivere carta identità 19.992.147 fermo posta Messina.

DISTINTO 34enne 1,65 ottimo impiegato, stipendio 1.500.000, affettuoso, serio, sposerebbe veramente graziosa affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino».

ELETTROTECNICO elettricista specializzato, piemontese, 38enne 1,68 bruno, buona presenza, serio, buono affettuoso sposerebbe, brava, buona presenza, veramente piacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino». A108136

EMILIANO, operaio 30enne sano, discreta presenza, conoscerebbe signorina campagna scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino». A92818

FERROVIERE ventinovenne piemontese, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio carina, seria signorina veramente intenzionata. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino». A107511

GENITORI favorirebbero conoscenza scopo matrimonio, figlia 27enne carina seria, semplice, di ottima distinta famiglia torinese, agiata, con laureato, diplomato settentrionale, moralità assoluta, condizioni familiari adeguate. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino».

GENITORI sposerebbero figlia professoressa ruolo 35enne sana illibata moralissima sportiva bellissima presenza ereditiera con laureato massimo 40enne solida posizione economico-sociale equivalenti doti fisiche morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino».

GIOVANE trentaduenne bella presenza impiego sicuro sposerebbe ragazza massimo trentenne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino». A108192

GIOVANE 36enne altezza 1,76 serio affettuoso sposerebbe signorina seria carina max. 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6470 — Torino». A108062

IMPIEGATA 30enne carina affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio piemontese, alto, ottima posizione 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino».

IMPIEGATO comunale, piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina giovane, simpatica, max. 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino».

INDUSTRIALE 38enne toscano simpatico relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30enne. Scrivere Fermo Posta Torino, patente auto numero 124.649. A104092

INDUSTRIALE 45enne, laureato, sposerebbe seria, piacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 — Torino». A107942

INSEGNANTE ruolo possidente seria ottima presenza conoscerebbe scopo matrimonio 38-45enne impiegato professionista preferibilmente collega o condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

LAUREANDO, presenza, sposerebbe bella colta illibata 20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino». A107905

LAUREATA ventottenne, insegnante, illibatissima, alta, distinta, sentimenti elevati, nobile casato, ereditiera patrimonio immobiliare, sposerebbe professionista settentrionale, elevata sicura posizione, requisiti adeguati, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

LAUREATO, scapolo, 44enne, posizione sicura, buon reddito, conoscerebbe scopo matrimonio signora o signorina settentrionale, laureata o diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino». A107889

MAESTRO 37enne, 1,75, distintissimo, benestante sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino». A105465

OPERAIO trentaseienne cattolico benestante sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino».

OPERAIO 43enne conoscerebbe 35-40enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino».

PIEMONTESE distinta diplomata conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne, serietà, alto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A107637

PROFESSORESSA ruolo sposerebbe adeguatamente 40-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino».

QUARANTADUENNE provinciale operaio qualificato, serio, attivo, sposerebbe signorina, vedova semplice amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino».

QUARANTANOVENNE nubile impiegata presenza sposerebbe serio posizione massimo 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino».

QUARANTASEIENNE torinese giovanile conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino».

QUARANTATREENNE operaio commerci 1,66 proprietà risparmi sposerebbe semplice affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A108284

QUARANTENNE alta distinta indipendente amante casa musica pittura relazionerebbe scopo matrimonio agiato massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

SESSANTATREENNE commerciante posizione sicura sposerebbe signorina 35enne doti fisiche morali sana bella presenza disposta coadiuvare anche nullatenente. Scrivere: carta d'identità n. 3685793, fermo Posta, Torino.

QUARANTENNE vedova sana piacente giovanile agiata amante casa stanca solitudine priva conoscenze adeguate risposerebbesi con laureato o diplomato massimo cinquantaduenne scapolo o vedovo senza prole: qualità morali desideroso vita semplice serena. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino». A107864

SIGNORINA sessantaduenne giovanile affettuosa sposerebbe brava persona posizione sicura, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino». A92824

SIGNORINA 30enne doti formare seria distinta famiglia sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».

SIGNORINA 33enne priva conoscenze bella presenza doti morali religiosa seria intenzioni alloggio terreno relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente massimo 40enne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino».

SIGNORINA 40enne requisiti fisici morali posizione sposerebbe giovanile massimo 48enne pari condizioni, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A107202

STATALE 31enne relazionerebbe scopo matrimonio ragazza massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino». A105251

[illegible] scapolo 35enne serio, sano bella presenza snello 1,74 impiegato posto sicuro 140.000 mensili risparmi relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria bella presenza snella condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino». A107459

TORINESE scapolo 41enne posizione categoria statale conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 34enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A105261

TRENTACINQUENNE parastatale sposerebbe militare massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6520 — Torino». A92843

TRENTADUENNE presenza, buon impiego, sposerebbe adeguatamente con signorina bella presenza max 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A105322

TRENTADUENNE torinese 200 mila mensili bella presenza sposerebbe signorina o vedova anche nullatenente purché intelligente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino». A107815

TRENTANOVENNE alto, bella presenza, ottima cultura, buona posizione, modi signorili sposerebbe signorina o vedova senza figli massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino». A106844

TRENTAQUATTRENNE piemontese sincero, proprietario alloggio case in campagna e terreni sposerebbe adeguatamente signorina piemontese semplice, preferibilmente di campagna, cattolica, docile amante casa. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6228 — Torino». A105547

TRENTASEIENNE vedova presenza serietà sposerebbe massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino». A106090

TRENTASETTENNE, giovanile, buona educazione relazionerebbe scopo matrimonio, distinta, affettuosa, ottima posizione, numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2169 — Torino». A107764

TRENTASETTENNE solo buon impiego sposerebbe nullatenente massima 32enne massima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A16499

TRENTENNE piemontese posizione alto 1,80 presenza relazionerebbe scopo matrimonio con massimo ventisettenne seria carina adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A107480

TRENTENNE posizione sicura priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio ragazza anche di campagna bella, specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino».

TRENTENNE seria priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A107608

VEDOVA 56enne giovanile, bella presenza, benestante relazionerebbe scopo matrimonio con persona affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino». A106888

VEDOVA 56enne affettuosa risposerebbe operaio o impiegato purché buono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A108163

VEDOVO 56enne piemontese alto 1,75, parastatale ruolo 130.000 mensili più risparmi, conoscerebbe signora-signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino». A108465

VEDOVA 60enne distinta indipendente desiderosa compagnia relazionerebbe scopo matrimonio massimo 70enne distinto, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A106828

VENTINOVENNE torinese sentimenti sinceri risparmi sposerebbe seria carina onesta non alta desiderosa serena vita famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».

VENTISETTENNE torinese 1,75 presenza, solidissima posizione, sposerebbe nullatenente 18-22enne veramente molto bella residente Torino. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino».

VENTOTTENNE impiegato privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio, seria distinta, max 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A105204

VENTOTTENNE proprietario azienda relazionerebbe scopo matrimonio con signorina volenterosa per commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6278 — Torino». A105107

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITA taglia media, spinone incrociato barboncino nero lungo coda lunga spelacchiata. Mancia, telefonando 678-586. A106871

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182. Pio Quinto 20. O382

A. INFORM. Investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellerati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque, Maria Vittoria 18, telefono 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateali. Corso Corsica 6.

A.A. LA TANTO ATTESA [illegible] 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A., CORSO FERRUCCI [illegible], PROVATELA, GIUDICATE. O507

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci Vigone 41.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista. Ultimi modelli. Telefonare: 587-706, 501-051. A107473

A prezzi eccezionali vendiamo BMW coupé, A 40 combinata, Dauphine, 1100 familiare, 500 giardiniera bel colore diverse [illegible], 600, 1100. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABBIAMO automobili sportive, berline serie, utilitarie ottime occasioni. Lagrange 13. Telefono 526-652.

ABBIAMO Jaguar spider, Giulia, Giulietta TI sprint, Fiesta, 1600 spider, 1300, 1100, R 8, Dauphine permute rateazioni. Volta 5. Telefono 546-681. O472

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

20 AUTOMOBILI L. 160 per parola

(Continua da pag. 23)

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO camioncini 1100 T3 103 furgoni 600, 103. Camoletto, Antonio Cecchi 30. A106149

ABBIAMO 500, 600, 1100, familiari, 1500, 1200 spider, R 4, R 8, Austin, BMW, Giulietta, Citroen, MG. Facilitazioni, permute, Cavalieri, Nizza 35. O537

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO se occasione Triumph vecchio tipo 1100 spider. Scrivere Autorimessa, via Magenta 49, Torino.

AFFARONE privato vende autobotte 690 N1B con rimorchio quattro assi km. 45.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 998-201. A104025

ALFA ROMEO: 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO, PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; TRAPANI 71, TEL. 383-543.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Fleminia 824. Corso Francia 341. O122

APPIA II gommatissima ottima meccanica privato vende permuta buone condizioni. Telefonare 790-436.

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, familiari; permute, rateazioni. Gelliari 11. O500

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR, 3, Panhard, massima facilitazioni. Sebastopoli 29. O345

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VEGONE 44. O808

AUTO occasioni Fiat 1500, Appia III, Austin combinata, 600, nuova 500, giardinetta, permute rateazioni. Ortigara 7, telefono 331-561.

AUTOBUS 1100 T3, recente, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 81.

AUTOCRISTALLO, via Torricelli 4, telefono 587-706, da garanzia per ogni revisione meccanica, noleggio e lavaggio accurato. O657

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca ricondizionate, garantite. Atpato, v Barletta 135

AUTONOLEGGI Autogarage 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 58. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931 O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizzo cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitateci vi convincerete. Diverse Appia I, II, III, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multiple, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M seminuova, 600, 500 Bianchina.

AUTOSALONE Sanvito Cavaglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni, Corso Raffaello 16, telef. 683-891.

BELLA 600 (1962) unico proprietario, altra 600 (1959). Tel. 483-575.

BIANCHINA berlina bellissima, assortimento 500 Fiat, ottima occasioni. Rateizzando, minimo anticipo. Corso Corsica 6. O250

CABRIOLET 1200, ultima serie, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CAMIONISTI: vera occasione, Esadelta 3 assi portata qi. 120 perfetto, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 598-826, Torino.

CAPOTTINA metallico 1200-1500 spider come nuova, 60.000. Telefonare 523-842 dalle 18 alle 20.

CAUSA divisione vendo N 500 giardinetta 1961, 300.000 trattabili. Telefonare 694-364. A106549

CAUSA espatrio vendesi bellissima Ford coupé Capri fine 1963. Telefonare ore ufficio 527-297.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONTO clienti vendiamo 500 D 320 mila, giardiniera 1962 370.000 come nuove. Saorgio 37 O722

CUPOLETTA spider Giulietta 1300 vendesi. Telefonare 690-138.

DA Molino ricambi auto nuovi e d'occasione con garanzia per Fiat Lancia, Alfa Romeo, OM, Bianchi. Telefonare 60-508. Visitateci.

FIAT 1500 berlina anno '63 vendo permuto rateizzo. Telef. 696-585.

FIAT 1500 semestrale, 1300 '62, Giulietta TI '62, Appia III serie, 1100 D semestrale, assortimento 600, 500. Telefonare 510-462

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

FINE ottobre vendo privato 1100 D beige, 6 mesi, 6000 km. Telefonare 553-171. A106835

FLAMINIA 3 C coupé Touring 1962 ottima vendesi. Telefonare 511-231.

FLAVIA convertibile lettino privato vende. Tel. 522.009 ore 14-15.

FLAVIA coupé 1800 pari 1000 km. vendo. Telefonare 650-257.

FLAVIA 1500 semestrale vende funzionario. Telefonare 500-147.

FORD 12 M lusso bianca nuovo tipo 1964 come nuova 4 mesi effettivi esercizio causa malattia, vendo 920 mila lire a privato. Telef. 599-279 ore 13-14,30 20-24.

FULVIA grigia nove mesi dipendente vende. Telefonare ore pasti 795-144. A105491

FUNZIONARIO vende Innocenti IM3 semestrale. Telefonare 325-744 ore pasti. O687

FURGONE Romeo efficiente svendo oppure permuto con 500. Telefonare 655-682. A101800

GIULIA T.I. 1964 bianca privato vende. Via Monti 30. O296

GIULIETTA sprint '62 bellissima privato vende 950.000 facilitando. Telefonare 724-005. O736

IMBARCAZIONI pneumatiche vendonsi ultima occasioni direttamente fabbrica Garma, via Assia 3, Torino.

IMPIANTO a gas Tartarini risparmio 50%, garanzia, assistenza. Telefonare 852-109. A103995

JEEP Alfa Matta, Mercedes, Porsche, giardiniera sinistrata, 10 qi. Coppo, Strada Maicino 91, telef. 890-709.

MERCATO AUTO OCCASIONI: DAUPHINE '62, R 4L '63; R 8 '63; GIULIETTA TI 59-'62; GIULIA SPIDER ET BERLINA; 1500 SPIDER; 950 INNOCENTI SPIDER. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL 544-521.

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONI 750 1962, altra 1961, 600 1959, altra 1958, vendiamo permutiamo, facilitando. Corso Corsica 6

OCCASIONISSIMA Fiat 615 1959 650.000; 1100 D 680.000. Telefonare 650-805. O405

OCCASIONISSIMA privato vende R4L 1963 miglior offerente. Telefonare 792-642. A108359

OCCASIONISSIMA vendo 1100 D fumo Londra semestrale perfetta, 4000 km. Telef. 285-228.

OCCASIONISSIME vendo: 1500, 1100 D, 1100 special, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II, 1100 '57-'55, Giulietta 600, 600 D, 500. Via Mefra 36/10 bis, telefono 386-847. O468

OPEL Rekord 1500, 4 porte, lapis blu, aprile '64 vendesi. Telefonare 372-279. A103258

PANHARD DL 17 1961 bellissima unico proprietario vende. Telefonare 724-005. O736

PORSCHE 95 Sc febbraio 1964 perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 582-387

PRIVATAMENTE acquisto 500 C oppure D efficiente. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ».

PRIVATAMENTE vende auto 600 e 500, ottima occasione. Tel. 691-143.

PRIVATO vende cambio Giulia TI semestrale come nuova. Tel. 852-931.

PRIVATI Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 e 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende Fiat 1100 D perfette otto mesi. Telefonare ore pasti 254-172. A106631

PRIVATO vende Giulia sprint 63. Telefonare ore pasti 791-540.

PRIVATO vende Giulietta sprint 1960 in perfetto stato. Tel. 515-380 pasti. A106814

PRIVATO vende ottima 600 lire 270.000, km. 14.000. Tel. 251-381

PRIVATO vende privato 600 D mesi 6. Telefonare 663-475.

PRIVATO vende privato 1100 contanti, semestrale. Corso Unione Sovietica 565, Telef. 341-029.

PRIVATO vende R 8 leggerissimo sinistrata 500.000 trattabili. Telefonare 742-576 ore 12,30-14,30.

PRIVATO vende Simca 1000 garantita perfetta, permuta, dilazioni. Telefonare 790-436. O319

PRIVATO vende Simca 1000, un anno, garantita perfetta, dilazioni. Tel. 790-436. O319

PRIVATO vende 500 9 mesi bellissimo. Telefonare 673-535.

PRIVATO vende 500 D giardiniera, motore revisionato, gomme nuove. Vercelli 111. A103602

PRIVATO vende 500 D chiaro mesi otto. Telefonare 785-691.

PRIVATO vende 600 semestrale bianca. Telefonare 734-871.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 695-993 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D, mesi 6, grigio chiaro. Telefonare 641-003.

PRIVATO vende 1100 mesi 6 scura Telefonare ore 20 292-375.

PRIVATO vende 1100 semestrale. Telefonare 699-573 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D semestrale perfetta. Tel. 233-232 dalle ore 14.

PRIVATO vende 1100-103 ottimo, tutto revisionato, bellissima 270.000. Telefonare pasti 873-316.

PRIVATO vende 1500 coupé bellissima 800.000. Telefonare 751-959.

QUANDO avete visitato tutti, visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 500 290.000, 500 D 380.000, Appia III 590.000. Telefonare 850-805. O405

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente e da privato tramite autoagenzia, c.so Moncalieri 19.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SAIE, piazza Adriano 11, telefono 759-824, 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia, Flavia e Fleminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel. 652-662-3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA Aronde 1963 unico proprietario ottimo occasione vendesi. Telefonare 547-114. O317

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 special e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753-783.

VENDE privato 2000 spider anche ratealmente. Via Brandizzo 47.

VENDO 500 6 mesi. Tel. 293-784.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, 3, Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262, telef. 724-005. O736

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1200, 1500 berline e industriali da 300.000 in su, permute, rateazioni, garanzia. Autogarage Nizza, corso Regina Margherita 168.

VOLKSWAGEN 1500 come nuova anziano vende privato 750,000 contanti. Telefonare 581-577, oppure 585-956 ore pasti. A103290

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100; 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Alauto, via Barletta 133. O280

500 C perfetto conto cliente vendiamo 120.000. Autorimesse, Saorgio 37

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONO 515-315. O385

600 D 33.000 km. ottimo stato privato vende 380.000. Telef. 687-462.

850 SEMESTRALI: VASTISSIMA GAMMA, TRATTABILI SUBITO. CONSEGNE PRIMI NOVEMBRE. RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O385

1100 Special 1961, chiaro, ottima occasione, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

1100/103 occasionissima meccanico perfetta vende privata, facilitazioni. Tel. 790-436. O319

1800 B nera 1962 ingegnere partenza America vende. Telef. 49-816 ivrea. A104430

1800 B fine 1962, pochissimi km. (liquigas) privato vende. Via Monfi 30. O298

2300 S coupé 1963, come nuovo privato vende via Monti 30.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COMPRO contanti Ape e Vespa 125 vendo G5 '63 seminuovo. Telefonare 510-568. O459

COMPRO turgancino cabinato 48 cc. buone condizioni per contanti. Telefonare 544-760. A107688

DISPONIAMO Parilini 48 cc. prezzo conveniente. Telef. 670-234.

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173. O587

LAMBRETTA motofurgoni portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Ogliaro, Principe Tommaso 37.

LAMBRETTA nuovo modello. Rateazioni, permute, occasionissime. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743 A104377

MOTOCARRO MV vera occasione lire 140.000. Cavaia, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O397

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti ottomi vari. Telefonare 481-674. O399

A.A.A. SCOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 484-370. A103590

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Combi, facilitazioni. Costa, Mazzini 30, telefono 61-692. O525

A. SCOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

A 11.000 ambientate porte perate pieghevole soffietto. Via Campana 15.

ACQUISTASI occasione due bei candelabri argento massiccio ultimo stile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A108171

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 65 mila. Telefonare 862-396.

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALLA fabbrica portascarpe, armadi metallici bagno, balconi da 8000. S. Giulia 55. O250

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARCIOCCASIONE, ottime condizioni, tinello rustico, matrimoniale, specchiera, attaccapanni, 2 poltrone pelle, tavolino, buffet, cucina, 2 armadi, pianoforte. Telefonare ore 13-15 81-241. A107398

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto, Frateili Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTISTICI marmi, colonne, capitelli per giardini, villette vende. Santegiulia 46. A106500

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

COMPTOMETERS vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, compilate addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Bigila, forniture per ufficio, litografia, corso Vittorio Emanuele 102, tel. 511-375. Torino. 25455

CUCCIOLI pastore tedesco, altissima genealogia, iscritti, mesi 4, vendonsi. Telefonare 253-460 ore pasti.

CUCINA economica, lana maturassa grande, vestito paletò uomo, radio, pelliccia persiano svendo. Telefonare 771-360. A108503

CUCINE, tavoli, sedie formica, fabbrica vende costo. Montalcone 130. Telefonare 361-812. A106063

DUBIED. Dal 1857 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, raccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino illustrato gratis. Segavikion, XX Settembre 59, Torino.

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia). Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro: insegnamento, occasioni, motorizzazioni ogni marca. Casacci, S. Quintino 4. O194

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O178

MAGLIFICI! Magnifiche 3/100 e 8/100 Coppo speciali, pochi mesi lavoro. Casacci, S. Quintino 4.

MANCATA esportazione industria svende direttamente privati tuttolana purissima lana 9.500. Telef. 655.562.

MOBILI « Cassaforte », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartelleria, macchine per ufficio. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni rateazioni svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE cedesi camera letto cucina accessori tutto nuovo visibile 12-15. Portineria, via Bava 5.

OCCASIONE privato svende mobilio camera letto, pranzo, entrata. Telefonare 779-459. A108403

OCCASIONE privato vende camera letto seminuova 140.000. Telefonare 758-816. A106993

PELLICCE persiano, comuni, colli, cappelli, Trasformazioni pulitura. Vailauri, Lagrange 31 (pomaricio).

PELLICCIA visone salvaggio Carolina occasione vendesi. Telefonare ore serali 510-175. A106043

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATA svende televisore Philco nuovo imballato vera occasione. Telefonare 724-792. A104795

PRIVATO vende bellissime camere pranzo barocco piemontese e camera letto Rinascimento. Telef. 576-614.

PRIVATO vende mobili antichi dell'800. Telefonare 500-205 ore ufficio. A106894

PRIVATO vende tecnigrafo-scrivanie ottime condizioni. Telefono 501-963 ore 8-11. A103963

PRIVATO vende televisore 19" Ekovox imballato, listino 249.000, a 107.000 contanti con garanzia fabbrica. Telefonare 725-343.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SICURA eccezionale Regina, pentola pressione, domina cucina. Richiedete migliori negozi. A92817

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O594

SPOGLIO guardaroba taglia 42-44 vendo. Telefonare 655-565.

SPOSI arredatevi economicamente la casa: sale, tinelli, matrimoniali. Capra, via S. Donato 74, tel. 480-810.

STRANIERO realizza 250.000 pellicce nuovissime scouts taglia 48. Telefonare 772-954. A107592

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico. Tramer, S. Martino 0-H. Telefonare 519-505 0622

SVENDONSI scaffali pastaie, banchi bar e laterie. Telefonare 484-020.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50% Sala contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissimo rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883

VENDESI bellissima stola visone turmalin nuovo. Telefonare ore pasti 40-971. A106359

VENDESI Boriotti 1102 supersuitomatica, lume stato ottone, letto singolo moderno mogano. Tel. 651-084.

VENDESI cuccioli cuccioloni pastori tedeschi, pastori scozzesi altissima genealogia. Telef. 961-556, Carignano. A106605

VENDO jukebox fonomatic per cessazione attività. Scriverei « Pubblicità Stampa 1536 — Torino».

VENDO mobili usati reti convenienti. Telefonare 81-238 ore 18-20.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel 794-875. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina 23649

centrato il problema della lubrificazione con l'olio che riassume mezzo secolo di progresso al servizio del motore

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE

ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE

CALIFORNIA CHINCHILLA FARM

Via Mario Scevola 6 - MILANO - Telefono 293.697 - Esposizione animali

Via Viminale 10 - MILANO - Telefono 234.756 - Esposizione pelli

Commiss. per il Piemonte: MARIO BARBIER, via S. Marino 69, tel. 327.858, TORINO

OFFERTA SENSAZIONALE

CHINCHILLA DA RIPRODUZIONE 15/A 16/A SUPER

A LIRE 160.000 PER CAPO

PELLI CONCIATE DA LIRE 15.000

Prenotatevi in tempo utile

Chiedo opuscolo gratuito TO-LS

Signor .....

Via .....

Località .....

weso Mige

STUFE A KEROSENE E A CARBONE

weso

LE NUOVE STUFE DI QUALITA' SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELE AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA

Concessionaria di vendita:

MELCHIONI S.p.A.

MILANO - VIA PIETRO COLLETTA, 39

Agente depositario per il Piemonte e la Valle d'Aosta: D.O.R.V.I.C. di Roberto Cossu - Torino - Via Curtatone, 10 tel. 60.391.